



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 13 luglio 2021 - n. XI/1929
Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della costituzione e dell'articolo 29 della legge 352/1970 «Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sull'iniziativa popolare», di disposizioni di articoli del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 (Istituzione del consiglio direttivo della Corte di cassazione e nuova disciplina dei consigli giudiziari, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della legge 25 luglio 2005, n. 150), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni 3

Deliberazione Consiglio regionale 13 luglio 2021 - n. XI/1930
Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della costituzione e dell'articolo 29 della legge 352/1970 «Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sull'iniziativa popolare», di disposizioni di articoli della legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni. 6

Deliberazione Consiglio regionale 13 luglio 2021 - n. XI/1931
Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della costituzione e dell'articolo 29 della legge 352/1970 «Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sull'iniziativa popolare», di disposizioni dell'articolo 25, comma 3, della legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni 9

Deliberazione Consiglio regionale 13 luglio 2021 - n. XI/1932
Mozione concernente la valorizzazione del bacino gardesano con la realizzazione di una stazione ferroviaria per la tratta TAV Milano-Venezia 12

Deliberazione Consiglio regionale 13 luglio 2021 - n. XI/1933
Mozione concernente l'incremento del personale impiegato presso le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare, presso la motorizzazione civile di Brescia 12

Deliberazione Consiglio regionale 13 luglio 2021 - n. XI/1934
Mozione concernente la criticità dei finanziamenti per l'anno 2021 relativi all'iniziativa «Bando estate insieme» 13

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 185 del 26 luglio 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5069 al n. 5104) 14
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5105 al n. 5112) 15

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021- n. XI/5082
Misura per La rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER e per il sostegno agli assegnatari degli spazi commerciali in difficoltà economiche a seguito all'emergenza pandemica – Approvazione riparto delle risorse 17

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5094
Opere sostitutive dei passaggi a livello in comune di Locate Varesino. Adempimenti di cui all'art. 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo 22

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5102
POR FSE 2014 - 2020 «Lombardia Plus Linea alta formazione cultura» - Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di formazione e lavoro 46

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 16 luglio 2021 - n. 9830
R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 20 e regolamento regionale 24 marzo 2006, art. 31 – Riconoscimento in favore della Piscicoltura Valsassinese Società Agricola s.r.l. (C.F. e P.IVA 03911070138) della titolarità dell'utenza di grande derivazione di acqua pubblica a scopo piscicoltura dal torrente Fregera e dalla sorgente Acquabona (CO D/775) in località Cortabbio in comune di Primaluna (LC) 52

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2021 - n. 9989

Approvazione del Bando sport outdoor 2021 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi (Bando sport outdoor 2021) . . . 54

Decreto dirigente unità organizzativa 23 luglio 2021 - n. 10159

Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo – Periodo 1 aprile 2021-31 marzo 2022»: approvazione della graduatoria delle domande relative al periodo aprile/ottobre 2021 e assunzione del relativo impegno di spesa per beneficiari diversi 99

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 23 luglio 2021 - n. 10189

Approvazione della graduatoria dei progetti relativi all'avviso pubblico per l'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani – Misura servizio civile regionale ai sensi dei dd.dd.ss. nn. 2594 del 25 febbraio 2021 e 6974 del 25 maggio 2021 e riapertura dei termini per la presentazione dei progetti 111

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 19 luglio 2021 - n. 9865

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Asse 1- Call Hub Ricerca e Innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1178244, «Pet-Re-polymerization Italian Network Compact Extrusion» – acronimo «PRINCE» – con capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l. Accoglimento dell'istanza con presa d'atto della variazione societaria senza modifica del codice fiscale del capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l., della sede di svolgimento del progetto dei partner Magic M.P. - s.p.a. e Softex s.r.l., della sede legale del partner O.M.G.M. di Biraghi Ferruccio & C. s.a.s. e del legale rappresentante del partner Soltex s.r.l. 114

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 9 luglio 2021 - n. 9418

Istituto La Provvidenza onlus, con sede legale in via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA) – C.F.: 81002690121- Modifica Del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate 117

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 22 luglio 2021 - n. 10030

Centri autorizzati Di Assistenza Agricola Riconosciuti In Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alla chiusura di una sede operativa dislocata presso la Regione Molise 118

Decreto direttore generale 22 luglio 2021 - n. 10032

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alla chiusura di una sede operativa dislocata presso la Regione Veneto 120

Decreto dirigente unità organizzativa 22 luglio 2021 - n. 10124

Approvazione del disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 4 – Lambro Olona Seveso ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008 – Avvio del procedimento relativo alla presentazione delle offerte 122

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2021 - n. 9994

Bando per L'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione approvato con d.d.u.o. 7 gennaio 2021, n. 29. Approvazione elenco di domande ammesse e non ammesse a finanziamento 143

Decreto dirigente struttura 22 luglio 2021 - n. 10099

Impegno di spesa a favore del comune di Rozzano (MI), ai sensi del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, pari a euro 110.043,00, sul capitolo 9.01.203.11502 del bilancio 2021 per interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area ex-Italcimici – Impegni pluriennali (CUP E21B21002630002) 156

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 23 luglio 2021- n. 10170

Approvazione del bando Ri-Genera – Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile 158

Decreto dirigente struttura 23 luglio 2021- n. 10183

Programma di cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato direttivo nella riunione del 9 luglio 2021 relative all'approvazione di n. 3 mac e approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte su 5 proposte progettuali presentate sugli assi 1 e 4, a valere sul terzo avviso.. . . . 201

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1929

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della costituzione e dell'articolo 29 della legge 352/1970 «Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sull'iniziativa popolare», di disposizioni di articoli del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 (Istituzione del consiglio direttivo della Corte di cassazione e nuova disciplina dei consigli giudiziari, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della legge 25 luglio 2005, n. 150), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'articolo 75 della Costituzione, ove si prevede che cinque consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge;

Visto l'articolo 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 «Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo», ove si stabilisce che, nel caso di richiesta di referendum di cui all'articolo 75 della Costituzione da parte di non meno di cinque consigli regionali, la richiesta stessa deve contenere, oltre al quesito e all'indicazione delle disposizioni di legge delle quali si propone l'abrogazione, l'indicazione dei consigli regionali che abbiano deliberato di presentarla, della data della rispettiva deliberazione, che non deve essere anteriore di oltre quattro mesi alla presentazione e dei delegati di ciascun consiglio, uno effettivo e uno supplente;

Visto l'articolo 30 della legge 25 maggio 1970, n. 352 «Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo», ove si prescrive che la deliberazione della richiesta di referendum deve essere approvata dal Consiglio regionale con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati e deve contenere l'indicazione della legge o della norma della quale si proponga l'abrogazione, in conformità alle disposizioni dell'articolo 27 della medesima legge;

Visto l'articolo 14, comma 3, lettera e), dello Statuto di autonomia della Regione Lombardia;

Dato atto che la competente Il Commissione consiliare "Affari Istituzionali" ha esaminato ed approvato la proposta di delibera in data 7 luglio 2021;

Vista la «Breve relazione illustrativa della proposta referendaria» allegata alla presente deliberazione;

a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Regione con votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri assegnati:	n. 80
Maggioranza richiesta:	n. 41
Consiglieri presenti:	n. 63
Non partecipano alla votazione:	n. 17
Consiglieri votanti:	n. 46
Voti favorevoli:	n. 46
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di presentare richiesta di referendum abrogativo di disposizioni di articoli del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 (Istituzione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e nuova disciplina dei consigli giudiziari, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della l. 25 luglio 2005, n. 150), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni, secondo il seguente quesito:

«Volete voi che sia abrogato il decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 (Istituzione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e nuova disciplina dei Consigli giudiziari, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge 25 luglio 2005 n. 150), risultante dalle modificazioni e integrazioni successivamente apportate, limitatamente alle seguenti parti: art. 8, comma 1, limitatamente alle parole «esclusivamente» e «relative all'esercizio delle competenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a)»; art. 16, comma 1, limitatamente alle parole: «esclusivamente» e «relative all'esercizio delle competenze di cui all'articolo 15, comma 1, lettere a), d) ed e)»?»;

2) di designare ai sensi dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 il Signor Roberto Anelli, quale delegato effettivo e la Signora Alessandra Cappellari, quale delegato supplente del Consiglio, ai fini del deposito della richiesta di referendum e dei conseguenti adempimenti;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2012 , n. 1;

4) di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale di inviare la presente deliberazione agli altri consigli regionali con invito a adottare analoga deliberazione.

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

_____ • _____

**Regione Lombardia**
IL CONSIGLIO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. XI/1929 DEL 13 LUGLIO 2021
RELATIVA A:

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 'NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE', DI DISPOSIZIONI DI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2006, N. 25 (ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CORTE DI CASSAZIONE E NUOVA DISCIPLINA DEI CONSIGLI GIUDIZIARI, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA C), DELLA LEGGE 25 LUGLIO 2005, N. 150), NEL TESTO RISULTANTE DALLE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Breve relazione illustrativa della proposta referendaria

Come noto l'articolo 75 della Carta costituzionale prevede e disciplina l'istituto del referendum popolare abrogativo finalizzato alla abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, individuando i soggetti proponenti (cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali) le materie non ammesse a referendum abrogativo (le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali) i quorum richiesti per la validità del referendum e per la approvazione del quesito referendario, demandando alla legge le modalità attuative dell'istituto referendario.

La disciplina attuativa è stata definita dalla legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo" con la quale, tra l'altro, e per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, si dispone in ordine all'iter di presentazione delle richieste referendarie di iniziativa dei Consigli regionali ed ai fini della verifica di regolarità e successivo giudizio di ammissibilità delle proposte di referendum abrogativo.

In tale quadro normativo di riferimento si intende assumere, in veste di Consiglio regionale promotore, la iniziativa di una serie di istanze referendarie.

Il presente quesito referendario è diretto ad attribuire un uguale potere di discussione e deliberazione ai componenti "laici", avvocati e professori universitari, e "togati", magistrati, in tutte le materie di competenza del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei consigli giudiziari.

In particolare, mediante la modifica degli articoli 8 e 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 attuativo della riforma dell'ordinamento giudiziario di cui alla legge 25 luglio 2005, n. 190, anche i componenti "laici" dei due organismi potranno formulare i pareri per la valutazione di professionalità dei magistrati, competenza attribuita attualmente in via esclusiva ai componenti "togati".

La normativa di risulta consentirà quindi una partecipazione "paritaria" a tutti i componenti dei suddetti organi dell'ordinamento giudiziario nelle discussioni e deliberazioni, senza distinzione di materie tra componenti "laici" e "togati".

Quanto sopra costituisce altresì oggetto della "Breve relazione illustrativa della proposta referendaria" che costituirà allegato alla deliberazione del Consiglio regionale di richiesta di referendum abrogativo.

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1930**Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della costituzione e dell'articolo 29 della legge 352/1970 «Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sull'iniziativa popolare», di disposizioni di articoli della legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'articolo 75 della Costituzione, ove si prevede che cinque consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge;

Visto l'articolo 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 «Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo», ove si stabilisce che, nel caso di richiesta di referendum di cui all'articolo 75 della Costituzione da parte di non meno di cinque consigli regionali, la richiesta stessa deve contenere, oltre al quesito e all'indicazione delle disposizioni di legge delle quali si propone l'abrogazione, l'indicazione dei consigli regionali che abbiano deliberato di presentarla, della data della rispettiva deliberazione, che non deve essere anteriore di oltre quattro mesi alla presentazione e dei delegati di ciascun consiglio, uno effettivo e uno supplente;

Visto l'articolo 30 della legge 25 maggio 1970, n. 352 «Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo», ove si prescrive che la deliberazione della richiesta di referendum deve essere approvata dal Consiglio regionale con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati e deve contenere l'indicazione della legge o della norma della quale si proponga l'abrogazione, in conformità alle disposizioni dell'articolo 27 della medesima legge;

Visto l'articolo 14, comma 3, lettera e), dello Statuto di autonomia della Regione Lombardia;

Dato atto che la competente II Commissione consiliare "Affari Istituzionali" ha esaminato ed approvato la proposta di delibera in data 7 luglio 2021;

Vista la «Breve relazione illustrativa della proposta referendaria» allegata alla presente deliberazione;

a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Regione con votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri assegnati:	n. 80
Maggioranza richiesta:	n. 41
Consiglieri presenti:	n. 70
Non partecipano alla votazione:	n. 22
Consiglieri votanti:	n. 48
Voti favorevoli:	n. 48
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di presentare richiesta di referendum abrogativo di disposizioni di articoli della legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nel testo risultante da successive modificazioni ed integrazioni, secondo il seguente quesito:

«Volete voi che sia abrogata la Legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nel testo risultante dalle modificazioni e integrazioni ad essa successivamente apportate, limitatamente alle seguenti parti: art. 2, comma 1, limitatamente alle parole «contro lo Stato»; art. 4, comma 2, limitatamente alle parole «contro lo Stato»; art. 6, comma 1, limitatamente alle parole «non può essere chiamato in causa ma»; art. 16, comma 4, limitatamente alle parole «in sede di rivalsa.»; art. 16, comma 5, limitatamente alle parole «di rivalsa ai sensi dell'articolo 8»?»;

2) di designare ai sensi dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 il Signor Roberto Anelli quale delegato effettivo e la Signora Alessandra Cappellari, quale delegato supplente del Consiglio, ai fini del deposito della richiesta di referendum e dei conseguenti adempimenti;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1;

4) di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale di inviare la presente deliberazione agli altri consigli regionali con invito a adottare analoga deliberazione.

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

_____ • _____



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. XI/1930 DEL 13 LUGLIO 2021
RELATIVA A:

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 'NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE', DI DISPOSIZIONI DI ARTICOLI DELLA LEGGE 13 APRILE 1988, N. 117 (RISARCIMENTO DEI DANNI CAGIONATI NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI GIUDIZIARIE E RESPONSABILITÀ CIVILE DEI MAGISTRATI), NEL TESTO RISULTANTE DALLE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Breve relazione illustrativa della proposta referendaria

Come noto l'articolo 75 della Carta costituzionale prevede e disciplina l'istituto del referendum popolare abrogativo finalizzato alla abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, individuando i soggetti proponenti (cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali) le materie non ammesse a referendum abrogativo (le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali) i quorum richiesti per la validità del referendum e per la approvazione del quesito referendario, demandando alla legge le modalità attuative dell'istituto referendario.

La disciplina attuativa è stata definita dalla legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo" con la quale, tra l'altro, e per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, si dispone in ordine all'iter di presentazione delle richieste referendarie di iniziativa dei Consigli regionali ed ai fini della verifica di regolarità e successivo giudizio di ammissibilità delle proposte di referendum abrogativo.

In tale quadro normativo di riferimento si intende assumere, in veste di Consiglio regionale promotore, la iniziativa di una serie di istanze referendarie.

Il presente quesito referendario è diretto a determinare le condizioni per la configurabilità dell'azione diretta per responsabilità civile contro il magistrato da parte di chi ha subito un danno ingiusto per effetto di un comportamento, di un atto o di un provvedimento giudiziario posto in essere dal magistrato con dolo o colpa grave nell'esercizio delle sue funzioni, ovvero per diniego di giustizia.

A tal fine si propone la abrogazione delle disposizioni degli articoli della legge 13 aprile 1988, n. 117 che prevedono che in caso di responsabilità civile del magistrato si debba agire contro lo Stato anziché direttamente contro il magistrato.

I magistrati saranno così equiparati a quanto previsto in generale per gli altri dipendenti pubblici, per i quali l'articolo 28 della Costituzione prevede che sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti e che in tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato.

Quanto sopra costituisce altresì oggetto della "Breve relazione illustrativa della proposta referendaria" che costituirà allegato alla deliberazione del Consiglio regionale di richiesta di referendum abrogativo.

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1931

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e dell'articolo 29 della legge 352/1970 «Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa popolare», di disposizioni dell'articolo 25, comma 3, della legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'articolo 75 della Costituzione, ove si prevede che cinque consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge;

Visto l'articolo 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 «Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo», ove si stabilisce che, nel caso di richiesta di referendum di cui all'articolo 75 della Costituzione da parte di non meno di cinque consigli regionali, la richiesta stessa deve contenere, oltre al quesito e all'indicazione delle disposizioni di legge delle quali si propone l'abrogazione, l'indicazione dei consigli regionali che abbiano deliberato di presentarla, della data della rispettiva deliberazione, che non deve essere anteriore di oltre quattro mesi alla presentazione e dei delegati di ciascun consiglio, uno effettivo e uno supplente;

Visto l'articolo 30 della legge 25 maggio 1970, n. 352 «Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo», ove si prescrive che la deliberazione della richiesta di referendum deve essere approvata dal Consiglio regionale con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati e deve contenere l'indicazione della legge o della norma della quale si proponga l'abrogazione, in conformità alle disposizioni dell'articolo 27 della medesima legge;

Visto l'articolo 14, comma 3, lettera e), dello Statuto di autonomia della Regione Lombardia;

Dato atto che la competente II Commissione consiliare "Affari Istituzionali" ha esaminato ed approvato la proposta di delibera in data 7 luglio 2021;

Vista la «Breve relazione illustrativa della proposta referendaria» allegata alla presente deliberazione;

a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Regione con votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri assegnati:	n. 80
Maggioranza richiesta:	n. 41
Consiglieri presenti:	n. 70
Non partecipano alla votazione:	n. 23
Consiglieri votanti:	n. 47
Voti favorevoli:	n. 47
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di presentare richiesta di referendum abrogativo di disposizioni dell'articolo 25, comma 3, della legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura) nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni, secondo il seguente quesito:

«Volete voi che sia abrogata la Legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura), nel testo risultante dalle modificazioni e integrazioni ad esso successivamente apportate, limitatamente alla seguente parte: articolo 25, comma 3, limitatamente alle parole «unitamente ad una lista di magistrati presentatori non inferiore a venticinque e non superiore a cinquanta. I magistrati presentatori non possono presentare più di una candidatura in ciascuno dei collegi di cui al comma 2 dell'articolo 23, né possono candidarsi a loro volta»?»;

2) di designare ai sensi dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 il Signor Roberto Anelli quale delegato effettivo e la Signora Alessandra Cappellari, quale delegato supplente del Consiglio, ai fini del deposito della richiesta di referendum e dei conseguenti adempimenti;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1;

4) di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale di inviare la presente deliberazione agli altri consigli regionali con invito a adottare analoga deliberazione.

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

**Regione Lombardia**
IL CONSIGLIO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. XI/1931 DEL 13 LUGLIO 2021
RELATIVA A:

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", DI DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 3, DELLA LEGGE 24 MARZO 1958, N. 195 (NORME SULLA COSTITUZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA), NEL TESTO RISULTANTE DALLE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Breve relazione illustrativa della proposta referendaria

Come noto l'articolo 75 della Carta costituzionale prevede e disciplina l'istituto del referendum popolare abrogativo finalizzato alla abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, individuando i soggetti proponenti (cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali) le materie non ammesse a referendum abrogativo (le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali) i quorum richiesti per la validità del referendum e per la approvazione del quesito referendario, demandando alla legge le modalità attuative dell'istituto referendario.

La disciplina attuativa è stata definita dalla legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo" con la quale, tra l'altro, e per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, si dispone in ordine all'iter di presentazione delle richieste referendarie di iniziativa dei Consigli regionali ed ai fini della verifica di regolarità e successivo giudizio di ammissibilità delle proposte di referendum abrogativo.

In tale quadro normativo di riferimento si intende assumere, in veste di Consiglio regionale promotore, la iniziativa di una serie di istanze referendarie.

Il presente quesito referendario è diretto a modificare il sistema di presentazione delle candidature per la elezione della quota di magistrati componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, organo di autogoverno previsto dall'articolo 104 della Costituzione.

A tal fine si propone la abrogazione delle disposizioni dell'articolo 25, comma 3, della legge marzo 1958, n. 195, che detta le norme sulla costituzione del Consiglio Superiore della Magistratura, che richiedono che la candidatura deve essere presentata unitamente ad una lista di magistrati presentatori.

La normativa di risulta aprirà ad ogni magistrato la possibilità di presentare la propria candidatura all'organo di autogoverno, senza la necessità dell'appoggio di una lista di magistrati presentatori.

Quanto sopra costituisce altresì oggetto della "Breve relazione illustrativa della proposta referendaria" che costituirà allegato alla deliberazione del Consiglio regionale di richiesta di referendum abrogativo.

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1932

Mozione concernente la valorizzazione del bacino gardesano con la realizzazione di una stazione ferroviaria per la tratta TAV Milano-Venezia

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	34
Voti contrari	n.	30
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 604 concernente la valorizzazione del Bacino gardesano con la realizzazione di una stazione ferroviaria per la tratta TAV Milano-Venezia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il lago di Garda è il più grande lago italiano - la cui superficie interessa circa 370 km² - e costituisce una cerniera tra il territorio della Lombardia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige;
- il lago di Garda, nel 2019, ha conteggiato oltre 8 milioni di turisti per quanto riguarda la sola sponda lombarda, utenza distribuita durante tutto l'anno e costituita prevalentemente da fruitori stranieri, con previsioni di trend, per i prossimi anni, sempre crescenti;
- gli aspetti importanti per l'area gardesana, comprensiva del limitrofo entroterra, sono basati su un'economia focalizzata non unicamente sul turismo ma anche sulla produzione di prodotti enogastronomici (olio extra vergine d'oliva, produzione di vino, pesca) e quelli inerenti al settore artigianale: elementi che necessitano della possibilità di essere distribuiti e conosciuti agevolmente sul territorio regionale, nazionale ed internazionale;
- per tali ragioni, il territorio lacustre non può essere escluso dal grande traffico europeo anche per ragioni legate ad una valenza strategica riguardante gli ambiti lavorativi, industriali e manifatturieri che la identificano terza area turistica d'Italia, interessata attualmente già da un transito di oltre 1.700 persone giornalmente;

ricordando che

- Regione Lombardia nel 2015 si era espressa con parere favorevole riguardo la presentazione di un progetto definitivo per la realizzazione TAV Brescia-Verona, indicando che venisse soddisfatta, come condizione imprescindibile, la realizzazione di un adeguato studio di fattibilità che prevedesse la fermata nel territorio del lago di Garda;
- nel 2017 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato il progetto per la TAV e incaricato RFI di effettuare uno studio per l'inserimento di una fermata ferroviaria per l'area turistica del basso lago di Garda;
- il 2018 è stato l'anno in cui Italferr e RFI hanno inviato al Ministero delle Infrastrutture lo studio di fattibilità per la realizzazione di una stazione appropriata, presentando quattro ipotesi di localizzazione che interessavano un'area baricentrica nel territorio del Basso Garda delineata tra la linea storica, il casello della A4 e la Strada statale 11;
- l'ipotesi di collocare la stazione a circa 1,8 km a ovest del casello autostradale ha ottenuto l'attribuzione di un maggior punteggio;
- la delibera CIPE del novembre 2019, di autorizzazione del 2° lotto costruttivo della tratta, ha previsto un'informativa al CIPE, da parte del MIT, in merito alla definizione di uno studio di fattibilità per l'inserimento della fermata ferroviaria nell'area turistica del Basso Garda;

considerando che

- il costo previsto per la realizzazione di una stazione leggera per l'erogazione automatica di biglietti da collocare in una posizione baricentrica tra Desenzano del Garda e Sirmione, lungo i due binari lunghi 410 metri coperti da pensiline, è di circa euro 50 milioni;
- tale intervento interesserebbe, quindi, un polo intermodale e fungerebbe da importante interrelazione e congiungi-

mento tra la linea storica, un percorso pedonale, il casello autostradale e la tangenziale del Basso Garda;

- la stazione incentiverebbe, inoltre, il trasporto intermodale, favorendone l'utilizzo e valorizzandone la sostenibilità;
- il periodo post COVID necessiterà di un impegno virtuoso che coinvolga tutti gli attori, istituzionali e no, volto a valorizzare il contesto, l'economia lombarda e la valenza storica di tutto il territorio gardesano;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a coordinarsi con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sollecitandolo ad attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione di una stazione ferroviaria per l'area del Basso Garda, infrastruttura necessaria per consentire al lago di Garda di mantenere e implementare il collegamento con la grande rete italiana ed europea.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1933

Mozione concernente l'incremento del personale impiegato presso le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare, presso la motorizzazione civile di Brescia

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 614 concernente l'incremento del personale impiegato presso le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare, presso la Motorizzazione Civile di Brescia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare la Motorizzazione Civile di Brescia, operano da diversi anni con un sottodimensionamento del personale a causa della mancata sostituzione del personale pensionato con nuove assunzioni, causando notevoli ritardi nell'espletamento delle molteplici pratiche in capo agli uffici;
- ritardi e lungaggini dovuti alla carenza di personale si riverberano sugli utenti e sulla loro possibilità di sostenere, nei tempi necessari, gli esami richiesti per il conseguimento della patente di guida;

evidenziato che

- la pandemia da COVID-19 ha portato all'esasperazione dei ritardi citati, arrivando ad arrecare pregiudizio nei confronti degli stessi lavoratori della Motorizzazione Civile, sia per l'elevato carico di lavoro che per il conseguente carico psicologico, degli utenti e dei professionisti del settore, questi ultimi identificabili nelle autoscuole, negli studi di consulenza e negli allestitori;
- le conseguenze economiche derivanti dai ritardi citati sono tali da avere effetti negativi sul settore dei trasporti, tanto da non permettere eventuali assunzioni nelle ditte di auto-transporto merci e persone, a causa del mancato conseguimento della patente di guida necessaria all'assunzione;
- solo per mezzo delle disposizioni volte a fronteggiare l'emergenza da Coronavirus, in particolare ex Circolare 3 maggio 2021, protocollo 14832, lettera d), ovvero la proroga del c.d. fogli rosa fino a novanta giorni dopo la cessazione dello stato di emergenza sanitaria, attualmente fissata al 31 luglio 2021, si è impedito il collasso del sistema;

preso atto che

il decreto-legge 101/2013, convertito in legge 125/2013, all'articolo 4 «Disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi, nonché di limitazioni a proroghe di contratti e all'uso del lavoro flessibile nel pubblico impiego» prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di utiliz-

zare, prima di avviare nuovi concorsi, le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate, come pure confermato dalla deliberazione 85/2020/PA della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Sardegna;

impegna la Giunta regionale

1. a incentivare, nelle sedi opportune, l'assunzione di personale da impiegare presso le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare, presso la Motorizzazione Civile di Brescia, attingendo da altre graduatorie della pubblica amministrazione, anche ripescando personale che, pur avendo ottenuto il punteggio necessario per il superamento del concorso, non è riuscito a ottenere l'impiego, nonché a concedere la possibilità ai direttori delle motorizzazioni civili di attingere in maniera diretta, nel rispetto delle vigenti normative in materia di assunzioni nel pubblico impiego, ai fruitori del reddito di cittadinanza ovvero ai fruitori di altre tipologie di sussidio di disoccupazione e a coloro i quali chiedono di svolgere il Servizio civile nazionale o regionale, affinché si possa supplire almeno temporaneamente alla persistente carenza di personale;

2. a rendere obbligatoria la comunicazione delle graduatorie dei vari settori della pubblica amministrazione, affinché si creino le condizioni per una maggiore accessibilità alle stesse per il reperimento del personale, anche in assenza di un accordo tra le amministrazioni interessate;

3. a garantire il personale necessario al corretto svolgimento delle funzioni delle Commissioni mediche locali per il rilascio, il rinnovo o la revisione delle patenti speciali;

4. a invitare il Governo e il Parlamento ad approvare modifiche del Codice della strada volte a semplificare e a snellire le attività poste in capo alla Motorizzazione Civile. Nello specifico valutare il superamento dell'obbligo di revisione biennale di tutte le auto di interesse storico e collezionistico e le auto moderne in possesso di un passaporto tecnico per utilizzo esclusivo nelle competizioni su strada».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1934
Mozione concernente la criticità dei finanziamenti per l'anno 2021 relativi all'iniziativa «Bando estate insieme»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	38
Voti contrari	n.	33
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 632 concernente la criticità dei finanziamenti per l'anno 2021 relativi all'iniziativa «Bando estate insieme», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

venerdì 9 luglio 2021 è stata pubblicata sul Burl la graduatoria relativa al nuovo avviso per l'attuazione della iniziativa Bando estate insieme, «finalizzato a sostenere la realizzazione di interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza» e rivolto a tutti i comuni della Lombardia;

considerato che

- per la presentazione delle domande per il finanziamento, il sistema è rimasto aperto tra le ore 12.00 del 21 giugno 2021 e le ore 12.00 del 24 giugno 2021;
- sono state presentate 678 domande di cui:
 - ne sono state ammesse e finanziate 136 presentate da comuni/enti capofila dell'Ambito;
 - ne sono state ammesse e finanziate con i residui del contributo premialità per il solo contributo base 10;
 - ne sono state ammesse ma non finanziate per esaurimento fondi 523;
 - non ne sono state ammesse 9;

rilevato che

– il «Bando estate insieme» era già stato aperto una prima volta dal 31 maggio 2021 al 10 giugno 2021, ma era stato annullato a causa di anomalie nel sistema informatico di ARIA che non avevano garantito parità di accesso a tutti i soggetti interessati;

– nella comunicazione di ARIA del Responsabile Erogazioni fondi PRS, sport e cultura (prot. n. 30923) che ha per oggetto: «Nota criticità riscontrate nel bando Estate Insieme» si legge:

«Subito dopo l'apertura, sono state riscontrate delle anomalie nella gestione dell'accoglimento delle domande per errati controlli sui soggetti che potevano presentare domanda in forma di soggetto singolo (Comuni) o in qualità di capofila di Ambito (aggregazione di Comuni).... Nonostante la rapida risoluzione delle problematiche sopra descritte, visto anche il concorrente notevole afflusso d'accesso degli Enti al bando, che già nei primi 2 minuti di apertura ammontava ad oltre 250 soggetti, non sono state garantite paritarie condizioni di disponibilità del servizio a tutti i soggetti partecipanti. Per quei soggetti rientranti nelle casistiche sopra descritte risultava alterata la tempistica di conclusione della presentazione delle domande e conseguentemente falsata la determinazione degli Enti beneficiari dei contributi basata sull'ordine prioritario di presentazione.»;

osservato che

– anche durante la seconda riapertura del bando, i partecipanti hanno segnalato di aver riscontrato anomalie simili alle precedenti nelle procedure di invio della domanda;

– non è stata prevista alcuna riserva temporale per quei comuni che avevano già ottenuto il finanziamento la prima volta e che si sono visti poi esclusi, perdendo il contributo a causa di una inefficienza di ARIA;

rilevato, infine, che

– il bando individua esplicitamente «l'offerta delle proposte per l'infanzia e l'adolescenza (0-17 anni e 364 giorni)»;

– gli esiti delle assegnazioni di contributo, al di là delle modalità e dei problemi informatici nell'assegnazione, hanno dato comunque esiti abnormi e iniqui, come ad esempio:

Comune	Finanziamento base e premialità	Potenziamenti destinati (fonte Istat 1 gennaio 2021)	Finanziamento pro capite in euro
Cremona	190.000 €	10.044	18,91 €
Ambivere (BG)	180.000 €	372	483,87 €

impegna il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti

a verificare che non vi siano state anomalie anche nella seconda procedura di assegnazione e a rimodulare le assegnazioni in modo da coprire tutte le domande ammesse e non finanziate, prevedendo eventualmente ulteriori fondi e introducendo criteri di equità rispetto alla platea dei potenziali destinatari e alle dimensioni dei singoli comuni.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 185 del 26 luglio 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5069 al n. 5104)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

5069 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE»

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

5070 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 16° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73, C. 4 D.LGS. 118/2011)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)
 AG - DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

5071 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI DONAZIONI

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5072 - COSTITUZIONE NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO CONTRO REGIONE LOMBARDIA ED ALTRI PER L'ANNULLAMENTO, DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA - MILANO, SEZ. IV, N. 01103/2021, DEPOSITATA IL 3 MAGGIO 2021 E NOTIFICATA IL 7 MAGGIO 2021. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (N. RIF. 187/2021)

5073 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI MILANO DELLA SENTENZA N. 718/2021, RESA NEL GIUDIZIO, R.G. N. 4340/2019, CONCERNENTE UN RICORSO PER L'ANNULLAMENTO DELL'ORDINANZA INGIUNZIONE DI PAGAMENTO PER ILLECITO AMMINISTRATIVO IN MATERIA FORESTALE N. 12093 DEL 19 AGOSTO 2019, EMESSA DAL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DELL'UFFICIO TERRITORIALE INSUBRIA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. CATIA CARLA GATTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

5074 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, PER LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI MILANO N. 138/2021, CHE HA RESPINTO L'APPELLO PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 7755/2018, CONCERNENTE UNA DOMANDA RISARCITORIA PER LA MANCATA ATTIVAZIONE E GESTIONE DI UNA DISCARICA NEL COMUNE DI UBOLDO (VA). NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI PIERA PUJATTI E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 2021/0201)

5075 - COSTITUZIONE NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO NEI CONFRONTI DI REGIONE LOMBARDIA ED ALTRI PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA, DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA - MILANO, SEZ. III, PUBBLICATA IL 18 MAGGIO 2021, N. 1210, RESA NEL GIUDIZIO R.G. N. 458 DEL 2021. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (N. RIF. 197/2021)

5076 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE, PER LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE PER LA LOMBARDIA DI MILANO, SEZIONE QUATTORDICESIMA, N. 1732/2021, CONCERNENTE L'INGIUNZIONE DI PAGAMENTO N. ING 16-0638018804850, PER MANCATO PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, RELATIVA ALL'ANNO 2016. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 2021/0209)

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

5077 - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI CREMONA

AL01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI

5078 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MERCALLO (VARESE) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA SITUATO NEL COMUNE DI MERCALLO

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

AM56 - GESTIONE FINANZIARIA

5079 - PRELIEVO DAL «FONDO SPESE IMPREVISTE»

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
(Relatore l'assessore Locatelli)

D104 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

5080 - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, CON RISORSE A VALERE SUL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2020, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4643/2020

5081 - PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021/2022, CON RISORSE A VALERE SUL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2020, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4643/2021

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Mattinzoli)

H1 - DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE

5082 - MISURA PER LA RIVITALIZZAZIONE DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI DI PROPRIETÀ DELLE ALER E PER IL SOSTEGNO AGLI ASSEGNATARI DEGLI SPAZI COMMERCIALI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE A SEGUITO ALL'EMERGENZA PANDEMICA - APPROVAZIONE RIPARTO DELLE RISORSE

H102 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

5083 - CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ STRAORDINARIO A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA - APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA
(Relatore l'assessore Galli)

L1 - DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

5084 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO» - 2° PROVVEDIMENTO 2021

L152 - ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE, ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

5085 - L.R. 25/2016 - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI GESTIONE ANNUALE 2021 AGLI ENTI DI SPETTACOLO PARTECIPATI DA REGIONE LOMBARDIA

5086 - L.R. 25/2016 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE QUADRIENNALE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE TEATRO GRANDE DI BRESCIA, TEATRO SOCIALE DI COMO/AS.II.CO., FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI DI CREMONA, FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI DI PAVIA, FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI DI BERGAMO, FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI DI MILANO, PER LA REALIZZAZIONE DEL CIRCUITO LIRICO LOMBARDO OPERALOMBARDIA - ANNI 2021/2024

5087 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO PER LA CONDIVISIONE E IL SOSTEGNO DI PROGETTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER IL BIENNIO 2021/2022

5088 - APPROVAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI RELATIVI ALLE LINEE C E D DEL PRO-

GETTO NEXT - LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONE 2021/2022

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M156 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

5089 - PIANO LOMBARDIA - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. 4535 DEL 7 APRILE 2021 «L.R. 9/2020. APPROVAZIONE DELL'AVVIO DI UN'INDAGINE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INTERVENTI DI NUOVE OPERE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ACQUISTO MACCHINE ED ADEGUAMENTO DEI CENTRI DI LAVORAZIONE SELVAGGINA E CENTRI DI SOSTA»

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Guidesi)

O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

5090 - CRITERI PER LA MISURA «NUOVA IMPRESA» - CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE E L'AUTOIMPREDITORIALITÀ IN RISPOSTA ALLA CRISI DA COVID 19

DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

(Relatore l'assessore Bolognini)

Q1 - DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

5091 - DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI E ALLE TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI ON LINE, AI SENSI DELLE LETTERE B) E C) DEL COMMA 5 DELL'ARTICOLO 5-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 2018, N. 8 (MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S154 - INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

5092 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DEL LOTTO FUNZIONALE PRIORITARIO DA SAN ROCCO AL PORTO A STAGNO LOMBARDO DELLA CIRCLOVIA TURISTICA NAZIONALE VENTO (CUP B71B21003450003)

S155 - SISTEMA FERROVIARIO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

5093 - ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE AI SENSI DEGLI ART. 169 COMMA 3 E 165 COMMA 5, DEL D.LGS. N. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, SULLE VARIANTI V17 E V18 DEL PROGETTO ESECUTIVO «LINEA AC/AV TORINO-VENEZIA, TRATTA MILANO-VERONA: LOTTO FUNZIONALE BRESCIA-VERONA»

5094 - OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO IN COMUNE DI LOCATE VARESE. ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 19 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 9/2001 CONSEQUENTI AGLI ESITI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROGETTO DEFINITIVO

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

5095 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA NAVIGAZIONE TURISTICA E DI LINEA SULLE ACQUE INTERNE, DELLA PORTUALITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO (ANNI 2021/2023)

5096 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO PER LA DEFINIZIONE DI CRITERI E LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE, MONITORAGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI A FUNE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E DEI LORO COMPONENTI

5097 - PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA SVIZZERA 2014-2020. PROGETTO SMISTO ID 472624 «SVILUPPO DELLA MOBILITÀ INTEGRATA E SOSTENIBILE TRA TICINO E LOMBARDIA». APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, CO-

MUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO E AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE PER LA FORNITURA E POSA DI PALINE DI FERMATA BUS PRESSO I COMUNI DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO. ATTIVITÀ WP5. CUP E29E18000360007

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T150 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

5098 - ADESIONE A «E-MOB 2021 - 5^ CONFERENZA NAZIONALE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA» E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI MILANO E CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI, PER LA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO FINALE DAL 16 AL 19 OTTOBRE 2021 A MILANO

T157 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

5099 - PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI, DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI EROGAZIONE DELLE RISORSE (AI SENSI DELLA D.G.R. 4197 DEL 18 GENNAIO 2021)

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

5100 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI TERMINI, CRITERI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO A VALERE SULLE RISORSE STATALI REGIONALIZZATE PER L'ANNUALITÀ 2021 (C.O.STA.R.G.A.) A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE E PER L'EROGAZIONE DELLE STESSE RISORSE

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

W108 - SERVIZI ALL'IMPIEGO, PREVENZIONE E GESTIONE CRISI AZIENDALI, VERTENZE E AMMORTIZZATORI

5101 - PIANO REGIONALE DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO - AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. 3837 DEL 17 NOVEMBRE 2020

W110 - SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

5102 - POR FSE 2014 - 2020 «LOMBARDIA PLUS LINEA ALTA FORMAZIONE CULTURA» - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI FORMAZIONE E LAVORO

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z158 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

5103 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI SALÒ (BS), AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05, RELATIVO AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE N. 12/A E 12/B - RICONVERSIONE DELL'AREA INDUSTRIALE EX TAVINA

Z161 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

5104 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI BERGAMO, REGIONE LOMBARDIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS «UNA RETE PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL PAESAGGIO»

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5105 al n. 5112)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)

5105 - XIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

AL01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI 2026

5106 - APPROVAZIONE DEI PIANI FINANZIARI PRELIMINARI DEI PROGRAMMI REGIONALI FESR ED FSE+ 2021-2027

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G159 - POLO OSPEDALIERO

5107 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE RETI TEMPO DIPENDENTI: RIMODULAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA RETE TRAUMA MAGGIORE DEL TERRITORIO DELLA ATS MONTAGNA

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

5108 - MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SETTE LAGHI, APPROVATO CON D.G.R. N. X/6574 DEL 12 MAGGIO 2017 E MODIFICATO CON D.G.R. N. X/6611 DEL 19 MAGGIO 2017, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

G178 - VETERINARIA

5109 - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA (IZSLER) - APPROVAZIONE DELLE DELIBERE N. 4 DEL 29 MARZO 2021 E N. 5 DEL 29 APRILE 2021, ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO INERENTI RISPETTIVAMENTE IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023 E IL REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE ED IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Guidesi)

O156 - INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

5110 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA «LA CULTURA PER LA RIPRESA» DA REALIZZARE CON LE RISORSE RIFERITE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 10 AGOSTO 2020, DI CUI ALLA D.G.R. 26 OTTOBRE 2020 N. XI/3720

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T157 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

5111 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA AD OGGETTO «FAVORIRE LA REALIZZAZIONE NEI COMUNI LOMBARDI DI PROGETTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE» PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

W109 - MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

5112 - POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. AZIONI A SOSTEGNO DELLO SMART WORKING IN REGIONE LOMBARDIA - INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA

D.g.r. 26 luglio 2021- n. XI/5082
Misura per La rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER e per il sostegno agli assegnatari degli spazi commerciali in difficoltà economiche a seguito all'emergenza pandemica – Approvazione riparto delle risorse

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura approvato con delibera del consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 64, che promuove misure di sostegno alla creazione di imprese giovanili che possano avere sede all'interno dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, recuperando i numerosi spazi non residenziali che oggi risultano inutilizzati in modo da rivitalizzare il territorio con ricadute anche di tipo occupazionale, in particolare per i giovani, e con la possibilità di offrire servizi nuovi o innovativi ai residenti dei quartieri;
- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» che prevede che gli spazi non residenziali inutilizzati possono essere messi a disposizione per un tempo determinato per attività sociali o nuove attività imprenditoriali in grado di aumentare l'integrazione socio-abitativa dei quartieri e sostenere lo sviluppo locale;
- la delibera di giunta regionale n. 939 del 3 dicembre 2018 che approva le linee guida per la realizzazione di progetti sperimentali di rivitalizzazione degli spazi non residenziali sfitti di proprietà delle ALER e avvio di una misura sperimentale con ALER Milano;

Richiamata la sopracitata d.g.r. 939/2018 che:

- promuove azioni che mettano a disposizione spazi non residenziali di proprietà delle ALER, con carenze manutentive e localizzati in quartieri di edilizia residenziale pubblica, per lo sviluppo di attività economiche, sociali e culturali;
- favorisce la rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti quale dispositivo per restituire più qualità ai quartieri e possibile motore per innescare processi di cambiamento, attraverso l'introduzione di nuove attività, funzioni e rete di soggetti nei quartieri oggetto di intervento;
- autorizza un contributo straordinario pari a 300.000,00 euro per avviare una misura sperimentale sugli spazi commerciali sfitti di ALER Milano da definire sulla base delle sopracitate linee guida;

Dato atto che:

- Regione Lombardia con d.d.s. 19051 del 19 dicembre 2018 ha approvato due proposte sperimentali presentate da ALER Milano localizzate una nel quartiere di San Siro e l'altra nel quartiere di Gratosoglio;
- Aler Milano ha avviato l'attuazione di tali proposte, in collaborazione con Regione Lombardia e il Politecnico di Milano nei quartieri sopracitati attraverso i seguenti bandi che sono stati predisposti attraverso un'accurata analisi del contesto sociale e delle potenzialità del quartiere;
- bando «Nuove luci a San Siro», finalizzato, per le caratteristiche del quartiere, ad innescare processi di innovazione sociale e a renderlo attrattivo a nuovi soggetti attraverso lo sviluppo di nuove attività, di contrasto alle dinamiche di svuotamento del quartiere. Il bando ha messo a disposizione 10 unità commerciali sfitte e un importo per la ristrutturazione pari a 200.000,00 euro;
- il bando «Torri in Piazza», nel quartiere Gratosoglio, per la realizzazione di progetti volti a coniugare la riqualificazione architettonica dei locali sfitti e lo sviluppo di iniziative che generino nuovi servizi e funzioni complementari all'abitare nel quartiere individuando 4 unità commerciali sfitte e un importo di 100.000,00 euro;

Visti gli esiti dei due bandi che hanno consentito, oltre al riutilizzo di spazi sfitti, di rispondere alle esigenze del contesto, coinvolgendo i soggetti e la rete locale, valorizzando le diverse realtà già attive sul territorio e di attrarre nuovi soggetti sociali ed economici diversificando le attività e i servizi;

Rilevato che le ALER sono proprietarie di oltre 2.300 unità non residenziali e che mediamente circa il 30% delle unità complessive risulta attualmente sfitto, con una situazione particolarmente critica nell'area milanese dove la media percentuale sale a circa il 50%;

Considerato che:

- il recupero dei locali non residenziali sfitti e la loro rivitalizzazione, soprattutto in contesti critici e degradati, rappresenta uno degli obiettivi prioritari delle politiche abitative regionali, contribuendo alla rigenerazione dei quartieri con possibili

ricadute positive anche di tipo occupazionale e con la possibilità di offrire nuovi servizi ai residenti;

- la crisi pandemica COVID19 ha determinato un ulteriore impatto negativo nei quartieri di edilizia residenziale pubblica, già degradati, determinando una caduta di reddito per gli esercenti e un incremento delle morosità legate al pagamento del canone di locazione;

Valutata, pertanto, sulla base dell'esperienza maturata attraverso i progetti sperimentali di ALER Milano la necessità di:

- proseguire le progettualità finalizzate ad attivare nuove attività e funzioni, ristrutturando e allocando gli spazi commerciali sfitti a soggetti in grado di offrire nuovi servizi e funzioni complementari all'abitare e in grado di generare una maggiore coesione sociale nei quartieri;
- contrastare gli impatti della crisi pandemica Covid 2019 supportando i locatari degli spazi commerciali che, a causa dell'effetto del lockdown, hanno subito ricadute economiche tali da non consentire di pagare il canone di locazione, in particolare nei grandi centri urbani;

Dato atto che:

- la Direzione Generale Casa e Housing sociale, al fine di programmare le azioni ha avviato la ricognizione del fabbisogno delle ALER per la rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti localizzati in quartieri con evidenti criticità e per sostenere gli assegnatari degli spazi ad uso non residenziale che si trovano in difficoltà economica a seguito dell'emergenza pandemica da COVID 2019 (pec prot. N. U1.2021.0042060 del 22 giugno 2021);
- le ALER hanno trasmesso entro il 7 luglio 2021, il proprio fabbisogno specificando:
 - il numero delle unità commerciali sfitte presenti nei quartieri individuati perché caratterizzati da degrado e particolari fragilità nonché la stima per il loro recupero;
 - l'ammontare del debito degli assegnatari derivante dagli effetti negativi della crisi pandemica;

Considerato che regione Lombardia, sulla base degli esiti della ricognizione del fabbisogno e dei dati e delle informazioni trasmesse dalla ALER ha individuato un indicatore per ripartire le risorse regionali, sulla base di specifici parametri, quali il numero degli spazi commerciali sfitti da ristrutturare ricompresi nel quartiere identificato, le superfici e i relativi costi di ristrutturazione per mq, nonché l'entità del patrimonio immobiliare non residenziale di proprietà delle ALER;

Preso atto che le risorse finanziarie per l'attuazione della misura trovano copertura:

- per recuperare gli spazi sfitti a valere sul capitolo di spesa 2.1.0.4.195.11115 del Bilancio regionale 2021 per euro 534.105,00;
- per sostenere gli affittuari in difficoltà economica a causa dell'emergenza pandemica per complessivi euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.11294 del Bilancio regionale e, in particolare, per un importo di 500.000,00 euro sull'esercizio 2021 e 500.000,00 euro sull'esercizio 2022;

Preso atto che le risorse di cui al sopracitato capitolo 2.1.0.4.195.11115 sono finalizzate all'incremento del valore del patrimonio pubblico e in particolare a quello delle ALER, che si configurano quale ente pubblico di natura economica ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16, e che gli interventi sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 lettera a) della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Considerato, pertanto, di ripartire le risorse regionali come di seguito specificato:

1. per l'azione di recupero degli spazi commerciali sfitti:

ALER	IMPORTO
ALER Bergamo - Lecco - Sondrio	127.855,33 €
ALER Brescia - Cremona - Mantova	42.755,83 €
ALER Milano	204.796,54 €
ALER Pavia - Lodi	120.756,32 €

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio	37.940,98 €
Totale	534.105,00 €

2. per l'azione di sostegno agli affittuari in difficoltà economica a causa dell'emergenza pandemica COVID19:

ALER	IMPORTO 2021	IMPORTO 2022
ALER Bergamo - Lecco - Sondrio	18.108,22 €	18.108,22 €
ALER Brescia - Cremona - Mantova	36.642,52 €	36.642,52 €
ALER Milano	400.937,37 €	400.937,37 €
ALER Pavia - Lodi	23.434,17 €	23.434,17 €
ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio	20.877,72 €	20.877,72 €
Totale	500.000,00 €	500.000,00 €

Dato atto, altresì, che le ALER devono pubblicare:

- il bando per la rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti, in coerenza con le linee guida per la realizzazione di progetti sperimentali di rivitalizzazione degli spazi non residenziali sfitti di proprietà delle ALER, approvate con la d.g.r. 939/2018 citata in premessa;
- l'avviso per il sostegno dei locatari di spazi ad uso non residenziale che, a causa dell'effetto del lockdown per l'emergenza COVID 2019, si sono trovati in difficoltà economica tale da non riuscire a corrispondere i costi della locazione in coerenza con i criteri di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, necessario che le ALER presentino, entro il 31 ottobre 2021, sulla base delle risorse assegnate le proprie proposte di intervento definendo l'ambito di intervento e un cronoprogramma di massima che tenga conto, tra l'altro, delle azioni di comunicazione necessarie per raccogliere proposte dal territorio utili al presidio e alla rigenerazione dei quartieri;

Considerato inoltre che il finanziamento dei progetti non rileva ai fini degli aiuti di stato, alla luce del carattere locale dell'iniziativa e dell'assenza di incidenza distorsiva sugli scambi, anche potenziale, essendo le attività connesse a finalità sociali e limitate all'ambito territoriale locale;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza;

Vista l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta e i relativi incarichi dirigenziali;

Per le determinazioni assunte in premessa;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il piano di riparto tra le ALER, sulla base dell'indicatore richiamato in premessa, le seguenti risorse regionali:

- a) euro 534.105,00 per l'azione di recupero degli spazi commerciali sfitti:

ALER	IMPORTO
ALER Bergamo - Lecco - Sondrio	127.855,33 €
ALER Brescia - Cremona - Mantova	42.755,83 €
ALER Milano	204.796,54 €
ALER Pavia - Lodi	120.756,32 €
ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio	37.940,98 €
Totale	534.105,00 €

- b) euro 1.000.000,00, di cui euro 500.000,00 per ciascuna annualità 2021 e 2022, per l'azione di sostegno agli affittuari in difficoltà economica a causa dell'emergenza pandemica COVID19:

ALER	IMPORTO 2021	IMPORTO 2022
ALER Bergamo - Lecco - Sondrio	18.108,22 €	18.108,22 €
ALER Brescia - Cremona - Mantova	36.642,52 €	36.642,52 €
ALER Milano	400.937,37 €	400.937,37 €
ALER Pavia - Lodi	23.434,17 €	23.434,17 €
ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio	20.877,72 €	20.877,72 €
Totale	500.000,00 €	500.000,00 €

2. di dare atto che le risorse finanziarie per l'attuazione della presente misura integrata trovano rispettivamente copertura:

- per euro 534.105,00 a valere sulle disponibilità finanziarie del capitolo di spesa 2.1.0.4.195.11115 del Bilancio regionale 2021;
- per euro 500.000,00 a valere sulle disponibilità finanziarie del capitolo di spesa 12.06.104.11294 Bilancio per ognuno degli esercizi 2021 e 2022;

3. di approvare i criteri per l'attuazione della «Misura di sostegno agli assegnatari di spazi commerciali di proprietà delle ALER, in difficoltà economiche a seguito all'emergenza pandemica» di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

4. di dare atto che il recupero degli spazi commerciali sfitti deve essere attuato in coerenza con le linee guida per la realizzazione di progetti sperimentali di rivitalizzazione degli spazi non residenziali sfitti di proprietà delle ALER, approvate con la d.g.r. 939/2018 e secondo quanto stabilito nell'Allegato B parte integrante della presente deliberazione;

5. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione delle proposte di intervento di cui all'Allegato B, che dovranno essere inviate dalle ALER entro il 31 ottobre 2021, e l'assunzione dei relativi impegni di spesa e adempimenti in attuazione del presente provvedimento;

6. che le eventuali economie rimangono nelle disponibilità delle ALER per l'attuazione di analoghe misure;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito generale www.regione.lombardia.it, dando mandato al dirigente competente per la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A**MISURA DI SOSTEGNO AGLI ASSEGNATARI DI SPAZI COMMERCIALI DI PROPRIETÀ DELLE ALER,
IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE A SEGUITO ALL'EMERGENZA PANDEMICA****FINALITÀ**

La misura ha carattere straordinario e si configura come contributo a fondo perduto, destinato a sostenere i costi della locazione degli spazi commerciali per consentire la ripresa delle attività e ripianare eventuali debiti dovuti all'impatto della crisi pandemica.

RISORSE

La misura è garantita per complessivi euro 1.000.000,00 a valere sulle disponibilità finanziarie del capitolo di spesa 12.06.104.11294 del Bilancio regionale e, in particolare, per un importo di euro 500.000,00 sull'esercizio 2021 e di euro 500.000,00 sull'esercizio 2022.

Le risorse sono ripartite tra le 5 ALER sulla base dell'entità del patrimonio immobiliare non residenziale.

Il contributo straordinario è destinato alla copertura dei costi della locazione per le annualità 2021 e 2022. L'entità del contributo è stabilita in un valore economico annuo non superiore al 50 % dei costi della locazione, dati dalla somma del canone di locazione applicato e delle spese per i servizi.

DESTINATARI

I destinatari sono gli assegnatari di spazi ad uso commerciale che sono stati interessati da una delle seguenti situazioni generate dall'impatto della crisi pandemica COVID19:

1. le attività sono state oggetto di provvedimento di chiusura a causa del lockdown disposto per l'emergenza e le stesse non potevano essere svolte da remoto;
2. aver registrato un calo di fatturato rispetto al 2019;

MODALITÀ OPERATIVE

Le ALER con patrimonio immobiliare non residenziale locato dovranno predisporre un avviso, da pubblicare sul proprio sito istituzionale, che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di richiesta del contributo straordinario a sostegno delle spese di locazione.

L'assegnatario di spazi ad uso commerciale:

1. accede al contributo straordinario attraverso la presentazione di apposita domanda sulla base dell'avviso.
2. sottoscrive un patto con l'ALER con il quale si impegna a pagare con regolarità le spese di locazione e a condividere un piano per ripianare l'eventuale debito derivante dal lockdown.

MONITORAGGIO

Le ALER tramettono a Regione Lombardia una relazione sintetica sulle risorse ricevute e sugli esiti della misura straordinaria, entro il 30 aprile 2023.

ALLEGATO B**MISURA DI SOSTEGNO PER IL RECUPERO DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI DI PROPRIETÀ DELLE ALER.****FINALITÀ**

La misura si configura come contributo a fondo perduto destinato a valorizzare gli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER, con l'intento di assegnarli a terzi per la realizzazione di progetti di attività economiche, sociali e culturali nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP).

La realizzazione di tali progetti costituisce un'importante occasione per:

- contrastare le dinamiche di svuotamento, di abbandono e di degrado che incidono negativamente sulla vivibilità dei quartieri ERP;
- rendere attrattivi i quartieri per nuovi residenti e per il contesto urbano che li circonda. Valorizzare gli spazi commerciali situati nei quartieri ERP significa infatti riattivare il loro potenziale economico e sociale, facilitando l'uscita dei quartieri ERP dalla propria condizione di marginalità, e innescando processi di innovazione sociale capaci di rispondere alla domanda di servizi e di maggiori opportunità occupazionali espresse dai quartieri stessi.

OGGETTO

Spetterà alle ALER mettere a bando la locazione degli spazi commerciali individuati, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. XI/939 del 03/12/2018.

L'obbligo di ristrutturazione sarà a carico del futuro locatario. Le spese di ristrutturazione, nell'importo massimo stabilito per ogni singola unità immobiliare, saranno cofinanziate per un massimo dell'80% e per la restante parte saranno scomputate dal pagamento del canone di locazione (calcolato al 100% rispetto ai valori di mercato) per il numero di mensilità necessario.

Ai fini di promuovere attività che abbiano un valore sociale, culturale e rigenerativo per il quartiere, il canone di locazione sarà comunque abbattuto del 50% rispetto ai normali valori di mercato.

RISORSE

La misura è garantita per complessivi € 534.105,00 a valere sulle disponibilità finanziarie del capitolo di spesa 2.1.0.4.195.11115 del Bilancio regionale 2021.

Le risorse sono ripartite tra le 5 ALER sulla base di un indicatore costituito da parametri quali il numero degli spazi commerciali sfitti da ristrutturare ricompresi nel quartiere identificato, le superfici e i relativi costi di ristrutturazione per metro quadro, nonché l'entità del patrimonio immobiliare non residenziale di proprietà delle ALER. In particolare:

ALER	IMPORTO
ALER Bergamo – Lecco - Sondrio	127.855,33 €
ALER Brescia – Cremona - Mantova	42.755,83 €
ALER Milano	204.796,55 €
ALER Pavia - Lodi	120.756,32 €
ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio	37.940,98 €
Totale	534.105,00 €

DESTINATARI

I destinatari sono i soggetti che presentano i progetti e li realizzano in proprio o in partenariato. Il soggetto proponente deve dimostrare una buona conoscenza del territorio, delle sue problematiche e delle sue potenzialità.

MODALITÀ OPERATIVE

Le ALER dovranno presentare entro il **31 ottobre 2021** un progetto a valere sulle risorse assegnate che includa:

- gli spazi commerciali sfitti individuati;
- la descrizione del quartiere ERP in cui essi si trovano;
- il cronoprogramma delle attività (data approvazione bando, graduatoria, contratto e avvio dei lavori).

Nella nomina dei componenti il Nucleo di valutazione delle proposte progettuali, ciascuna ALER dovrà prevedere un rappresentante di Regione Lombardia.

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5094
Opere sostitutive dei passaggi a livello in comune di Locate Varesino. Adempimenti di cui all'art. 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59»;
- gli articoli 14 e seguenti della legge 07 agosto 1990 n. 241, che disciplinano la Conferenza di Servizi;
- l'art. 19 della legge regionale 04 maggio 2001 n. 9, recante disposizioni per le procedure di concertazione dei progetti infrastrutturali d'interesse regionale;
- la legge regionale 1 febbraio 2012 n. 1, recante disposizioni di riordino normativo in materia di procedimento amministrativo;
- la legge regionale 04 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale del 26 novembre 2002 n. 11 concernente la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione;

Richiamati:

- l'«Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti», sottoscritto il 12 novembre 2002 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Regione Lombardia;
- l'«Accordo Integrativo, sottoscritto il 14 marzo 2011 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, all'«Accordo di Programma del 12 novembre 2002 sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/1997 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/1997 in materia di investimenti nel settore dei trasporti»;
- il Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria in concessione approvato con d.g.r. n. X/5476 del 25 luglio 2016 e sottoscritto il 28 luglio 2016 da Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a., ed aggiornato con d.g.r. X/7645 del 28 dicembre 2017, con d.g.r. XI/383 del 23 luglio 2018, con d.g.r. XI/2054 del 31 luglio 2019 e con d.g.r. XI/4010 del 14 dicembre 2020 che, tra gli altri, finanzia:
 - le opere sostitutive per l'eliminazione di due passaggi a livello in Comune di Locate Varesino, tra gli interventi prioritari ed urgenti (parte 2 tabella B1 categoria «Eliminazione PL»), con un costo di investimento pari a € 7.817.460,38;

Preso atto che Ferrovienord s.p.a., con nota prot. 6404 del 14 settembre 2020, in atti regionali prot. n. S1.2020.0022631 del 24 settembre 2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per l'eliminazione di due passaggi a livello mediante la realizzazione di un'opera sostitutiva in comune di Locate Varesino, al fine della successiva indizione della Conferenza di Servizi ai sensi della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9;

Dato atto che il progetto definitivo in esame si compone degli elaborati progettuali di cui all'Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;

Dato atto che:

- ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge 07 agosto 1990 n. 241, Regione Lombardia:
 - in data 19 febbraio 2021, tramite la piattaforma istituzionale Procedimenti - protocollo n. S1.2021.0005888 del 19 febbraio 2021 - ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con indizione di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, di cui all'art. 14, comma 3 della l. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della l.r. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della l. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della l.r. n. 20/2020;
 - l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato presso l'Albo pretorio del Comune Locate Varesino dal 24 febbraio 2021 fino al 26 marzo 2021, come da relata trasmessa con nota del 2 febbraio 2021, in atti regionali

prot. n. S1.2021.0007073, e sul sito internet di Regione Lombardia in data 22 febbraio 2021 per 30 giorni;

- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è stato stabilito nel 4 maggio 2021 ed il termine per l'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza è stato stabilito all'11 maggio 2021;
- nel corso del procedimento, non si è reso necessario richiedere integrazioni alla documentazione;
- entro il termine del 4 maggio 2021 sono pervenute le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte e dei gestori di beni e servizi pubblici, ovvero:
 1. Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, nota inviata tramite PEC del 27 aprile 2020, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0 008542 del 16 marzo 2021, protocollo interno MIBACT/MIBACT_SABAT-CO-LC/16/03/2021/0005961-P;
 2. Comune di Locate Varesino, CDS_DEF_1281; ID 3602 del 4 maggio 2021 piattaforma PROCEDIMENTI;
 3. Comune di Carbonate, CDS_DEF_1281; ID 3601 del 3 maggio 2021 piattaforma, che integra e sostituisce la nota inviata tramite PEC del 16 aprile 2021 prot. n. 2685/fm, in atti regionali prot. n. S1.2021.0011997 del 19 aprile 2021;
 4. Enel sole s.p.a., protocollo interno ENEL-SOL-25/02/2021-0005623 del 25 febbraio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0006666 del 26 febbraio 2021;
 5. 2iRETE GAS s.p.a., nota inviata tramite pec, in atti re marzo 2021, protocollo interno 2IRG\DTGNR\TR del 5 marzo 2021;
 6. SNAM, protocollo interno NORD/CAS//PER 145 del 23 febbraio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0006206 del 23 febbraio 2021;
 7. WIND TRE NORD OVEST, nota inviata tramite PEC del 13 aprile 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0011456;
 8. ARPA, nota inviata tramite PEC del 3 maggio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0013468;
- oltre il termine del 4 maggio 2021, ma comunque accolti, sono stati depositati anche i seguenti pareri:
 9. DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE, nota inviata tramite PEC del 5 maggio 2021 Protocollo Z1.2021.0014039, in atti regionali prot. n. S1.2021.0013812 del 05/05/21;
 10. UTR INSUBRIA, nota inviata tramite PEC dell'11/05/2021 Protocollo AE12.2021.0002302, in atti regionali prot. n. S1.2021.0014284 dell'11 maggio 2021;

Constatato che per i seguenti Enti, che non hanno partecipato ai lavori di Conferenza e che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro il termine stabilito del 4 maggio 2021, si considera il silenzio come espressione di assenso, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. n. 241/90:

- PROVINCIA DI COMO;
- E-DISTRIBUZIONE;
- TERNA RETE ITALIA;
- TIM AOA/NO.AOL/MILANO;
- OPEN FIBER S.P.A. che ha partecipato alla seduta conclusiva ma non ha formalmente depositato alcun parere;
- VODAFONE GESTIONI S.P.A.;

Rilevato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono svolti come da verbale conclusivo della Conferenza stessa dell'11 maggio 2021, inviato alle Amministrazioni coinvolte e agli Enti gestori di beni e servizi pubblici con comunicazione S1.2021.0014621 del 13 maggio 2021, che costituisce l'Allegato B1 e che viene corredato dall'Allegato B2 che riporta integralmente le determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici;

Richiamati:

- l'Allegato B1, «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Servizi», corredato dalle «Determinazioni delle Am-

ministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» (Allegato B2);

- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» che contiene le valutazioni formulate dall'Ufficio regionale alle suddette determinazioni;

Preso atto altresì che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del d.p.r. n. 327/2001, sono pervenute le osservazioni dei soggetti interessati, riportate integralmente nell'Allegato C1, e di seguito specificate:

1. Sig. Airaghi Andrea, in atti regionali prot. S1.2021.0009294 del 24 marzo 2021 e in atti regionali prot. S1.2021.0013019 del 28 aprile 2021;
2. Sig.ri Milani Giovanni, Antognazza Franca, in atti regionali prot. S1.2021.0011677 del 15 aprile 2021;
3. Sig.ra Airoidi Cristiana, in atti regionali prot. S1.2021.0012524 del 22 aprile 2021;
4. Sig.ra Visentin Edda, in atti regionali prot. S1.2021.0012585 del 22 aprile 2021;
5. Sig. Uslenghi Aurelio, in atti regionali prot. S1.2021.0013226 del 30 aprile 2021;
6. Sig.ri Lanzani Paolo e Lanzani Emilia, in atti regionali prot. S1.2021.0013397 del 3 maggio 2021;
7. Sig.ri Novello Renzo Carlo, Moltrasio Renata e Novello Antonella, in atti regionali prot. S1.2021.0013628 del 4 maggio 2021,

alle quali l'ufficio regionale ha dato riscontro come da Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»

Esaminati:

- il verbale di Conferenza di Servizi dell'11/05/2021 corredato dalle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti (Allegati B1 e B2);
- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- l'Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- l'Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;

Ritenuto di condividere i contenuti degli Allegati B3 e C2 e di confermare le indicazioni ivi contenute quali elementi da porre in capo a Ferrovienord S.p.A. per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9:

- di costituire variante allo strumento urbanistico difforme del Comune di Locate Varesino;
- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato Allegato D «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;
- di dichiarare la pubblica utilità, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

Considerato che l'intervento in oggetto ha un costo di investimento complessivo pari a € 7.817.460,38, di cui:

- € 300.000,00 quale compartecipazione finanziaria del Comune di Locate Varesino;
- € 7.517.460,38 quale finanziamento a carico di Regione Lombardia, la cui copertura è garantita sui seguenti capitoli di spesa:
 - 10.01.203.6279 per una quota pari a € 3.347.608,00 di cui:
 - nell'esercizio 2022 per € 3.154.489,64 con impegno:
 - n. 28556/2021 per € 2.330.135,45;
 - n. 28557/2021 per € 824.354,19;
 - già liquidati per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico - economica, così come stabilito dal CdP all'art. 11 comma 5 lettera a), nell'esercizio 2019 per € 193.118,36;
 - 10.01.203.14399 nell'esercizio 2022 per una quota pari a € 1.289.852,38 di cui all'impegno n. 9807/2021 coerentemente al PDL sull'Assesamento 2021/2023;
 - 10.01.203.6965 negli esercizi 2021 e 2022 per una quota pari a € 2.880.000,00 di cui agli impegni:

- n. 10864/2021 - € 1.680.000,00 sull'esercizio 2021;
- n. 28590/2021 - € 1.200.000,00 sull'esercizio 2022;

Richiamati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato D «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 7, della legge regionale 04 maggio 2001 n. 9, dell'esito della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo «Opere sostitutive dei passaggi a livello in Comune di Locate Varesino», di cui al relativo verbale e allegati, che costituiscono gli Allegati B1 e B2;

2. di approvare il progetto definitivo in esame, composto degli elaborati progettuali di cui all'elenco Allegato A, con le indicazioni di cui ai successivi punti 3 e 4;

3. di dare riscontro alle osservazioni dei soggetti interessati dalle occupazioni definitive e/o dalle occupazioni temporanee, accogliendo le proposte contenute nell'Allegato C2;

4. di vincolare lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento, in capo a Ferrovienord s.p.a., in conformità e congruenza alle condizioni e prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi ai fini dell'assenso, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B3 e in relazione a quanto riscontrato nell'Allegato C2;

4. di costituire, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 04 maggio 2021 n. 9, variante allo strumento urbanistico difforme del Comune di Locate Varesino;

5. di apporre, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, il vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio», Allegato D;

6. di dichiarare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, la pubblica utilità sulle aree interne al corridoio, come individuato al punto precedente, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

7. di dare atto che il detto vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità sono operanti e diventano efficaci dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del presente provvedimento;

8. di stabilire che i predetti allegati:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato D «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

9. di stabilire che la presente deliberazione sostituisce tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

10. di disporre, mediante avviso sul sito internet di Regione Lombardia e presso l'Albo Pretorio del Comune di Locate Varesi-

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

no e del Comune di Carbonate, informativa circa la valutazione delle osservazioni pervenute dai soggetti interessati, ai sensi della l. 241/1990 e del d.p.r. 327/2001;

11. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ad esclusione degli allegati A, B2 e C1 che restano depositati agli atti, insieme al progetto definitivo, presso gli uffici della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e sulla piattaforma «Procedimenti» per la gestione telematica di procedure amministrative (<https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti>).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO B1

PROGETTO DEFINITIVO “OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO IN COMUNE DI LOCATE VARESINO” - Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L.241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della LR 9/2001 – verbale conclusivo.

PREMESSE

FERROVIENORD S.p.A., con nota prot. 6404 del 14/09/2020, in atti regionali prot. S1.2020.0022631 del 24/09/2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'intervento in oggetto poi caricati sulla piattaforma dedicata.

Ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 Regione Lombardia, in data **19/02/2021**, con nota prot. S1.2021.0005888, ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con **indizione di Conferenza di Servizi** in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della L. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della L.R. n. 20/2020, indirizzata alle seguenti amministrazioni e gestori di beni e servizi:

- **SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, COMO, LECCO, LODI, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE;**
- **PROVINCIA DI COMO;**
- **COMUNE DI LOCATE VARESINO;**
- **COMUNE DI CARBONATE;**
- **E-DISTRIBUZIONE;**
- **ENEL SOLE SPA;**
- **2iRETE GAS;**
- **ACQUA SEPRIO SERVIZI;**
- **TERNA RETE ITALIA;**
- **SNAM SPA DISTRETTO NORD;**
- **TIM AOA/NO.AOL/MILANO;**
- **OPEN FIBER SpA;**
- **WIND/TRE;**
- **FASTWEB SpA;**
- **VODAFONE GESTIONI SPA;**
- **ARPA Lombardia – DIPARTIMENTO DI COMO.**

ed a **Ferrovienord S.p.A.** in quanto proponente dell'istanza.

I motivi di convocazione di ciascun soggetto sono stati riportati in allegato alla nota di indizione.

I lavori della Conferenza di Servizi (CdS) si sono svolti mediante:

- apposita piattaforma telematica messa a disposizione da Regione Lombardia tramite l'applicativo PROCEDIMENTI anche ai fini della consultazione della documentazione progettuale ed eventualmente, se richiesta, della documentazione integrativa;
- partecipazione in modalità telematica alle sedute di Conferenza.

Regione Lombardia in data 24/02/2021, con nota prot. S1.2021.0006243 ha richiesto alle Amministrazioni comunali la pubblicazione sugli Albi pretori dell'avviso dell'avvio del

procedimento per l'approvazione del progetto definitivo ai fini della partecipazione degli interessati conformemente ai disposti di cui alla legge n. 241/1990.

Tale avviso è stato pubblicato:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Locate Varesino dal 24/02/2021 fino al 26/03/2021, come da relata trasmessa con nota del 02/02/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0007073;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 22/02/2021, per 30 giorni.

Il Comune di Carbonate non ha dato riscontro riguardo la pubblicazione presso il proprio Albo Pretorio.

Ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.R. n. 327/200 è stata altresì data comunicazione dell'avvio del procedimento teso all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante pubblico avviso:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Locate Varesino dal 24/02/2021 fino al 26/03/2021 come da relata trasmessa con nota del 02/02/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0007073;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 22/02/2021, per 30 giorni.

Il Comune di Carbonate non ha dato riscontro riguardo la pubblicazione presso il proprio Albo Pretorio. Va precisato, tuttavia, che le aree interessate dal progetto, ricadenti in Comune di Carbonate, riguardano esclusivamente una porzione di attuale strada comunale di attraversamento del PL di Via Guglielmo Marconi per la quale è necessaria la declassificazione finalizzata alla sdemanializzazione ai sensi dell'art. 3 comma 121 lett.b) della L.R. n. 1/2000.

LAVORI DELLA CONFERENZA

Con la sopracitata comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa il 19/02/2021:

- ai soggetti convocati è stato chiesto di formulare eventuali richieste di integrazioni entro il giorno 01/03/2021;
- è stata convocata per il 12/03/2021 la prima seduta di Conferenza.

Entro il termine del 01/03/2021, non si è reso necessario richiedere integrazioni alla documentazione e, pertanto, i termini sono decorsi come indicato nella nota di indizione della Conferenza di Servizi del 19/02/2021.

Con nota del 28/04/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0013130, è stata convocata la seconda seduta di Conferenza per il giorno **04/05/2021** che, non essendosi ravvisata la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha rappresentato anche la sessione conclusiva.

Le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti sono stati invitati a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del **04/05/2021**, depositandole tramite l'applicativo PROCEDIMENTI nella specifica sezione, selezionando "**CDS_DEF_1281**" avente ad oggetto PROGETTO DEFINITIVO "OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO IN COMUNE DI LOCATE VARESINO".

DETERMINAZIONI DEI SOGGETTI CONVOCATI

Sono pervenute per il tramite dell'applicativo PROCEDIMENTI le seguenti determinazioni/pareri, di cui si riporta un estratto:

1. **Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**, nota inviata tramite PEC del 27/04/2020, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0 008542 del 16/03/2021, protocollo interno MIBACT/MIBACT_SABAT-CO-LC/16/03/2021/0005961-P: ritenuto che il progetto non arreca sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici e monumentali dell'area, esprime **parere favorevole** sotto l'aspetto paesaggistico e ne autorizza l'esecuzione.
2. **Comune di Locate Varesino**, CDS_DEF_1281; ID 3602 del 04/05/2021 piattaforma PROCEDIMENTI. L'Amministrazione **esprime parere favorevole e presenta le seguenti osservazioni**, suddivise per temi:
 - a. *Approvazione in linea tecnica ed economica del progetto*; esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:
 1. Nel tratto di strada rettilineo adiacente il torrente Gradaluso, al fine di non compromettere la stabilità dell'argine data la vicinanza della strada, si chiede di valutare la necessità di attuare opere di ingegneria ambientale (scogliere, gabbioni, piantumazioni, inerbimento, modellazione argine) atte a stabilizzare e consolidare il versante;
 2. Valutare la possibilità di realizzare una velostazione coperta e protetta con controllo degli accessi sull'area comunale antistante la stazione ferroviaria per ridurre la mobilità veicolare dei pendolari.
 - b. *Assenso per modifica impianti fognatura e fosso Re*; **esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni**:
 1. Sul lato di via Cavour sono presenti fognature del tipo separato. Nei mesi scorsi, il Comune di Locate Varesino ha inviato un progetto di fattibilità tecnico-economica per la risoluzione delle interferenze delle due condotte. Il progetto definitivo depositato non prevede alcuna opera. Si chiede di recepire la proposta presentata nel progetto definitivo per la risoluzione del problema, compresa la modifica della viabilità esistente in via Campaccio per renderla a senso unico al fine di realizzare un percorso ciclo pedonale protetto di raccordo con la viabilità esistente.
 2. Il progetto non indica la modalità di raccordo delle vasche di compensazione con la fognatura esistente e/o il corpo idrico superficiale (manufatti spagliatori). Si chiede di valutare e individuare una soluzione per lo scarico delle vasche e di inserirla nel progetto esecutivo dell'opera.
 - c. *Ottenimento titoli edilizi*; **esprime parere favorevole**:
con la precedente Conferenza di Servizi si è proceduto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica costituente variante al vigente PGT e istituito il vincolo preordinato all'esproprio.
 - d. *Sdemanializzazione delle aree comprese tra il passaggio a livello di via Marconi/alte Valli*; **esprime parere favorevole**:
la finalità del progetto di sottopasso veicolare alla linea ferroviaria è quella di chiudere i passaggi a livello che coinvolgono la viabilità comunale con quella ferroviaria. La chiusura dei passaggi a livello favorisce un considerevole aumento della sicurezza per persone, cose e animali e pertanto lodevole di una sua approvazione.

Al fine di procedere con le opere previste occorre declassificare e sdemanializzare i tratti interessati di via Marconi/alte Valli.

3. **Comune di Carbonate**, CDS_DEF_1281; ID 3601 del 03/05/2021 piattaforma, che integra e sostituisce la nota inviata tramite PEC del 16/04/2021 prot. n. 2685/fm, in atti regionali prot. n. S1.2021.0011997 del 19/04/2021; esprime **parere negativo** con le osservazioni di seguito riportate:
- Con nota trasmessa il 30/06/2020 prot. 3915 questa Amministrazione aveva formulato delle osservazioni/proposte sul progetto definitivo di cui si riscontra, con rammarico, essere stata recepita, in modo sommario, solo la richiesta di manutenzione straordinaria del parcheggio del cimitero di Locate Varesino (che insiste in territorio di Carbonate), che è il più capiente ed il più vicino alla Stazione fra i parcheggi di cui possono usufruire i cittadini che risiedono nelle zone nord di entrambe i paesi.
 - Si è altresì evidenziato che, nella Tav. F21Dd003OA – Stato di fatto - le banchine sul ponte del torrente Gradaluso sono date come esistenti, mentre nella realtà le stesse sono state demolite a gennaio 2021 contravvenendo ed in diffonità a quanto previsto dal progetto di “Manutenzione straordinaria ponte torrente Gradaluso”; pertanto, la Tav. F21Dd003OA – Stato di fatto – NON corrisponde allo Stato di fatto.
 - Nella Tav. F21Dd004OA – Planimetria di intervento - le banchine sul ponte del torrente Gradaluso sono inoltre DATE per esistenti, ma non si comprende come, considerato che il progetto NON prevede la loro realizzazione e, in sede di videoconferenza, non sembra essere emersa tale volontà.
 - Le rilevanti problematiche sorte conseguentemente all'abbattimento delle banchine laterali del ponte, che collegavano la Stazione con via Marconi, sono state tempestivamente comunicate a Ferrovie Nord dai Comuni di Carbonate e Locate Varesino, con rispettive note in data 16/01/2021 e in data 30/06/2021 (già a vostre mani ma che si allegano nuovamente) e riconosciute da Ferrovie Nord nel corso della video conferenza in data 12/03/2021;
 - L'esistenza delle banchine sul torrente Gradaluso è stata riconosciuta di fondamentale importanza da entrambe i Comuni, ribadita in sede di video conferenza e nel corso del sopralluogo in data 19/03/2021. In data 28/04/2021, da Ferrovie Nord Spa, è pervenuta una proposta progettuale che solo in parte accoglie le richieste esposte, disattendendo quanto assicurato nel corso dello stesso sopralluogo.
 - In particolare, se è condivisibile che la banchina del ponte lato parcheggio cimitero venga sostituita dalla realizzazione dell'attraversamento “ciclopedonale” previsto a completamento della realizzazione del sottopassaggio, non è altrettanto condivisibile che si ipotizzi di sostituire la banchina del ponte, lato Stazione, con la realizzazione di un doppio accesso alla Stazione stessa, come rappresentato nella tavola pervenuta in data 28/04/2021.
 - Con la presente si ribadisce pertanto l'interesse del Comune di Carbonate a che la banchina sul torrente Gradaluso, lato Stazione, venga ripristinata per consentire di aprire un accesso pedonale in via Marconi a servizio dei Cittadini che usufruiscono del servizio di trasporto ferroviario residenti in Comune di Carbonate.
 - Successivamente alla chiusura del passaggio a livello, considerati gli spazi non più utilizzati per il transito veicolare, ci si riserva inoltre di collocare, in prossimità di questo accesso pedonale, un ricovero per biciclette, attualmente inesistente e non previsto in progetto, al fine di agevolare e consentire di raggiungere la stazione ferroviaria in modo ecosostenibile. Il Comune è pronto a farsene carico ma sarebbe altresì gradito il concorso e la collaborazione di Regione Lombardia e

Ferrovie Nord in relazione a questo intervento che richiede un impegno progettuale e finanziario "minimo" ma riveste "grande" utilità.

- In relazione alle tavole progettuali "Stato di fatto" e "Stato di progetto", in ragione delle riscontrate difformità degli elaborati tecnici relativi all'abbattimento delle banchine ferroviarie del ponte che non rappresentano, né lo stato di fatto attuale, né la reale ipotesi progettuale, come indicato nei punti 2) e 3), non si ritiene pertanto che sussistano i presupposti per poter esprimere alcun parere in merito agli stessi.
- In aggiunta a quanto sopra va inoltre evidenziato che per la chiusura del passaggio a livello di via Marconi, non sono previste opere sostitutive che ne consentano l'attraversamento pedonale, come invece previsto per la chiusura del passaggio a livello di via G. Mazzini. È evidente la diversa importanza dei due "attraversamenti", ma si chiede comunque che entrambi siano oggetto di adeguata valutazione.
- In relazione al tema dell'accessibilità dei Servizi pubblici anche alle categorie di utenti "fragili" o con difficoltà motorie, si constata inoltre che se pur il progetto sembri conforme ai Regolamenti ai quali si attiene Ferrovie Nord in materia di superamento delle barriere architettoniche, la realtà è che purtroppo, i diversamente abili, per accedere alle banchine ferroviarie (in particolare per la tratta Varese-Milano), dovranno percorrere una rampa eccessivamente lunga. Si ritiene invece che gli stessi debbano potere usufruire dei servizi ferroviari al pari dei normodotati e pertanto si chiede di prevedere, quanto meno, l'installazione di ascensori e/o servo-scala, fatto salvo che non siano ipotizzabili soluzioni migliori.
- Si richiama infine, nuovamente, l'attenzione sul tema già ampiamente esposto con ns. nota trasmessa il 30/06/2020 prot. 3915, relativa al fatto che il sottopasso ferroviario previsto per collegare gli ambiti territoriali separati dalla ferrovia sia accessibile, utilizzando la viabilità interna, solo per chi risiede o proviene da alcune vie dei Comuni di Carbonate e Locate; chi proviene da altre vie e specificamente da via Zanchetta, Saffi, Togliatti, Mazzini (Carbonate), e da via Trento e Trieste, Vittorio Veneto (Locate); per immettersi nel sottopassaggio sarà costretto ad utilizzare la Strada Provinciale SP233. Si ritiene che, in considerazione dell'importanza, economica e sociale, dell'opera che si ritiene di realizzare, la previsione di un'accessibilità "monodirezionale" debba essere opportunamente rivista. Questo aspetto è di assoluta preminenza.

In considerazione delle riscontrate difformità negli elaborati progettuali, come già anticipato, si ritiene che non vi siano i presupposti per l'acquisizione dei pareri richiesti e, peraltro, qualora Regione Lombardia ritenga di dare comunque impulso alla procedura, visti gli atti progettuali e per le motivazioni sopra espresse si esprime **parere negativo** sulla proposta progettuale formulata.

4. **ENEL SOLE SpA**, protocollo interno ENEL-SOL-25/02/2021-0005623 del 25/02/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0006666 del 26/02/2021; esprime le seguenti osservazioni:
 - si rinnova la disponibilità nel fornire ogni tipo di supporto che si renderà necessario, qualora esplicitamente richiesto (nel precedente parere riferito alla Conferenza preliminare si era data la disponibilità per un sopralluogo congiunto con l'ausilio strumentale volto alla localizzazione dei tracciati interrati). Viene indicato il nominativo del tecnico incaricato ENEL a cui far riferimento per qualsiasi chiarimento con il relativo numero di cellulare.
5. **2IRETE GAS spa**, nota inviata tramite pec del 27/04/2020, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0007999 dell'11/03/2021, protocollo interno 2IRG\DTGNR\TR del 05/03/2021; esprime le seguenti osservazioni:

- il gruppo di riduzione ubicato in Via Piave, in corrispondenza dell'incrocio con Via Alessandro Volta, risulta interferente. Il preventivo di spesa circa il suo spostamento, fornito in sede di esame del progetto di fattibilità tecnico-economica, dovrà essere necessariamente rivisto in quanto la sua scadenza era prevista il 30/11/2019.
 - lo spostamento dell'allacciamento esistente a servizio del civico 23 di via Cavour, alla luce della realizzazione di un nuovo accesso privato, visibile sulla planimetria F21Dd004OA--R3_PlanProg.pdf in corrispondenza delle sezioni 10 e 11, potrebbe essere realizzato lungo tale nuova via escludendo il passaggio lungo la proprietà privata confinante, la cui servitù sarebbe stata a carico di Ferrovienord.
6. **SNAM**, protocollo interno NORD/CAS//PER 145 del 23/02/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0006206 del 23/02/2021: comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti metanodotti, pertanto non parteciperà alla Conferenza di Servizi.
 7. **WIND TRE NORD OVEST**, nota inviata tramite PEC del 13/04/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0011456: comunica che nelle aree interessate dal progetto non sono presenti infrastrutture interrato contenenti cavi a fibra ottica con collegamenti attivi.
 8. **ARPA**, nota inviata tramite PEC del 03/05/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0013468: comunica di non avere la facoltà di partecipare alle CDS decisorie in quanto Autorità non preposta al rilascio di atti di assenso o diniego.

I seguenti pareri, acquisiti fuori termine, sono comunque stati accolti:

1. **DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**, nota inviata tramite PEC del 05/05/2021 Protocollo Z1.2021.0014039, in atti regionali prot. n. S1.2021.0013812 del 05/05/21: In riferimento alle note di cui all'oggetto, pervenute alla scrivente Struttura Paesaggio con prot. n. Z1.2021.0004467 del 19/02/2021 e prot. Z1.2021.0013190 del 28/04/2021, verificato che la documentazione progettuale esaminata sulla piattaforma "Procedimenti" CDF_DEF_1281, relativa alle opere di sostituzione dei passaggi a livello in Comune di Locate Varesino, riguarda il medesimo intervento esaminato per l'approvazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica", si precisa che per gli aspetti di natura paesaggistica si conferma quanto espresso nel precedente parere trasmesso con nota del 04/06/2020 prot. Z1.2020.0016142.
2. **UTR INSUBRIA**, nota inviata tramite PEC dell'11/05/2021 Protocollo AE12.2021.0002302, in atti regionali prot. n. S1.2021.0014284 dell'11/05/2021:
A seguito della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, stante l'impossibilità materiale di caricare nel sistema i documenti, con la presente si formalizza il parere rilasciato verbalmente in tale sede.
Verificato che il progetto definitivo ha recepito le indicazioni menzionate con nota del 05/06/2020, prot. n. AE12.2020.0002983, rilasciato nella Conferenza di Servizi preliminare, esaminati gli elaborati prodotti relativi ai punti da 1 a 4 della sopracitata nota, si esprime parere favorevole e si raccomanda di seguire le indicazioni fornite per la realizzazione delle opere, che sono dimensionate per carichi idraulici e tempi di ritorno delle piene ben precisi; qualora vi fossero modifiche in corso d'opera che vadano ad alterare quanto ipotizzato dalle relazioni esaminate, le nuove soluzioni dovranno essere rivalutate dal punto di vista idraulico.
Per quanto riguarda il punto 5, dovranno essere espletate tutte le necessarie pratiche di Polizia Idraulica per l'autorizzazione e la concessione delle opere interferenti con il torrente Gradaluso: il progetto definitivo dovrà, pertanto, essere inserito nel portale SIPIUI per la formalizzazione dei provvedimenti di Polizia Idraulica conseguenti.

Open Fiber S.p.A. ha partecipato alla seduta conclusiva di Conferenza del 04/05/2021 comunicando l'assenza di interferenze tra le proprie infrastrutture attualmente in fase di realizzazione e le opere in progetto. Si dà evidenza a tale segnalazione, pur non essendo stata depositata nessuna nota al riguardo.

Si dà atto che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 11, comma 2 del DPR n. 327/2001, allo stato attuale, sono pervenute osservazioni da parte di:

- **Sig. Airaghi Andrea**, in atti regionali prot. S1.2021.0009294 del 24/03/2021 e in atti regionali prot. S1.2021.0013019 del 28/04/2021;
- **Sig.ri Milani Giovanni, Antognazza Franca**, in atti regionali prot. S1.2021.0011677 del 15/04/2021;
- **Sig.ra Airoidi Cristiana**, in atti regionali prot. S1.2021.0012524 del 22/04/2021;
- **Sig.ra Visentin Edda**, in atti regionali prot. S1.2021.0012585 del 22/04/2021;
- **Sig. Uslenghi Aurelio**, in atti regionali prot. S1.2021.0013226 del 30/04/2021;
- **Sig.ri Lanzani Paolo e Lanzani Emilia**, in atti regionali prot. S1.2021.0013397 del 03/05/2021;
- **Sig.ri Novello Renzo Carlo, Moltrasio Renata e Novello Antonella**, in atti regionali prot. S1.2021.0013628 del 04/05/2021.

Alle suddette osservazioni verrà dato riscontro mediante apposito allegato, approvato dalla Giunta regionale con Delibera, esulando le stesse dai lavori della Conferenza, ancorché i suddetti riscontri potranno essere influenti in sede di Delibera di Giunta di cui all'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001.

Durante la seduta conclusiva di Conferenza, svoltasi il 04/05/2021, avendo constatato l'effettiva difformità di alcune tavole progettuali, così come segnalato dal Comune di Carbonate, la Responsabile del procedimento chiede a Ferrovienord di depositare, entro l'11/05/2021, le tavole aggiornate con riferimento ai tratti di banchine/passerelle demolite.

Per i seguenti Enti, che non hanno partecipato ai lavori di Conferenza e che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro il termine stabilito del 04/05/2021, si considera il **silenzio** come espressione di **assenso**, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. n. 241/90:

- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE** per gli aspetti di natura archeologica;
- **PROVINCIA DI COMO;**
- **E-DISTRIBUZIONE;**
- **TERNA RETE ITALIA;**
- **TIM AOA/NO.AOL/MILANO;**
- **OPEN FIBER SpA** (ha partecipato alla seduta conclusiva ma non ha formalmente depositato alcun parere).
- **WIND/TRE;**
- **VODAFONE GESTIONI SPA.**

ESITI DELLA CONFERENZA

In base a quanto emerso dai lavori di Conferenza, è rilevato che:

- i pareri resi dai soggetti convocati, laddove esprimono indicazioni e/o prescrizioni per il successivo sviluppo progettuale, devono essere valutati ai fini dello sviluppo del progetto esecutivo;
- in riferimento ai pareri resi dal Comune di Locate Varesino e dal Comune di Carbonate, le condizioni poste richiedono una valutazione di merito rispetto ad alcune prescrizioni e circa la fattibilità tecnica ed economica degli interventi proposti;
- sussiste la positiva verifica preliminare in linea funzionale condotta dal competente ufficio regionale circa l'efficacia degli interventi in progetto rispetto agli obiettivi programmati,

il presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi indetta in forma simultanea e in modalità sincrona raccoglie tutti gli elementi atti affinché la Giunta regionale, previa istruttoria tecnica che effettui i necessari approfondimenti, con proprio provvedimento:

- indichi le condizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- costituisca variante agli strumenti urbanistici difformi;
- costituisca vincolo preordinato all'esproprio;
- disponga dichiarazione di pubblica utilità;
- sostituisca tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

Copia del presente verbale è trasmessa a tutti i soggetti invitati ai lavori della Conferenza, anche per il tramite dell'apposita piattaforma telematica per la gestione della Conferenza di Servizi, ed è reso noto alla Giunta regionale per i successivi adempimenti.

Milano lì, 11/05/2020

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Erminia Falcomatà

Allegato B3

PROGETTO DEFINITIVO “OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO IN COMUNE DI LOCATE VARESI NO”.**VALUTAZIONI RIGUARDO ALLE DETERMINAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI E SERVIZI PUBBLICI****1. Ministero per i beni e le Attività Culturali e per il Turismo**

Determinazione: ritiene che il progetto non arrechi sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici e monumentali dell'area, esprime parere favorevole dal punto di vista paesaggistico e autorizza l'esecuzione delle opere come da progetto definitivo.

Valutazione: Si prende atto.

2. Comune di Locate Varesino

Determinazione: esprime parere favorevole e presenta le seguenti osservazioni, suddivise per temi:

a) Approvazione in linea tecnica ed economica del progetto:

1. Nel tratto di strada rettilineo adiacente al torrente Gradaluso, al fine di non compromettere la stabilità dell'argine data la vicinanza della strada, si chiede di valutare la necessità di attuare opere di ingegneria ambientale (scogliere, gabbioni, piantumazioni, inerbimento, modellazione argine) atte a stabilizzare e consolidare il versante;
2. Valutare la possibilità di realizzare una velostazione coperta e protetta con controllo degli accessi sull'area comunale antistante la stazione ferroviaria per ridurre la mobilità veicolare dei pendolari.

b) Assenso per modifica impianti fognatura e fosso Re:

1. Sul lato di via Cavour sono presenti fognature del tipo separato. Nei mesi scorsi, il Comune di Locate Varesino ha inviato un progetto di fattibilità tecnico-economica per la risoluzione delle interferenze delle due condotte. Il progetto definitivo depositato non prevede alcuna opera. Si chiede di recepire la proposta presentata nel progetto definitivo per la risoluzione del problema, compresa la modifica della viabilità esistente in via Campaccio per renderla a senso unico al fine di realizzare un percorso ciclo pedonale protetto di raccordo con la viabilità esistente.
2. Il progetto non indica la modalità di raccordo delle vasche di compensazione con la fognatura esistente e/o il corpo idrico superficiale (manufatti spagliatori). Si chiede di valutare e individuare una soluzione per lo scarico delle vasche e di inserirla nel progetto esecutivo dell'opera.

c) Ottenimento titoli edilizi

Con la precedente Conferenza di Servizi si è proceduto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica costituente variante al vigente PGT e istituito il vincolo preordinato all'esproprio.

d) Sdemanializzazione delle aree comprese tra il passaggio a livello di via Marconi/alle Valli

La finalità del progetto di sottopasso veicolare alla linea ferroviaria è quella di chiudere i passaggi a livello che coinvolgono la viabilità comunale con quella ferroviaria. La chiusura dei passaggi a livello favorisce un considerevole aumento della sicurezza per persone, cose e animali e pertanto lodevole di una sua approvazione.

Al fine di procedere con le opere previste occorre declassificare e sdemanializzare i tratti interessati di via Marconi/alle Valli.

Valutazione:*a) Approvazione in linea tecnica ed economica del progetto:*

1. La stabilità degli argini del torrente Gradaluso sarà garantita dalle opere provvisorie che verranno realizzate in prossimità delle vasche di raccolta delle acque meteoriche e delle rampe del sottopasso e che saranno meglio approfondite nelle successive fasi progettuali.
Si chiede a FERROVIENORD di valutare la possibilità, qualora nell'ambito dell'appalto vi fossero economie di spesa, di attuare opere di ingegneria ambientale atte a stabilizzare e consolidare ulteriormente il versante.
2. Non si prevede di inserire nel progetto la realizzazione di velostazione. Si chiede tuttavia a FERROVIENORD, qualora nell'ambito dell'appalto vi fossero economie di spesa, di sostituire le rastrelliere portabiciclette presenti sotto la tettoia di Via Piave (lato sinistro rispetto al fabbricato di stazione) con rastrelliere che garantiscano la possibilità di legare anche il telaio della bicicletta e di concordare con l'Amministrazione comunale l'eventuale eliminazione dei cespugli, fronte strada, che coprono la visuale dell'area già dedicata alla sosta delle biciclette.

b) Assenso per modifica impianti fognatura e Fosso Re

1. Si chiede a FERROVIENORD di recepire nel progetto esecutivo la modifica della fognatura esistente sulla via Cavour come da progetto trasmesso da codesta Amministrazione a FERROVIENORD.
Non si accoglie invece la richiesta di modificare la viabilità esistente di Via Campaccio non condividendo, tra l'altro, l'ipotesi di percorso ciclopeditone protetto in relazione alla caratteristica della strada. Nelle strade a basso traffico, infatti, la promiscuità tra bici e auto è da privilegiare rispetto alla promiscuità tra bici e pedoni.
2. Per quanto attiene le vasche di smaltimento acque meteoriche, non sono previsti raccordi con la fognatura esistente, ma, come indicato dall'UTR Insubria con nota Protocollo AE12.2018.0013305 del 01/08/2018, le acque saranno scaricate direttamente nel torrente Gradaluso, in quanto è stata rispettata la limitazione di portata indicata nel decreto di invarianza idraulica e dal quale è derivato il dimensionamento delle vasche per un tempo di ritorno di 100 anni.

c) Ottenimento titoli edilizi

Si prende atto.

d) Sdemianizzazione delle aree comprese tra il passaggio a livello di via Marconi/via alle Valli

Si prende atto.

3. Comune di Carbonate

Determinazione: esprime parere negativo con le seguenti motivazioni:

- Con nota trasmessa il 30/06/2020 prot. 3915 questa Amministrazione aveva formulato delle osservazioni/proposte sul progetto definitivo di cui si riscontra, con rammarico, essere stata recepita, in modo sommario, solo la richiesta di manutenzione straordinaria del parcheggio del cimitero di Locate Varesino (che insiste in territorio di Carbonate), che è il più capiente ed il più vicino alla Stazione fra i parcheggi di cui possono usufruire i cittadini che risiedono nelle zone nord di entrambe i paesi.
- Si è altresì evidenziato che, nella Tav. F21Dd0030A – Stato di fatto - le banchine sul ponte del torrente Gradaluso sono date come esistenti, mentre nella realtà le stesse sono state demolite a gennaio 2021 contravvenendo ed in difformità a quanto previsto dal progetto di “Manutenzione straordinaria ponte torrente Gradaluso”; pertanto, la Tav. F21Dd0030A – Stato di fatto – NON corrisponde allo Stato di fatto.
- Nella Tav. F21Dd0040A – Planimetria di intervento - le banchine sul ponte del torrente Gradaluso sono inoltre DATE per esistenti, ma non si comprende come, considerato che il progetto NON prevede la loro realizzazione e, in sede di videoconferenza, non sembra essere emersa tale volontà. Le rilevanti problematiche sorte conseguentemente all'abbattimento delle banchine laterali del ponte, che collegavano la Stazione con via Marconi, sono state tempestivamente comunicate a Ferrovie Nord dai Comuni di Carbonate e Locate Varesino, con rispettive note in data 16/01/2021 e

in data 30/06/2021 (già a vostre mani ma che si allegano nuovamente) e riconosciute da Ferrovie Nord nel corso della video conferenza in data 12/03/2021;

L'esistenza delle banchine sul torrente Gradaluso è stata riconosciuta di fondamentale importanza da entrambe i Comuni, ribadita in sede di video conferenza e nel corso del sopralluogo in data 19/03/2021. In data 28/04/2021, da Ferrovie Nord Spa, è pervenuta una proposta progettuale che solo in parte accoglie le richieste esposte, disattendendo quanto assicurato nel corso dello stesso sopralluogo.

In particolare, se è condivisibile che la banchina del ponte lato parcheggio cimitero venga sostituita dalla realizzazione dell'attraversamento "ciclopedonale" previsto a completamento della realizzazione del sottopassaggio, non è altrettanto condivisibile che si ipotizzi di sostituire la banchina del ponte, lato Stazione, con la realizzazione di un doppio accesso alla Stazione stessa, come rappresentato nella tavola pervenuta in data 28/04/2021.

Con la presente si ribadisce pertanto l'interesse del Comune di Carbonate a che la banchina sul torrente Gradaluso, lato Stazione, venga ripristinata per consentire di aprire un accesso pedonale in via Marconi a servizio dei Cittadini che usufruiscono del servizio di trasporto ferroviario residenti in Comune di Carbonate.

Successivamente alla chiusura del passaggio a livello, considerati gli spazi non più utilizzati per il transito veicolare, ci si riserva inoltre di collocare, in prossimità di questo accesso pedonale, un ricovero per biciclette, attualmente inesistente e non previsto in progetto, al fine di agevolare e consentire di raggiungere la stazione ferroviaria in modo ecosostenibile. Il Comune è pronto a farsene carico ma sarebbe altresì gradito il concorso e la collaborazione di Regione Lombardia e Ferrovie Nord in relazione a questo intervento che richiede un impegno progettuale e finanziario "minimo" ma riveste "grande" utilità.

In relazione alle tavole progettuali "Stato di fatto" e "Stato di progetto", in ragione delle riscontrate difformità degli elaborati tecnici relativi all'abbattimento delle banchine ferroviarie del ponte che non rappresentano, né lo stato di fatto attuale, né la reale ipotesi progettuale, come indicato nei punti 2) e 3), non si ritiene pertanto che sussistano i presupposti per poter esprimere alcun parere in merito agli stessi.

- In aggiunta a quanto sopra va inoltre evidenziato che per la chiusura del passaggio a livello di via Marconi, non sono previste opere sostitutive che ne consentano l'attraversamento pedonale, come invece previsto per la chiusura del passaggio a livello di via G. Mazzini. È evidente la diversa importanza dei due "attraversamenti", ma si chiede comunque che entrambi siano oggetto di adeguata valutazione.
- In relazione al tema dell'accessibilità dei Servizi pubblici anche alle categorie di utenti "fragili" o con difficoltà motorie, si constata inoltre che se pur il progetto sembri conforme ai Regolamenti ai quali si attiene Ferrovie Nord in materia di superamento delle barriere architettoniche, la realtà è che purtroppo, i diversamente abili, per accedere alle banchine ferroviarie (in particolare per la tratta Varese-Milano), dovranno percorrere una rampa eccessivamente lunga. Si ritiene invece che gli stessi debbano potere usufruire dei servizi ferroviari al pari dei normodotati e pertanto si chiede di prevedere, quanto meno, l'installazione di ascensori e/o servo-scala, fatto salvo che non siano ipotizzabili soluzioni migliori.
- Si richiama infine, nuovamente, l'attenzione sul tema già ampiamente esposto con ns. nota trasmessa il 30/06/2020 prot. 3915, relativa al fatto che il sottopasso ferroviario previsto per collegare gli ambiti territoriali separati dalla ferrovia sia accessibile, utilizzando la viabilità interna, solo per chi risiede o proviene da alcune vie dei Comuni di Carbonate e Locate; chi proviene da altre vie e specificamente da via Zanchetta, Saffi, Togliatti, Mazzini (Carbonate), e da via Trento e Trieste, Vittorio Veneto (Locate); per immettersi nel sottopassaggio sarà costretto ad utilizzare la Strada Provinciale SP233. Si ritiene che, in considerazione dell'importanza, economica e sociale, dell'opera che si ritiene di realizzare, la previsione di un'accessibilità "monodirezionale" debba essere opportunamente rivista. Questo aspetto è di assoluta preminenza.

In considerazione delle riscontrate difformità negli elaborati progettuali, come già anticipato, si ritiene che non vi siano i presupposti per l'acquisizione dei pareri richiesti e, peraltro, qualora Regione Lombardia

ritenga di dare comunque impulso alla procedura, visti gli atti progettuali e per le motivazioni sopra espresse si esprime parere negativo sulla proposta progettuale formulata.

Valutazione:

- E' stata prevista la sistemazione del parcheggio antistante il cimitero escludendo la realizzazione di una pavimentazione impermeabile e prevedendo impianto di illuminazione e videosorveglianza essenziali, come concordato con Il Comune di Carbonate nell'ambito del progetto di Fattibilità tecnico economica ed esplicitato nell'Allegato B3 alla DGR n. XI/3435 del 28/07/2020.
- Il ponte sul torrente Gradaluso è stato ristrutturato successivamente alla stesura del progetto definitivo, il quale pertanto non recepisce l'eliminazione delle banchine sul ponte, dovuta a problematiche strutturali.

Le tavole "F21Dc002VV _Rilievo Stato di fatto" e "F21Dd004OA-Planimetria intervento" sono state aggiornate eliminando le banchine sul ponte del Torrente Gradaluso. Tale aggiornamento è stato trasmesso formalmente a Regione da FERROVIENORD con nota n. U.0004080 del 11/05/2021 - prot. in atti regionali n. S1.2021.0014334 del 11/05/2021 - rispettando quindi la prescrizione riportata nel verbale di chiusura dei lavori di Conferenza dell'11/05/2021, trasmesso con nota del 13/05/2021, prot. n. S1.2021.0014621. Regione Lombardia ha quindi tempestivamente provveduto a caricare e a mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni e gli Enti convocati in Conferenza di Servizi le suddette planimetrie sulla piattaforma PROCEDIMENTI nella sezione dedicata CDS_DEF_1281.

Si evidenzia inoltre che:

- tali passaggi, prima della loro demolizione, non erano comunque percorribili dai viaggiatori per accedere alle banchine dell'impianto di Locate Varesino – Carbonate, ai sensi dell'art. 19 del DPR 753/80 per la sicurezza ferroviaria;
 - l'eliminazione di tali percorsi sarebbe comunque occorsa durante i lavori del presente progetto a fronte della chiusura definitiva del passaggio a livello (PL) di via Marconi;
 - non ha utilità aprire nuovi ingressi pedonali in corrispondenza del PL eliminato di via Marconi dal momento che il transito dei viaggiatori non sarebbe comunque consentito proprio ai sensi delle prescrizioni normative del suddetto DPR 753/80; inoltre un ulteriore ingresso in corrispondenza del fabbricato viaggiatori non si ritiene necessario;
 - nella planimetria aggiornata e trasmessa l'11/05/2021, invece, FERROVIENORD ha previsto un secondo ingresso lato Via Cavour in corrispondenza dello sbarco della nuova passerella sul torrente Gradaluso;
 - l'attuale area destinata al parcheggio delle biciclette, una volta recepite le prescrizioni contenute nel presente documento (con riferimento alle richieste del Comune di Locate Varesino), si ritiene sia adeguata. Il Comune di Carbonate, qualora ritenga di potenziare tale dotazione, potrà provvederle a proprio carico.
- L'opera sostitutiva del PL di Via Mazzini, attualmente in fase di progettazione, ha recentemente trovato copertura finanziaria con DGR n. XI/3749 del 30/10/2020 ed è stata inserita nell'ultimo aggiornamento del Contratto di Programma tra Regione Lombardia e FERROVIENORD di cui alla DGR n. XI/4010 del 14/12/2020.
 - Per quanto riguarda l'accessibilità alla stazione da parte degli utenti fragili e la richiesta di prevedere ascensori o montascale, il progetto rispetta la normativa in materia: il sistema di accesso a rampe garantisce sempre, in ogni condizione e ad ogni orario, il collegamento alle banchine ferroviarie per persone a ridotta mobilità o per disabili ed è quindi da considerarsi più tutelante rispetto ad ascensori e montascale dal momento che, nei casi di interruzione dell'alimentazione elettrica, malfunzionamenti o manomissioni, l'accesso all'infrastruttura ne verrebbe impedito.

Si rileva infine che codesta Amministrazione nulla ha eccepito in sede di Conferenza di Servizi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Si segnala inoltre che all'interno del finanziamento dell'opera non vi è sufficiente copertura finanziaria per prevedere la realizzazione di ascensori. Per quanto riguarda invece la previsione di montascale, questi potrebbero essere inseriti nel sottopasso di stazione esistente a condizione che

la manutenzione degli stessi sia preventivamente pattuita, e in capo a codesta Amministrazione, mediante la sottoscrizione di specifico atto con FERROVIENORD.

- Si ribadisce quanto esplicitato nell'Allegato B3 alla DGR n. XI/3435 del 28/07/2020 con riferimento alla possibilità di utilizzare la viabilità locale esistente per raggiungere direttamente la stazione.

4. ENEL SOLE

Determinazione: si rende disponibile nel fornire ogni tipo di supporto necessario.

Valutazione: Si prende atto.

5. 2iRETE GAS SpA

Determinazione: esprime le seguenti osservazioni:

- il gruppo di riduzione ubicato in Via Piave, in corrispondenza dell'incrocio con Via Alessandro Volta, risulta interferente. Il preventivo di spesa circa il suo spostamento, fornito in sede di esame del progetto di fattibilità tecnico-economica, dovrà essere necessariamente rivisto in quanto la sua scadenza era prevista il 30/11/2019.
- lo spostamento dell'allacciamento esistente a servizio del civico 23 di via Cavour, alla luce della realizzazione di un nuovo accesso privato, visibile sulla planimetria F21Dd0040A--R3_PlanProg.pdf in corrispondenza delle sezioni 10 e 11, potrebbe essere realizzato lungo tale nuova via escludendo il passaggio lungo la proprietà privata confinante, come precedentemente indicato, la cui servitù sarebbe stata a carico di FERROVIENORD.

Valutazione: si prende atto delle interlocuzioni tra codesto Ente e FERROVIENORD. Si chiede a FERROVIENORD di ottenere da codesto Ente l'aggiornamento del preventivo, il quale dovrà essere recepito nel progetto esecutivo.

6. SNAM

Determinazione: comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti metanodotti, pertanto l'intervento non interferisce con la rete gas di SNAM.

Valutazione: si prende atto.

7. WIND

Determinazione: comunica di non avere proprie infrastrutture interrato contenenti cavi a fibra ottica con collegamenti attivi, nella zona oggetto dell'intervento.

Valutazione: si prende atto.

8. ARPA

Con nota inviata tramite PEC del 03/05/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0013468: comunica di non avere la facoltà di partecipare alle CDS decisorie in quanto Autorità non preposta al rilascio di atti di assenso o diniego.

Valutazione: si prende atto.

9. DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Determinazione: viene confermato il parere positivo espresso nel l'ambito dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica trasmesso con nota del 04/06/2020 prot. Z1.2020.0016142.

Valutazione: Si prende atto.

10. UTR INSUBRIA

Determinazione: verificato che il progetto definitivo ha recepito le indicazioni date sul progetto di Fattibilità tecnico economica, esprime parere favorevole, ricordando che il progetto definitivo dovrà essere inserito nel portale SIPIUI per la formalizzazione dei provvedimenti di Polizia Idraulica conseguenti.

Valutazione: Si prende atto e si chiede a FERROVIENORD di provvedere ad inserire il progetto definitivo nel portale SIPIUI.

Allegato C2

PROGETTO DEFINITIVO “OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO IN COMUNE DI LOCATE VARESIANO”.**VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E DEL DPR 327/2001 ART. 16**

1. Sig. Airaghi, in atti regionali prot. S1.2021.000009294 del 24/03/2021 e prot. S1.2021.0013019 del 28/04/2021.

In sintesi le osservazioni presentate:

Vengono confermate e ribadite le osservazioni già presentate nell'iter approvativo del progetto di fattibilità tecnico economica.

- a) Si chiede di:
1. eliminare la nuova strada pubblica di accesso alla proprietà dello scrivente (mappale 1936) e ai mappali 208, 1933, 1938, 5766 e 5767 (proprietà Lanzani) da via Cavour;
 2. ripristinare i due accessi: un accesso al mappale 1936 di proprietà dello scrivente e un secondo accesso alla proprietà dei signori Lanzani - i cui mappali di riferimento sono 208, 1933, 1938, 5766 e 5767 -, entrambi su via Marconi;
 3. ripermire il Piano Particellare di Esproprio, eliminando le ipotesi di esproprio relative alla nuova strada di accesso.
- b) Si chiede una verifica preliminare ed inventario in contraddittorio, nonché la sottoscrizione di un atto vincolante a garanzia che verranno riconosciute tutte le spese per il ripristino della proprietà da parte di FERROVIENORD.
- c) Si chiede che vengano rivisti i valori di esproprio in contraddittorio.

Le valutazioni delle osservazioni:

- a) In merito alla realizzazione del nuovo accesso dalla via Cavour per il mappale 5767, confinante con la proprietà Airaghi, si rimanda ai chiarimenti forniti alle osservazioni formulate dalla proprietà al progetto di fattibilità tecnico-economica che si riportano di seguito (*in corsivo*), integrandole con ulteriori elementi:
- (*la realizzazione di un nuovo accesso dalla via Cavour per la proprietà confinante con i mappali in argomento, si rende necessaria dal momento che tale proprietà risulta oggetto di frazionamento interno*). Inoltre, il mantenimento dei due accessi non risulta compatibile con la localizzazione del sottopasso di progetto;
 - (*l'area interessata dalle occupazioni temporanee e riportata nel piano particellare di esproprio, in fase di progetto di fattibilità è da intendersi come indicativa. In fase di cantiere ne verrà puntualmente valutata l'effettiva ampiezza in contraddittorio con l'Appaltatore aggiudicatario dei lavori. Si provvederà ad occupare la minima superficie strettamente indispensabile all'allestimento dei cantieri*). In relazione alla localizzazione del sottopasso di progetto risulta necessario prevedere una nuova strada di accesso alle due proprietà (Airaghi/Lanzani).

Si rileva inoltre che il frazionamento catastale riportato nella visura trasmessa dall'osservante si riferisce a proprietà non ricadenti nel comune di Locate Varesino e non interessate dall'opera.

- b) FERROVIENORD provvederà ad effettuare un sopralluogo con la proprietà alla presenza dei propri tecnici per verificare lo stato dei luoghi, dei sottoservizi e degli impianti ivi presenti, individuando le migliori soluzioni di adeguamento e ripristino. Ad esito del sopralluogo verrà stilato un verbale che verrà sottoscritto dalle parti e che conterrà le indicazioni delle opere da effettuare e i relativi ripristini che verranno realizzati da FERROVIENORD e/o direttamente dalla proprietà la quale dovrà presentare a FN, preliminarmente e con largo anticipo, i preventivi acquisiti e il cronoprogramma dei

lavori al fine di un riscontro sia per il riconoscimento o meno dei costi preventivati sia per coordinare le realizzazioni con le operazioni di cantiere dell'opera pubblica.

(Tutti i sottoservizi e in generale tutto ciò che costituisce il soprasuolo delle aree interferite dai lavori saranno oggetto di indennizzo. E' facoltà della proprietà far realizzare i lavori di ripristino tramite aziende di propria fiducia, dietro presentazione di specifico preventivo al fine di ottenerne il rimborso).

- c) FERROVIENORD avvierà procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 "Testo Unico Espropri" che potrà eventualmente concludersi con un accordo vincolante tra le parti.

2. Sigg. Milani – Antognazza, in atti regionali prot. S1.2021.0011677 del 15/04/2021.

In sintesi le osservazioni presentate:

- a) Nella redazione del progetto non si è tenuto conto dei vincoli di rispetto fluviale, cimiteriale e topologico. Non si è tenuto in considerazione la relazione geologica che vieta la modifica dei luoghi in quanto si costruirebbe a ridosso del fiume e ciò comporterebbe la pericolosità e la fragilità dell'opera stessa.
- b) Non vi è negli atti lo studio di zone più idonee a detta opera.
- c) Non risulta agli atti lo studio di fattibilità relativo ad un passaggio pedonale che unisca le due zone del paese e non si comprende la motivazione che vede l'abbandono della strada parallela alla ferrovia e che conduce alla frazione Abbiate Guazzone di Tradate.
- d) Si ritengono opinabili le quantificazioni delle estensioni delle aree individuate per le occupazioni temporanee e definitive e non si ritengono congruenti i valori indicati relativi alla quantificazione economica per le occupazioni temporanee e definitive.

Le valutazioni delle osservazioni:

- a) Il progetto definitivo in oggetto è stato redatto tenendo conto di tutti i vincoli presenti sull'area oggetto di intervento.

Gli Enti competenti alla valutazione degli effetti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto sono stati convocati a prendere parte ai lavori della Conferenza di Servizi indetta ai sensi della L. 241/90 e della L.R. 9/2001, finalizzando la propria partecipazione all'espressione di un parere e/o di un nullaosta con eventuali prescrizioni realizzative. Oltre a tale coinvolgimento formale, sono intercorse interlocuzioni specifiche con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese e con l'Ufficio Territoriale Regionale. Quest'ultimo esercita le funzioni di Polizia idraulica sul reticolo idrico principale ai sensi dell'art. 3 comma 108 lett. i) della L.R. n. 1/2000.

Entrambi gli Enti suddetti hanno espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

- b) Antecedentemente alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sono state prese in considerazione diverse soluzioni tecniche alternative, tra le quali, per fornire un esempio esplicativo ma non esaustivo, la realizzazione di un percorso stradale "esterno", verso la frazione di Abbiate Guazzone, immaginando la riqualificazione della Via dei Cruscioni e l'utilizzo del sottopasso esistente di Via Publio Virgilio Marone. Il vaglio delle possibili alternative ha condotto, tuttavia, alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica che è stato approvato il 28/07/2020 con DGR n. XI/3435. In continuità è stato predisposto il progetto definitivo oggetto della presente approvazione, redatto tenendo conto di tutti i vincoli presenti sull'area oggetto di intervento, delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti e dai gestori dei pubblici servizi in sede di Conferenza di Servizi preliminare, nonché delle osservazioni dei soggetti privati laddove siano state ritenute condivisibili.
- c) Il progetto in argomento si configura come la prima fase di un intervento più ampio che prevede, nella cd. FASE 2, anche la realizzazione di una passerella ciclopeditone di scavalco della ferrovia in prossimità del passaggio a livello di via Mazzini. Tale passerella, attualmente in fase di progettazione, ha recentemente trovato copertura finanziaria con DGR n. XI/3749 del 30/10/2020 ed è stata inserita nell'ultimo aggiornamento del Contratto di Programma tra Regione Lombardia e FERROVIENORD di cui alla DGR n. XI/4010 del 14/12/2020.

d) L'area di occupazione temporanea riportata nel piano particellare di esproprio è indicativa e corrisponde ad una fascia di larghezza pari a 5 m dal limite dell'esproprio. In fase di cantiere sarà valutata l'effettiva ampiezza di tale area tenendo conto dello stato dei luoghi, fabbricati compresi. La durata dell'occupazione sarà valutata con l'Appaltatore che eseguirà i lavori.

L'area oggetto di esproprio sarà commisurata sull'effettivo ingombro dell'opera, a seguito di frazionamento al termine dei lavori. La viabilità di collegamento con la via Marconi è stata avvicinata quanto più possibile all'alveo del Gradaluso, considerando una distanza di sicurezza atta a garantire la stabilità degli argini. Inoltre si è provveduto a ridurre le aree oggetto di esproprio anche per effetto dell'eliminazione della pista ciclabile, come peraltro richiesta dal Comune di Locate Varesino, inizialmente prevista in progetto. La fascia alberata segnata in progetto non è oggetto di esproprio ma indica le opere di ripristino del verde. Tale ripristino potrà essere realizzato direttamente dalla proprietà, che verrà risarcita dei costi di reintegro.

Nel testo accompagnatorio della medesima pec - **in atti regionali prot. S1.2021.0011677 del 15/04/2021** - viene inoltre reiterata la richiesta di valutazione congiunta e l'avvio del confronto con i tecnici incaricati dai proprietari del Residence I Tigli, i Sigg. **Frontini, Suigo, Staiti, Perego, Marchetti, Fino, Castiglioni, Villa, Candi, Valterio**, confermando, tal quali, le osservazioni già presentate nell'iter approvativo del progetto di fattibilità tecnico economica.

A riscontro di tale richiesta, non essendo intervenuto nessun elemento tecnico di novità o nuova osservazione, si richiama il documento con il quale sono state espresse le valutazioni di Regione Lombardia riguardo le osservazioni formulate, tra le altre, dai suddetti Signori. Tale documento è denominato Allegato C2 "VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E DEL DPR 327/2001 ART. 11 COMMA 2" e costituisce parte integrante della DGR n. XI/3435 del 28/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica.

Inoltre, si precisa che:

- FERROVIENORD ha provveduto ad aggiornare la documentazione catastale a seguito della segnalazione delle inesattezze riscontrate;
- la tipologia di recinzione delle proprietà private verrà valutata in collaborazione con i proprietari, prima della fase di cantierizzazione, come concordato a seguito di specifico sopralluogo con i tecnici di FERROVIENORD.

3. Sig.ra Airoidi, in atti regionali prot. S1.2021.0012524 del 22/04/2021.

In sintesi le osservazioni presentate:

- a) Viene condivisa la nuova delimitazione per l'acquisizione delle aree prevista e identificata con il posizionamento dei picchetti effettuato da FERROVIENORD nel settembre del 2020 in quanto recepisce le osservazioni in merito formulate per il progetto di fattibilità tecnico economica.
- b) Si chiede di poter intervenire direttamente nella realizzazione delle opere di ripristino della recinzione e delle aree interne alla proprietà successivamente alle lavorazioni di cantiere.
- c) Si chiede un indennizzo supplementare per:
 - la parziale occupazione temporanea del terreno per area di cantiere;
 - per la realizzazione della recinzione che verrà realizzata in qualità di ripristino;
 - per ogni altra lavorazione, effettuata dalla proprietà, che si rendesse necessaria per il completo ripristino dei luoghi alla chiusura del cantiere;
 - la rimozione del passo carraio esistente, quantificato in € 20.000,00.

Le valutazioni delle osservazioni:

- a) Si prende atto.
- b) È facoltà della proprietà realizzare direttamente la recinzione a confine con la nuova opera, nel rispetto delle previsioni progettuali, dietro presentazione di specifico preventivo.

FERROVIENORD provvederà ad effettuare un sopralluogo con la proprietà alla presenza dei propri tecnici.

- c) Tutto ciò che costituisce il soprasuolo delle aree interferite dai lavori saranno indennizzate. A seguito dell'approvazione del progetto definitivo, FERROVIENORD eseguirà un sopralluogo presso la proprietà per constatare lo stato dei luoghi. Ad esito del sopralluogo verrà stilato un verbale che verrà sottoscritto dalle parti e che conterrà le indicazioni delle opere da effettuare direttamente dalla proprietà la quale dovrà presentare a FN, preliminarmente e con largo anticipo, i preventivi acquisiti e il cronoprogramma dei lavori al fine di un riscontro sia per il riconoscimento o meno dei costi preventivati sia per coordinare le realizzazioni con le operazioni di cantiere dell'opera pubblica.

Per quanto riguarda l'area soggetta ad occupazione temporanea, è previsto un indennizzo valutato ai sensi del D.P.R. 327/2001 "Testo Unico Espropri" sulla base dell'ampiezza dell'area stessa e della durata dell'occupazione.

La monetizzazione del passo carraio potrà essere riconosciuta solo in presenza di regolare autorizzazione da parte del Comune e di servitù di passo, in quanto la proprietà non avrà accesso diretto sulla viabilità di nuova realizzazione.

4. Sig.ra Visentin, in atti regionali prot. S1.2021.0012585 del 22/04/2021.

In sintesi le osservazioni presentate:

Si chiedono chiarimenti in merito alla riduzione della superficie di proprietà che comprometterebbe l'attuale uso del parcheggio privato (Via Piave, 4).

Le valutazioni delle osservazioni:

L'estensione dell'area di occupazione permanente e temporanea riportata nel piano particellare di esproprio è indicativa: l'effettiva ampiezza verrà valutata e stabilita compiutamente in fase di cantiere con l'Appaltatore che eseguirà i lavori e tale occupazione sarà indennizzata secondo i criteri stabiliti dalla legge. Al termine dei lavori è previsto il ripristino dello stato dei luoghi.

5. Sig. Uslenghi, in atti regionali prot. S1.2021.0013226 del 30/04/2021.

In sintesi le osservazioni presentate:

- a) Si chiede il ripristino dell'accesso carraio di via Trento e Trieste con la previsione di un'uscita perpendicolare alla via per agevolare le manovre dei camion, bilici e TIR.
- b) Si chiede che venga previsto un passo carraio su via Piave simile a quello oggetto di esproprio su via Volta.
- c) Si chiede la modifica della previsione di progetto per la cameretta "B", ricollocandola all'esterno della proprietà al mappale 5460 lungo la via Volta.
- d) Si chiede un sopralluogo per definire l'ampiezza delle aree soggette ad occupazione temporanea.
- e) Si chiede l'integrazione dello studio condotto per la verifica delle condizioni statiche degli immobili di proprietà a fronte della realizzazione di pali di fondazione poste a ridosso dei fabbricati esistenti e la conseguente verifica di fattibilità delle opere di sostegno.
- f) Si ritiene insufficiente il risarcimento espropriativo proposto.

Le valutazioni delle osservazioni:

Così come richiesto dal Soggetto privato, i tecnici di Ferrovienord hanno effettuato un sopralluogo in data 26/05/2021 presso la proprietà, anche alla presenza del Comune di Locate Varesino, e si conferma quanto segue:

- a) Sarà mantenuto l'accesso alla proprietà sulla via Trento e Trieste modificando, in accordo con l'Amministrazione comunale, la disposizione degli stalli del parcheggio in progetto, creando un varco di

accesso perpendicolare al cancello carraio che tenga conto degli ingombri per il passaggio di mezzi pesanti. FERROVIENORD provvederà a trasmettere l'elaborato grafico alla proprietà.

- b) L'accesso di via Piave è impossibile da mantenere in quanto i raggi di curvatura per l'immissione su strada dalla proprietà non lo consentono. In sostituzione dell'accesso attualmente esistente su via Volta ne verrà realizzato uno con le medesime caratteristiche, sempre su via Volta, ma traslato rispetto alla posizione attuale.
- c) È stato condotto un approfondimento dal punto di vista idraulico che ha permesso di stabilire l'effettiva possibilità di traslare la cameretta idraulica "B" all'esterno della proprietà posizionandola sulla via Volta, evitando anche di eseguire lavorazioni a ridosso del fabbricato interno. I documenti a supporto sono stati trasmessi da FERROVIENORD a Regione Lombardia con nota del 02/07/2021, prot. n. S1.2021.18956. FERROVIENORD provvederà a trasmettere tali documenti alla proprietà.
- d) L'area di occupazione temporanea riportata nel piano particellare di esproprio è indicativa. Prima dell'inizio dei lavori sarà valutata l'effettiva ampiezza di tale area tenendo conto dello stato dei luoghi e dell'attività produttiva in essere.
- e) In fase di progettazione esecutiva FERROVIENORD provvederà ad effettuare un sopralluogo congiunto con la proprietà finalizzato alla constatazione in contraddittorio dello stato di fatto del fabbricato interno alla proprietà prospiciente alla Via Volta ad ulteriore verifica delle opere di sostegno previste.
- f) FERROVIENORD avvierà una procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 "Testo Unico Espropri" che potrà eventualmente concludersi con un accordo vincolante tra le parti.

A completamento di quanto sopra esposto, in sede di sopralluogo è stata formulata l'ulteriore richiesta, da parte della proprietà, affinché la stessa venga tempestivamente informata sulle attività di cantiere interferenti con la loro attività lavorativa. Si chiede pertanto a FERROVIENORD di coordinare con la proprietà le attività inerenti la realizzazione dell'opera con lo svolgimento della loro attività industriale.

6. Sigg. Lanzani, in atti regionali prot. S1.2021.0013397 del 03/05/2021.

In sintesi le osservazioni presentate:

- a) Si richiede che nel piano particellare di esproprio vengano incluse le due porzioni dei mappali 1933 e 1938, inizialmente contemplate nel progetto di fattibilità tecnico economica e stralciate nell'attuale progetto definitivo, e si chiede di estendere le acquisizioni anche al mappale 208.
Si richiede inoltre che l'indennità per la recinzione venga estesa anche ai mappali 5766 e 5767, in aggiunta al mappale 1938.
Si fa presente che a seguito dell'occupazione temporanea, viene interdetta la possibilità di accesso alla villa in quanto inclusa nell'area di cantiere.
- b) Si chiede un indennizzo di € 200.000,00 a fronte dell'ipotetico deprezzamento del valore dell'immobile dovuto alla riduzione della superficie del giardino di proprietà per un'estensione pari a circa 340 mq, ritenuta edificabile, e dei nuovi vincoli prodotti dalla ridotta distanza dalla nuova viabilità. Non si ritiene congruente il valore monetario di quantificazione dell'indennizzo per esproprio. L'indennità aggiuntiva per la recinzione è indicata solamente per il mappale 1938 mentre deve essere prevista anche per i mappali 5766 e 5767.
- c) Viene richiesto che la nuova strada di accesso alla proprietà venga realizzata con lastricato di beola e non con manto bituminoso.
- d) Si richiede che la cancellata attualmente esistente venga recuperata e riposizionata sul nuovo muro di recinzione previsto in progetto così come i due cancelli carrai da posizionare nei nuovi ingressi.

Le valutazioni delle osservazioni:

- a) Sarà valutata la possibilità di includere, nell'area oggetto di esproprio, le porzioni dei mappali 1933 e 1938 e il mappale 208.

L'area di occupazione temporanea riportata nel piano particellare di esproprio è indicativa. In fase di cantiere sarà valutata, con l'Appaltatore che eseguirà i lavori, l'effettiva ampiezza di tale area in modo da garantire comunque l'accesso alla villa.

- b) L'area soggetta ad esproprio ricade all'interno della fascia di rispetto ferroviario e della fascia di rispetto cimiteriale e, pertanto, non è edificabile. Ciò premesso, non si ritiene accoglibile la richiesta di indennizzo.

Le aree che verranno indennizzate mediante corresponsione del costo per il loro ripristino sono quelle riferite alle porzioni di recinzioni poste all'interno della fascia di occupazione temporanea e permanente. Pertanto, si accoglie la richiesta se sussisteranno le condizioni esplicitate sopra.

- c) La strada di accesso alle proprietà Airaghi e Lanzani verrà disciplinata da apposita servitù di passo, pertanto la finitura della nuova strada sarà da concordare tra le proprietà suddette.
- d) Sarà prescritto all'Appaltatore dei lavori di recuperare la cancellata metallica esistente sul muretto lungo il fronte della ferrovia così come i due cancelli carrai, adattandoli alla nuova conformazione della recinzione ove possibile.

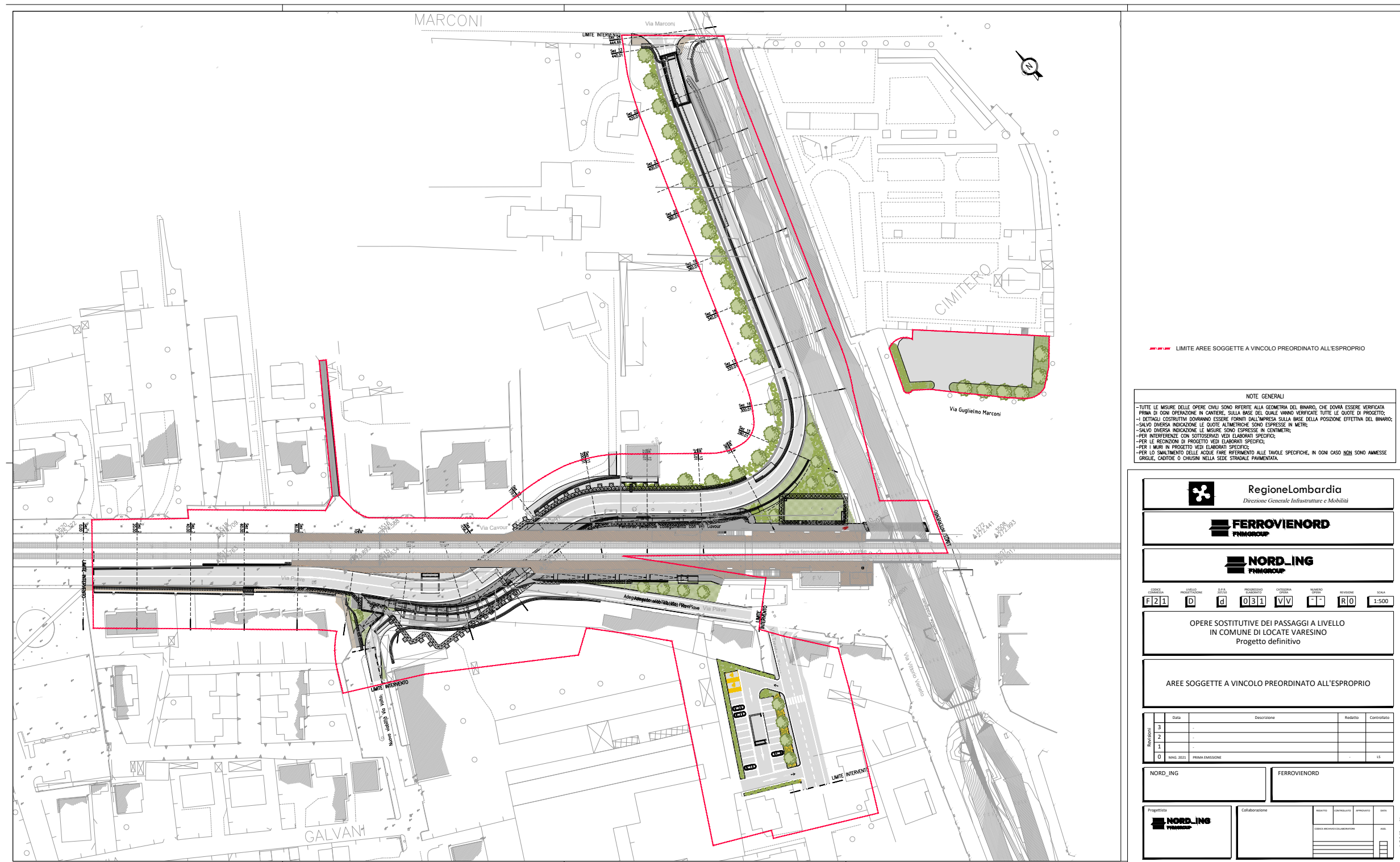
7. Sigg. Novello - Moltrasio, in atti regionali prot. S1.2021.0013628 del 04/05/2021.

In sintesi le osservazioni presentate:

Vengono confermate e ribadite le osservazioni già presentate nell'iter approvativo del progetto di fattibilità tecnico economica riguardo l'individuazione e l'ampiezza dell'area da acquisire in termini di occupazione permanente e temporanea, necessarie alle attività di cantiere.

Le valutazioni delle osservazioni:

L'estensione dell'area di occupazione temporanea riportata nel piano particellare di esproprio è indicativa: l'effettiva ampiezza verrà valutata e stabilita compiutamente in fase di cantiere con l'Appaltatore che eseguirà i lavori e tale occupazione sarà indennizzata secondo i criteri stabiliti dalla legge. Al termine dei lavori è previsto il ripristino dello stato dei luoghi.



Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5102
POR FSE 2014 - 2020 «Lombardia Plus Linea alta formazione cultura» - Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di formazione e lavoro

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del Lavoro in Lombardia» la quale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, sostanzando i principi di libertà di scelta, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro e, in particolare, l'art. 25 che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati, quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale;
- la d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, con la quale sono state approvate le procedure di iscrizione degli operatori pubblici e privati agli Albi Regionali dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e i relativi requisiti per l'accreditamento;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;
- il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, è fondato su alcuni pilastri che danno forma al sistema educativo di istruzione e formazione regionale: la promozione dell'integrazione scuola lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo e di uno stretto raccordo con il sistema economico e il tessuto produttivo. Sulla base di questi pilastri Regione Lombardia ha costruito negli anni una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese;
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato, da ultimo sino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali»;

Visti:

- la Decisione di Esecuzione C (2017)1311 del 20 febbraio 2017 relativa al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta

contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;

- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020;

Rilevato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che ha come pilastro del sistema educativo di istruzione e formazione regionale: la promozione dell'integrazione scuola lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo e di uno stretto raccordo con il sistema economico e il tessuto produttivo;
- Regione Lombardia ha costruito negli anni una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese;
- Il nuovo contesto dato dall'emergenza pandemica ha trasformato il tessuto produttivo lombardo, penalizzando alcuni comparti e premiandone altri tradizionali;

Richiamata l'azione 10.4.1, priorità di investimento 10.iv, dell'Asse III del POR FSE Lombardia 2014-2020 «Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità»;

Considerato che in coerenza con gli obiettivi strategici fissati dal POR FSE 2014-2020, l'Iniziativa Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura intende:

- adeguare l'offerta formativa alle speciali esigenze di professionalità del sistema delle imprese, con percorsi più pronti nel rispondere alle richieste di competenze, per accompagnare con la sperimentazione di contesti organizzativi e produttivi reali la formazione di profili per i quali sono sempre più richieste esperienze sul campo e conoscenza del settore;
- promuovere e rafforzare le offerte di formazione presenti in Lombardia, con storia riconosciuta e radicamento nei territori, in particolare nella valorizzazione del patrimonio culturale, cultura e spettacolo, nei mestieri dell'arte e nell'artigianato artistico, che rappresentano eccellenze regionali e nelle quali si tramandano competenze e saperi sui quali si innestano oggi processi di innovazione in risposta ai cambiamenti del mercato;
- adattare l'offerta formativa alle aspettative di particolari target disoccupati, come persone con titoli meno spendibili, per i quali sono necessari percorsi capaci di preparare ai nuovi contesti aziendali e organizzativi in ottica di miglioramento delle *chance* di occupazione dei destinatari nel mercato del lavoro;
- formare nuove professionalità o costruire nuove competenze per settori tradizionali o legati alla cultura e allo spettacolo in grado di rispondere alle richieste emergenti del mercato del lavoro, anche in vista delle sue trasformazioni tecnologiche strutturali e normative o della sua riconversione verso settori nuovi;

Considerato altresì che:

- l'iniziativa Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura sostiene azioni di specializzazione, che si differenziano dall'offerta istituzionale dei percorsi leFP, IFTS e ITS, per profili o specifiche curvature dei profili che hanno bisogno di modalità gestionali e di erogazioni più agili e flessibili;
- prevede che gli interventi formativi potranno essere realizzati esclusivamente dai soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della l.r. n. 19/07 e s.m.i., nonché ai sensi della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi;
- si rivolge a soggetti a partire dai 18 anni compiuti, in stato di disoccupazione e in possesso almeno di un titolo di istruzione di secondo ciclo (diploma professionale o diploma di istruzione secondaria superiore) al momento di inizio del corso, residenti o domiciliati in Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di approvare le «Linee guida per la realizzazione dell'iniziativa Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di for-

mazione e lavoro», come da allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che le risorse disponibili per l'iniziativa in argomento ammontano complessivamente ad euro 2.995.400,00 sull'Asse III, Pdi 10.iv, azione 10.4.1 del POR FSE 2014-2020, con riferimento alla Missione 15 - programma 03 - titolo 1 - capitoli 10795 - 10803 - 10810 - 10801 - 10808 - 10793 - 10802 - 10809 - 10794 - del bilancio pluriennale 2021/2023;

Ritenuto, pertanto, di demandare a successivi provvedimenti della UO Servizi All'impiego, Prevenzione e Gestione Crisi Aziendali, Vertenze e Ammortizzatori l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- il IV Provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, con cui il Dott. Paolo Mora è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale Formazione e Lavoro;
- il V Provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- il XI Provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. n. 4998 del 05 luglio 2021, con cui è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e sono stati assegnati alcuni incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Rilevato che:

- i percorsi formativi sostenuti ed erogati mediante l'iniziativa non sono rivolti ad imprese o loro lavoratori;
- si prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari definite dal d.d.u.o 10735 del 21 novembre 2013 per la tipologia formativa «Specializzazione»;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della l.r. n. 19/07 e s.m.i.;
- con l'iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Ritenuto che, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca», punti 28 e 29 della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e delle motivazioni sopra specificate, l'iniziativa in argomento non rileva ai fini della disciplina aiuti in quanto si tratta del finanziamento di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo di giovani disoccupati, che tali attività formative non presentano carattere economico e che non vengono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 20 luglio 2021 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali tramite apposita procedura scritta conclusa in data 21 luglio 2021;

Preso atto del parere positivo dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, di cui alla nota prot. n. E1.2021.0209485 del 22 luglio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le «Linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus Cultura 2021-2023» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di formazione e lavoro» per il triennio 2021-2023, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le risorse finanziarie per far fronte all'iniziativa ammontano a complessive euro 2.995.400,00 sull'Asse III, Pdi 10.iv, azione 10.4.1 del POR FSE 2014-2020, con riferimento alla Missione 15 - programma 03 - titolo 1 - capitoli 10795 - 10803 - 10810 - 10801 - 10808 - 10793 - 10802 - 10809 - 10794 - del bilancio pluriennale 2021/2023;

3. di demandare a successivi provvedimenti della UO Servizi All'impiego, Prevenzione e Gestione Crisi Aziendali, Vertenze e Ammortizzatori l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A**“LOMBARDIA PLUS LINEA ALTA FORMAZIONE CULTURA” APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI FORMAZIONE E LAVORO.****1. Premessa e obiettivi**

Il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018, è fondato su alcuni pilastri che danno forma al sistema educativo di istruzione e formazione regionale: la promozione dell'integrazione scuola lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo e di uno stretto raccordo con il sistema economico e il tessuto produttivo. Sulla base di questi pilastri Regione Lombardia ha costruito negli anni una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese.

Il nuovo contesto dato dall'emergenza pandemica ha trasformato il tessuto produttivo lombardo, penalizzando alcuni comparti e premiandone altri. Inoltre, l'adattamento alle nuove norme di sicurezza, distanziamento e sanificazione ha accelerato e approfondito le conseguenze delle due transizioni gemelle (verde e digitale) e l'adozione di modelli organizzativi nuovi anche in mestieri tradizionali.

L'iniziativa intende sostenere percorsi di specializzazione, per la valorizzazione di profili legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla cultura e allo spettacolo, ai mestieri della tradizione, all'artigianato artistico, eccellenze regionali nelle quali operano enti e istituzioni di rinomato profilo con elevate professionalità apprezzate a livello nazionale e internazionale.

Ci si aspetta che l'impiego delle risorse del PNRR per la valorizzazione del territorio possa sostenere l'occupazione in questi comparti, in cui i processi di innovazione e digitalizzazione hanno subito un'accelerazione senza precedenti in risposta alla crisi epidemiologica, e che la rinascita dell'intero comparto legato alla cultura e allo spettacolo (musei, cinema, teatri) possa registrare un effetto rimbalzo dopo l'allentamento dei vincoli e il graduale superamento dell'emergenza.

La misura Lombardia Plus è stata avviata nel 2016 con l'obiettivo di sviluppare percorsi di formazione specializzante rispondenti alle richieste delle imprese e non già rientranti nell'offerta formativa di leFP, IFTS e ITS.

Negli anni l'intervento si è strutturato con alcune caratteristiche distintive, assumendo una duplice focalizzazione negli ambiti dell'innovazione tecnologica (linea “Smart”) e della valorizzazione del patrimonio culturale (linea “Cultura”).

L'iniziativa di **Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura** conferma la volontà di Regione di sostenere la formazione nell'ambito della cultura – spettacolo, beni culturali ecc. - e dell'artigianato artistico, assicurando figure professionali adeguate ad un settore che in Lombardia annovera esperienze di eccellenza riconosciute a livello internazionale. In questo ambito convivono mestieri di lunga tradizione e specializzazioni all'avanguardia, che richiedono linee di intervento sempre più strutturate per sviluppare livelli di qualificazione elevati con una connotazione distintiva.

L'intervento è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere e rafforzare le offerte di formazione terziaria non accademica, presenti in Lombardia, con storia riconosciuta e radicamento nei territori, in particolare nella valorizzazione del patrimonio culturale, cultura e spettacolo, nei mestieri della tradizione e nell'artigianato artistico, che rappresentano eccellenze regionali e nelle quali si tramandano competenze e saperi sui quali si innestano oggi processi di innovazione e digitalizzazione;
- adeguare l'offerta formativa alle speciali esigenze di professionalità del sistema delle imprese, con percorsi più pronti nel rispondere alle richieste di competenze, per accompagnare con la sperimentazione di contesti organizzativi e produttivi reali la formazione di profili per i quali sono sempre più richieste esperienza sul campo e conoscenza del settore;
- adattare l'offerta formativa alle aspettative di particolari target disoccupati, come persone con titoli meno spendibili, per i quali sono necessari percorsi capaci di preparare ai nuovi contesti aziendali e

organizzativi, in ottica di miglioramento delle *chance* di occupazione dei destinatari nel mercato del lavoro;

- formare nuove professionalità o costruire nuove competenze per settori tradizionali o legati alla cultura e allo spettacolo in grado di rispondere alle richieste emergenti del mercato del lavoro, anche in vista delle sue trasformazioni tecnologiche strutturali e normative o della sua riconversione verso settori nuovi.

Per questa ragione l'iniziativa di Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura sostiene azioni di specializzazione, che si differenziano dall'offerta istituzionale dei percorsi leFP, IFTS e ITS, per profili o specifiche curvature dei profili che hanno bisogno di modalità gestionali e di erogazioni più agili e flessibili.

Il risultato atteso dall'iniziativa di Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura è la **massimizzazione dell'efficacia nell'inserimento lavorativo** per i diversi target cui si rivolge: diplomati in uscita dai percorsi di istruzione o leFP, laureati in discipline deboli, disoccupati in uscita da settori compromessi dalla crisi pandemica.

La maggiore flessibilità organizzativa e gestionale dell'offerta, lo stretto raccordo con il sistema delle imprese per una risposta puntuale al fabbisogno di profili specialistici, il contenuto della **formazione su profili e competenze di nicchia e ad alta specializzazione**, devono favorire **l'accompagnamento al lavoro, con risultati occupazionali significativamente migliori rispetto ad altre tipologie formative in relazione ai target di riferimento**.

Le presenti linee guida, quindi, coerentemente con gli obiettivi del PRS XI Legislatura, D.C.R. 10 luglio 2018 XI/64, definiscono gli elementi essenziali delle azioni di Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura per un sistema educativo che risulti sempre più adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, nelle modalità nuove richieste dal contesto tecnologico, sociale ed economico di rinascita e ripresa post-pandemia.

2. Destinatari

I percorsi dovranno essere rivolti a soggetti a partire dai 18 anni compiuti, in possesso almeno di un titolo di istruzione di secondo ciclo (diploma professionale o diploma di istruzione secondaria superiore)) e in stato di disoccupazione al momento di inizio del corso, residenti o domiciliati in Lombardia.

3. Modalità attuative

L'iniziativa sostiene percorsi di formazione specializzante (D.D.U.O. 12453 del 20/12/2012), aventi le seguenti caratteristiche:

- Durata minima di 100 ore;
- Finalizzati allo sviluppo di **competenze specialistiche** negli ambiti della **valorizzazione del patrimonio culturale**, della **cultura** e dello **spettacolo**, dei **mestieri della tradizione**, dell'**artigianato artistico**, afferenti ai profili professionali del Quadro Regione degli Standard Professionali, approvato con decreto dirigenziale 23 dicembre 2015 n. 11809 e ss.mm.ii. (allegato 2 "Sezione profili professionali e competenze indipendenti") di seguito elencati:

Ambiti professionali

- 7. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
- 8. Legno e arredo
- 11. Stampa ed editoria
- 19. Servizi culturali e di spettacolo

Figure professionali

- 6.11 Liutaio
- 6.14 Incastonatore
- 6.15 Orafo
- 6.19 Orologiaio riparatore
- 10.13 Addetto alla pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia

- 15.16 Specialista di applicazioni web e multimediali (Digital Media Specialist)
- 22.10 Insegnante di danza
- 24.17 Art Director
- 24.19 Copy writer
- 24.32 Operatore grandi eventi
- 24.33 Organizzatore di eventi
- 24.34 Producer
- 24.36 Progettista multimediale
- 24.70 Social media manager
- 24.72 Specialista Seo (SEO Specialist)

Tale elenco **ha valore orientativo e non esaustivo**, pertanto potranno essere candidate proposte progettuali in ambiti o figure professionali affini.

- Numerosità dei gruppi classe: max. 30
- Percentuale massima del 40% in contesto o assetto lavorativo;
- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvate con il D.D.U.O.10735 del 21/11/2013:
 - € 13,34 per la tipologia di offerta dei servizi formativi di specializzazione cofinanziato dal FSE, per singola ora formativa per allievo;
 - € 32 per la tipologia di alternanza (stage) relativa all'offerta dei servizi formativi di specializzazione cofinanziato dal FSE, per il 10% delle ore di alternanza per allievo.

All'interno del medesimo progetto possono essere proposti più percorsi formativi, non necessariamente rivolti sempre agli stessi destinatari, purché coerenti con l'obiettivo formativo indicato e con la proposta progettuale complessiva.

Le proposte progettuali possono ricomprendere più edizioni del medesimo percorso formativo, rivolte a destinatari diversi.

Le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali e le modalità di erogazione dei contributi saranno definite con avviso pubblico, da approvare con specifico provvedimento della competente struttura della D.G. Formazione e Lavoro.

4. Sostegno finanziario

Le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2021-2023 ammontano a € 2.995.400,00 a valere sull'Asse III, Pdi 10.iv, azione 10.4.1 del POR FSE 2014-2020, con riferimento alla Missione 15 – programma 03 – titolo 1 – capitoli 10795 – 10803 – 10810 – 10801 – 10808 – 10793 – 10802 – 10809 – 10794 – del bilancio pluriennale 2021/2023.

Il contributo pubblico è finalizzato a sostenere i progetti formativi, fino al 100% dei costi ammissibili e, comunque, fino ad un massimo complessivo di € 400.000,00. I progetti dovranno avere un importo minimo di € 100.000,00.

Per il calcolo del contributo si applicano i costi standard definiti dal D.D.U.O 10735 del 21/11/2013:

- per la tipologia dell'offerta formativa di "specializzazione": € 13,34 ora/allievo
- per la tipologia di alternanza (stage) relativa all'offerta formativa di specializzazione: € 32,00 ora/allievo per il 10% delle ore di alternanza per allievo;

5. Soggetti che possono presentare la candidatura

La procedura di selezione pubblica per la realizzazione degli interventi è rivolta agli enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi. Ogni ente accreditato potrà presentare una sola proposta progettuale riferita all'iniziativa di Lombardia Plus Linea Alta Formazione

Cultura. Non saranno ammesse candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituita al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

6. Criteri di selezione dei progetti

La selezione delle candidature avverrà da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Formazione e Lavoro, che concluderà i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione dei progetti, sulla base dei seguenti criteri generali:

1. Tradizione, storia dell'istituto proponente e posizionamento rispetto ad unicità dell'offerta culturale e artistica, partnership e accordi con accademie e istituti di formazione culturale ed artistica di rilevanza nazionale e internazionale, partecipazione a manifestazioni ed eventi di significativa importanza nel campo della cultura, dello spettacolo, dei mestieri tradizionali e dell'artigianato.
2. Efficacia potenziale degli interventi rispetto agli obiettivi, misurata sulla base di completezza e dettaglio delle analisi del fabbisogno (dati provenienti da fonti istituzionali e da ricerche realizzate da organismi attendibili e riconosciuti), sulla base della capacità di rispondere alla domanda formativa in relazione alle richieste del mondo della cultura, dello spettacolo e dei mestieri d'arte e tradizionali.
3. Esperienze pregresse nello stesso settore con dati dimostrabili sul successo formativo e sull'occupabilità.
4. Qualità della proposta progettuale, pertinente ai settori e ai profili professionali individuati, misurata sulla base della chiarezza espositiva e della completezza delle fasi formative, sul grado di coinvolgimento del sistema produttivo (docenti provenienti dal sistema delle imprese e convenzioni per esperienze in assetto lavorativo), sul coinvolgimento delle imprese nelle fasi di progettazione dei percorsi formativi.
5. Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, misurata sulla base di eventuali percentuali di cofinanziamento pubblico e/o privato sul percorso formativo candidato.

Tali criteri verranno ulteriormente dettagliati negli avvisi pubblici per la selezione delle candidature.

A conclusione dei lavori del Nucleo di Valutazione saranno approvati con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente:

- la graduatoria dei progetti, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 16 luglio 2021 - n. 9830

R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 20 e regolamento regionale 24 marzo 2006, art. 31 - Riconoscimento in favore della Piscicoltura Valsassinese Società Agricola s.r.l. (C.F. e p.IVA 03911070138) della titolarità dell'utenza di grande derivazione di acqua pubblica a scopo piscicoltura dal torrente Fregera e dalla sorgente Acquabona (CO D/775) in località Cortabbio in comune di Primaluna (LC)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni all'utilizzo delle acque pubbliche;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della l. n. 59/1997;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 febbraio 2001, relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione del d.lgs. 112/98 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/98;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e s. m. i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il Titolo V «Disciplina delle risorse idriche»;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 come aggiornato con d.g.r. x/6990 del 31 luglio 2017 «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque 2016, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06»;
- il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Richiamati gli atti e i provvedimenti di concessione nonché i relativi disciplinari contenenti gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la grande derivazione d'acqua pubblica a scopo piscicoltura:

- con d.g.r. n. 19099 del 27 febbraio 1992 viene concessa alla ditta Laura Ciresa Selva la derivazione di 25 l/sec d'acqua dalla sorgente Acquabona, in comune di Primaluna, per uso piscicoltura, regolata dal disciplinare n. 7697 del 18 settembre 1990 registrato a Lecco in data 28 aprile 1993 al n. 1547 serie 3;
- con d.g.r. n. 11769 del 12 aprile 1969 viene concessa in sanatoria alla Sig.ra Ciresa Laura la derivazione di 60 l/sec d'acqua dal torrente Fregera, in comune di Primaluna (loc. Molino Onizzi) per uso piscicoltura, regolata dal disciplinare n. 7895 del 03 ottobre 1995;

Visti i disciplinari n. di REP 7697 del 06 settembre 1990 e n. di REP 7895 del 3 ottobre 1995, regolanti le concessioni di cui sopra;

Visto il decreto n. 68362 della Regione Lombardia - D.G. Opere Pubbliche e Protezione Civile, del 14 settembre 1998, di riconoscimento della titolarità della concessione assentita con d.g.r. n. VI/11769 all'azienda agricola Piscicoltura Valsassinese di Ciresa Lina e Ciresa Yvonne s.n.c.;

Visto il decreto n. 68369 della Regione Lombardia - D.G. Opere Pubbliche e Protezione Civile, del 14 settembre 1998, di subingresso dell'Azienda Agricola Piscicoltura Valsassinese di Ciresa Lina e Ciresa Yvonne, nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua dal torrente Fregera in Comune di Primaluna, per uso piscicoltura, precedentemente assentita con D.G.R. n. 11769 in data 12 aprile 1996 alla Sig.ra Ciresa Laura;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Sede Territoriale di Lecco n. 1446 del 24 febbraio 2012 di concessione di derivazione di acqua pubblica alla società «Azienda Agricola Piscicoltura Valsassinese s.n.c.» (C.F. e p.IVA 02294720137) dal torrente Fregera e dalla sorgente Acquabona, nel comune di Primaluna (LC), ad uso piscicoltura di moduli medi 4,00 e massimi 6,00;

Visto il Disciplinare di concessione n. 541 di rep. Sottoscritto in data 02 febbraio 2012 e registrato in data 3 febbraio 2012 al n. 794 regolante la concessione di derivazione in oggetto;

Vista l'istanza caricata sul sistema SIPIUI in data 18 novembre 2020 e acquisita al prot. 75505 da parte della Provincia di Lecco in data 9 dicembre 2020, con la quale la società «Azienda Agricola Piscicoltura Valsassinese s.n.c.» (C.F. e p.IVA 02294720137) ha chiesto il nulla osta per effettuare la cessione in favore della società «Piscicoltura Valsassinese Società Agricola S.r.l.» (C.F. e p.IVA 03911070138), della concessione di derivazione d'acqua pubblica di 400 l/sec ad uso Piscicoltura;

Considerato che risultano regolarmente pagate tutte le annualità dei canoni per l'utilizzo di acque pubbliche;

Visto il nulla osta prot. n. AE06.2021.0002415 del 17 maggio 2021 alla cessione dell'utenza relativa alla concessione di derivazione ad uso piscicoltura dal torrente Fregera e dalla sorgente Acquabona;

Vista la richiesta, effettuata da parte della società Piscicoltura Valsassinese Società Agricola s.r.l., di volontà di subingresso nella concessione intestata alla società Piscicoltura Valsassinese snc e caricata sul sistema SIPIUI;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» e la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021 «III Provvedimento Organizzativo 2021» con le quali sono state disposte alcune modifiche agli assetti organizzativi e alle competenze, anche in relazione all'Ufficio Territoriale Brianza, ed in particolare è stato nominato il Dott. Paolo Diana dirigente dell'Ufficio Territoriale Brianza;

Per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente recepite

DECRETA

1. di riconoscere alla società Piscicoltura Valsassinese Società Agricola S.r.l. (C.F. e p.IVA 03911070138) con sede legale in Como - Via Einaudi, 4 - la titolarità della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso piscicoltura dal torrente Fregera e dalla sorgente Acquabona in territorio del comune di Primaluna (LC), precedentemente assentita con decreto n. 1446 del 24 febbraio 2012 alla società Piscicoltura Valsassinese snc;

2. di dare atto che, ai sensi del c. 6 dell'art. 31 del r.r. 2/2006 al nuovo concessionario sono applicabili tutte le disposizioni dell'originario provvedimento di concessione e gli obblighi e le condizioni fissate con il disciplinare di concessione n. 541 di rep. Sottoscritto in data 2 febbraio 2012 e registrato in data 03 febbraio 2012 al n. 794, regolante la concessione stessa, compreso l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti;

3. di confermare la scadenza della concessione al 28 gennaio 2023;

4. di provvedere all'esecuzione del presente decreto mediante notifica, ai sensi della normativa vigente, alla società Piscicoltura Valsassinese Società Agricola s.r.l., trasmissione di copia alla società Piscicoltura Valsassinese snc e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che il trasferimento della concessione attuato con il presente decreto comporta automaticamente la successione in capo del nuovo titolare dei beni costituenti la concessione nonché degli oneri, pesi, gravami o utilità ovvero di ogni altro atto, permesso, nulla-osta o autorizzazione che il concessionario pro-tempore ha chiesto ed ottenuto dall'autorità con-

cedente per effettuare lavori di costruzione, manutenzione ordinaria o straordinaria, di sviluppo o miglioria delle opere e degli impianti afferenti la concessione stessa ivi comprese le eventuali Autorizzazioni Uniche rilasciate in favore del precedente concessionario e cauzioni ad esso intestate che trapassano automaticamente in favore del nuovo soggetto che è riconosciuto titolare della concessione;¹.

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Diana

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.d.u.o. 21 luglio 2021 - n. 9989

Approvazione del Bando sport outdoor 2021 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi (Bando sport outdoor 2021)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPIANTI SPORTIVI E
INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Viste:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:
 - l'art. 1 lettera g), che pone tra le finalità della legge, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
 - l'art. 3 comma 2 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di individuare annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, per il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto, come specificato alla lettera f);
 - all'art. 4, comma 1, che stabilisce la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato;
 - l'art. 7 (Anagrafe dell'impiantistica sportiva), che istituisce presso la Giunta regionale l'Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo, quale strumento di ricognizione e monitoraggio, a supporto della programmazione di settore, ove confluiscono dati e informazioni sull'impiantistica sportiva raccolti e aggiornati, anche con la collaborazione degli Enti Locali;

Viste le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» approvate con d.c.r. 13 novembre 2018, n. XI/188, nelle quali è previsto, tra gli obiettivi prioritari quello di dare nuovo impulso agli sport all'aria aperta e della montagna quale occasione per far vivere i territori montani, valorizzando i contesti e le professioni che li animano;

Richiamato:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, ed in particolare l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- la d.g.r. 30 ottobre 2020 n. XI/3748 di approvazione del «Documento di Economia e Finanza Regionale 2020»;
- la Risoluzione n. 41 concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvata con d.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020;
- la d.c.r. 17 dicembre 2020 n. XI/1644 di approvazione dell'«o.d.g. n. 1655, che ha individuato come necessario/strategico finanziario, anche sulla base delle positive esperienze già realizzate, l'investimento relativo al sostegno e alla valorizzazione di strutture e infrastrutture dedicate agli sport di montagna al fine di favorire la pratica in ambienti naturali e outdoor, impegnando la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione ad assicurare, il finanziamento di interventi volti al sostegno e alla valorizzazione di strutture e infrastrutture dedicate agli sport di montagna per complessivi euro 4.000.000,00 (rispettivamente 2.000.000,00 per l'anno 2022 e per l'anno 2023) da appostarsi alla missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero», programma 1 «Sport e tempo libero» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023 e successivi».

Richiamata la d.g.r. n. XI/4778 del 31 maggio 2021 «Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 24° provvedimento - (atto da trasmettere al consiglio regionale)» con la quale è stato disposto, tra l'altro, il suddetto prelievo di risorse per complessivi euro 4.000.000,00 appostandole sul capitolo 6.1.203.8184 «Contributi per l'apprestamento, la miglioria, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle piste da sci, delle strutture edili ed infrastrutture connesse, nonché per

la costruzione, la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento delle altre strutture sportive della montagna»;

Vista l'Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo (art. 7, l.r. 26/2014), dalla quale risulta che alla data del 4 giugno 2021 sono censiti in Lombardia:

- n. 3.415 spazi di attività di tipo playground dei quali 228 risultano non funzionanti o parzialmente funzionanti;
- oltre il 98% degli spazi di playground di proprietà pubblica risulta a gestione pubblica, contro il 2% a gestione privata o mista;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Preso atto:

- del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, coordinato con la legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- delle successive disposizioni attuative del decreto legge citato recanti «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e di tutte le ulteriori disposizioni e dei successivi atti di proroga delle stesse e dello stato di emergenza, e delle ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 contenute nelle ordinanze di Regione Lombardia;
- in particolare, della legge 17 giugno 2021, n. 87 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» che, all'art. 10, comma 1, proroga lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;

Viste:

- «Linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali» del 3 maggio 2020, emanate dall'Ufficio per lo sport, ora Dipartimento per lo sport;
- «Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere» del 19 maggio 2020, emanate dall'allora Ufficio per lo sport;
- il decreto del Capo Dipartimento per lo sport - Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 maggio 2021 che approva le «Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere», predisposto in attuazione dell'art. 6 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52;

Rilevato che le citate Linee-Guida sono volte a fornire indicazioni generali e azioni di mitigazione utili ad accompagnare la ripresa dello sport di natura individuale nei termini sopra individuati a seguito del lockdown per l'emergenza Covid-19, e che esse contemplano l'attività all'aperto come modalità consentita anche in caso di restrizioni emergenziali in caso di pandemia;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021 «Bando Sport Outdoor 2021 - approvazione criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi» che ha definito i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», che, in particolare:

- ha preso atto della grande richiesta di spazi all'aperto per lo svolgimento della pratica sportiva e la ripresa delle attività sportive, in conseguenza all'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Covid-19 ed alle relative misure di contenimento adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno costretto alla chiusura palestre e centri sportivi;
- ha ritenuto di interesse, attivare una misura finalizzata a promuovere nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto, sia in autonomia che attraverso le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche operanti sul territorio, creando esperienze positive di sinergia tra le Amministrazioni pubbliche e le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche per la gestione e manutenzione degli spazi, sostenendo gli Enti pubblici ad attuare interventi di installazione o ampliamento di installazioni per lo skyfitness o di playground, per poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in autonomia;
- ha destinato, all'attuazione di tale misura, una dotazione fi-

nanziaria pari a € 3.500.000,00, la cui copertura è data a valere sul capitolo 6.1.203.8184, «Contributi per l'apprestamento, la miglioria, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle piste da sci, delle strutture edili ed infrastrutture connesse, nonché per la costruzione, la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento delle altre strutture sportive della montagna»;

- ha demandato al Dirigente competente della Direzione Centrale Presidenza, Area Programmazione e Relazioni esterne a provvedere, entro 60 giorni dall'approvazione della suddetta deliberazione, l'approvazione del bando, nel quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi, in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della citata Deliberazione e nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. n. x/5500 del 02 agosto 2016 «semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5042 del 19 luglio 2021 «Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando sport outdoor 2021 di cui alla d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi», che incrementa per un importo pari a € 951.588,00 la dotazione finanziaria del Bando Sport Outdoor 2021 - Linea 2, al fine di consentire il finanziamento di un numero maggiore di interventi sul territorio regionale e portando la dotazione complessiva della misura ad € 4.451.588,00 € così distinti:

- contributi pari a 2.000.000,00 € per interventi a valere sulla Linea 1;
- contributi pari a 2.451.588,00 € per interventi a valere sulla Linea 2;

Vista la proposta di «Bando Sport Outdoor 2021 - per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. X/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;

Vista la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), ed in particolare i punti 2 (Nozione di impresa e di attività economica) e 6.3 (Incidenza sugli scambi);

Dato atto che al considerando 74 del regolamento 651/2014 è previsto che «nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali»;

Dato atto altresì che la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato (2016/C 262/01), al punto 197 lettera a) chiarisce che il sostegno pubblico destinato a strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri non incidono sugli scambi tra gli Stati membri;

Ritenuto che il contributo regionale oggetto del presente provvedimento è rivolto ad Enti pubblici per la realizzazione di interventi di riqualificazione o di nuova costruzione di installazioni per

la pratica sportiva all'aperto ed in autonomia, per i quali sussistono le caratteristiche di seguito specificate:

- sono destinati a finalità di interesse generale e di promozione dello sport, e non è contemplato il loro utilizzo per attività economica;
- rivestono interesse puramente locale, tenuto conto che sono destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e che non è idoneo ad attirare clienti o investimenti da altri stati membri;

Ritenuto che l'intervento, quindi, non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. n. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto quindi di procedere, in attuazione dei criteri stabiliti dalla d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021, all'approvazione del Bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi («Bando Sport Outdoor 2021»), Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, per le caratteristiche degli interventi previsti l'intervento non rileva ai fini degli aiuti di stato;

Vista la comunicazione del 16 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. XI/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati»;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata d.g.r. n. XI/8455 del 14 giugno 2021 (entro 60 giorni dall'approvazione della stessa);

Ritenuto inoltre di stabilire, nei limiti delle attuali risorse disponibili, che la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi ammonta a € 4.451.588,00 la cui copertura è data a valere sul capitolo di nuova istituzione, «Contributi per l'apprestamento, la miglioria, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle piste da sci, delle strutture edili ed infrastrutture connesse, nonché per la costruzione, la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento delle altre strutture sportive della montagna - MUTUO», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- € 451.588,00 sull'Esercizio 2021;
- € 2.000.000,00 sull'Esercizio 2022;
- € 2.000.000,00 sull'Esercizio 2023;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 2 aprile 2021 n. 4 «Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo», ed in particolare l'art. 9 (Deroga al limite percentuale dell'art. 28 sexies, comma 2, della l.r. 34/78) ove stabilisce che, al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, i contributi regionali assegnati (intendendosi, per la finalità del Bando, come data di assegnazione del contributo la data di approvazione del presente Bando) nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della presente legge e la cessazione dello stato di emergenza epidemiologica possono ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A «Bando sport outdoor 2021 - assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono anche stabilite le modalità di partecipazione alle agevolazioni finanziarie;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando è pari a € 4.451.588,00 la cui copertura è data a valere sul capitolo di nuova istituzione «Contributi per l'apprestamento, la miglione, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle piste da sci, delle strutture edili ed infrastrutture connesse, nonché per la costruzione, la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento delle altre strutture sportive della montagna - MUTUO», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- € 451.588,00 sull'Esercizio 2021;
- € 2.000.000,00 sull'Esercizio 2022;
- € 2.000.000,00 sull'Esercizio 2023;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

— • —

ALLEGATO A

BANDO SPORT OUTDOOR 2021 - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER CREAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER LO SKYFITNESS E LA CREAZIONE DI PLAYGROUND NEI COMUNI LOMBARDI.

Indice generale

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi.....

A.2 Riferimenti normativi.....

A.3 Soggetti beneficiari.....

A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria.....

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini.....

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali.....

D.12 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Obiettivo del bando è la promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto, sia in autonomia che in collaborazione tra gli Enti Locali e le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche operanti sul territorio, realizzando esperienze positive di sinergia tra le Amministrazioni pubbliche e le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche per la gestione e manutenzione degli spazi sportivi.

Gli interventi sono volti a promuovere la pratica sportiva all'aperto ed in autonomia, al di fuori dei contesti degli impianti sportivi, anche in risposta alle esigenze

determinate dalla particolare situazione sanitaria e dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno costretto alla chiusura di palestre e centri sportivi, ed hanno generato una grande richiesta di spazi all'aperto per lo svolgimento delle attività sportive in sicurezza. Inoltre gli interventi proposti dovranno consentire la valorizzazione o rigenerazione di aree verdi urbane e periurbane, rendendole completamente accessibili, mediante l'allestimento e l'installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto, a corpo libero accessibili ai soggetti con disabilità od alla creazione di aree di play-ground attrezzate.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- D.C.R. 13 luglio 2018, n. XI/188 "Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)";
- D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64 "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura", ed in particolare l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- D.G.R. 30 ottobre 2020, n. XI/3748 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2020";
- D.C.R. 24 novembre 2020, n. XI/1443 di approvazione della Risoluzione n. 41 concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020;
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014;
- D.G.R. 2 agosto 2016, n. X/5500; 19 dicembre 2016, n. X/6000 e 29 maggio 2017, n. X/6642, relative determinazioni e strumenti di supporto per la semplificazione dei bandi regionali;
- Decreto 13 luglio 2017, n. 8528 "Approvazione dello strumento di semplificazione denominato 'Fac Simile Bando' e rettifica e integrazione dell'Allegato 'D' alla D.G.R. 2 agosto 2016, n. X/5500 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto" e degli allegati A, B, C, D, F, G alla D.G.R. 29 maggio 2017, n. X/6642 'Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto - terzo provvedimento";
- Decreto 30 maggio 2019, n. 7754 "Semplificazione dei bandi: aggiornamenti strumenti a supporto";
- Articolo 16 (Clausola Valutativa) della Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26 ove prevede in particolare che la Giunta regionale informi il Consiglio sull'attuazione della legge e sui risultati da essa ottenuti tramite la promozione di attività motorie, lo sviluppo della relativa impiantistica e l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna e che, a tal fine, la Giunta trasmette al Consiglio una relazione, con cadenza triennale, che documenta e descrive:

- o come la domanda e l'offerta di risorse finanziarie si è distribuita fra gli interventi previsti e sul territorio regionale e in quale misura è stata soddisfatta la richiesta espressa dai destinatari;
 - o con quali modalità e tempi sono stati erogati i contributi ed è stata diffusa l'informazione ai possibili destinatari, quali eventuali criticità o fattori di successo sono stati riscontrati nel corso dell'attuazione delle misure previste;
 - o in che modo l'anagrafe prevista dall'articolo 7 è stata implementata e ha supportato la programmazione di settore;
 - o in quale misura è aumentato l'utilizzo di impianti sportivi di uso pubblico e il numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive;
- D.G.R. 14 giugno 2021, n. XI/4855 "Bando Sport Outdoor 2021 – approvazione criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi";
 - D.G.R. 19 luglio 2021, n. XI/5042 "Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del Bando Sport Outdoor 2021 di cui alla d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4855 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi";
 - Regio Decreto-Legge 2 febbraio 1939, n. 302 "Modificazioni alla Legge 21 giugno 1928, n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi";
 - Legge 2 aprile 1968, n. 526 "Modificazioni all'articolo 1 del D.L. 2 febbraio 1939, n. 302, riguardante la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e le modifiche dei campi sportivi e dei loro impianti ed accessori;
 - Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI 25 giugno 2008, n. 1379 "Norme CONI per l'impiantistica sportiva";
 - Deliberazione del consiglio nazionale del CONI 25 giugno 2010, n. 1421 "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva";
 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione";
 - Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
 - D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
 - Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
 - Circolare INAIL 23 dicembre 2011, n. 61 "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione";

- Legge 22 maggio 2020, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Legge 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" che, all'art. 10, comma 1 proroga lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;
- "Linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali" del 3 maggio 2020, emanate dall'Ufficio per lo sport, ora Dipartimento per lo sport;
- "Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del 19 maggio 2020 emanate dall'allora Ufficio per lo sport;
- Decreto del Capo Dipartimento per lo sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 maggio 2021 che approva le "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere", predisposto in attuazione dell'art. 6 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52;
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 5 febbraio 2015 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono Enti pubblici (Comune, Provincia, Comunità Montana, Città Metropolitana, Ente Parco, etc.), di cui all'Elenco analitico ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica)¹, proprietari delle aree nelle quali è prevista la realizzazione degli interventi, aventi sede legale e/o operativa in Lombardia.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione degli interventi finanziabili dal presente bando è pari a € 4.451.588,00 in base alle previsioni contenute nelle D.G.R. 14 giugno 2021, n. XI/4855 e 19 luglio 2021, n. XI/5042, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, così suddivisa:

- € 2.000.000,00 sulla Linea 1 (interventi di allestimento ed installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero, accessibili ai soggetti con disabilità, quali installazioni skyfitness, calisthenics e circuiti di skyfitness)²
- € 2.451.588,00 sulla Linea 2 (interventi di riqualificazione e di allestimento di aree di playground dedicate agli sport outdoor).

Eventuali risorse non utilizzate sulla Linea 1 o 2, a fronte di un numero insufficiente di domande pervenute, ovvero a seguito di rinuncia, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse sull'altra Linea di finanziamento.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

¹ www.istat.it

² Rif. Punto D.10 "Definizioni e glossario"

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e l'agevolazione si configura come concessione di "Contributo a fondo perduto" fino all'80% delle spese ammesse a contributo, e comprensivo dei costi di progettazione, acquisto attrezzature e posa in opera, per un ammontare massimo, su ciascuna installazione, di:

Linea 1	€ 40.000,00
Linea 2	€ 150.000,00

Il contributo è concesso fino all'80%, in deroga al limite della percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della l.r. 34/1978 ed ai limiti delle percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, secondo quanto consentito dall'art. 9 (Deroga al limite percentuale dell'art. 28 sexies, comma 2, della l.r. 34/1978) della Legge regionale 2 aprile 2021, n. 4 "Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo", intendendosi come data di assegnazione del contributo la data di approvazione del presente Bando.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato".

Sia per progetti a valere sulla Linea 1 che per progetti a valere sulla Linea 2, è ammessa la cumulabilità del finanziamento con altre risorse provenienti da ulteriori misure sia regionali che nazionali che comunitarie, purché già assegnate al soggetto beneficiario alla data di presentazione della domanda.

Per la linea 2, la parte del quadro economico progettuale non finanziata dal contributo regionale a fondo perduto in conto capitale anche in caso di eccedenza del costo rispetto ai limiti di spesa ammissibile per ciascun intervento, dovrà essere finanziata con proprie risorse finanziarie del soggetto beneficiario senza limite di importo.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili interventi, nel territorio della Regione Lombardia delle seguenti tipologie.

Linea 1	- nuove installazioni per lo skyfitness (vedi Glossario) all'interno di aree di proprietà dei soggetti beneficiari; - ampliamento di aree dedicate allo skyfitness già esistenti, all'interno di aree di proprietà dei soggetti beneficiari; - interventi di smartizzazione delle aree di intervento mediante la creazione di aree a libero accesso wi-fi;
Linea 2	- riqualificazione o realizzazione di nuove aree di playground per la pratica sportiva di sport outdoor; - interventi di smartizzazione delle aree di intervento mediante la creazione di aree a libero accesso wi-fi.

Gli interventi per la realizzazione od ampliamento di aree di skyfitness (Linea 1) dovranno essere realizzati tenendo conto delle prescrizioni previste nell'allegato A al presente bando ("Modello di riferimento per i procedimenti di affidamento della fornitura e installazione di attrezzature per lo Skyfitness") con particolare riferimento

alle prescrizioni tecniche di cui al paragrafo 4 dello stesso allegato. Per la Linea 1, inoltre sono ammissibili domande per più interventi, purchè, nel caso dei solo Comuni, collegati attraverso piste ciclabili o reti ciclabili.

Gli interventi per la realizzazione od ampliamento di aree di playground (Linea 2) dovranno essere realizzati in conformità a quanto stabilito dalla normativa CONI e dalle linee guida tecniche o indicazioni operative approvate dalle specifiche Federazioni. Non sono ammissibili interventi per la realizzazione di parchi gioco (spazi attrezzati, custoditi o incustoditi) destinati all'attività ludica-ricreativa di bambini.

Non sono comunque ammissibili interventi per la creazione, adeguamento, miglioramento di piste ciclabili o reti ciclabili.

E' prevista la possibilità di attivazione, da parte dell'Ente Pubblico, di un modello di gestione attraverso "l'adozione" delle aree attrezzate, sia per quanto riguarda la Linea 1 che della Linea 2, da parte di una associazione o società sportiva, attraverso la stipula di una Accordo con l'Ente Pubblico, per la gestione coordinata dell'installazione e relativa manutenzione, nonché per la promozione di attività sportive gratuite per la cittadinanza. L'Accordo non deve comunque implicare l'utilizzo esclusivo delle installazioni da parte della associazione o società sportiva, ma deve garantire una fruizione libera da parte del pubblico.

Gli interventi non devono essere avviati alla data di presentazione della domanda.

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi:

- per la Linea 1, preferibilmente entro la data del 30 giugno 2022;
- per la Linea 2, preferibilmente entro la data del 31 marzo 2023.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese per gli interventi relative alle seguenti tipologie.

Linea 1 (contributo massimo di € 40.000,00 per ciascuna installazione):

- Spese di progettazione, per un massimo del 10% del valore dell'intervento comprensive delle eventuali spese tecniche (compresi i contributi obbligatori dei professionisti);
- Lavori, opere civili e spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti);
- Acquisto di attrezzature sportive dedicate allo skyfitness, come descritte nell'Allegato A "Esempio di modello di riferimento per i procedimenti di affidamento della fornitura ed installazione di attrezzature per lo Skyfitness", ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento delle attività sportive in skyfitness da parte di soggetti con disabilità, come descritte nella tabella seguente:

	SMALL	MEDIUM	LARGE
MODELLO PROGETTUALE	DIMENSIONI AREA: minimo 200 mq n. 1 Circuito Corpo libero small (sbarre) n. 4 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento isotonico, cardio, anche per	DIMENSIONI AREA: minimo 200 mq n.1 Circuito Corpo libero medium (per almeno 5 utilizzatori in contemporanea) n. 6 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento	DIMENSIONI AREA: minimo 200 mq n. 1 Circuito Corpo libero large (per almeno 8 utilizzatori in contemporanea) n. 8 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento

	diversamente abili e bambini	isotonico, cardio, anche per diversamente abili e bambini	isotonico, cardio, anche per diversamente abili e bambini
VALORE UNITARIO DI RIFERIMENTO (€)	25.000	30.000	40.000

- Spese legate all'implementazione della connettività wi-fi all'interno dell'area di intervento;
- Spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché necessarie alle concrete esigenze di funzionalità degli spazi oggetto dell'intervento.

Linea 2 (contributo massimo di € 150.000,00 per ciascun intervento):

- Spese di progettazione, per un massimo del 10% del valore dell'intervento comprensivi delle eventuali spese tecniche (contributi obbligatori dei professionisti);
- Lavori, opere civili e spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti);
- Acquisto di attrezzature sportive dedicate all'allestimento del playground ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento delle attività sportive da parte di soggetti con disabilità;
- Spese legate all'implementazione della connettività wi-fi all'interno dell'area di intervento;
- Spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purché necessarie alle concrete esigenze di funzionalità degli spazi oggetto dell'intervento;
- ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabile.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del Soggetto beneficiario.

Non sono ammissibili spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati o per la creazione od adeguamento di piste o reti ciclabili.

Non sono ammissibili spese per l'acquisto di materiale utile alla creazione, rigenerazione o ristrutturazione di parchi gioco destinati all'attività ludica di bambini o attrezzature puramente ludico-ricreative.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ciascun soggetto potrà presentare **una sola domanda**, scegliendo tra una delle 2 Linee previste dal Bando (Linea 1 o Linea 2), oppure su entrambe le linee in base al tipo di progettualità che si intende presentare, che potrà contenere:

- interventi singoli sulla Linea 1 o sulla Linea 2;
- interventi multipli sulla Linea 1, purché le installazioni siano collegate tra loro attraverso piste o reti ciclabili all'interno dello stesso Comune, e senza tale obbligo se realizzati da Enti sovracomunali in Comuni diversi, fino a 3 installazioni;

- interventi multipli sulla Linea 2, per un massimo di n. 2 interventi, purché realizzati solo da Enti sovracomunali (non è ammesso per i soli Comuni) ed in Comuni diversi, e senza l'obbligo di collegamento delle installazioni attraverso circuiti o reti ciclabili;
- interventi combinati (Linea 1 e Linea 2), con i seguenti vincoli:
 - o per i soli Comuni, è ammesso 1 solo intervento sulla Linea 2 e installazioni multiple sulla Linea 1 (fino a 3), purché le installazioni siano collegate tra loro attraverso piste o reti ciclabili;
 - o se realizzati da Enti sovracomunali ed in Comuni diversi, sono ammessi un massimo di n. 2 interventi sulla Linea 2 ed installazioni multiple sulla Linea 1 (fino a 3), senza l'obbligo di collegamento delle installazioni attraverso circuiti o reti ciclabili.

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, dal legale rappresentante o altra persona munita di procura o delega (secondo l'ALLEGATO 2), esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi On Line all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 30 luglio 2021** ed **entro le ore 12:00 del 30 settembre 2021**.

- Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, è necessario essere registrati al sistema Bandi on Line di Regione Lombardia: www.bandi.regione.lombardia.it e per accedere seguire le indicazioni riportate alla pagina web <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>;
- Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera per conto dell'ente sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito. Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 16 ore lavorative dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa;
- la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

In fase di compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. Progetto dell'intervento con relazione descrittiva che richiami esplicitamente le caratteristiche dell'intervento in accordo con i parametri di valutazione di premialità definiti nel bando di cui alla tabella al paragrafo C 3.2;

2. Quadro economico con evidenza delle voci di cui alle spese ammissibili (punto B.3 del presente bando);
 3. Atto di indirizzo del soggetto proponente o Atto di approvazione del progetto;
 4. Eventuale atto che dia evidenza della collocazione dell'intervento in un ambito di rigenerazione urbana o dichiarazione da parte dell'Ente;
 5. piano manutentivo delle opere, o in alternativa illustrazione dello stesso all'interno della relazione descrittiva di progetto;
 6. Accordo tra l'Ente proponente ed ASD/SSD per la gestione condivisa dell'installazione o impegno delle Parti alla stipula dell'Accordo in caso di assegnazione del contributo;
 7. Per i soli interventi di cui alla Linea 2, la sola richiesta di parere CONI.
- La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

Al termine della fase di compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (domanda firmata digitalmente);
2. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmato digitalmente (nel caso di soggetto delegato);
3. Documento di identità del soggetto delegante e del soggetto delegato.

La dimensione massima di ogni file caricato, che dovrà essere in formato PDF, non deve superare i 50 Mb.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal DPCM 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B del DPR n. 642 del 1972.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura sarà di tipo valutativo con graduatoria finale.

Ciascuna delle domande sarà valutata sulla base dei requisiti di ammissibilità a finanziamento. Il possesso dei requisiti di accesso garantisce l'ammissione alla fase successiva di valutazione di qualità del progetto, sulla base della quale ciascun progetto può ottenere un punteggio supplementare di qualità. A parità di punteggio si procederà ad estrazione.

I requisiti di ammissibilità a finanziamento, da possedere al momento della presentazione della domanda, sono:

- Presentazione della domanda da parte dei soggetti individuati al punto A.3 (Comune, Provincia, Comunità Montana, Città Metropolitana, Ente Parco, etc.);
- Proprietà dell'area nella quale è previsto l'intervento;
- Livello di progettazione almeno di fattibilità tecnico – economica;
- Esistenza di un atto di indirizzo o di un atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente;
- Presenza di richiesta del parere CONI, per i soli interventi sulla Linea 2, e nel caso di soli progetti definitivi o esecutivi;³
- Presenza del playground (ID impianto) nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva di Regione Lombardia (art. 7, L.r. 26/2014), per i soli interventi di riqualificazione di playground esistenti (Linea 2).

In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti, la richiesta verrà considerata non ammissibile.

La tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse considera l'elemento di premialità sotto riportato. Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi proposti. In caso di risorse residue e ad integrazione di tale procedura, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - sono sottoposte a sorteggio così come disposto dalla normativa regionale.

La valutazione del punteggio di qualità sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, costituito con atto del Direttore Generale, finalizzato a:

- verificare i contenuti dei progetti;
- determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo;
- assegnare il punteggio valido ai fini della composizione della graduatoria;
- quantificare il contributo concedibile.

³ "Pareri in linea tecnico sportiva" sui progetti di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi e accessori o sui progetti di impianti sportivi esistenti, nonché sui progetti relativi alle palestre e agli impianti sportivi scolastici;

C.3 Istruttoria

Il procedimento di valutazione delle domande di contributo, fatto salvo quanto previsto dalla L.r. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni, si concluderà entro 30 giorni dalla chiusura della procedura telematica Bandi On Line per la presentazione delle domande.

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande pervenute saranno istruite formalmente secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma informatica "Bandi online", per ciascuna delle due linee Linea 1 e Linea 2.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- sussistenza dei requisiti soggettivi, riferiti alla qualifica del soggetto beneficiario;
- conformità degli interventi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- presenza di progetto approvato dall'Ente o dal soggetto proprietario dell'area di intervento;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- per la sola Linea 2, presenza almeno di richiesta di parere preventivo CONI, nel caso di progetti definitivi o esecutivi e, per i soli interventi di riqualificazione di playground esistenti, presenza del playground (ID impianto) nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva di Regione Lombardia (art. 7, L.r. 26/2014).

C3.2 Valutazione delle domande – valutazione tecnica

A seguito del superamento dell'istruttoria formale delle domande, Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'istruttoria di valutazione tecnica delle domande, finalizzata a:

- verificare la coerenza dei progetti con le finalità del Bando e con le tipologie degli interventi ammissibili;
- determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo;
- quantificare i punteggi di premialità per ciascun progetto ai fini della definizione della graduatoria finale;
- quantificare il contributo concedibile.

I soggetti richiedenti il contributo, in possesso dei requisiti di ammissibilità, saranno ammessi a finanziamento in base alla somma dei punteggi di premialità attribuiti alle singole progettualità o, nel caso di progetti combinati a valere sulla Linea 1 e sulla Linea 2, in base alla somma delle medie del punteggio ottenuto su ciascun parametro di premialità per i diversi interventi.

A parità di punteggio si procederà con l'estrazione a sorte dei beneficiari.

L'istruttoria tecnica del progetto è svolta attribuendo il punteggio di premialità sulla base dei criteri di seguito riportati, dove è stabilita anche la documentazione da allegare alla domanda, ai fini dell'ottenimento del punteggio di premialità:

- **Per la Linea 1 (massimo 40 punti di premialità)**

Requisito	Punteggio di premialità
Livello di progettazione (definitiva od esecutiva). <i>Allegare atto di approvazione dell'Ente del progetto definitivo o esecutivo.</i>	Fino ad un massimo di 3 punti
Attivazione degli interventi in aree oggetto di processi di rigenerazione urbana. <i>Allegare dichiarazione o atto che dia evidenza della collocazione dell'intervento in un ambito di rigenerazione urbana.</i>	Fino ad un massimo di 7 punti
Accessibilità dell'area di intervento mediante circuiti di soft mobility (piste o reti ciclabili) esistenti. <i>La presenza piste o reti ciclabili deve essere evidenziata in maniera puntuale e dettagliata all'interno della relazione descrittiva di progetto, citando eventuali atti di approvazione/ pianificazione della/e ciclabile/i</i>	Fino ad un massimo di 7 punti
Copertura wi-fi dell'area di intervento (esistente o da realizzare). <i>La presenza di copertura wi-fi deve essere evidenziata in maniera puntuale e dettagliata all'interno della relazione descrittiva di progetto.</i>	Fino ad un massimo di 2 punti
Esistenza di un piano manutentivo e durata dello stesso. <i>Deve essere allegato il piano manutentivo delle opere, o in alternativa deve essere illustrato all'interno della relazione descrittiva di progetto.</i>	Fino ad un massimo di 4 punti
Accessibilità e fruibilità delle installazioni a soggetti con disabilità. <i>Deve essere data evidenza, all'interno della Relazione descrittiva di progetto, dell'accessibilità e della fruizione in sicurezza, in autonomia e comfort delle installazioni ai soggetti con disabilità, quali ad esempio: utenti con ridotte o impedito o nulle capacità motorie e/o funzioni visive, uditive, intellettive, relazionali, con deficit dell'orientamento e/o della comunicazione, ecc., in modo che le persone con disabilità possano utilizzare le installazioni.</i>	Fino ad un massimo di 7 punti
Esistenza di un Accordo con l'associazionismo sportivo o con le società sportive per la gestione coordinata dell'installazione e relativa manutenzione. <i>Da allegare Accordo o impegno delle Parti alla stipula dell'Accordo, in caso di assegnazione del contributo.</i>	Fino ad un massimo di 3 punti

In caso di più installazioni per Enti sovracomunali, premialità per la messa in rete delle installazioni attraverso circuiti di soft mobility già esistenti. <i>La presenza piste o reti ciclabili deve essere evidenziata in maniera puntuale e dettagliata all'interno della relazione descrittiva di progetto.</i>	Fino ad un massimo di 3 punti
Percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto che presenta la domanda, superiore al 20%	Fino ad un massimo di 4

• Per la Linea 2 (massimo 40 punti di premialità):

Requisito	Punteggio di premialità
Livello di progettazione (definitiva od esecutiva) <i>Allegare atto di approvazione dell'Ente del progetto definitivo o esecutivo e, ove disponibile, parere CONI.</i>	Fino ad un massimo di 3 punti
Attivazione degli interventi in aree oggetto di processi di rigenerazione urbana. <i>Allegare dichiarazione o atto che dia evidenza della collocazione dell'intervento in un ambito di rigenerazione urbana</i>	Fino ad un massimo di 7 punti
Accessibilità dell'area di intervento mediante circuiti di soft mobility (piste o reti ciclabili) <i>La presenza piste o reti ciclabili deve essere evidenziata in maniera puntuale e dettagliata all'interno della relazione descrittiva di progetto, citando eventuali atti di approvazione/pianificazione della/e ciclabile/i.</i>	Fino ad un massimo di 7 punti
Copertura wifi dell'area di intervento (presente o creata in fase di intervento) esistente o da realizzare) <i>La presenza di copertura wi-fi deve essere evidenziata in maniera puntuale e dettagliata all'interno della relazione descrittiva di progetto.</i>	Fino ad un massimo di 2 punti
Esistenza di un piano manutentivo e durata dello stesso. <i>Deve essere allegato il piano manutentivo delle opere, o in alternativa deve essere illustrato all'interno della relazione descrittiva di progetto.</i>	Fino ad un massimo di 4 punti

Accessibilità e fruibilità delle installazioni a soggetti con disabilità. <i>Deve essere data evidenza, all'interno della Relazione descrittiva di progetto, dell'accessibilità e della fruizione in sicurezza, in autonomia e comfort delle installazioni ai soggetti con disabilità, quali ad esempio: utenti con ridotte o impedito o nulle capacità motorie e/o funzioni visive, uditive, intellettive, relazionali, con deficit dell'orientamento e/o della comunicazione, ecc. , in modo che le persone con disabilità possano utilizzare le installazioni.</i>	Fino ad un massimo di 7 punti
Esistenza di un accordo con l'associazionismo sportivo o con le società sportive per la gestione coordinata dell'installazione e relativa manutenzione. <i>Da allegare Accordo o impegno delle Parti alla stipula dell'Accordo in caso di assegnazione del contributo</i>	Fino ad un massimo di 3 punti
In caso di più installazioni per Enti sovracomunali, premialità per la messa in rete delle installazioni attraverso circuiti di soft mobility già esistenti. <i>La presenza piste o reti ciclabili deve essere evidenziata in maniera puntuale e dettagliata all'interno della relazione descrittiva di progetto, citando eventuali atti di approvazione/ pianificazione della/e ciclabile/i.</i>	Fino ad un massimo di 3 punti
Percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto che presenta la domanda, superiore al 20%	Fino ad un massimo di 4 punti

La valutazione della Percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto che presenta la domanda, è effettuata attribuendo un valore di premialità alla singola domanda in funzione della percentuale di superamento della quota di cofinanziamento obbligatorio (20%).

L'attribuzione di tale punteggio di premialità (V) verrà effettuata sulla base della proporzionalità ottenuta dal confronto tra la percentuale di cofinanziamento massima indicato dal richiedente tra tutte le domande ammissibili (Comax) ed il cofinanziamento offerto dalla singola domanda (Co):

$$V = Co/Comax$$

dove:

- V = Coefficiente variabile tra 0 e 1 determinato tra il rapporto della percentuale di cofinanziamento offerto (Co) e quello massimo offerto ($Comax$)
- Co = Valore di cofinanziamento migliorativo offerto dal concorrente (% cofinanziamento offerta – 20%);
- $Comax$ = Valore di cofinanziamento migliorativo più conveniente offerto (% cofinanziamento offerta migliore – 20%).

Quando il richiedente non propone alcun miglioramento rispetto al cofinanziamento minimo necessario (20%) il valore di Co è pari a zero (0), così come il coefficiente V ; quando il richiedente offre la maggiore percentuale di cofinanziamento (Co) il valore del coefficiente V assume il valore 1. Tale coefficiente è poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile (4). Ad esempio:

Soggetto richiedente	Cofinanziamento	Co (Miglioramento rispetto al cofinanziamento minimo richiesto del 20%)	$V = Co / Comax$ (dove $Comax = 25\%$)	Punteggio attribuito ($V \times 4$)
Comune A	30%	10%	0,4	1,6
Comune B	25%	5%	0,2	0,8
Comune C	45%	25%	1	4
Comune D	20%	0	0	0

Le risultanze della istruttoria, con l'individuazione dei progetti non ammessi a contributo regionale, dei progetti ammessi a contributo regionale con gli importi rispettivamente assegnati, verranno approvate da Regione Lombardia entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura della procedura telematica Bandi On Line per la presentazione della domanda.

Entro 15 giorni dall'approvazione del provvedimento di concessione del contributo, Regione Lombardia comunicherà al beneficiario la documentazione utile ai fini dell'accettazione del contributo e dell'erogazione della prima quota di finanziamento regionale.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo (a fondo perduto) sarà erogato, compatibilmente con gli esercizi finanziari delle risorse stanziato a bilancio, con le seguenti modalità e tempistiche:

Contributo	1° quota	2° quota	3° quota
Linea 1:	(da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili): entro il 31/12/2021 ad accettazione del contributo	a saldo, dietro presentazione della rendicontazione finale (da effettuarsi entro il 15/11/2022): entro il 31/12/2022	

Linea 2:	(da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili): entro il 31/12/2021 ad accettazione del contributo	(rendicontazione intermedia - da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili) a presentazione di stato di avanzamento lavori del 30% (da presentarsi entro il 15/11/2022): entro il 31/12/2022	a saldo delle spese ammissibili, dietro presentazione della rendicontazione finale (da effettuarsi entro il 15/11/2023): entro il 31/12/2023.
----------	---	---	---

Per le progettualità combinate Linea 1 e Linea 2 l'erogazione del contributo sarà effettuata secondo le indicazioni della specifica linea per i diversi interventi.

C4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto beneficiario, alle condizioni e nei termini indicati dal Decreto di assegnazione del contributo regionale, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia la dichiarazione di accettazione del contributo regionale, allegando:

- Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003 e della delibera C.I.P.E. del 27/12/2002, n. 143; si ricorda inoltre che tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- Dichiarazione dell'inserimento del progetto nel Piano triennale ed Elenco annuale delle opere pubbliche o nel programma degli acquisti (per le forniture) secondo la normativa vigente;
- Dichiarazione da parte del responsabile del Bilancio e RUP, con l'attestazione della copertura finanziaria dell'opera per la parte eccedente il contributo regionale;
- Dichiarazione che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari ovvero che sono stati già ottenuti dal soggetto beneficiario finanziamenti provenienti da ulteriori misure sia regionali che nazionali che comunitarie quali e in quale misura e su quali spese, nel rispetto delle condizioni di cumulo previste al p.to B1 terzo capoverso);
- Richiesta di erogazione della prima quota del contributo.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Tutte le dichiarazioni e la documentazione dovranno essere rese dal richiedente, in forma di autocertificazione, ai sensi per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Rendicontazione intermedia (Linea 2)

Dev'essere presentata entro il 15 novembre 2022, al raggiungimento dello stato di avanzamento lavori del 30%, allegando:

- Contratto d'appalto;
- Verbale consegna lavori;
- Dichiarazione di inizio lavori;
- Parere CONI (R.D. 2 febbraio 1939, n. 302), ove sia stata presentata solo la richiesta di parere in sede di domanda;
- Relazione di rendicontazione sullo Stato Avanzamento sia dei lavori eseguiti che delle spese sostenute, sottoscritta o vistata dal Responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Ente proprietario.

Rendicontazione finale (Linea 1 e 2)

Sono considerate ammissibili, ai fini della presentazione della rendicontazione finale, le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione degli interventi previsti oggetto di contributo, che devono essere:

- direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario del contributo;
- comprovate da fatture o documentazione fiscalmente equivalente intestate al soggetto beneficiario del contributo, idonea a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2020, art. 3 commi 1 e 3 e s.m.i.;
- interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale.

Qualora, in fase di rendicontazione finale :

- risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo precedentemente assegnato;
- la spesa riconoscibile risultasse superiore a quella ammessa in fase di domanda, verrà riconosciuto unicamente il contributo assegnato;

la liquidazione del contributo da parte di Regione Lombardia avverrà entro 30 giorni dalla data della richiesta, previa verifica della documentazione presentata.

Ai fini della richiesta di erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- certificato di ultimazione Lavori;
- Certificato di Regolare Esecuzione delle opere eseguite (CRE) o certificato di collaudo tecnico-amministrativo, ove previsto;
- certificato collaudo statico, ove necessario;
- Provvedimento Amministrativo di approvazione del CRE e del Conto Finale e Relazione del Direttore dei Lavori;
- Identificativo dell'installazione (ID Impianto solo Linea 2 per nuovi playground) estratto dall'Anagrafe dell'impiantistica sportiva della Regione Lombardia;
- Documentazione fotografica che illustri i lavori effettuati che dia evidenza dell'installazione della targa esplicativa permanente e visibile indicante che gli

interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia secondo il format che sarà trasferito al beneficiario da Regione Lombardia.

- Accordo con ASD/SSD, ove previsto in fase di presentazione della domanda.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento. Le spese rendicontate non possono esser state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione. Per gli interventi della linea 2, prima della rendicontazione finale, il beneficiario del contributo dovrà completare il censimento dell'installazione all'interno dell'anagrafe impianti sportivi della Regione Lombardia (<https://dbimpiantisportivi.sportesalute.eu/>) e compilare nella sua completezza la scheda finanziamenti.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualunque variante o modifica progettuale agli interventi ammessi a finanziamento deve essere comunicata a Regione Lombardia.

Le variazioni, effettuate prima dell'inizio dei lavori (varianti progettuali) o in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), devono essere in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e possono essere ammesse all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:

- a) non possono modificare le finalità del progetto;
 - b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
 - c) non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima di ammissibilità tecnica della domanda.
- A tal fine il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, a mezzo del portale, la seguente documentazione, firmata da tecnico abilitato:
- nuovo quadro economico di progetto;
 - quadro di raffronto con il progetto iniziale;
 - relazione tecnica che illustri le modifiche progettuali apportate, le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento, il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
 - elaborati grafici delle modifiche apportate, per la comprensione dell'intervento.

Regione Lombardia:

- acquisisce i documenti allegati a portale direttamente al protocollo;
- esamina la documentazione pervenuta e nel caso di incompletezza richiede le integrazioni;
- valuta la coerenza con le disposizioni del Bando,
- autorizza la variante o la proroga ai fini del mantenimento del punteggio minimo o di quello assegnato in fase di ammissione della domanda a contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- a) rispettare le prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- d) realizzare le opere conformemente a quelle ammesse al contributo, ed eseguirle a regola d'arte;
- e) rispettare il termine stabilito in sede di eventuale proroga;
- f) conservare per un periodo di 10 (dieci) anni tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto inoltre a:

- a) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, attraverso l'installazione della targa esplicativa permanente e visibile indicante che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia secondo il format che sarà trasferito al beneficiario da Regione Lombardia;
- b) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il Dirigente competente potrà dichiarare la decadenza del contributo nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Nei suddetti casi, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

La restituzione avverrà con le modalità indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Solo in caso di ritardo dovuto a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del Soggetto beneficiario, che dovrà dimostrare di avere intrapreso tutte le azioni necessarie per il rispetto delle scadenze previste, potrà essere presa in considerazione da parte di Regione Lombardia un'eventuale richiesta motivata di proroga dei termini di avvio lavori o di conclusione dei lavori, da presentarsi prima della scadenza del termine stesso, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 34/1978.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare controlli, anche a campione ed in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere realizzate rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche mediante l'utilizzo di banche dati.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura d'intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti :

- numero di soggetti partecipanti;
- progetti ammessi / presentati;
- progetti attivati (finanziati) / ammessi.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g) della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Dirigente della Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, Direzione Generale Presidenza – Area di Funzione Specialistica Programmazione e Relazioni Esterne, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al presente bando).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste:

- esclusivamente per iscritto all' indirizzo di posta elettronica: censimentoimpianti@regione.lombardia.it;
- telefonicamente al numero: 02-6765.2027 – 380-3069996, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando Sport Outdoor 2021
DI COSA SI TRATTA	Obiettivo del bando è la promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto, sia in autonomia che attraverso le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche operanti sul territorio, creando esperienze positive di sinergia tra le Amministrazioni pubbliche e le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche per la gestione e manutenzione degli spazi. Gli interventi sono volti a promuovere la pratica sportiva all'aperto ed in autonomia, anche in risposta alle esigenze determinate dalla particolare situazione sanitaria e dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno costretto alla chiusura di palestre e centri sportivi, soprattutto al chiuso, ed hanno generato una grande richiesta di spazi all'aperto per lo svolgimento delle attività sportive in sicurezza. Inoltre gli interventi previsti consentiranno la valorizzazione o la rigenerazione di aree verdi urbane e periurbane, rendendole completamente accessibili, mediante l'allestimento e l'installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto, a corpo libero accessibili ai soggetti con disabilità od alla creazione di aree di playground attrezzate.
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti pubblici (Comuni, Provincie, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Enti Parco, etc.) proprietari delle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, che devono avere sede legale e/o operativa in Lombardia
RISORSE DISPONIBILI	€ 4.451.588,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all'80% delle spese ammesse a contributo, e comprensivo dei costi di progettazione, acquisto attrezzature e posizionamento, in deroga al limite della percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti delle percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, ai sensi della L.r. 4/2021. L'ammontare massimo del contributo erogabile per ciascuna installazione è pari a: - € 40.000,00 sulla Linea 1 (interventi di allestimento ed installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero, accessibili ai

	soggetti con disabilità, quali installazioni skyfitness, calisthenics e circuiti di skyfitness) - € 150.000,00 sulla Linea 2 (interventi di riqualificazione o di allestimento di aree di playground dedicate agli sport outdoor).
DATA DI APERTURA	10:00 del 30/07/2021
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 30/09/2021
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: - Dichiarazione sostitutiva di certificazione; - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda; - Documento di identità del legale rappresentante e del delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda (solo in caso di delega); - progetto dell'intervento con relazione descrittiva esplicitante le caratteristiche dell'intervento in accordo con i parametri di valutazione di premialità definiti nel bando; - quadro economico dell'intervento; - Atto di indirizzo o di approvazione del progetto dell'Ente; - Eventuale atto o dichiarazione dell'Ente che dia evidenza della collocazione dell'intervento in un ambito di rigenerazione urbana; - piano manutentivo delle opere, o in alternativa illustrazione dello stesso all'interno della relazione descrittiva di progetto; - Accordo tra l'Ente proponente ed ASD/SSD per la gestione condivisa dell'installazione o impegno delle Parti alla stipula dell'Accordo in caso di assegnazione del contributo - Per i soli interventi di cui alla Linea 2, richiesta di parere CONI. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa con graduatoria finale: le domande saranno oggetto di

	valutazione formale (ammissibilità) e valutazione tecnica secondo i criteri di premialità esplicitati all'interno del bando. In caso di parità di punteggio si procederà a sorteggio.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni: - scrivere a: bandi@regione.lombardia.it ; - contattare il numero verde 800.131.151 (attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00) Per informazioni e segnalazioni relative al bando: - scrivere a: censimentoimpianti@regione.lombardia.it; - contattare il numero: 02-6765.2027 – 380/3069996, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE	Presidenza – Area Funzione Specialistica Programmazione e Relazioni Esterne
UNITA' ORGANIZZATIVA	Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna
TELEFONO	02-6765.1917
INDIRIZZO	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
CASELLA DI POSTA CERTIFICATA	sport@pec.regione.lombardia.it
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	lunedì al venerdì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);

- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;
- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it): è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su Bandi Online per la protocollazione;
- Area per lo skyfitness: area interna ad un parco verde urbano avente le seguenti caratteristiche: a) dimensioni di almeno 200 mq in area pianeggiante (requisito da tenere in considerazione esclusivamente per la realizzazione di nuove aree attrezzate); b) assenza di barriere architettoniche; c) compatibilità a livello urbanistico e ambientale alla tipologia di fornitura proposta;
- Calisthenics: disciplina sportiva incentrata sullo sviluppo della forza relativa, eseguita usando il terreno e diversi tipi di barre, e che coinvolge diversi esercizi e routine di difficoltà progressiva che richiedono potenza e controllo del proprio peso corporeo;
- Playground: campo per la pratica sportiva all'aperto, non compreso all'interno di un impianto sportivo (per es. all'interno di un Parco, di un Parco urbano, di un'area verde, ecc.)

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
"Registrazione e profilazione on line tramite Bandi online"	Sempre attivo	https://www.bandi.regione.lombardia.it/
Apertura sportello	30/07/2021	https://www.bandi.regione.lombardia.it/sport-outdoor
Chiusura sportello	30/09/2021	https://www.bandi.regione.lombardia.it/sport-outdoor
Termine istruttoria formale e tecnica	30/10/2021	

Comunicazione graduatoria finale progetti ammessi a finanziamento	07/11/2021	
Accettazione contributo	15/11/2021	
Richiesta liquidazione prima tranche contributo	15/11/2021	
Termine lavori linea 1 (preferibilmente)	30/06/2022	
Rendicontazione finale Linea 1	15/11/2022	
Rendicontazione intermedia Linea 2	15/11/2022	
Termine lavori linea 2 (preferibilmente)	30/03/2023	
Rendicontazione finale Linea 2	15/11/2023	

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Contenuti informativi specifici relativi ad allegati/informative/istruzioni previsti dal bando.

ALLEGATO A - Esempio di modello per i procedimenti di affidamento della fornitura e installazione di attrezzature per lo Skyfitness

ALLEGATO 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione

ALLEGATO 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando

ALLEGATO 3 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali

ALLEGATO 4 - Istruzioni sulla firma elettronica

ALLEGATO A

ESEMPIO DI MODELLO DI RIFERIMENTO PER I PROCEDIMENTI DI AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE PER LO SKYFITNESS.

Sommario

1. PREMESSE.....

2. CONTENUTI DELL’AFFIDAMENTO

3. DURATA DEL CONTRATTO E CORRISPETTIVO

4. CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE

5. LUOGHI, TEMPI E MODALITÀ DI CONSEGNA E MONTAGGIO

6. GARANZIA

7. ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE

8. OBBLIGHI A CARICO DEL COMMITTENTE/ENTE BENEFICIARIO

9. POLIZZE RICHIESTE

10. PENALI.....

10.1. Penale per ritardi nella consegna e installazione (cfr Paragrafo 5).....

10.2. Penali in caso di ritardo nella sostituzione di articoli non conformi rilevati durante il periodo di garanzia (cfr Paragrafo 6).....

10.3. Penali per altre inadempienze

1. PREMESSE

Con il presente documento Regione Lombardia intende fornire ai soggetti aderenti al Bando, le indicazioni operative ed un esempio per la definizione dei documenti utili all'appalto (modello di capitolato personalizzabile da ogni singolo Ente), per agevolmente consentire agli Enti beneficiari del bando di procedere all'affidamento della fornitura ed installazione di attrezzature per il Fitness all'aperto (Linea 1). Regione Lombardia, al fine di garantire l'omogeneità delle infrastrutture per lo skyfitness a livello nazionale nell'ambito del bando SPORT OUTDOOR 2021, ha deciso di adottare le indicazioni operative già definite da Sport e Salute S.p.A., nell'ambito del progetto "Sport nei Parchi",⁴ per le installazioni di attrezzature per lo skyfitness. Il presente modello di riferimento per i procedimenti di affidamento della fornitura e installazione di attrezzature per lo skyfitness può essere preso come esempio da tutti gli Enti pubblici beneficiari del finanziamento.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono i seguenti:

- promuovere nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto, sia in autonomia che attraverso le ASD/SSD del territorio, che siano facilmente replicabili con costi contenuti;

⁴ Sport e Salute S.p.A. e ANCI, in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 novembre 2020, hanno predisposto un Piano di Azione ed un Avviso Pubblico, per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani e in particolare per diffondere il Progetto "Sport nei parchi".

- promuovere l'utilizzo di aree verdi nei parchi pubblici per l'attività delle ASD/SSD offrendo allo stesso tempo un servizio gratuito alla comunità;
- promuovere sinergie di scopo tra i comuni e le ASD/SSD, che vadano oltre il periodo di emergenza, per l'utilizzo di aree verdi;
- promuovere la rigenerazione urbana attraverso installazioni sportive all'aperto;
- promuovere la mobilità soft come stile di vita positivo;
- promuovere l'accessibilità delle installazioni sportive.

A tale scopo, nell'ambito della Linea 1 del Bando Sport Outdoor 2021, è prevista la fornitura e l'installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto, presso aree verdi cittadine che ne sono sprovviste.

2. CONTENUTI DELL'AFFIDAMENTO

Gli enti beneficiari dovranno procedere con l'appalto avente per oggetto l'affidamento della fornitura e la posa in opera di attrezzature per il Fitness all'aperto. In particolare, potranno essere richiesti 3 Modelli di installazione:

- **MODELLO PROGETTUALE SMALL**
- **MODELLO PROGETTUALE MEDIUM**
- **MODELLO PROGETTUALE LARGE**

come meglio descritto al successivo paragrafo 4.

La fornitura dovrà intendersi comprensiva delle seguenti attività:

- supporto alla progettazione;
- personalizzazione;
- trasporto e consegna;
- installazione.

3. DURATA DEL CONTRATTO E CORRISPETTIVO

Il Contratto decorrerà dalla data della stipula ed avrà validità fino al completamento delle prestazioni contrattuali.

L'importo totale posto a base di gara (soggetto a ribasso d'asta) sarà equivalente al valore del modello di installazione previsto o, nel caso di più installazioni (comunque collegate da circuiti di soft mobility – vedi indicazioni del bando) dalla somma del prezzo unitario delle installazioni individuate, al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, così suddiviso:

MODELLO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
MODELLO PROGETTUALE SMALL	a	Euro 25.000	Euro 25.000 x a
MODELLO PROGETTUALE MEDIUM	b	Euro 30.000	Euro 30.000 x b
MODELLO PROGETTUALE LARGE	c	Euro 40.000	Euro 40.000 x c
Importo posto a base di gara			Euro

Gli oneri della sicurezza sono pari a Euro 0.

L'importo sarà definito sulla base della progettualità individuata dall'Ente beneficiario e dovrà intendersi comprensivo di ogni altra attività necessaria per l'esatto e completo adempimento delle condizioni contrattuali secondo quanto specificato nella documentazione di gara.

L'importo del corrispettivo previsto a favore del Fornitore comprenderà ogni onere finanziario necessario per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ed ogni ulteriore taxa/onere necessario per l'espletamento le stesse.

Il Committente/Ente beneficiario si riserverà la facoltà di utilizzare le somme derivanti dal risparmio ottenuto in sede di gara (Prezzo base – Prezzo offerto) per richiedere ulteriori forniture agli stessi patti, prezzi e condizioni senza che il Fornitore abbia nulla a pretendere.

Le somme derivanti dal risparmio ottenuto in sede di gara non saranno impegnative e vincolanti per l'Ente beneficiario.

L'Ente beneficiario non risponderà nei confronti del Fornitore in caso di mancato utilizzo di tali somme.

L'importo del contratto sarà pertanto pari alla somma dei singoli importi per le singole installazioni oltre IVA così suddiviso:

- importo offerto in sede di gara;
- importo, non impegnativo e vincolante per il Committente/Ente beneficiario, risultante dalla differenza tra l'importo posto a base di gara e l'importo offerto dal Fornitore in sede di gara.

Nel corso dell'esecuzione del contratto il Committente/Ente beneficiario si riserverà la facoltà di chiedere e il Fornitore avrà l'obbligo di accettare, agli stessi patti, prezzi e condizioni, un incremento o un decremento delle prestazioni, nei limiti del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

4. CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE

Per ciascuno modello sono richieste le seguenti attrezzature:

MODELLO PROGETTUALE SMALL	MODELLO PROGETTUALE MEDIUM	MODELLO PROGETTUALE LARGE
DIMENSIONI AREA: minimo 200 mq n. 1 Circuito Corpo libero small (sbarre) n. 4 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento isotonico, cardio, anche per diversamente abili e bambini	DIMENSIONI AREA: minimo 200 mq n.1 Circuito Corpo libero medium (per almeno 5 utilizzatori in contemporanea) n. 6 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento isotonico, cardio, anche per diversamente abili e bambini	DIMENSIONI AREA: minimo 200 mq n. 1 Circuito Corpo libero large (per almeno 8 utilizzatori in contemporanea) n. 8 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento isotonico, cardio, anche per diversamente abili e bambini

Il Fornitore dovrà altresì provvedere alla fornitura e installazione di pavimentazione antitrauma laddove previsto dalle normative vigenti UNI EN 16630/2015 (Attrezzature installate in modo permanente per il fitness all'aperto - Requisiti di sicurezza e metodi

di prova), UNI EN 1176 ("Attrezzature per aree da gioco: requisiti di sicurezza e metodi di prova") ed UNI EN 1177 ("Rivestimenti di superfici di aree da gioco ad assorbimento di impatto").

Il Fornitore sarà tenuto a fornire e installare la segnaletica di cui all'articolo 7 della norma UNI EN 16630/2015 costituita dal Cartello di ingresso all'area e i pannelli sul corretto utilizzo delle attrezzature posti in prossimità delle stesse.

Il Committente/Ente beneficiario del contributo fornirà gli elementi grafici in sede di formalizzazione dell'ordine sulla base delle indicazioni grafiche ricevute da Regione Lombardia entro 30 giorni dalla data di accettazione del contributo.

Tutte le attrezzature devono essere costituite di acciaio zincato, smaltato e verniciato. I colori devono essere personalizzabili secondo il Concept grafico del progetto che sarà fornito dal Committente/Ente beneficiario in sede di formalizzazione dell'ordine. Gli schienali (o sedute) devono essere in polietilene ad alta densità (personalizzabile nel colore) HDPE.

L'attrezzatura deve essere realizzata con dispositivi e materiali in grado di garantire lo svolgimento delle attività sportive in sicurezza.

Le opere edili sono realizzate dal Fornitore.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 5 febbraio 2015 "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano" è vincolante il rispetto delle norme e la produzione delle certificazioni di rispondenza alle norme:

- UNI EN 16630/2015, per le attrezzature da fitness all'aperto;
- UNI EN 1176/77, per le pavimentazioni anti-trauma;
- Certificazione ISO 9001;
- Certificazione ISO 14001;
- Certificazioni/Dichiarazioni richieste dai Criteri Ambientali Minimi (D.M. 5 febbraio 2015);
- (Eventuale) Certificazione EMAS della Impresa (da allegare, se in possesso, in sede di gara).

Il Fornitore è tenuto ad effettuare anche il trasporto e l'installazione delle attrezzature.

5. LUOGHI, TEMPI E MODALITÀ DI CONSEGNA E MONTAGGIO

A seguito della stipula del Contratto il Fornitore dovrà supportare il Committente/Ente beneficiario nella redazione dei progetti tecnici necessari alle opere edili propedeutiche all'installazione delle attrezzature.

Nel corso di questa attività verranno fornite le indicazioni in merito alla personalizzazione degli articoli in termini di colori e di segnaletica.

Le attività di consegna e installazione dovranno essere effettuate al completamento delle suddette opere di approntamento delle aree individuate, e dovranno concludersi entro 30 giorni lavorativi dalla Richiesta di fornitura inviata dal Committente/Ente beneficiario a mezzo PEC.

Al termine delle attività il Fornitore sarà tenuto a rilasciare al Beneficiario la bolla di trasporto e il certificato di corretta installazione.

Sono a carico del Fornitore e si intendono remunerati con i corrispettivi offerti tutte le attività necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'installazione deve essere eseguita secondo perfetta regola d'arte, assicurando la perfetta tenuta e sicurezza delle attrezzature.

La responsabilità dell'installazione resta in capo al Fornitore.

In caso di difetti rilevati alla consegna o in caso di non corrispondenza tra i prodotti consegnati e la Richiesta di fornitura, il Fornitore sarà tenuto, a propria cura e spese, alla sostituzione dei prodotti difformi, o alla consegna dei prodotti mancanti, fermo restando l'applicazione delle penalità indicate al successivo paragrafo 9.1, per ritardo nella consegna, a partire dal giorno lavorativo successivo alla richiesta del Committente/Ente beneficiario.

Tutte le spese di deposito, giacenza, stoccaggio, imballaggio, smaltimento degli imballi, carico e scarico, facchinaggio, consegna e installazione sono a carico del Fornitore e sono già comprese nel prezzo offerto.

Il materiale deve essere consegnato nel pieno rispetto delle norme di sicurezza secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

La merce viaggia sotto la responsabilità del Fornitore finché non perviene al luogo della consegna e finché non viene materialmente consegnata e montata.

I prodotti richiesti dovranno essere inseriti in idonei imballaggi.

Ciascun imballaggio dovrà riportare all'esterno l'indicazione della tipologia e del numero dei materiali contenuti.

L'imballaggio dovrà essere robusto e realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto sia alla natura della merce sia al mezzo di spedizione prescelto che ne dovrà garantire l'integrità finale.

Tutti i danni per difetti di imballaggio saranno a carico del Fornitore.

L'imballaggio sarà a perdere.

La consegna dovrà essere accompagnata da un documento di trasporto (DDT) in duplice copia, sottoscritto dall'incaricato del Committente/Ente beneficiario e riportante l'esatta indicazione dei prodotti consegnati e delle relative quantità.

6. GARANZIA

Il Fornitore assume l'obbligo di garantire al Committente/Ente beneficiario il perfetto funzionamento di tutto quanto fornito, per 24 mesi decorrenti dalla consegna o dalla posa in opera dei prodotti (ove prevista), senza alcun onere aggiuntivo.

Il Fornitore è tenuto in particolare:

- a garantire, indipendentemente da qualsiasi benestare o controllo preliminare del Committente/Ente beneficiario, che le attrezzature fornite siano esenti da vizi palesi od occulti, di origine o di fabbricazione, e in tutto conformi a quanto prescritto dal Committente/Ente beneficiario;
- a garantire che le attrezzature conservino le caratteristiche tecniche richieste per tutto il periodo di garanzia e, nel contempo, a garantire il buon funzionamento in esercizio degli stessi.

La garanzia è comprensiva, quindi, di mano d'opera, oneri di trasferta ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Per i vizi e i difetti rilevati nel periodo di garanzia il Fornitore dovrà, a proprie spese, ritirare gli articoli segnalati e riproporre la relativa fornitura entro 5 giorni lavorativi dalla

richiesta. In caso di intervento effettuabile in loco il Fornitore dovrà, a proprie spese, effettuare la riparazione entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Qualora il Fornitore non provvedesse entro il termine sopra indicato, il Committente/Ente beneficiario potrà spedire al Fornitore gli articoli contestati con spese di trasporto a carico dello stesso.

Nell'ipotesi in cui al precedente comma, il Committente/Ente beneficiario si riserva la facoltà di acquistare presso terzi il materiale contestato fatta salva ed impregiudicata l'azione di risarcimento dei danni eventualmente subiti e del maggior prezzo di acquisto pagato.

Il Fornitore si impegna a tenere sollevato ed indenne il Committente/Ente beneficiario da eventuali controversie che dovessero insorgere su dispositivi e materiali coperti da brevetto ed oggetto della fornitura.

7. ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE

Il Fornitore eseguirà le fasi della fornitura con la più ampia autonomia gestionale e organizzativa, avvalendosi esclusivamente di proprio personale. Il Fornitore risponde direttamente dei danni a persone e/o a cose provocati nell'esecuzione della fornitura, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

È pertanto tenuto a osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali.

Il Fornitore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante la fornitura.

È, inoltre, direttamente responsabile dell'operato del personale addetto alle singole fasi della fornitura.

Il Fornitore accetta e assume a suo completo ed esclusivo carico l'obbligo e l'onere di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, di osservare integralmente il trattamento economico previsto, indipendentemente dalla struttura e dimensione della propria impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, anche dopo la scadenza del contratto e sino alla sua sostituzione.

Il Committente/Ente beneficiario rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra l'Aggiudicatario e i suoi dipendenti.

È obbligo del Fornitore, al termine dell'esecuzione, consegnare al Committente/Ente beneficiario il certificato di corretto montaggio.

8. OBBLIGHI A CARICO DEL COMMITTENTE/ENTE BENEFICIARIO

Il Committente/Ente beneficiario:

- provvede al coordinamento e alla direzione della fornitura oggetto dell'appalto;
- provvede al controllo contabile e alla regolare esecuzione del presente appalto;
- provvede al pagamento delle fatture entro i termini di legge.

9. POLIZZE RICHIESTE

Il Fornitore sarà tenuto a fornire, prima della stipula del contratto le seguenti polizze:

1) RC Prodotti.

Il Fornitore, in relazione agli obblighi assunti con l'appalto, dovrà espressamente sollevare il Committente/Ente beneficiario da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti, fabbricati e/o venduti dall'impresa affidataria o da altri che operano a suo nome, dopo che gli stessi sono stati consegnati a terzi, per lesioni personali e per danni a cose diverse dal prodotto difettoso in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata la polizza, compresi i danni derivanti da:

- errata concezione/progettazione;
- errate, omesse o carenti istruzioni d'uso;
- errato o difettoso imballaggio.

Il massimale per sinistro dovrà essere pari a € 3.000.000,00.

La polizza dovrà comprendere:

- i danni a terzi derivanti da interruzioni o sospensioni totali o parziali di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole o di servizi a condizione che tali danni siano direttamente conseguenti a sinistro indennizzabile a termini di polizza con il sottolimito per ciascun Sinistro e periodo assicurativo annuo pari al 30% del Massimale R.C.P. indicato in scheda di Polizza e con una franchigia fissa per ciascun Sinistro di € 2.500,00;
- i danni a terzi da incendio dovuti a difetto dei prodotti descritti in polizza con il sottolimito per ciascun Sinistro e periodo assicurativo annuo pari al 30% del massimale R.C.P. indicato in Scheda di Polizza e con una franchigia fissa per ciascun Sinistro di € 2.500,00;
- la responsabilità civile derivante all'impresa affidataria nella sua qualità di produttore dei prodotti descritti in Polizza per danni involontariamente cagionati da errata o difettosa esecuzione dei lavori di installazione di tali prodotti dopo la loro consegna a terzi, anche se tali lavori sono stati eseguiti da subappaltatori, purché selezionati dall'impresa affidataria stessa;
- i danni al prodotto finito di cui i prodotti dell'impresa affidataria siano parti componenti.

Posto che il Fornitore avrà l'obbligo di avere sempre attiva la Polizza, per un periodo di 24 mesi dalla messa in opera dei prodotti, lo stesso dovrà produrre, tra i documenti richiesti per la stipula del contratto, polizze di durata non inferiore a 60 gg. decorrenti dalla comunicazione di aggiudicazione;

2) Polizze RCT/RCO (Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui il Fornitore è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto).

Il Fornitore, in relazione agli obblighi assunti con l'appalto, espressamente dovrà sollevare il Committente/Ente beneficiario da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia del Committente/Ente beneficiario, sia del Fornitore, sia di terzi e verificatesi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

Il Fornitore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni ed ammanchi.

A tale scopo il Fornitore si impegnerà a stipulare con primaria Compagnia di Assicurazione apposite polizze RCT/RCO (Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto), in cui venga esplicitamente indicato che il Committente/Ente beneficiario viene considerata "terza" a tutti gli effetti.

La polizza assicurativa RCT dovrà prevedere la copertura:

- a) dei danni procurati ai locali nei quali viene eseguita la fornitura;
- b) dei danni arrecati ai beni del Committente/Ente beneficiario e dei vicini in caso di incendio.

La polizza RCT dovrà essere stipulata sino alla concorrenza di un massimale unico per sinistro, per danni a cose e per persona lesa non inferiore a € 1.500.000,00.

Il Committente/Ente beneficiario è inoltre esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente del Fornitore durante l'esecuzione dell'appalto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

A tale riguardo dovrà essere stipulata polizza RCO con un massimale non inferiore a € 2.000.000,00 per sinistro con il limite di 1.500.000,00 per persona.

Il Fornitore potrà produrre una o più polizze assicurative contratte specificatamente per l'appalto ovvero (in via alternativa) produrre una o più polizze di cui è provvisto, integrate e/o modificate affinché conformi alle condizioni nonché ai limiti sopra riportate/i.

La/e polizza/e assicurativa/e dovrà/anno essere stipulata/e con Compagnia/e di assicurazione, autorizzata/e, ai sensi delle leggi vigenti, all'esercizio dei rami oggetto della/e copertura/e richiesta/e.

Si precisa che potrà essere prodotto o il documento integrale di polizza assicurativa (eventualmente oscurato per le parti coperte da brevetto) ovvero un estratto di polizza con una dichiarazione della Compagnia di Assicurazioni attestante l'esistenza della stessa e delle condizioni nonché dei limiti sopra previste/i.

Il Committente/Ente beneficiario si riserva la facoltà di richiedere comunque l'integrale documento di polizza.

Posto che per tutta la durata del contratto (comprese le eventuali proroghe) il Fornitore avrà l'obbligo di avere sempre attiva una o più polizze di assicurazione conformi a quanto sopra indicato, lo stesso dovrà produrre, tra i documenti richiesti per la stipula del contratto, polizze di durata non inferiore a 60 gg. decorrenti dalla comunicazione di aggiudicazione.

Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati. Si rammenta, inoltre, che il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore che rimane unico e solo responsabile, nei

confronti del Committente/Ente beneficiario, delle prestazioni subappaltate. Pertanto, a tal fine, la copertura assicurativa dovrà prevedere tra gli assicurati anche i subfornitori ed i subappaltatori.

10. PENALI

Il Fornitore dovrà assumersi l'obbligo del pagamento delle seguenti penali:

10.1. Penale per ritardi nella consegna e installazione (cfr Paragrafo 5)

In caso di ritardo nella consegna e installazione rispetto al termine stabilito al precedente paragrafo 5, verranno applicate le seguenti penali:

- 3 % dell'importo del valore della fornitura installata in ritardo, per ogni giorno lavorativo di ritardo e per i primi 5 giorni;
- 6 % dell'importo come sopra per ogni giorno lavorativo di ritardo dopo i primi 5 giorni e fino al giorno di completamento dell'installazione.

Le penali sopra indicate verranno altresì applicate anche nell'ipotesi di forniture errate.

10.2. Penali in caso di ritardo nella sostituzione di articoli non conformi rilevati durante il periodo di garanzia (cfr Paragrafo 6)

In caso di ritardo nella sostituzione di articoli non conformi rispetto al termine indicato al precedente paragrafo 7, verranno applicate le seguenti penali:

- 2 % dell'importo del valore degli articoli non conformi, per ogni giorno lavorativo di ritardo e per i primi 5 giorni;
- 3 % dell'importo come sopra per ogni giorno lavorativo di ritardo dopo i primi 5 giorni e fino al giorno dell'espletamento della consegna e installazione.

10.3. Penali per altre inadempienze

Per ogni altra inadempienza, non riconducibile alle ipotesi sopra menzionate, Il Committente/Ente beneficiario applicherà una penale il cui importo potrà variare da € 250,00 fino a € 1.000,00 secondo la gravità, che sarà discrezionalmente e insindacabilmente valutata dal Committente/Ente beneficiario.

11. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente Capitolato si rimanda alla restante documentazione di gara nonché alle disposizioni contenute nella vigente normativa.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____			
(Nome Cognome)			
nato/a a _____	(_____) il _____ / _____ / _____		
	(iune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in _____	(_____) _____	_____	_____
	(Comune)	(Prov.) (Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere il: ☐ Legale rappresentante ☐ Delegato
di _____

☐ Che l'area per la quale è previsto l'intervento/gli interventi per i quali è richiesto il contributo è/sono di proprietà dell'Ente;

Che il livello di progettazione per l'intervento/gli interventi è :

☐ fattibilità ☐ definitivo ☐ esecutivo

Che, per l'intervento, è stato richiesto parere CONI in data ____/____/____ (solo per interventi sulla Linea 2)

Che l>ID dell'impianto oggetto dell'intervento, così come censito nell'anagrafe dell'impiantistica sportiva della Regione Lombardia è ID _____ (solo per rigenerazione playground esistenti – Linea 2)

Che nell'area oggetto dell'intervento ☐ è ☐ non è presente un wi-fi libero a disposizione dell'utenza

Che l'area in cui è previsto l'intervento ☐ è ☐ non è un ambito di rigenerazione urbana;

Di ☐ essere ☐ non essere in possesso di un piano di manutenzione, per l'intervento oggetto della domanda, della durata di ____ anni

Di ☐ essere ☐ non essere in possesso di un accordo con una Associazione/Società Sportivo Dilettantistica per la gestione dell'impianto oggetto dell'intervento;

Che il contributo richiesto è pari a € _____ pari all' ____ % delle spese ammissibili a contributo regionale

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- Documento di identità del legale rappresentante e del delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda (solo in caso di delega);
- progetto dell'intervento con relazione descrittiva esplicitante le caratteristiche dell'intervento in accordo con i parametri di valutazione di premialità definiti nel bando;
- quadro economico dell'intervento;
- Atto di indirizzo dell'Ente o atto di approvazione dell'Ente del progetto definitivo o esecutivo;
- Eventuale atto che dia evidenza della collocazione dell'intervento in un ambito di rigenerazione urbana;
- piano manutentivo delle opere, o in alternativa illustrazione dello stesso all'interno della relazione descrittiva di progetto;
- Accordo tra l'Ente proponente ed ASD/SSD per la gestione condivisa dell'installazione o impegno delle Parti alla stipula dell'Accordo in caso di assegnazione del contributo;
- Per i soli interventi di cui alla Linea 2, richiesta di parere CONI.

ALLEGATO 2

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO Sport Outdoor 2021

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
- Legale rappresentante pro tempore
Dell'Ente _____ denominato _____
con _____ sede _____ legale _____ nel _____ Comune _____ di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. _____ Referente: _____
E-mail: _____
CF _____
- Indirizzo _____ postale _____ (se _____ diverso _____ da _____ quello _____ legale) _____
indirizzo _____ P.E.C. _____

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Sport Outdoor 2021 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella -

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, o sottoscritto con firma digitale, ed allegato alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido del soggetto delegante e del soggetto delegato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 3

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL SERVIZIO BANDO SPORT OUTDOOR 2021**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare. Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento. [prevedere nel caso sia applicabile]

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale) trattati ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e.) del Regolamento UE 2016/679, verranno utilizzati per verificare la correttezza formale della specifica delega rilasciata dal Rappresentante Legale del Suo Ente per la presentazione di progetti di promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto mediante la valorizzazione o rigenerazione di aree verdi urbane e periurbane, rendendole completamente accessibili, mediante l'allestimento e l'installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto come previsto dalla LR 26/14 per la diffusione della cultura sportiva.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati verranno comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare, fra cui relativamente alla piattaforma Bandi online, la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, per i bandi/avvisi finanziati con risorse regionali/autonome, ha deciso di stabilire la durata di conservazione in 5 anni successivi dall'erogazione del saldo per consentire le ulteriori attività amministrative/contabili sui rendiconti.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica censimentoimpianti@regione.lombardia.it oppure a mezzo per all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it all'attenzione della Direzione Competente Presidenza – Area Funzione Specialistica Programmazione e Relazioni Esterne

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 4

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1 luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata, nell'art. 21, comma 2: "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice Civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" del CAD è ancora in vigore, ed all'art. 61, comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del Codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

D.d.u.o. 23 luglio 2021 - n. 10159

Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - Periodo 1 aprile 2021-31 marzo 2022»: approvazione della graduatoria delle domande relative al periodo aprile/ottobre 2021 e assunzione del relativo impegno di spesa per beneficiari diversi

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. n. 26 del 1 ottobre 2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impianistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con DGR n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con DCR n. 1443 del 24 novembre 2020 che prevede il sostegno alla realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché le discipline sportive associate con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche come strumento di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia;
- la d.c.r. n. 188 del 13 novembre 2018 che ha approvato le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello Sport in Lombardia, in attuazione della l.r. n. 26 del 1 ottobre 2014 (art. 3, comma 1);

Vista la d.g.r. n. 4554 del 19 aprile 2021 con la quale:

- sono stati approvati i criteri di concessione ed erogazione dei contributi a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo - periodo 1 aprile 2021- 31 marzo 2022;
- è stata stabilita in euro 1.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata al presente bando la cui copertura è data dal capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza sulle seguenti annualità:
 - euro 600.000,00 a valere sul Bilancio 2021,
 - euro 400.000,00 a valere sul Bilancio 2022;
- è stato demandato al Dirigente di Struttura competente l'adozione di un successivo provvedimento per l'approvazione del bando attuativo al fine di definire, tra l'altro:
 - le modalità e i termini per la presentazione delle domande;
 - la modalità di assegnazione ed erogazione del contributo;
 - le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui alla suddetta delibera;

Dato atto che nell'Allegato A) alla citata d.g.r. n. 4554/2021 si è stabilito inoltre che:

- le risorse, ripartite nelle due annualità di competenza, prevedono una riserva pari al 10% a favore delle manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico e concorrono a finanziare le manifestazioni svolte o che si svolgeranno nel relativo periodo;
- nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, gli importi eventualmente non utilizzati verranno destinati, mediante lo scorrimento della graduatoria, alle manifestazioni ammesse e non finanziate per esaurimento di risorse;
- per i soggetti che presentano i requisiti, l'obbligatorietà di presentare la domanda prima della realizzazione della manifestazione, ad eccezione per quelle realizzate dal 1 aprile 2021 fino alla data di pubblicazione del bando;
- l'obbligatorietà, all'atto di presentazione della domanda, della richiesta di patronato regionale, ad eccezione delle manifestazioni realizzate dal 1 aprile 2021 fino alla data di pubblicazione del bando;
- l'erogazione del contributo assegnato previa verifica di regolarità e completezza della rendicontazione;

Visto il d.d.u.o. n. 6929 del 24 maggio 2021 di approvazione del bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo». Periodo 1 aprile 2021- 31 marzo 2022, nel quale si è stabilito al 01 luglio 2021 la scadenza per la pre-

sentazione delle domande di contributo relative al 1° periodo (1 aprile 2021 - 31 ottobre 2021);

Rilevato che al 1 luglio 2021, termine per la presentazione delle domande di contributo risultano pervenute, tramite la piattaforma Bandi Online, n. 185 domande;

Considerato che:

- entro i termini previsti dal Bando è stato segnalato da parte di una Associazione il mal funzionamento della piattaforma Bandi Online che ne ha impedito la presentazione della domanda;
- il soggetto gestore della piattaforma Bandi Online ha confermato l'effettiva presenza delle problematiche segnalate dall'Associazione, rendendo possibile la presentazione della domanda oltre il termine previsto dal Bando;
- conseguentemente, con la partecipazione del soggetto di cui sopra, le domande complessive di contributo risultano essere n. 186;

Visti gli esiti dell'istruttoria formale condotta ai sensi del punto C.3 del bando, da cui risultano:

- n. 183 domande ammesse;
- n. 3 domande non ammesse;

Dato atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 4554/2021 e dal d.d.u.o. n. 6929/2021 i contributi, in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, sono concessi in applicazione del Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti De Minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumano rilievo internazionale che si applica fino al 31 dicembre 2023;

Verificato, pertanto, per i soggetti che hanno presentato domanda per manifestazioni di rilevanza internazionale e con presenza di attività economica, l'ammissibilità del contributo ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto di aver proceduto, ai sensi dell'art. 14 del d.m. 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti De Minimis, con il supporto del Registro Nazionale Aiuti utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti De Minimis, il relativo Codice Concessione RNA - COR, citato nelle graduatorie delle domande ammesse e finanziate, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del d.m. 115/2017;

Verificato, altresì che nell'ambito delle suddette n. 183 domande di contributo formalmente ammissibili, sono presenti n. 4 domande riferite a manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico che, ai sensi del citato d.d.u.o. n. 6929/2021, possono accedere alla riserva di 60.000,00 euro nel rispetto della graduatoria e fino a copertura della riserva stessa;

Dato atto che, ai sensi del punto C.3.c del citato d.d.u.o. n. 6929/2021, in caso di parità di punteggio è valutato prioritariamente l'ordine cronologico di invio della domanda di contributo al protocollo regionale attraverso la piattaforma informativa Bandi Online;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- la graduatoria di n. 53 domande ammesse e finanziate, con l'indicazione delle quote di contributo concesso per un totale di euro 600.000,00 e la graduatoria di n. 130 domande ammesse e non finanziate per esaurimento di risorse, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- l'elenco di n. 3 domande non ammesse, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso espresse;

Dato atto che il citato d.d.u.o. n. 6929/2021 dispone:

- che i soggetti beneficiari del contributo del primo periodo (1 aprile 2021-31 ottobre 2021) devono presentare, pena la decadenza del contributo, la rendicontazione delle entrate e delle spese nel rispetto delle regole e della tempistica previste al punto C.4.a del suddetto decreto da presentare esclusivamente mediante la piattaforma Bandi Online;
- che i parametri dichiarati in fase di domanda e oggetto di valutazione dovranno essere certificati in fase di rendicon-

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

tazione e, ove non confermati, potranno determinare una revisione del punteggio assegnato e della fascia di appartenenza. Il contributo può essere rideterminato in tutto o in parte, in considerazione degli esiti di istruttoria di rendicontazione di cui al punto C.4.c;

Dato atto, inoltre, che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento stabilito entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande di contributo di cui al punto C.3 del citato d.d.u.o. n. 6929/2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria di n. 53 domande ammesse e finanziate, con l'indicazione delle quote di contributo concesso per un totale di euro 600.000,00 e la graduatoria di n. 130 domande ammesse e non finanziate per esaurimento di risorse, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco di n. 3 domande non ammesse, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso espresse;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE 2021/2022 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PERIODO 1° APRILE - 31 OTTOBRE 2021 (N. DA 1 A 30)	64507	6.01.104.7853	350.000,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE 2021/2022 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PERIODO 1° APRILE - 31 OTTOBRE 2021 (N. DA 31 A 53)	64509	6.01.104.7853	250.000,00	0,00	0,00

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sulla piattaforma Bandi Online e sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.
- Il dirigente
Marco Cassin

_____ • _____

BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO - PERIODO 1 APRILE 2021-31 MARZO 2022": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE RELATIVE AL PERIODO APRILE/OTTOBRE 2021
Allegato 1

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE																	
N.	ID PRATICA	DATA PROTOCOLLAZIONE	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHEDENTE	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	DATA INIZIO	DATA FINE	RISERVA	PUNTEGGIO GRADUATORIA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO (soggetti con riserva - totale max euro 60.000)	CONTRIBUTO CONCESSO (soggetti senza riserva)	CONTRIBUTO CUMULATO TOTALE	SOGGETTO A REGIME DI MINIMIS	COR
1	3140259	29/06/2021 11:50:47	CIRCOLO VELA GARGNANO SOCIETA' COOPERATIVA DILETTANTISTICA	01517010987	71ª CENTOMIGLIA INTERNAZIONALE DEL GARDA	GARGNANO	BRESCIA	04/09/2021	05/09/2021	No	51	15.000,00		15.000,00	15.000,00 €	SI	5817253
2	3147697	28/06/2021 18:29:55	COMUNE DI COLICO	83006690131	GIRO D'ITALIA DONNE 2021	COLICO	LECCO	07/07/2021	07/07/2021	No	50	15.000,00		15.000,00	30.000,00 €	SI	5817247
3	3096521	30/06/2021 15:01:51	GS DIL VIRTUS CERMENATE	01552090134	TROFEO RENATO MALACARNE	CERMENATE	COMO	23/09/2021	26/09/2021	No	49	15.000,00		15.000,00	45.000,00 €	NO	
4	3087472	04/06/2021 12:19:49	AICS COMITATO PROVINCIALE MILANESE	97122270166	TROFEEI DI MILANO 2021 - EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT PER I GIOVANI	MILANO	MILANO	26/05/2021	28/05/2021	No	48	15.000,00		15.000,00	60.000,00 €	NO	
5	3138997	29/06/2021 21:36:55	ASD CENTRO ARTE DANZA	04775590963	RI SCATTI & DANZA	LEGNANO	MILANO	28/10/2021	28/10/2021	No	48	15.000,00		15.000,00	75.000,00 €	SI	5817245
6	3093328	06/06/2021 19:19:11	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIVELA SAILING	03196250983	MERINCA CUP - TROFEO ALPE DEL GARDA	TREMOSINE SUL GARDA	BRESCIA	18/06/2021	20/06/2021	SI	47	15.000,00	15.000,00	-	90.000,00 €	SI	5817197
7	3150278	30/06/2021 17:42:37	ASD TENNIS COMO	80018860132	ATP CHALLENGER CITTÀ DI COMO	COMO	COMO	28/08/2021	05/09/2021	No	47	15.000,00		15.000,00	105.000,00 €	SI	5817189
8	3144704	23/06/2021 10:49:04	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CANOTTIERI GAVIRATE	83009130127	CAMPIONATO ITALIANO SENIOR, PESI LEGGERI, PARAROWING, UNDER23, JUNIOR, RAGAZZI, ESORDIENTI	GAVIRATE	VARESE	10/06/2021	13/06/2021	SI	46	15.000,00	15.000,00	-	120.000,00 €	NO	
9	3088927	07/06/2021 10:11:01	PROMOEVENTI SPORT	02948340167	GIRO D'ITALIA GIOVANI U23 - 6ª TAPPA - SORGA-SAN PELLEGRINO TERME	COLERE	BERGAMO	08/06/2021	08/06/2021	No	45	15.000,00		15.000,00	135.000,00 €	NO	
10	3090653	09/06/2021 11:06:37	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB ALTOPIANO	02920700164	TORNEO OPEN TROFEO FANTONI/ BRASI SPORT	ROVETTA	BERGAMO	17/07/2021	01/08/2021	SI	45	15.000,00	15.000,00	-	150.000,00 €	NO	
11	3088562	24/06/2021 19:23:22	A.S.D. ATLETICA INTERFLUMINA EPIU' POMI'	90000630195	CAMPIONATO REGIONALE INDIVIDUALE LOMBARDO DI ATLETICA LEGGERA - MASTER 29ª EDIZIONE	CASALMAGGIORE	CREMONA	05/07/2021	11/07/2021	SI	45	15.000,00	15.000,00	-	165.000,00 €	NO	
12	3148165	29/06/2021 17:35:19	COMITATO COPPA QUARENGHI S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	94021150167	14.MA EDIZIONE COPPA ANGELO QUARENGHI	ZOGNO	BERGAMO	26/08/2021	29/08/2021	No	45	15.000,00		15.000,00	180.000,00 €	SI	5817182
13	3107354	30/06/2021 11:59:22	RUGBY ROVATO ASD	01613070174	XVII TROFEO EDIL BE.TA.	ROVATO	BRESCIA	30/10/2021	31/10/2021	No	45	15.000,00		15.000,00	195.000,00 €	NO	
14	3150762	30/06/2021 15:18:36	OLD RUGBY ROVATO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91016420175	V TROFEO RENATA BELLINI	ROVATO	BRESCIA	25/09/2021	26/09/2021	No	45	15.000,00		15.000,00	210.000,00 €	NO	
15	3112948	22/06/2021 13:06:27	RINASCITA CARPENEDOLO ASD	01663570982	1ª TROFEO RINASCITA CARPENEDOLO - 39ª GP MAGRI GOMME - MEMORIAL BONOMETTI FAUSTO / ZANIBONI PIERLUIGI	CARPENEDOLO	BRESCIA	11/07/2021	11/07/2021	No	44	10.000,00		10.000,00	220.000,00 €	NO	
16	3144845	25/06/2021 11:46:29	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FIGHT SPORT ASD	97679560157	CAMPIONATO NAZIONALE UNIFICATO CIRCUITO FIGHT1	MILANO	MILANO	04/06/2021	06/06/2021	No	44	10.000,00		10.000,00	230.000,00 €	NO	
17	3142538	29/06/2021 12:50:43	VELATE RUGBY 1981	02713870968	TROFEO CARNEVALE 39 EDIZIONE	USMATE VELATE	MONZA E DELLA BRIANZA	09/10/2021	10/10/2021	No	44	10.000,00		10.000,00	240.000,00 €	NO	
18	3123186	14/06/2021 07:19:47	SOCIALTIME ONLUS	97642900159	RUN FOR LIFE MONZA 2021	MILANO	MILANO	19/09/2021	19/09/2021	No	43	10.000,00		10.000,00	250.000,00 €	NO	
19	3133526	17/06/2021 09:17:02	VELO CLUB SOMMESE ASD	01877810125	CAMPIONATI ITALIANI MASTER - TROFEO SECONDO MONA 1903	SOMMA LOMBARDO	VARESE	12/06/2021	13/06/2021	SI	42	10.000,00		10.000,00	260.000,00 €	NO	
20	3101782	21/06/2021 19:37:59	A.S.D. TENNIS CLUB GOITO	01626190209	TENNIS TROPHY FIT KINDER JOY OF MOVING - JUNIOR	GOITO	MANTOVA	03/07/2021	17/07/2021	No	42	10.000,00		10.000,00	270.000,00 €	NO	
21	3146081	25/06/2021 12:05:23	RUNNING FESTIVAL ASD	91365390375	EXPO PER LO SPORT 2021	VERONA	VERONA	30/08/2021	05/09/2021	No	42	10.000,00		10.000,00	280.000,00 €	NO	
22	3104827	29/06/2021 10:20:12	A.V.A.S. - ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA VELICA ALTO SEBINO	02806540165	49ª EDIZIONE REGATA LTL (LOVERE/TAVERNOLA/LOVERE)	LOVERE	BERGAMO	24/07/2021	25/07/2021	SI	41	10.000,00		10.000,00	290.000,00 €	NO	
23	3085945	01/07/2021 09:46:40	SCUOLA BASKET SOUND ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	97779810155	PLAYGROUND MILANO LEAGUE 2021	MILANO	MILANO	04/09/2021	05/09/2021	No	41	10.000,00		10.000,00	300.000,00 €	NO	

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

24	3079199	01/06/2021 12:41:21	N.T.T. RALLY EVENT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10661140961	7° CAMUNIA RALLY	MILANO	MILANO	14/05/2021	16/05/2021	No	40	10.000,00		10.000,00	310.000,00 €	SI	5817180
25	3115424	21/06/2021 13:17:36	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO CSI MORBEGNO	00659060149	64° TROFEO VANONI	MORBEGNO	SONDRIO	23/10/2021	24/10/2021	No	40	10.000,00		10.000,00	320.000,00 €	NO	
26	3149562	28/06/2021 17:21:15	CENTRO EQUITAZIONE BERGAMASCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80028580167	TROFEO EQUESTRE SUMMER GRANGER TOUR 2021	SERATE	BERGAMO	25/09/2021	26/09/2021	No	40	10.000,00		10.000,00	330.000,00 €	NO	
27	3146309	30/06/2021 18:58:46	CIRCOLO GOLF VILLA D'ESTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80012200137	LXXIV TARGA D'ORO VILLA D'ESTE - MASCHILE E FEMMINILE	MONTOFANO	COMO	23/06/2021	25/06/2021	No	40	10.000,00		10.000,00	340.000,00 €	NO	
28	3152044	01/07/2021 09:22:31	BMX CICLISTICA OLGIAESE	02116150133	TAPPE CIRCUITO ITALIANO BMX	OLGIATE COMASCO	COMO	11/09/2021	12/09/2021	No	40	10.000,00		10.000,00	350.000,00 €	NO	
29	3095540	10/06/2021 18:00:04	LEGA CICLISTICA BRUGHERIO 2 A.S.D.	94560550157	12° TROFEO COOPERATIVA EDILIZIA BRUGHERIO 82 MEMORIAL "BERIONNI & PEREGO"	BRUGHERIO	MONZA E DELLA BRIANZA	30/10/2021	31/10/2021	No	39	10.000,00		10.000,00	360.000,00 €	SI	5817170
30	3099595	12/06/2021 15:16:14	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO DI CHIURO	00737150144	MEETING GOLD LOMBARDIA AUTOCERTIFICAZIONE CDS ASSOLUTO E ALLIEVI SU PISTA M/F	CHIURO	SONDRIO	15/05/2021	16/05/2021	SI	39	10.000,00		10.000,00	370.000,00 €	SI	5817154
31	3125389	13/06/2021 19:44:41	ASD SS LIMONESE	96026060176	LIMONEXTREME 2021	LIMONE SUL GARDA	BRESCIA	15/10/2021	16/10/2021	No	39	10.000,00		10.000,00	380.000,00 €	SI	5817114
32	3145833	23/06/2021 23:20:48	U.S.D. SPINESE ORATORIO	82010510194	CAMPUS POLISPORTIVO CALCIO... E NON SOLO 2021	SPINO D'ADDA	CREMONA	05/07/2021	23/07/2021	No	39	10.000,00		10.000,00	390.000,00 €	NO	
33	3142554	24/06/2021 21:58:00	ASD MAGA	04142670167	MAGA SKYMARATHON	SERINA	BERGAMO	05/09/2021	05/09/2021	No	39	10.000,00		10.000,00	400.000,00 €	SI	5817091
34	3078656	01/06/2021 12:26:31	MOTO CLUB SEBINO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01921770986	COPPA DEL MONDO E-BIKE ENDURO	MALEGNO	BRESCIA	19/09/2021	19/09/2021	No	38	10.000,00		10.000,00	410.000,00 €	NO	
35	3079236	03/06/2021 10:35:56	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA	00824670145	TAPPE IN VALTELLINA GIRO D'ITALIA GIOVANI UNDER 23 - 2021	TIRANO	SONDRIO	09/06/2021	10/06/2021	No	38	10.000,00		10.000,00	420.000,00 €	NO	
36	3108650	10/06/2021 22:55:47	ASSOCIAZIONE GRUPPO ARAGOSTA	90027990176	RUN ARAGOSTA CA PA SKALE	CAPO DI PONTE	BRESCIA	03/09/2021	05/09/2021	No	38	10.000,00		10.000,00	430.000,00 €	NO	
37	3115142	29/06/2021 15:27:50	SOCIETA' CICLISTICA CARNAGHESE ASD	01765660129	49° GRAN PREMIO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO CARNAGHESE	CARNAGO	VARESE	27/08/2021	28/08/2021	No	38	10.000,00		10.000,00	440.000,00 €	NO	
38	3152629	30/06/2021 13:34:55	ATLETICA PARATICO A.S.D.	02175020177	PARATICO TRICOLORE - 32° GRAND PRIX DEL SEBINO	PARATICO	BRESCIA	23/05/2021	23/05/2021	No	38	10.000,00		10.000,00	450.000,00 €	NO	
39	3080371	01/06/2021 17:14:25	PROMO.S. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	08109180961	WALKING DAY 2021	MILANO	MILANO	16/10/2021	17/10/2021	No	37	10.000,00		10.000,00	460.000,00 €	NO	
40	3080767	01/06/2021 17:32:17	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TUTTO BOWLING	12937130156	IL BOWLING RIPARTE - PROGETTO BOWLING E SCUOLA LOMBARDIA	MILANO	MILANO	12/10/2021	26/10/2021	No	37	10.000,00		10.000,00	470.000,00 €	NO	
41	3107925	09/06/2021 16:25:09	ASD FLY-UP SPORT	03563060163	INTERNATIONAL OROBIE SKYRAID	FIORANO AL SERIO	BERGAMO	24/07/2021	24/07/2021	No	37	10.000,00		10.000,00	480.000,00 €	NO	
42	3106059	11/06/2021 13:43:27	SSD FRANCO SCARIONI 1925	05060270153	74° TROFEO FUMAGALLI	MILANO	MILANO	25/08/2021	15/09/2021	No	37	10.000,00		10.000,00	490.000,00 €	NO	
43	3090846	15/06/2021 18:47:11	GRUPPO SPORTIVO RANCILIO APD	13325650151	TROFEO ANTONIETTO RANCILIO 2021	PARABIAGO	MILANO	24/06/2021	25/06/2021	SI	37	10.000,00		10.000,00	500.000,00 €	NO	
44	3080272	17/06/2021 18:55:16	A.S.D. CANTU' SANPAOLO	90022800135	28° MEMORIAL GIANNI BRERA	CANTU'	COMO	04/09/2021	12/09/2021	No	37	10.000,00		10.000,00	510.000,00 €	SI	5817080
45	3134921	17/06/2021 12:59:55	GLI AMICI DI ROBI	93052320194	3 X CRE MEMORIAL ROBI TELLI E MIKY BARCELLA	CREMONA	CREMONA	09/07/2021	11/07/2021	No	37	10.000,00		10.000,00	520.000,00 €	NO	
46	3135525	16/06/2021 12:26:32	COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA UESSE SARNICO 1908	03850080163	UESSE SUMMER CAMP 2021 - UESSE IN QUOTA	SARNICO	BERGAMO	12/07/2021	06/08/2021	No	36	10.000,00		10.000,00	530.000,00 €	NO	
47	3086168	19/06/2021 18:14:57	A.S.D. ARCIERI DI MALPAGA BARTOLOMEO COLLEONI	95011990165	CAMPIONATI ITALIANI TIRO ALLA TARGA 2021	BERGAMO	BERGAMO	02/10/2021	10/10/2021	No	36	10.000,00		10.000,00	540.000,00 €	NO	
48	3144063	24/06/2021 12:49:29	NUOVO CONSORZIO VELODROMO DALMINE ASD	95238640163	40° TRE SERE DI DALMINE	BERGAMO	BERGAMO	13/07/2021	15/07/2021	No	36	10.000,00		10.000,00	550.000,00 €	SI	5817038
49	3080984	25/06/2021 11:55:26	A.S.D. SPORTIVA LANZADA	80005450145	CAMPIONATO ITALIANO ALLIVI E ASSOLUTI UNIORES E MASTER DI CORSA IN MONTAGNA	LANZADA	SONDRIO	05/06/2021	06/06/2021	No	36	10.000,00		10.000,00	560.000,00 €	NO	

50	3153706	01/07/2021 11:50:33	VESTONE	00948680178	IVARS TRE CAMPANILI HALF MARATHON	VESTONE	BRESCIA	04/07/2021	04/07/2021	No	36	10.000,00		10.000,00	570.000,00 €	NO	
51	3110530	10/06/2021 14:29:05	EXTRA PASS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	98209280175	EXTRA PASS BASKETBALL SUMMER CAMP	BRESCIA	BRESCIA	12/07/2021	19/07/2021	No	35	10.000,00		10.000,00	580.000,00 €	NO	
52	3126503	14/06/2021 10:35:10	MAGNUS FIGHTING ACADEMY ASD	94639730152	ROAD TO COLUSSEUM	MONZA	MONZA E DELLA BRIANZA	19/06/2021	19/06/2021	No	35	10.000,00		10.000,00	590.000,00 €	NO	
53	3102951	16/06/2021 22:10:01	SEBINO EVENTI A.S.D.	03732340165	9° RALLY DEL SEBINO	ROGNO	BERGAMO	09/10/2021	10/10/2021	No	35	10.000,00		10.000,00	600.000,00 €	NO	

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

DOMANDE AMMESSE MA NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA																
N.	ID PRATICA	DATA E ORA PROTOCOLLAZIONE	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHEDENTE	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	DATA INIZIO	DATA FINE	RISERVA	PUNTEGGIO GRADUATORIA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (soggetti con riserva)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (soggetti senza riserva)	CONTRIBUTO CUMULATO TOTALE	SOGGETTO A RÉGIME DE MINIMIS
54	3111368	17/06/2021 11:23:28	A.S.D. BOXE CLUB BOLLATE	97428010157	LA GRANDE BOXE	BOLLATE	MILANO	18/07/2021	18/07/2021	No	35	10.000,00	-	-	-	
55	3149244	29/06/2021 12:02:59	AUTOMOBILE CLUB COMO	00224620138	40° RALLY TROFEO ACI COMO	COMO	COMO	22/10/2021	23/10/2021	No	35	10.000,00	-	-	-	
56	3149284	29/06/2021 13:00:57	AUTOMOBILE CLUB SONDRIO	00050750140	64° RALLY COPPA VALTELLINA	SONDRIO	SONDRIO	25/09/2021	26/09/2021	No	35	10.000,00	-	-	-	
57	3153410	30/06/2021 23:36:48	UNIONE SPORTIVA BORMIESE	92000820149	GRANFONDO STELVIO SANTINI	BORMIO	SONDRIO	11/09/2021	12/09/2021	No	35	10.000,00	-	-	-	
58	3086748	08/06/2021 14:57:07	KBA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE "KBA S.S.D. A.R.L." OPPURE "KBA S.S.D. S.R.L."	03772970129	9° POINT FIGHTING CUP - GARA INTERNAZIONALE DI KICKBOXING	BUSTO ARSIZIO	VARESE	24/04/2021	25/04/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
59	3090454	09/06/2021 12:58:23	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CAMIGNONE	03090330170	27° TROFEO POLISPORTIVA CAMIGNONE - 13° M.O. GIUSEPPE PRESTI A.M.	PASSIRANO	BRESCIA	17/10/2021	17/10/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
60	3115801	11/06/2021 10:20:57	MOTO CLUB BERGAMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80031170162	CAMPIONATO ITALIANO REGOLARITA' GRUPPO 5	BERGAMO	BERGAMO	25/07/2021	25/07/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
61	3114022	17/06/2021 12:03:19	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CENTRO ASTERIA	97414890158	CAMP ASTERIA 2021	MILANO	MILANO	02/04/2021	10/09/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
62	3136491	21/06/2021 17:09:53	PRO LOCO VALDIDENTRO	83004470148	ENERGY2RUN - IL GIRO DEI LAGHI DI CANCANO	VALDIDENTRO	SONDRIO	29/08/2021	29/08/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
63	3086881	22/06/2021 17:35:08	INSUBRIA SPORT ASD	09239260962	CATENAZIONE DEL NAVIGLIO GRANDE - PICCOLO FIANDRE VI TROFEO BAMBINI FARFALLA	MILANO	MILANO	06/06/2021	06/06/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
64	3110906	23/06/2021 10:08:41	A.S.D. ITALIANA CONSULENTI FINANZIARI GOLFISTI	95237960166	GARA GOLFISTICA NAZIONALE	LALLIO	BERGAMO	26/08/2021	26/08/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
65	3107490	24/06/2021 10:19:26	COMITATO VALTELLINA EBIKE FESTIVAL	91018640143	VALTELLINA EBIKE FESTIVAL	TALAMONA	SONDRIO	18/09/2021	19/09/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
66	3120488	26/06/2021 16:15:48	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALCHIAVENNA	00738460146	VI° EDIZIONE DEL TROFEO VALCHIAVENNA VOLLEY - DI DE LA BRISAOLA	CHIAVENNA	SONDRIO	27/09/2021	03/10/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
67	3142087	29/06/2021 19:08:49	ATLETICA CASAZZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02037750169	GRAN PREMIO MONASTEROLO TROFEO GIOVANNI ZAPPELLE E ELEONORA PICCO	CASAZZA	BERGAMO	26/09/2021	26/09/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
68	3086277	30/06/2021 15:59:52	ASSOCIAZIONE TENNIS GARDONE V.T. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01628880989	XXX° TROFEO CITTA' DI GARDONE V.T.	GARDONE VAL TROM	BRESCIA	24/07/2021	08/08/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
69	3148874	30/06/2021 08:43:16	SOCIETA' CANOTTIERI GARDA SALO' - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	87007870170	TRIATHLON SPRINT CITTA' DI SALO'	SALO'	BRESCIA	26/09/2021	26/09/2021	Si	34	10.000,00	-	-	-	
70	3151000	30/06/2021 15:25:02	SPORTINESS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	01001420148	PONTE SUL CIELO RUN 2021	SONDRIO	SONDRIO	02/10/2021	02/10/2021	No	34	10.000,00	-	-	-	
71	3104820	10/06/2021 11:18:53	UNIONE SPORTIVA MANTOVANA JUNIOR	93004190208	2° MANTOVA FOOTBALL CAMP	MANTOVA	MANTOVA	14/06/2021	16/07/2021	No	33	10.000,00	-	-	-	
72	3114105	10/06/2021 14:08:05	ASD SKIP	03825670981	PONTEDELEGNO SUMMER CAMP	PONTE DI LEGNO	BRESCIA	28/06/2021	27/08/2021	No	33	10.000,00	-	-	-	
73	3087222	11/06/2021 11:45:44	A.S.D. DOPPIAW	93030500149	DOPPIAW ULTRA	TIRANO	SONDRIO	12/06/2021	12/06/2021	No	33	10.000,00	-	-	-	
74	3080481	21/06/2021 17:08:13	A.S.D. CARDATLETICA	91061440128	CARDACRUCCA 2021	CARDANO AL CAMPO	VARESE	03/10/2021	03/10/2021	No	33	10.000,00	-	-	-	
75	3136169	22/06/2021 10:13:13	TRIO EVENTI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03826170981	SWIMTHEISLAND SIRMIONE	DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	26/06/2021	27/06/2021	No	33	10.000,00	-	-	-	
76	3105955	25/06/2021 00:00:34	GRUPPO CICLISTICO LIBERO FERRARIO PARABIAGO	92020240153	86° TARGA LIBERO FERRARIO	PARABIAGO	MILANO	12/09/2021	12/09/2021	No	33	10.000,00	-	-	-	
77	3148076	29/06/2021 13:10:09	ASD ZOGNESE	94013050169	3 MEMORIAL EMILIANO MONDONICO	ZOGNO	BERGAMO	04/09/2021	05/09/2021	No	33	10.000,00	-	-	-	

78	3150389	30/06/2021 22:23:25	TEAM OTC - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	03618970135	SALOMON RUNNING MILANO 2021	LURATE CACCIVO	COMO	24/09/2021	26/09/2021	No	33	10.000,00	-	-	-		
79	3153123	30/06/2021 17:34:27	FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	05289680588	29° TROFEO DEI LAGHI	ROMA	ROMA	12/09/2021	12/09/2021	SI	33	10.000,00	-	-	-		
80	3088001	08/06/2021 22:18:20	EVOLUTION TEAM	03669450987	SAN FERMO TRAIL	BORNO	BRESCIA	21/08/2021	22/08/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
81	3090507	08/06/2021 12:20:42	NUOTO & FITNESS VARESE - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL	02430030029	URBAN WORKOUT	GALLARATE	VARESE	05/06/2021	05/06/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
82	3115780	11/06/2021 16:39:49	UNIONE SPORTIVA CARBONATE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95010310134	52° GRAN PREMIO INDUSTRIA E COMMERCIO CARBONATESE	CARBONATE	COMO	03/10/2021	03/10/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
83	3144060	22/06/2021 07:02:16	ASD I GAMBER DE CUNCURESS	94023720157	CONCORUN	CONCOREZZO	MONZA E DELLA BRIANZA	03/10/2021	03/10/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
84	3144383	22/06/2021 13:35:53	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORT RACE VALTELLINA	91011440145	INTERNATIONAL ROSETTA SKYRACE	COSIO VALTELLINO	SONDRIO	05/09/2021	05/09/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
85	3135751	25/06/2021 10:39:30	A.S.D. SPORTING CLUB NAVE 1966	04200600981	34° TORNEO CITTA' DI NAVE	NAVE	BRESCIA	04/09/2021	12/09/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
86	3081223	25/06/2021 14:44:59	SLACKLINE BRESCIA A.S.D.	98198350179	CCHF	BRESCIA	BRESCIA	16/08/2021	22/08/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
87	3136718	25/06/2021 15:31:09	SPORT CLUB ATLETICA LIBERTAS SESTO ASD	94550520152	LA 10 KM DEL PARCO NORD - 9A EDIZIONE - 13/6/2021	SESTO SAN GIOVANNI	MILANO	13/06/2021	13/06/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
88	3143300	28/06/2021 13:24:32	S.C.L. GAZZANIGHESE G.B.C. APPRETTIFICIO BOSIO	90002950161	17° TR. ARMANNI CARRELLI ELEVATORI SRL	GAZZANIGA	BERGAMO	25/07/2021	25/07/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
89	3146987	29/06/2021 12:01:36	NUOVA ARTISTICA MONZA ASD	94642210150	FESTA DELLO SPORT - CASCINA SAN FEDELE - SECONDA EDIZIONE	MONZA	MONZA E DELLA BRIANZA	29/05/2021	30/05/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
90	3148742	29/06/2021 20:35:17	IL SALTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	94629400154	SUMMER CAMP BOSCHERONA	MONZA	MONZA E DELLA BRIANZA	02/08/2021	10/08/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
91	3145683	30/06/2021 09:40:08	SCI CLUB 13 CLUSONE ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	90002830165	COPPA ITALIA SKIROLL TROFEO 3 COMUNI SOVERE CLUSONE ROGINO	CLUSONE	BERGAMO	11/09/2021	12/09/2021	No	32	10.000,00	-	-	-		
92	3080419	04/06/2021 07:46:11	FEDERAZIONE PARALIMPICA ITALIANA CALCIO BALILLA	03253030120	CAMPIONATO NAZIONALE NORD	BESOZZO	VARESE	22/10/2021	24/10/2021	SI	31	10.000,00	-	-	-		
93	3108376	15/06/2021 22:55:37	OXYGEN BIKE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	98208110175	1° MANERBA MATA BIKE GIMKE-CROSS	CONCESIO	BRESCIA	03/07/2021	03/07/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
94	3136982	16/06/2021 22:34:24	FRIESIAN TEAM	97189160159	SPORT IN FESTA 2021	MILANO	MILANO	17/06/2021	27/06/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
95	3148140	25/06/2021 18:28:48	SPORT & WELLNESS S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03248520169	ICON LIVIGNO XTREME TRIATHLON	ROMANO DI LOMBARDIA	BERGAMO	01/09/2021	04/09/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
96	3148863	28/06/2021 11:35:36	A.S.D. CANOTTIERI AROLO	92002170121	GARA INTERREGIONALE DI CANOTTAGGIO A SEDILE FISSO	LEGGIUNO	VARESE	08/08/2021	08/08/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
97	3148907	28/06/2021 12:36:01	SOGNI E CAVALLI ONLUS ASD	96040220186	LA STALLA DEI SOGNI - VIII EDIZIONE	PAVIA	PAVIA	18/09/2021	19/09/2021	SI	31	10.000,00	-	-	-		
98	3087630	29/06/2021 18:42:52	ATLANTIDE PALLAVOLO BRESCIA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02224070983	IV TORNEO LUMEZZANE	BRESCIA	BRESCIA	07/10/2021	14/10/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
99	3149821	29/06/2021 13:29:20	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA CANOTTIERI CORGENO	91007890121	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI CANOTTAGGIO FICISF	VERGATE	VARESE	04/09/2021	05/09/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
100	3147240	30/06/2021 01:14:13	LIBERTAS SAN BARTOLOMEO ASD	01949950131	14° TORNEO GIGI NEL CUORE	COMO	COMO	11/09/2021	02/10/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
101	3149230	01/07/2021 13:30:37	SOCIETA' CANOTTIERI SEBINO - SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	00969300169	POLO SPORTIVO DELLA DISABILITA' - INAUGURAZIONE	LOVERE	BERGAMO	25/09/2021	25/09/2021	No	31	10.000,00	-	-	-		
102	3092755	14/06/2021 18:12:48	UNIONE CICLISTICA CERESARESE ASD	01950040202	12° MEMORIAL ENZO BERTONI	CERESARA	MANTOVA	30/05/2021	30/05/2021	No	30	6.000,00	-	-	-		
103	3080275	30/06/2021 14:48:15	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORT SENZA BARRIERE	03779460124	SPORT SENZA BARRIERE 2021	LUINO	VARESE	12/06/2021	05/09/2021	No	30	6.000,00	-	-	-		

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

104	3104064	14/06/2021 10:13:51	A.S.D. LISSONE MTB	02535460964	XXIII TROFEO BOSCO URBANO CITTA' DI LISSONE - MEMORIAL PAOLO CASATI	LISSONE	MONZA E DELLA BRI	11/07/2021	11/07/2021	SI	29	6.000,00	-	-	-		
105	3139724	30/06/2021 10:24:27	SAN ZENONE AL PO	00475630182	CRITERIUM INTERNAZIONALE - 3° TROFEO GIANNI BRERA	SAN ZENONE AL PO	PAVIA	12/09/2021	12/09/2021	No	29	6.000,00	-	-	-		
106	3096517	01/07/2021 14:45:42	CENTRO REMIERO LAGO DI PUSIANO SEZIONE CANOTTAGGIO SEDILE FISSO ASD	93017780136	CAMPIONATO REGIONALE CANOTTAGGIO SEDILE FISSO	EUPLIO	COMO	25/07/2021	25/07/2021	No	29	6.000,00	-	-	-		
107	3135597	18/06/2021 14:21:26	MOTO CLUB LAZZATE ASD	02147400960	CAMPIONATO ITALIANO URBAN TRIAL	LAZZATE	MONZA E DELLA BRI	17/07/2021	17/07/2021	No	28	6.000,00	-	-	-		
108	3139751	23/06/2021 11:05:32	A.S.D. VOLUNTAS MONTICHIARI	94016570171	MEMORIAL GIACOMINI - VI EDIZIONE	MONTICHIARI	BRESCIA	04/09/2021	26/09/2021	No	28	6.000,00	-	-	-		
109	3112714	27/06/2021 10:10:13	GRUPPO PODISTICO TALAMONA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91002450145	K2 VALTELLINA	TALAMONA	SONDRIO	04/07/2021	04/07/2021	No	28	6.000,00	-	-	-		
110	3079392	01/06/2021 23:37:47	GS CERNUSCHESE CICLISTICA TINO GADDA	04335770154	CAMPIONATO REGIONALE ESORDIENTI	CERNUSCO SUL NAV	MILANO	27/06/2021	27/06/2021	No	27	6.000,00	-	-	-		
111	3148941	29/06/2021 19:07:49	LADYSOCCER ASD	97808280156	12H LADYSOCCSR GREEN EDITION - ADIDAS	CINISELLO BALSAMO	MILANO	11/09/2021	11/09/2021	No	27	6.000,00	-	-	-		
112	3149742	29/06/2021 18:58:35	SOCIETA' SPORTIVA SILENZIOSA MILANO	97039910159	3° MINI OLIMPIADI	MILANO	MILANO	11/09/2021	11/09/2021	SI	27	6.000,00	-	-	-		
113	3133500	30/06/2021 14:52:50	FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA - FIPE COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	06508701007	QUALIFICAZIONI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI PARA POWERLIFTING E DISTENSIONE SU PANCA	MILANO	MILANO	01/05/2021	02/05/2021	SI	27	6.000,00	-	-	-		
114	3078842	05/06/2021 18:00:33	ACTIVESPORT A.S.D.	03150100984	II TORNEO REGIONALE DI TENNIS IN CARROZZINA	GUSSAGO	BRESCIA	10/06/2021	13/06/2021	SI	26	6.000,00	-	-	-		
115	3083611	08/06/2021 11:19:52	LA PINETINA GOLF CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95024090136	PRO AM LA PINETINA	CARBONATE	COMO	05/07/2021	05/07/2021	No	26	6.000,00	-	-	-		
116	3143431	21/06/2021 16:15:57	ASD VERSATILITY RANCH & STOCK HORSE CLUB	91043700128	VARESECAVALLI WESTERN HORSE SHOW 2021	SUMIRAGO	VARESE	26/06/2021	27/06/2021	No	26	6.000,00	-	-	-		
117	3144256	23/06/2021 10:09:36	COMITATO ORGANIZZATORE BUSTO SCOPELLO	02864870122	LA BUSTO SCOPELLO	BUSTO ARSIZIO	VARESE	12/09/2021	12/09/2021	No	26	6.000,00	-	-	-		
118	3140139	24/06/2021 12:31:18	ASD NEW TEAM NUVOLENTI	98192470171	13° TR ALESA - 7° TR MATTEI SILVIO A.M.	NUVOLENTI	BRESCIA	25/07/2021	25/07/2021	No	26	6.000,00	-	-	-		
119	3140814	26/06/2021 16:12:31	VELO CLUB SOVICO A.S.D.	09082200156	SANTIAGO IN ROSA	SOVICO	MONZA E DELLA BRI	09/10/2021	09/10/2021	No	26	6.000,00	-	-	-		
120	3142508	30/06/2021 16:53:41	A.S.D. Omero BERGAMO	95014020168	XXIX TORNEO INTERNAZIONALE DI TORBALL VALCALEPIO	BERGAMO	BERGAMO	10/09/2021	12/09/2021	SI	26	6.000,00	-	-	-		
121	3091095	04/06/2021 14:45:23	TEAMSPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	09830940962	FINALI NAZIONALI SERIE A2 FEMMINILE HOCKEY SU PRATO	SEGRATE	MILANO	05/06/2021	06/06/2021	No	25	6.000,00	-	-	-		
122	3140492	18/06/2021 09:49:17	DAANCE4FUN ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02605820188	CAMPIONATO DEL MONDO SENIORES WDO 2021	VELLEZZO BELLINI	PAVIA	24/10/2021	24/10/2021	No	25	6.000,00	-	-	-		
123	3140589	18/06/2021 16:27:11	ESC SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - S.R.L.	03556190985	1° TROFEO MSM METALLURGICA SAN MARCO	BRESCIA	BRESCIA	21/06/2021	27/06/2021	No	25	6.000,00	-	-	-		
124	3141771	19/06/2021 17:38:09	ATLETICA VIGEVANO	01332440187	14° SCARPADORO HALF MARATHON & 10K	VIGEVANO	PAVIA	02/05/2021	02/05/2021	No	25	6.000,00	-	-	-		
125	3095044	24/06/2021 08:36:23	MARVELIA SSD SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	04327560969	NAZIONALE 4000 + ISO	MILANO	MILANO	03/09/2021	05/09/2021	SI	25	6.000,00	-	-	-		
126	3079429	29/06/2021 21:23:22	SOCIETA' POLISPORTIVA DILETTANTISTICA AMATORI ATLETICA ORAGO	01965190125	LA CARROZZA RUN	JERAGO CON ORAGO	VARESE	25/07/2021	25/07/2021	No	25	6.000,00	-	-	-		
127	3149120	29/06/2021 15:59:35	CANOTTIERI "L.BISSOLATI" - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80000810194	MARATHON DEL CENTENARIO "TROFEO RINALDO SACCHI"	CREMONA	CREMONA	10/10/2021	10/10/2021	SI	25	6.000,00	-	-	-		
128	3081938	04/06/2021 10:13:33	A.S.D. FOUR-T-PROJECT	95214470163	CAMPIONATO ITALIANO DOWNHILL 2021	BERGAMO	BERGAMO	17/07/2021	18/07/2021	No	24	6.000,00	-	-	-		
129	3109417	11/06/2021 10:55:37	ASD PROGETTO CICLISMO RODENGO SAJANO	02714630981	19° TROFEO A.S.D. PROGETTO CICLISMO - RODENGO SAJANO	RODENGO SAJANO	BRESCIA	28/08/2021	28/08/2021	No	24	6.000,00	-	-	-		

130	3105612	14/06/2021 16:03:01	ITALIA RUNNERS SPORTING CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. - IN BREVE 'ITALIA RUNNERS SPORTING CLUB S.S.D. A R.L.'	04209800160	STRAWOMAN	BERGAMO	BERGAMO	10/10/2021	10/10/2021	No	24	6.000,00	-	-	-	-	-
131	3143811	28/06/2021 16:51:46	UNITAM A.S.D.	91063850126	INTERNAZIONALI D'ITALIA - TAEKWONDO ENDAS/SONG MOO KWAN	SAMARATE	VARESE	23/10/2021	24/10/2021	No	24	6.000,00	-	-	-	-	-
132	3150619	29/06/2021 17:22:49	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI MILANO - C.U.S. MILANO A.S.D.	91543310154	CORRIBICOCCA 2021	SEGRATE	MILANO	24/10/2021	25/10/2021	No	24	6.000,00	-	-	-	-	-
133	3101296	14/06/2021 10:14:27	ROTELLISTICA ROSEDA MERATE ASD	01446420133	COPPA ITALIA TROFEO "LA TORR"	MERATE	LECCO	11/09/2021	12/09/2021	No	23	6.000,00	-	-	-	-	-
134	3097552	15/06/2021 19:07:15	CASTELLANZA PESI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN BREVE 'CASTELLANZA PESI S.S.D. A R.L.'	03538890124	CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI DISTENSIONE SU PANCA	CASTELLANZA	VARESE	19/06/2021	20/06/2021	SI	23	6.000,00	-	-	-	-	-
135	3115420	17/06/2021 12:08:52	ASD ARTI MARZIALI COMO	03862040130	STAGE E GARA CON JURY CHECHI	MONTANO LUCINO	COMO	24/07/2021	25/07/2021	No	23	6.000,00	-	-	-	-	-
136	3145201	24/06/2021 09:09:56	ATLETICA ALTA VALTELLINA	92008250141	GARA DI CORSA VERSIONE TRAIL	SONDALO	SONDRIO	15/05/2021	15/05/2021	No	23	6.000,00	-	-	-	-	-
137	3146512	24/06/2021 11:53:30	MELZO	00795710151	FESTA DELLO SPORT	MELZO	MILANO	10/09/2021	19/09/2021	No	23	6.000,00	-	-	-	-	-
138	3150252	29/06/2021 16:02:53	LIONSPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03870260134	OLIMPIA SPORTS DAY	MERATE	LECCO	12/09/2021	12/09/2021	No	23	6.000,00	-	-	-	-	-
139	3148966	30/06/2021 18:12:05	VINTAGE NEROVERDI DARFO ASD	04063450987	CAMMINATA SOLIDALE DA ISEO A EDOLO	DARFO BOARIO TERME	BRESCIA	06/05/2021	09/05/2021	No	23	6.000,00	-	-	-	-	-
140	3083924	05/06/2021 13:18:25	CENTRO IPPICO LA CAMILLA ASD	97844630150	TOUR SVILUPPO LOMBARDIA	CINISELLO BALSAMO	MILANO	27/06/2021	18/07/2021	No	22	6.000,00	-	-	-	-	-
141	3085967	14/06/2021 10:56:59	A.S.D. CLUB SPORTIVO SAN ROCCHINO	80057310171	CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' DI CORSA - FASE REGIONALE MT. 10.000 SU PISTA - "MEMORIAL CESARE PETTINARI"	BRESCIA	BRESCIA	10/04/2021	10/04/2021	No	22	6.000,00	-	-	-	-	-
142	3135776	19/06/2021 12:07:30	UNIONE VELICA MACCAGNO ASD	84004990127	RS AERO INTERNATIONAL REGATTA - OPEN SKIFF CAMPIONATO INTERLAGHI	MACCAGNO CON PINO	VARESE	20/05/2021	23/05/2021	No	22	6.000,00	-	-	-	-	-
143	3145326	24/06/2021 13:30:17	ASSOCIAZIONE CLUB NAPOLI IL TRANVIERE MILANO	97895490157	VII MEMORIAL PINO DANIELE	MILANO	MILANO	25/09/2021	26/09/2021	No	22	6.000,00	-	-	-	-	-
144	3146164	24/06/2021 16:10:51	ASD OLIMPICA TENNIS REZZATO	98126200173	INTERNATIONAL TENNIS EVENT UNDER 10	REZZATO	BRESCIA	02/08/2021	08/08/2021	SI	22	6.000,00	-	-	-	-	-
145	3146566	25/06/2021 11:02:24	ALCIONE MILANO SSD A RL	08109580152	FINAL SEASON	MILANO	MILANO	10/06/2021	27/06/2021	No	22	6.000,00	-	-	-	-	-
146	3147420	29/06/2021 09:30:18	A. G. R. E. S. ONLUS A. S. D.	92001540159	CAMPIONATO REGIONALE LOMBARDO EQUITAZIONE PER DISABILI FISICI, INTELLETTIVO RELAZIONALI E NON VEDENTI	SARONNO	VARESE	17/10/2021	17/10/2021	SI	22	6.000,00	-	-	-	-	-
147	3150484	30/06/2021 10:56:57	PALLACANESTRO CREMA - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01249710193	BASKETINPIAZZA	CREMA	CREMONA	10/09/2021	12/09/2021	No	22	6.000,00	-	-	-	-	-
148	3146204	01/07/2021 15:55:40	SPORT CLUB RENESE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI CANOTTAGGIO	83009150125	GARE DI CANOTTAGGIO	LEGGIUNO	VARESE	01/08/2021	01/08/2021	No	22	6.000,00	-	-	-	-	-
149	3081552	03/06/2021 00:44:37	CGR SPORT ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95037310182	TROPHY ICE 2021 FINALE	VOGHERA	PAVIA	24/04/2021	25/04/2021	No	21	6.000,00	-	-	-	-	-
150	3150588	29/06/2021 16:58:38	CLUB CICLISTICO CANTURINO 1902 A.S.D.	81007210131	33° TROFEO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' - 41° COPPA CITTA' DI CANTU'	CANTU'	COMO	30/05/2021	30/05/2021	No	21	6.000,00	-	-	-	-	-
151	3136555	16/06/2021 23:48:38	NAVIGLIOSPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	10569380966	NAVIGLIO SPRINT RACE	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MILANO	19/06/2021	19/06/2021	SI	20	6.000,00	-	-	-	-	-
152	3144623	29/06/2021 17:20:39	BASKET CHIARI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02847260177	FESTA PROVINCIALE DEL MINIBASKET CON TORNEO	CHIARI	BRESCIA	18/09/2021	19/09/2021	No	20	6.000,00	-	-	-	-	-
153	3149045	29/06/2021 17:22:57	MULTILARIO CONSORZIO DI CIRCOLI VELICI LARIANI	10510540965	CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI IN DOPPIO CON COPPA DEL PRESIDENTE RS FEVA U13 E L'EQUIPE U12	MILANO	MILANO	08/07/2021	11/07/2021	No	20	6.000,00	-	-	-	-	-
154	3082875	01/07/2021 09:46:35	SPORTING CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	02236080202	MEMORIAL TORNEO LESO	GOITO	MANTOVA	04/09/2021	25/09/2021	No	20	6.000,00	-	-	-	-	-
155	3149849	01/07/2021 03:28:45	RUGBY RHO ASD	07564680150	RUGBY X TUTTI	RHO	MILANO	04/09/2021	25/09/2021	No	20	6.000,00	-	-	-	-	-

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

156	3082430	02/06/2021 09:34:29	CLUB CICLISTICO CARDANESE A.S.D.	91002510120	TROFEO ROSA E TROFEO LOMBARDIA	CARDANO AL CAMPO	VARESE	11/07/2021	11/07/2021	No	19	6.000,00	-	-	-		
157	3079811	03/06/2021 16:12:15	INBOUND - ASD	97736350154	ACE VOLLEY CAMP	PESCHIERA BORROMI	MILANO	04/07/2021	10/07/2021	No	19	6.000,00	-	-	-		
158	3116767	11/06/2021 17:29:04	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SCACCHISTICA VIGEVANESE	94023370185	CAMPIONATO REGIONALE ASSOLUTO DI SCACCHI DELLA LOMBARDIA 2021	VIGEVANO	PAVIA	18/06/2021	20/06/2021	No	19	6.000,00	-	-	-		
159	3146861	24/06/2021 15:24:22	"CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO INSUBRIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" ED IN FORMA ABBREVIATA "C.U.S. INSUBRIA A.S.D."	95029780129	OPEN DAY CUS INSUBRIA	VARESE	VARESE	11/09/2021	11/09/2021	No	19	6.000,00	-	-	-		
160	3147982	30/06/2021 16:14:44	A.S.D. G.E.A.S. RUGBY SESTO S.G.	94613380156	VII GEAS RUGBY FEST	SESTO SAN GIOVANNI	MILANO	11/09/2021	12/09/2021	No	19	6.000,00	-	-	-		
161	3149597	01/07/2021 14:34:10	L'AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04288360169	IL CALCIO E' DONNA	BERGAMO	BERGAMO	26/09/2021	26/09/2021	No	19	6.000,00	-	-	-		
162	3078993	01/06/2021 12:58:26	A.S.D. POLISPORTIVA FULGOR LODI VECCHIO	10418050158	TROFEO DELLE ASSOCIAZIONI	LODI VECCHIO	LODI	11/09/2021	23/10/2021	No	18	6.000,00	-	-	-		
163	3100429	08/06/2021 16:35:30	FOOTBALL CLUB DILETTANTISTICO POLIRONE 2019	91017210203	POLICHROME SOCCER CAMP	SAN BENEDETTO PO	MANTOVA	14/06/2021	19/06/2021	No	18	6.000,00	-	-	-		
164	3089016	17/06/2021 00:30:33	GS SAN MARTINO ASD	80009570187	E...STATE IN GIOCO	SAN MARTINO SICCO	PAVIA	14/06/2021	23/07/2021	No	18	6.000,00	-	-	-		
165	3147975	25/06/2021 15:46:55	AMI VALLEY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	04397020167	MURLANSI VERTICAL RUN RACE 2021	CASAZZA	BERGAMO	12/09/2021	12/09/2021	No	18	6.000,00	-	-	-		
166	3087780	29/06/2021 10:58:27	ASD FRANCE SPORT	03170360121	SUMMER CAMP MULTISPORT	MACCAGNO CON PINO	VARESE	05/07/2021	13/08/2021	No	18	6.000,00	-	-	-		
167	3084841	03/06/2021 10:10:29	A.D.S.D. SINERGY	91533800156	SINERGY DANCE CUP	SEGRATE	MILANO	08/05/2021	09/05/2021	No	17	6.000,00	-	-	-		
168	3085361	09/06/2021 10:56:23	GINNASTICA TREVICASS SOCIETA SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	91032290198	CAMPIONATO REGIONALE INDIVIDUALE GAF - CAT. LC3	RIVOLTA D'ADDA	CREMONA	28/05/2021	30/05/2021	No	17	6.000,00	-	-	-		
169	3100550	11/06/2021 16:07:05	SSD MI GAMES A R.L.	10699450960	MI GAMES PADEL	MILANO	MILANO	01/05/2021	22/05/2021	No	17	6.000,00	-	-	-		
170	3141758	22/06/2021 16:02:58	NUOVA GINFIT ASD APS ETS	03072580123	CAMP ESTIVO SPORTIVO	AZZATE	VARESE	19/07/2021	10/09/2021	No	17	6.000,00	-	-	-		
171	3173144	22/07/2021 10:45:27	TREZZO KAYAK CANOA CLUB CAPIRIATE A.S.D.	91514940153	GARA REGIONALE DI SLALOM APERTA A TUTTE LE CATEGORIE SAN PELLEGRINO TERME BG 18 APRILE 2021 VALEVOLE COME CAMPIONATO REGIONALE LOMBARDIA E LIGURIA R J 5	TREZZO SULL'ADDA	MILANO	18/04/2021	18/04/2021	No	17	6.000,00	-	-	-		
172	3102895	23/06/2021 21:04:43	G.S. ALZATE BRIANZA A.S.D.	01977110137	3° TROFEO BCC BRIANZA E LAGHI	INVERIGO	COMO	25/04/2021	25/04/2021	No	16	6.000,00	-	-	-		
173	3149762	29/06/2021 16:45:00	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PONTELAMBRESE	02754780134	CENTRO ESTIVO 2021	PONTE LAMBRO	COMO	14/06/2021	30/07/2021	Si	16	6.000,00	-	-	-		
174	3152720	01/07/2021 09:38:35	MOTO CLUB MISINTO ASD	02119190961	CAMPIONATO REGIONALE MINIENDURO TROFEO MARIO FERRERO	MISINTO	MONZA E DELLA BRIANZA	25/09/2021	26/09/2021	No	16	6.000,00	-	-	-		
175	3085281	03/06/2021 11:06:52	DANCE PRESTIGE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	08728180962	2 TROFEO DANCE PRESTIGE	TREZZANO ROSA	MILANO	05/06/2021	06/06/2021	No	15	6.000,00	-	-	-		
176	3087075	03/06/2021 16:33:25	CIRCOLO IPPICO SENOFONTE ASD	92023110163	CONCORSO DI SVILUPPO	SERATE	BERGAMO	27/06/2021	27/06/2021	No	14	6.000,00	-	-	-		
177	3106809	14/06/2021 15:23:03	MILANO POLO CLUB ASD	06799700965	COPPA MILANO POLO CLUB	MILANO	MILANO	10/07/2021	11/07/2021	No	14	6.000,00	-	-	-		
178	3150542	30/06/2021 15:59:27	UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT - SEZIONE GREVI PV	96060960182	FINALI CAMPIONATO NAZIONALE DI TENNIS OVER 60	PAVIA	PAVIA	24/07/2021	25/07/2021	No	14	6.000,00	-	-	-		
179	3086677	30/06/2021 10:51:26	PROSPORT GYM SSD S.R.L.	08941230966	BULL'S BATTLE LOMBARDIA CHALLENGE 2021	GORGONZOLA	MILANO	03/07/2021	18/07/2021	No	13	6.000,00	-	-	-		
180	3152956	01/07/2021 12:06:37	ASSOCIAZIONE BOXE VOGHERA	95002540185	BOXE IN PIAZZA	PAVIA	PAVIA	30/07/2021	30/07/2021	No	13	6.000,00	-	-	-		
181	3154030	01/07/2021 14:59:50	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ALELE'S COMPANY	97471190153	DANZA INCLUSIVA	MILANO	MILANO	19/09/2021	19/09/2021	No	13	6.000,00	-	-	-		

182	3080744	01/06/2021 17:36:22	ACCADEMIA ARTE DANZA A.P.D.	97564280150	THE MATCH DANCE COMPETITION	SAN DONATO MILANESE	MILANO	23/05/2021	23/05/2021	No	11	6.000,00	-	-	-		
183	3153145	30/06/2021 17:30:37	C.S.A. TENNIS AGRATE A.D.	02255730968	TORNEO TENNIS 2021	AGRATE BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	06/09/2021	12/09/2021	No	11	6.000,00	-	-	-		

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO – PERIODO 1 APRILE 2021-31 MARZO 2022": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE RELATIVE AL PERIODO APRILE/OTTOBRE 2021
Allegato 2

DOMANDE NON AMMESSE										
N.	ID PRATICA	DATA E ORA DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	DATA INIZIO	DATA FINE	MOTIVO DELLA MANCATA AMMISSIBILITA'
1	3110045	09/06/2021 13:40:53	P.M. SPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. UNIPERSONALE	02538300209	COLNAGO CYCLING FESTIVAL	MILANO	MILANO	17/09/2021	19/09/2021	La manifestazione risulta beneficiaria di altro contributo regionale. Cfr punto 8.1.b del Bando.
2	3086736	09/06/2021 10:58:47	PEDALE MEDOLESE	02055620203	14° SOUTHGARDABIKE DRYARN	MEDOLE	MANTOVA	23/05/2021	23/05/2021	La manifestazione risulta beneficiaria di altro contributo regionale. Cfr punto 8.1.b del Bando.
3	3143701	22/06/2021 18:20:37	GIMASPORT A.S.D.	03521990170	20° GARA INTERNAZIONALE DI MOUNTAIN BIKE GIMONDBIKE	BRESCIA	BRESCIA	25/09/2021	26/09/2021	La manifestazione risulta beneficiaria di altro contributo regionale. Cfr punto 8.1.b del Bando.

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 23 luglio 2021 - n. 10189

Approvazione della graduatoria dei progetti relativi all'avviso pubblico per l'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani - Misura servizio civile regionale ai sensi del d.d.ss. nn. 2594 del 25 febbraio 2021 e 6974 del 25 maggio 2021 e riapertura dei termini per la presentazione dei progetti

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11.07.2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione Europea del 31 ottobre 2016 che approva i costi standard dei Servizi di politica attiva del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione dei Giovani (PON YE) ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14, par. 1, del reg. (UE) n. 1304/2013;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- il decreto direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 di ANPAL, che ripartisce le risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani e, in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685;
- la d.g.r. n. 197 dell'11 giugno 2018 di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia per l'attuazione della nuova fase dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani;
- la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PON IOG prof. n. 8843 del 5 luglio 2018 con la quale è stata trasmessa la convenzione seconda fase, sottoscritta dal Direttore Generale di ANPAL e dal Direttore Generale della Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia;

- la d.g.r. n. XI/550 del 24 settembre 2018, di approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani in continuità con la Fase I, Garanzia Giovani;
- la nota ANPAL del 12 dicembre 2019, prot. 0016442, avente ad oggetto «Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» (PON IOG) - Misure 6 e 6bis Trasmissione Schede aggiornate;
- il combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, della circolare n. 1/2019 dell'ANPAL e dell'art. 4 co. 15-quater del d.l. n. 4/2019 relativamente allo stato di disoccupazione;
- la d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 che, nel suddividere fra le Misure di Garanzia Giovani in Lombardia le risorse destinate alla seconda fase del PON Garanzia Giovani in Lombardia, stanziava risorse pari ad € 3.500.00,00 per l'attuazione della Misura 6 Servizio civile regionale in Garanzia Giovani;
- la d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani»;
- il decreto legislativo n. 40/2017 «Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale n. 16 del 25 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 ad oggetto «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;
- il d.d.s. n. XI/2594 del 25 febbraio 2021 ad oggetto «Approvazione avviso per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani - Misura Servizio civile Fase II in Lombardia»;
- il d.d.g. n. 5415 del 21/04/2021 ad oggetto «Costituzione Nucleo di valutazione dei progetti pervenuti di Garanzia Giovani - Misura Servizio civile regionale ai sensi del d.d.s. n. 2594 del 25 febbraio 2021»;
- il d.d.s. n. X/6974 del 25 maggio 2021 ad oggetto «Approvazione della graduatoria dei progetti relativi all'Avviso pubblico per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani - Misura Servizio civile regionale ai sensi del d.d.s. n. XI/2594 del 25 febbraio 2021 e riapertura dei termini per la presentazione dei progetti»;
- il d.d.s. n. X/8110 del 14 giugno 2021 ad oggetto «Avviso pubblico per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani - Misura Servizio civile regionale ai sensi del d.d.s. n. 2594 del 25 febbraio 2021: tempistica apertura fase di adesione dei destinatari della Misura»;
- il d.d.g. n. X/9199 del 6 luglio 2021 ad oggetto «Modifica e proroga del Nucleo di valutazione dei progetti pervenuti di Garanzia Giovani - Misura Servizio civile regionale ai sensi del d.d.s. n. 2594 del 25 febbraio 2021»;
- il decreto n. X/9378 del 8 luglio 2021 «Garanzia Giovani - Misura Servizio civile regionale: modifica ed integrazione ai modelli allegati all'Avviso per la presentazione dei progetti approvato con d.d.s. n. 2594 del 25 febbraio 2021»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;

Visto il d.d.s. n. 2594 del 25 febbraio 2021 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di Garanzia Giovani - Misura Servizio civile regionale - da parte degli Enti iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria;

Rilevato che il citato Avviso promosso col decreto n. XI/2594 del 25 febbraio 2021 stabilisce al punto C.3.a che la valutazione tecnica e di merito dei progetti presentati e ammissibili sia compiuta ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia;

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Visto il decreto n. 6974 del 25 maggio 2021 di approvazione della prima graduatoria dei progetti di Garanzia Giovani - Misura Servizio civile regionale e di contestuale riapertura, con scadenza alle ore 17,00 del 30 giugno 2021, dei termini per la presentazione di ulteriori progetti a seguito della disponibilità residua di risorse pari a € 995.633,00;

Considerato che con d.d.g. n. 5415 del 21 aprile 2021 è stato costituito il «Nucleo di valutazione» preposto alla valutazione dei progetti e alla definizione della relativa graduatoria;

Preso atto che il d.d.g. n. 9199 del 06 luglio 2021 ha modificato e prorogato la scadenza del citato Nucleo al 31 luglio 2022;

Dato atto che alla scadenza prevista dal decreto n. 6974 del 25 maggio 2021 sono pervenuti, tramite il Sistema Bandi on Line, n. 11 progetti, complessivamente ammessi alla valutazione di merito per un totale di risorse richieste pari a € 286.677,00 a fronte di risorse disponibili pari a € 995.633,00 con un ulteriore residuo di risorse da assegnare pari a € 708.956,00;

Rilevato che il citato Nucleo, dopo aver esaminato la documentazione secondo i criteri e le modalità previste dall'Avviso, ha approvato la graduatoria dei n. 11 progetti ammessi e finanziati, così come specificato nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, rispetto allo stanziamento iniziale riconosciuto alla Misura 6 Servizio civile regionale pari a € 3.500.000,00, rimangono ancora disponibili risorse pari a € 708.956,00 da assegnare tramite presentazione di ulteriori nuovi progetti per la completa realizzazione della Misura;

Ritenuto pertanto necessario riaprire ulteriormente i termini dell'Avviso, approvato con d.d.s. n. 2594 del 25 febbraio 2021, per la presentazione in Bandi OnLine di ulteriori proposte progettuali da parte degli Enti aventi titolo dalle ore 12,00 del 30 agosto 2021 alle ore 17,00 del 28 ottobre 2021;

Ritenuto di confermare i criteri di presentazione e valutazione dei progetti previsti nell'Avviso approvato con decreto n. 2594 del 25 febbraio 2021;

Rilevato che i progetti presentati saranno oggetto di istruttoria da parte dell'Ufficio competente e valutazione da parte del Nucleo con predisposizione di ulteriore graduatoria di merito da approvare con successivo decreto;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Burl) con valore di notifica a tutti gli effetti;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria dei n. 11 progetti ammessi al finanziamento in attuazione del decreto n. 2594 del 25 febbraio 2021 e del decreto n. 6974 del 25 maggio 2021 per un importo complessivo di € 286.677,00, come indicato nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riaprire dalle ore 12,00 del 30 agosto 2021 alle ore 17,00 del 28 ottobre 2021 i termini dell'Avviso approvato con d.d.s. n. 2594 del 25 febbraio 2021, utilizzando la piattaforma Bandi OnLine, per la presentazione da parte degli Enti aventi titolo di ulteriori proposte progettuali per risorse complessive pari a € 708.956,00, che saranno oggetto di valutazione da parte del competente Nucleo a seguito della quale verrà approvata una nuova graduatoria di merito con apposito atto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 2594 del 25 febbraio 2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

ALLEGATO A

Graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento della Misura Servizio civile regionale del PON Garanzia Giovani ai sensi del decreto n. 2594 del 25/02/2021 e del decreto 6974 del 25/05/2021

Posizione	ID Domanda	Capofila Denominazione	Capofila Cod. Fiscale	Titolo Progetto	Settore	Ambito	N Volontari	Durata mesi prevista	F contributo pubblico richiesto	Punteggio approvato da Nucleo
1	3139564	MOSAICO APS	95116050162	PIANTA, CRESCI, AMA	Interventi di tutela dell'ambiente e di protezione civile	Tutela dell'ambiente	4	12	21.636,00 €	91
2	3129577	MOSAICO APS	95116050162	PENELOPE: TESSERE LA TELA DELLE RELAZIONI	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario	Servizi alla persona in enti pubblici e del privato sociale non profit	5	12	27.045,00 €	91
3	3145122	Fondazione Innocenta Zanetti e Angelo Cominelli Onlus	81000770206	RECIPROCAMENTE 2021 – 2° PROGETTO	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario	ADULTI E TERZA ETA IN CONDIZIONI DI DISAGIO	4	12	21.636,00 €	89
4	3145982	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Servizi di promozione culturale in Lombardia	Interventi di promozione e animazione culturale	Interventi di promozione e animazione culturale	6	12	32.454,00 €	87
5	3145837	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Servizi Socioassistenziali per le fasce deboli in Lombardia	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario, nonché interventi di reinserimento e di integrazione sociale finalizzati a contrastare	8	12	43.272,00 €	85
6	3145897	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Servizi Socioeducativi per minori in Lombardia	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario, nonché interventi di reinserimento e di integrazione sociale finalizzati a contrastare forme di disagio e di grave fragilità delle persone e delle famiglie	7	12	37.863,00 €	83
7	3145489	ANCI LOMBARDIA	80160390151	La Tutela Ambientale nelle Province di Brescia e Sondrio	Interventi di tutela dell'ambiente e di protezione civile	Tutela del Territorio e Prevenzione dell'Inquinamento	5	12	27.045,00 €	82
8	3135472	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	92530480158	Insieme si riesce 2021 - 2	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario	Assistenza	2	12	10.818,00 €	79
9	3149468	MOSAICO APS	95116050162	L'UNIVERSITA' TI ACCOGLIE	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario	Interventi informativi e assistenziali a favore di giovani	4	12	21.636,00 €	79
10	3145770	ANCI LOMBARDIA	80160390151	La Tutela Ambientale nelle Province di Milano, Pavia e Lecco	Interventi di tutela dell'ambiente e di protezione civile	Tutela del Territorio e Prevenzione dell'Inquinamento	5	12	27.045,00 €	79
11	3146011	FONDAZIONE FRANCO NICOLAI ONLUS	81003970209	NICOLAI GIOVANI IN FONDAZIONE	Interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario	ADULTI E TERZA ETA IN CONDIZIONI DI DISAGIO	3	12	16.227,00 €	68

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 19 luglio 2021 - n. 9865

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call Hub Ricerca e Innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1178244, «Pet-Re-polymerization Italian Network Compact Extrusion» - acronimo «PRINCE» - con capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l. Accoglimento dell'istanza con presa d'atto della variazione societaria senza modifica del codice fiscale del capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l., della sede di svolgimento del progetto dei partner Magic M.P. - s.p.a. e Soltex s.r.l., della sede legale del partner O.M.G.M. di Biraghi Ferruccio & C. s.a.s. e del legale rappresentante del partner Soltex s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 15266 del 4 dicembre 2020 di aggiornamento del Sigeco, aggiornato in precedenza con decreto 5169 del 30 aprile 2020, n. 5732 del 18 aprile 2019, decreto n. 19466 del 21 dicembre 2018, decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SIG.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionali»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 dell'8 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lom-

bardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;
- il decreto n. 19035 del 20 dicembre 2019 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1178244, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione (contenente all'art. 2 la descrizione delle sedi di svolgimento del progetto afferenti a ciascun partner) relativo al progetto ID 1178244 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 10 febbraio 2020, agli atti con prof. R1.2020.0000852;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG pro-tempore Istruzione, Ricerca, Innovazione e Semplificazione) che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (precedentemente costituito con d.d.g. n. 10318/2019 e s.m.i. di cui al d.d.g. n. 2310/2020 e rinnovo di cui al d.d.g. 8304/2020) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo C.4.d «Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi» del bando che stabilisce: «Nel caso in cui, dopo la sottoscrizione dell'Accordo per la ricerca, si riscontrino necessità di variazioni di progetto o di partenariato, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento tramite l'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi a supporto. Variazioni di attività e di spese, variazioni anagrafiche e societarie: Le seguenti variazioni vanno comunicate al Responsabile del procedimento, ma non sono soggette ad autorizzazione: Variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale) e le variazioni anagrafiche del singolo beneficiario»;
- l'art. 8 lettera i) dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1178244, che stabilisce che i soggetti beneficiari che compongono il partenariato si impegnano a «comunicare tramite il sistema Bandi on Line a Regione Lombardia, nella persona del Responsabile del procedimento, la eventuale rinuncia al beneficio concesso e/o alla realizzazione del progetto «PET-Re-polymerization Italian Network Compact Extrusion» (ID 1178244) nonché a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti proprio status societario e interventi sugli investimenti connessi alla realizzazione del progetto (con le modalità declinate nella Call Hub e nell'art. 5 delle Linee Guida di attuazione e rendicontazione delle spese citate in premessa)»;
- l'art. 12 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1178244, che stabilisce che «le variazioni di Progetto e di Partenariato posso-

no essere proposte esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità, per cause impreviste e imprevedibili intervenute successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e motivate al fine di garantire per tutta la durata del Progetto di R&S le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo in esito alla sottoscrizione dell'accordo di ricerca. Le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto ammesso a contributo e che i partner restanti e/o i nuovi possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 («Soggetti beneficiari») e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. B.2 della Call.... La sottoscrizione di eventuali atti aggiuntivi all'Accordo è di competenza del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione o suo Vicario»;

- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto»;
- il paragrafo 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che: «Le sole variazioni anagrafiche del singolo beneficiario e le variazioni societarie senza modifica del codice fiscale devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Per variazione anagrafica si intende la modifica di dati anagrafici quali ad esempio i dati della ragione sociale, spostamento sede legale, spostamento sede operativa sempre all'interno di Regione Lombardia (ad eccezione degli Organismi di Ricerca ex art. 70 del Regolamento UE 1303/2016 che possono spostare la sede operativa all'interno del territorio italiano), modifica della PEC, variazione del nome del legale rappresentante (inserito a sistema all'atto della profilazione sulla piattaforma Bandi on Line). Per variazione societaria senza modifica del codice fiscale si intende ad esempio l'ingresso/recesso di soci oppure variazioni societarie quale ad esempio fusione per incorporazione di un ramo d'azienda. Rimane salvo l'obbligo in capo al Partner che abbiano comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online. Nel caso di variazione del legale rappresentante di partner impresa o Organismi di ricerca privati, il partenariato tramite il proprio Capofila dovrà trasmettere in sede di richiesta di erogazione le dichiarazioni antimafia con i riferimenti aggiornati»;

Dato atto che:

- in data 27 marzo 2019 (atti regionali protocollo n. R1.2019.0001287) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da Istituto Italiano dei Plastici S.r.l., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «PET-Re-polymerization Italian Network Compact Extrusion» (ID 1178244);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004364 del 04 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 18 dicembre 2019 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 20 dicembre 2019, con proprio decreto n. 19035 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di

Accordo come definito a seguito di negoziazione;

- in data 10 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000852) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila Istituto Italiano dei Plastici S.r.l., per il progetto denominato «PET-Re-polymerization Italian Network Compact Extrusion» (ID 1178244), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi e all'art. 2 la descrizione delle sedi di svolgimento del progetto afferenti a ciascun partner;

Richiamata integralmente l'istanza pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0093954 del 30 giugno 2021), integrata in data 13 luglio 2021 con PEC prot. R1.2021.0094546 del 14 luglio 2021, con la quale Istituto Italiano dei Plastici S.r.l., capofila del progetto ID 1178244, ha comunicato, in seguito a modifiche intervenute:

- la variazione della sede operativa in cui si svolge il progetto del partner MAGIC M.P. - s.p.a., da via Salvo d'Acquisto 4/6 - Besana in Brianza (MB) a via G. Puecher, 24 - Besana in Brianza (MB);
- la variazione della sede operativa in cui si svolge il progetto del partner Soltex S.r.l., da via Cesare Battisti 18 - Gazzada Schianno (VA) a Strada San Marco, 120 - Vigevano (PV);
- la variazione societaria senza modifica del codice fiscale del capofila Istituto Italiano dei Plastici S.r.l. (C.F./PIVA13196620150) con fusione per incorporazione dell'impresa 4TAKEOVER S.r.l., come da atto di fusione del 19 marzo 2021;
- la variazione del legale rappresentante del partner Soltex S.r.l.;
- la variazione della sede legale del partner O.M.G.M. DI Biraghi Ferruccio & C. s.a.s. da Via Miani 9 - Como (sede indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto per il progetto ID 1178244) a Via Gerolamo Borsieri, 28 - Como (CO);

Considerato che in accordo con quanto previsto dal paragrafo C.4.d del bando, dall'art. 8 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e dal paragrafo 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, sono state effettuate dal personale dell'ufficio del Responsabile del Procedimento le valutazioni formali relativamente alla variazione societaria senza modifica del codice fiscale del capofila Istituto Italiano dei Plastici S.r.l., della sede di svolgimento del progetto del partner Magic M.P. - s.p.a. e Soltex S.r.l., della sede legale del partner O.M.G.M. di Biraghi Ferruccio & c. s.a.s. e del legale rappresentante del partner Soltex S.r.l. ed è stato comunicato al Nucleo di Valutazione della Call Hub, con nota informativa trasmessa il 16 luglio 2021 alle ore 17.44 a mezzo mail dal Responsabile del procedimento ai componenti del NdV, l'esito positivo delle valutazioni formali, allegando la scheda istruttoria, da cui si evince che: a) lo spostamento della sede operativa dei partner Magic M.P. - s.p.a. e Soltex S.r.l. è confermata all'interno della regione Lombardia; b) dalle verifiche sulla visura camerale il legale rappresentante del partner Soltex S.r.l. risulta modificato con il nominativo indicato nell'istanza; c) dalle verifiche sulla visura camerale la sede legale del partner O.M.G.M. di Biraghi Ferruccio & C. s.a.s. risulta modificata con quella indicata nell'istanza; d) l'operazione di fusione per incorporazione dell'impresa 4TAKEOVER S.r.l. effettuata dal capofila Istituto Italiano dei Plastici S.r.l. che, anche tenendo conto della suddetta fusione, risulta autonomo rispetto agli altri partner del partenariato;

Considerato che, ai sensi del paragrafo C.4.d del Bando e del paragrafo 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» delle Linee guida di attuazione e rendicontazione:

- la suddetta variazione di modifica di sede operativa dei partner Magic M.P. - s.p.a. e Soltex S.r.l., non è soggetta a preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia ma a presa d'atto, previa conferma della sede operativa all'interno della regione Lombardia;
- la suddetta variazione del legale rappresentante del partner Soltex S.r.l. non è soggetta a preventiva autorizzazione ma a presa d'atto della modifica intervenuta;
- la suddetta variazione della sede legale del partner O.M.G.M. di Biraghi Ferruccio & C. s.a.s. non è soggetta a preventiva autorizzazione ma a presa d'atto della modifica intervenuta;
- la suddetta variazione societaria con fusione per incorporazione dell'impresa 4TAKEOVER S.r.l. effettuata dal capofila Istituto Italiano dei Plastici S.r.l. non è soggetta a preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia ma a presa d'atto, previa conferma che, anche tenendo conto della

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

suddetta fusione, il capofila risulti autonomo rispetto agli altri partner del partenariato;

Considerato che in accordo con quanto previsto nell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5, sono state effettuate le valutazioni formali ed è stata data, per completezza, informativa al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub con mail trasmessa dal responsabile del procedimento ai componenti del suddetto Nucleo di Valutazione in data 16 luglio 2021 alle ore 17.44;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, di prendere atto delle variazioni presentate contenute nell'istanza di variazione di cui alla richiesta prot. R1.2021.0093954 del 30 giugno 2021, integrata in data 13 luglio 2021 con PEC prot. R1.2021.0094546 del 14 luglio 2021, relativamente al progetto ID 1178244 con capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l., con accoglimento e presa d'atto:

- della variazione della sede operativa in cui si svolge il progetto del partner MAGIC M.P. - s.p.a., da via Salvo d'Acquisto 4/6 - Besana in Brianza (MB) a via G. Puecher, 24 - Besana in Brianza (MB);
- della variazione della sede operativa in cui si svolge il progetto del partner Soltex s.r.l., da via Cesare Battisti 18 - Gazzada Schianno (VA) a Strada San Marco, 120 - Vigevano (PV);
- della variazione societaria senza modifica del codice fiscale del capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l. con fusione per incorporazione dell'impresa 4TAKEOVER s.r.l.;
- della variazione del legale rappresentante del partner Soltex s.r.l.;
- della variazione della sede legale del partner O.M.G.M. di Biraghi Ferruccio & c. s.a.s. da Via Miani 9 - Como (sede indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto per il progetto ID 1178244) a Via Gerolamo Borsieri, 28 - Como (CO);

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione di cui all'istanza pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0093954 del 30 giugno 2021), integrata in data 13 luglio 2021 con PEC prot. R1.2021.0094546 del 14 luglio 2021, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle linee guida di rendicontazione pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), in cui sono confluite le competenze in capo precedentemente alla UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università e individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, così come riconfermato con il decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che hanno confermato in capo alla Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 1° febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alla Direzione Generale Istruzione, Università,

Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura pro-tempore Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere l'istanza e di prendere atto, per quanto indicato in premessa, delle variazioni descritte nella suddetta istanza di variazione relative al progetto ID 1178244 con capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l., pervenuta a Regione Lombardia tramite Bandi on line (agli atti regionali R1.2021.0093954 del 30 giugno 2021) e integrata in data 13 luglio 2021 con PEC prot. R1.2021.0094546 del 14 luglio 2021:

- a. variazione della sede operativa in cui si svolgerà il progetto del partner MAGIC M.P. - s.p.a., da via Salvo d'Acquisto 4/6 - Besana in Brianza (MB) a via G. Puecher, 24 - Besana in Brianza (MB);
- b. variazione della sede operativa in cui si svolgerà il progetto del partner Soltex s.r.l., da via Cesare Battisti 18 - Gazzada Schianno (VA) a Strada San Marco, 120 - Vigevano (PV);
- c. variazione societaria senza modifica del codice fiscale del capofila Istituto Italiano dei Plastici s.r.l. con fusione per incorporazione dell'impresa 4TAKEOVER s.r.l., come da atto di fusione del 19 marzo 2021.
- d. variazione del rappresentante legale del partner Soltex s.r.l.;
- e. variazione della sede legale del partner O.M.G.M. di Biraghi Ferruccio & c. s.a.s. da Via Miani 9 - Como (CO) a Via Gerolamo Borsieri, 28 - Como (CO).

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 10 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1178244 sostituendo l'articolo «2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO», interessato dalle variazioni indicate ai punti 1.a e 1.b e modificando la parte dei contraenti con la variazione di cui al punto 1.e;

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare la presa d'atto delle istanze di variazione di cui al punto 1 e contestualmente trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione per l'acquisizione delle firme da parte dei componenti del partenariato del progetto ID 1178244;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

7. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e al Dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa (Dirigente pro-tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020).

Il dirigente
Gabriele Busti

D.G. Welfare

D.d.u.o. 9 luglio 2021 - n. 9418

Istituto La Provvidenza onlus, con sede legale in via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA) - C.F.: 81002690121- Modifica Del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

IL DIRIGENTE U.O. POLO OSPEDALIERO

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- d.g.r. 28 novembre 2016, n. 5918 «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 26 maggio 2021, n. 4773 «Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni ambito sanitario e sociosanitario»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore ISTITUTO LA PROVVIDENZA ONLUS, con sede legale in via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA) - C.F.: 81002690121, già riconosciuto Ente Unico con Decreto regionale n. 6606 del 4 agosto 2015, ha presentato la richiesta per la modifica del riconoscimento, con nota protocollata in data 10 marzo 2021, prot. G1.15705, al fine di ricomprendervi l'Hospice CUDES 045268, pertanto complessivamente per le seguenti unità di offerta:

- RSA CUDES 000844 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 1
- RSA CUDES 000712 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 3
- CDI CUDES 004821 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 4
- HOSPICE CUDES 045268 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 5

dando atto che la RSA CUDES 000896 non è invece più ricompresa nell'Ente Unico per cessata attività;

Visto il provvedimento n. 359 del 24 giugno 2021 adottato dalla ATS Insubria, pervenuto in data 28 giugno 2021, prot. n. G1.43696 di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di modifica del riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere la modifica del riconoscimento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 28 luglio 2021;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento e Negoziazione Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. XI/4584/2021»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Insubria, di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di modificare il riconoscimento di Ente Unico per ISTITUTO LA PROVVIDENZA ONLUS, con sede legale in via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA) - C.F.: 81002690121 gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie:

- RSA CUDES 000844 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 1
- RSA CUDES 000712 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 3
- CDI CUDES 004821 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 4
- HOSPICE CUDES 045268 - ISTITUTO LA PROVVIDENZA UNITÀ GESTIONALE 5

dando atto che la RSA CUDES 000896 non è invece più ricompresa nell'Ente Unico per cessata attività;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alla ATS di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alla ATS Insubria, di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Corradin

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 22 luglio 2021 - n. 10030

Centri autorizzati Di Assistenza Agricola Riconosciuti In Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alla chiusura di una sede operativa dislocata presso la Regione Molise

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto n. 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e affida a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 24865 dell'11 dicembre 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto 27 marzo 2001, è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nel territorio della Regione MOLISE;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra menzionato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL che ha assunto la denominazione di Società UNICAA SRL, mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;
- Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato a questa amministrazione il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U10308/21 del 20 luglio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0151152 del 20 luglio 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato al Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione MOLISE:

Convenzionato: SNALA Sindacato Naz. Lav. Autonomi

Sede operativa: UNICAA CB7

Responsabile: Massimo Del Rosso

Indirizzo: Via Trombetta 5/Q - 86100 Campobasso (CB)

- con nota protocollo numero M1.2021.0151712 del 21 luglio 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato alla Regione MOLISE che le richieste di chiusura di sedi operative non prevedono lo svolgimento di attività istruttorie da parte della medesima Regione MOLISE precisando che la variazione richiesta dalla Società UNICAA S.R.L. sarebbe stata registrata nel presente decreto di aggiornamento;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere alla chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione MOLISE:

Convenzionato: SNALA Sindacato Naz. Lav. Autonomi

Sede operativa: UNICAA CB7

Responsabile: Massimo Del Rosso

Indirizzo: Via Trombetta 5/Q - 86100 Campobasso (CB)

Ritenuto altresì di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione MOLISE così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art.16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere alla chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione MOLISE:

Convenzionato: SNALA Sindacato Naz. Lav. Autonomi

Sede operativa: UNICAA CB7

Responsabile: Massimo Del Rosso

Indirizzo: Via Trombetta 5/Q - 86100 Campobasso (CB)

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione MOLISE così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione MOLISE e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ • _____



Allegato 1

SOCIETA' UNICAA SRL
Elenco sedi autorizzate ad operare nella Regione MOLISE

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA CB 3	Mariano Di Iorio	Via Trombetta, 22 – 86100 Campobasso
UNICAA CB 6	Katia D'Amico	Contrada Mattonelle – 86046 S. Martino in Pensilis - CB

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

Chiusura sede operativa
Convenzionato: SNALA Sindacato Naz. Lav. Autonomi
Sede operativa: UNICAA CB7
Responsabile: Massimo Del Rosso
Indirizzo: Via Trombetta 5/Q - 86100 Campobasso (CB)

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.d.g. 22 luglio 2021 - n. 10032

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alla chiusura di una sede operativa dislocata presso la Regione Veneto

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto n. 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e affida a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura numero 6681 del 5 maggio 2005 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto 27 marzo 2001, è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nel territorio della Regione VENETO;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra menzionato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL che ha assunto la denominazione di Società UNICAA SRL, mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato a questa amministrazione il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U10317/21 del 21 luglio 2021, acquisita al protocollo regionale numero

M1.2021.0151613 del 21 luglio 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato al Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione VENETO:

Convenzionato: SI S.R.L.

Sede operativa: UNICAA RO1

Responsabile: Bellinazzi Ermanno

Indirizzo: Via Alessandro Casalini 1 – 45100 Rovigo

- con nota protocollo numero M1.2021.0151714 del 21 luglio 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato alla Regione VENETO che le richieste di chiusura di sedi operative non prevedono lo svolgimento di attività istruttorie da parte della medesima Regione VENETO precisando che la variazione richiesta dalla Società UNICAA S.R.L. sarebbe stata registrata nel presente decreto di aggiornamento;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere alla chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione VENETO:

Convenzionato: SI S.R.L.

Sede operativa: UNICAA RO1

Responsabile: Bellinazzi Ermanno

Indirizzo: Via Alessandro Casalini 1 – 45100 Rovigo

Ritenuto altresì di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione VENETO così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art.16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere alla chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione VENETO:

Convenzionato: SI S.R.L.

Sede operativa: UNICAA RO1

Responsabile: Bellinazzi Ermanno

Indirizzo: Via Alessandro Casalini 1 – 45100 Rovigo

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione VENETO così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione VENETO e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo



Allegato 1

Società UNICAA SRL
Elenco sedi autorizzate ad operare nella REGIONE VENETO

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA - PD 1	Francesco La Gamba	Via Martiri della Libertà 9 - 35137 Padova
UNICAA - PD 4	Pasqualin Alberto	Via Luigi Pierobon, 77 – 35010 Limena - Padova
UNICAA – RO 6	Brunello Simone	Via G. Matteotti 296 – 45018 Porto Tolle – Rovigo
UNICAA - TV 4	Arianna Mosole	Via Roma 4/d – Frazione Lancenigo – 31020 Villorba – TV
UNICAA - TV 6	Alfonso Berton	Via Roma, 45/D – 31049 Valdobbiadene - TV
UNICAA - VI 1	Elena Toffoletto	Viale Crispi 142 - 36100 Vicenza
UNICAA - VI 3	Alberto Sattin	Viale Mazzini 87 - 36100 Vicenza
UNICAA - VR 1	Sara Cagliari	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 3	Giuseppe Rama	Viale Vittoria 128 - 37047 Soave – VR
UNICAA - VR 4	Francesco Martinelli	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 8	Pier Luigi Martorana	Via Serena 1 - 37036 Martino Buon Albergo – VR
UNICAA - VR 10	Brandiele Zeno	Via Lago di Garda 9 - 37047 San Bonifacio – VR
UNICAA - VR 11	Luca Crema	Via G. Garibaldi 48 – 37051 Bovolone - (VR)

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

Chiusura sede operativa

Convenzionato: SI Srl
Sede operativa: UNICAA RO1
Responsabile: Bellinazzi Ermanno
Indirizzo: Via Alessandro Casalini 1 – 45100 Rovigo

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.d.u.o. 22 luglio 2021 - n. 10124

Approvazione del disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 4 - Lambro Olona Seveso ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008 - Avvio del procedimento relativo alla presentazione delle offerte

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SERVIZIO AGRICOLTURA,
FORESTE, CACCIA E PESCA - CITTÀ METROPOLITANA
MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO
E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 -n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- la d.g.r. 3 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 9/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Visti:

- l'art. 134 comma 2 della l.r. n. 31/08 - Titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione», che prevede che la Regione possa affidare «la gestione dei corpi idrici o di parte di essi a comuni, comunità montane o associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi o professionisti, preferibilmente consorziate, che ne facciano richiesta, fatti salvi i tratti gravati da diritti esclusivi di pesca di natura privatistica»;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2018 n. 2 «Regolamento di attuazione del titolo IX 'Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia' della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31» in particolare l'art. 1, comma 2) che individua sul territorio regionale 14 Bacini di pesca, in funzione di caratteristiche ecologiche ed idrologiche omogenee;

Premesso che:

- con d.g.r. n. 3030 del 6 aprile 2020 è stata approvata la disciplina per l'affidamento in concessione dei Bacini di pesca individuati dal Regolamento n. 2/2018 sopra citato, demandando ai competenti dirigenti della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi l'adozione dei Decreti attuativi per ogni Bacino di pesca;
- con d.d.s. Struttura Tutela della Fauna Ittica, Ocm Vegetali, Politiche di Filiera e Innovazione n. 4948 del 25 aprile 2020 e n. 5389 del 6 maggio 2020, sono stati individuati i responsabili del procedimento di affidamento in concessione di ciascun bacino di pesca, per una funzionale ripartizione delle attività tra le articolazioni organizzative della D.G. Agricoltura;
- con d.d.s. Struttura Tutela della Fauna Ittica, Ocm Vegetali, Politiche di Filiera e Innovazione n. 798 del 28 gennaio 2021 sono stati individuati i direttori dell'esecuzione del contratto per i procedimenti di affidamento in concessione dei bacini di pesca;
- il Dirigente pro tempore Servizio AFCEP Città Metropolitana Milano, politiche di distretto e IAP, con i decreti di cui sopra, è stato individuato quale Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto per l'affidamento in concessione del bacino di pesca n. 4 - Lambro Olona Seveso;

Richiamati:

- il Piano ittico provinciale dalla Provincia di Milano comprensivo del territorio di Monza approvato con deliberazione del

Consiglio provinciale R.G. n. 50/2010 del 21 ottobre 2010;

- il Piano ittico provinciale approvato dalla Provincia di Lodi con deliberazione del Consiglio provinciale R.G. n. 54/2008 del 18 dicembre 2008;
- il Piano ittico provinciale approvato dalla Provincia di Pavia con deliberazione del Consiglio provinciale R.G. n. 38 del 24 giugno 2010;
- il Piano ittico provinciale approvato dalla Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio provinciale n. 19 del 4 maggio 2009;
- il Piano ittico provinciale approvato dalla Provincia di Lecco con deliberazione del Consiglio provinciale n. 18 del 19 aprile 1999;
- il Piano ittico provinciale approvato dalla Provincia di Como con deliberazione del Consiglio provinciale n. 8 del 12 marzo 2014 ;
- il d.d.s. Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato, Distretti Agricoli e Tutela della Fauna ittica, n. 6093 del 3 maggio 2018 di approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel bacino n. 4 «Lambro Olona Seveso» ai sensi degli art. 12 e 13 del regolamento regionale 2/2018 e succ. mod.;

Verificato che i corpi idrici inclusi all'interno delle aree regionali protette o di loro zone particolari, ai sensi dell'art. 139 comma 8 della legge regionale 31/2008, dovranno essere gestiti in coerenza con le finalità di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ittico autoctono e di riqualificazione degli ambienti acquatici espressi dagli atti programmatori degli enti gestori delle aree protette;

Precisato che il disciplinare definisce in capo al concessionario:

- gli interventi minimi obbligatori e gli interventi migliorativi per assicurare la tutela dell'ittiofauna e degli habitat acquatici;
- la gestione e l'accesso alla pesca, la vigilanza delle acque, l'organizzazione delle gare per garantire una gestione ottimale della pesca;

Rilevato che

- il bacino n. 4 «Lambro - Olona - Seveso», comprende tutta l'asta del Fiume Lambro settentrionale e meridionale, del Fiume Olona, i torrenti Seveso, Bozzente, Lura e Molgora a cui si aggiungono i corpi idrici del reticolo di bonifica presenti entro i confini del bacino.
 - Fanno altresì parte delle acque del Bacino del Lambro - Olona - Seveso, le acque ricomprese nell'Idroscalo di Milano, quest'ultime non sono comunque oggetto di concessione;
- nelle acque del Bacino Lambro - Olona - Seveso attualmente risultano esercitati i diritti esclusivi di pesca, come evidenziati negli allegati del disciplinare, qualora, in costanza di contratto, su altre acque incluse nel bacino dovessero essere legittimamente avanzati diritti esclusivi di pesca queste andranno escluse dalla presente concessione;
- qualora si individuassero ulteriori acque gravate da diritti esclusivi di pesca, esse non potranno essere comprese nella suddetta concessione in quanto saranno gestite direttamente dai titolari dei diritti stessi;
- nell'intero reticolo idrografico sono attive zone di salvaguardia ittica e sono stati sviluppati progetti di tutela e riqualificazione degli habitat acquatici;
- la definizione degli interventi minimi richiesti per la gestione della fauna ittica e degli habitat acquatici ha quale obiettivo la coerenza con la pianificazione vigente e la continuità con le attività ittogeniche sviluppate all'interno del bacino in oggetto;
- gli interventi migliorativi attesi non possono prescindere dagli obiettivi di miglioramento qualitativo della fauna ittica, di tutela delle comunità ittiche autoctone, di salvaguardia degli habitat naturali, come sopra indicato e previsto dagli specifici documenti di programmazione.

Considerato che, ai fini di una gestione ottimale della pesca, il concessionario:

- deve assicurare una omogenea organizzazione delle attività piscatorie ivi comprese le manifestazioni di pesca per le quali si definisce in capo al concessionario la pianificazione ed organizzazione sia dei campi di gara fissi che dei campi di gara temporanei;

- deve garantire la presenza di personale di vigilanza il cui numero minimo all'interno del bacino possa coniugare l'esigenza di un'adeguata vigilanza in coerenza con la disponibilità di personale;
- deve fornire riscontro delle attività svolte presentando una relazione annuale che rendiconti gli interventi messi in atto;

Ritenuto che per quanto riguarda la fidejussione la stessa verrà quantificata in sede di valutazione del programma d'intervento e sarà pari al 20 % del costo degli interventi previsti dal programma che verrà presentato e comunque non inferiore ad € 10.000;

Visto lo schema di disciplinare composto dai seguenti articoli:

- art. 1 - Oggetto e finalità;
- art. 2 - Contesto e riferimenti normativi;
- art. 3 - Durata;
- art. 4 - Requisiti per l'ammissione dell'istanza;
- art. 5 - Interventi minimi obbligatori;
- art. 6 - Dotazione tecnica e organizzativa minima;
- art. 7 - Interventi migliorativi e criteri di valutazione;
- art. 8 - Obblighi generali;
- art. 9 - Costi di gestione e accesso alla pesca;
- art. 10 - Garanzie e responsabilità;
- art. 11 - Controversie e foro competente;
- art. 12 - Spese di contratto;
- art. 13 - Trattamento dei dati personali;

Dato atto che la bozza di disciplinare, inviata dalla scrivente Unità organizzativa alla Struttura Tutela della Fauna ittica, OCM Vegetali, Politiche di filiera e Innovazione della DG Agricoltura, Alimentazione e sistemi Verdi è stata condivisa formalmente con nota del 30 giugno 2021 prot. M1.2021.0139396;

Ritenuto, per quanto sopra, di approvare il disciplinare nel testo allegato al presente provvedimento come parte integrante (allegato A) e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamato il punto 4 dell'allegato A alla d.g.r. n. 3030/2020 che prevede che il responsabile del procedimento possa avvalersi, ai fini della valutazione delle istanze, di una commissione di esperti con prestazione non onerosa;

Valutata l'opportunità di avvalersi di tale facoltà, la commissione sarà nominata con successivo atto dal RUP;

Richiamate espressamente le disposizioni afferenti al procedimento relativo alla presentazione delle offerte, quali descritte al punto 5 (istanza di concessione), punto 6 (modalità di sottoscrizione dell'istanza in caso di partecipazione in forma aggregata) e punto 7 (fasi del procedimento amministrativo) dell'allegato A alla d.g.r. n. 3030/2020;

Visto in particolare, per quanto riguarda le fasi del procedimento che:

- l'avvio del procedimento avviene ad istanza di parte, a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente Decreto;
- l'istanza, redatta in bollo (fatti salvi i casi di esenzione previsti per legge), deve essere presentata alla U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana di Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;
- le istanze successive alla prima pervenuta in ordine di protocollo saranno valutate nell'ambito della procedura comparativa avviata a seguito dell'Avviso informativo;
- l'iniziativa di parte è possibile fino a quando non viene pubblicato l'avviso informativo;
- l'avviso informativo per la presentazione di istanze concorrenti è pubblicato sul BURL e sul sito di Regione Lombardia con l'invito ai soggetti interessati, entro un termine non inferiore a 30 giorni, a presentare eventuali istanze concorrenti;
- decorso il termine indicato nell'avviso informativo non è più ammessa la presentazione di istanze;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude uno specifico procedimento ad istanza di parte;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/4998 del 5 luglio 2021 «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO

2021» nella parte in cui è stato nominato Andrea Massari quale dirigente della U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di approvare il disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 4 «Lambro Olona Seveso» ai sensi dell'art. 134 comma 2 della Legge regionale n. 31/2008, allegato al presente provvedimento come parte integrante (allegato A);

2. di dare atto che il procedimento relativo alla presentazione delle offerte si svolgerà come previsto ai punti 5, 6 e 7 dell'allegato A alla d.g.r. n. 3030/2020;

3. di stabilire che con successivo atto verrà nominata la commissione di esperti di cui al punto 7 lettera d dell'allegato A alla d.g.r. n. 3030/2020;

4. di pubblicare il presente decreto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di trasmettere il presente decreto al dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, competente per materia;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla stessa data;

7. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Andrea Massari

_____ • _____

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DELLE ACQUE DEL

BACINO 4 - LAMBRO OLONA SEVESO**ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'**

1. Il presente procedimento ha per oggetto l'affidamento in concessione delle acque dei Corpi idrici ricompresi nel bacino n. 4 "Lambro – Olona – Seveso", ai sensi dell'art. 134 della LR 31/2008 e s.m.i. e della DGR 3030/2020 ed elencati **nell'allegato A**, con l'esclusione delle acque gravate da diritti demaniali nelle disponibilità dell'Amministrazione Provinciale di Pavia, Lodi e Monza e Brianza di cui **all'allegato C**; Qualora alcune di queste acque rientrassero nella disponibilità di Regione Lombardia, in costanza di contratto, queste andranno ad integrare le acque già concesionate, fatte salve differenti valutazioni dell'Amministrazione concedente.

Non rientra nell'affidamento la gestione delle acque dell'Idroscalo di proprietà della Città Metropolitana di Milano, mentre per le acque di competenze del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi il concessionario dovrà adeguarsi a tutte le prescrizioni ed indicazioni poste in essere dal Consorzio stesso per la gestione delle acque, e dovrà pertanto limitarsi alla sola gestione dal punto di vista piscatorio.

2. Si intendono altresì escluse dalle acque relative ai corpi idrici di cui al precedente comma 1: a. le acque gravate da diritti esclusivi di pesca di natura privatistica **allegato B**. Mentre per quelle date in concessione (**allegato D**) la cui scadenza dell'attuale concessione è fissata nel 25.09.2022 andranno ad integrare le acque già concesionate con questo Disciplinare, fatte salve diverse valutazioni dell'Amministrazione concedente; b. le acque gravate da eventuali usi civici, acque ricadenti in aree a Parco Naturale e Riserva Regionale ove sia vigente il divieto di pesca;
3. Per gestione delle acque si intende ogni attività preordinata a favorire la pescosità delle acque o la produzione ittica, a tutelare la fauna ittica protetta, a garantire adeguati ripopolamenti nel bacino, a promuovere la pesca da parte dei pescatori dilettanti ricreativi, operare la vigilanza necessaria all'ordinato esercizio della pesca, a gestire le attività tecnico amministrative connesse al corretto esercizio di tali attività e ogni altro adempimento, anche di carattere divulgativo, ritenuto opportuno dall'Autorità competente per il raggiungimento degli obiettivi di legge.
4. Sono sempre altresì esclusi tutti i corsi d'acqua del reticolo idraulico secondario e derivato i cui diritti esclusivi di pesca, all'interno dello stesso Bacino 4, sono di titolarità di privati, consorzi e di associazioni di pescatori dilettantistiche e l'Idroscalo gestito dalla Città Metropolitana di Milano.
5. Ai sensi dell'art. 139 comma 8 della Legge regionale 31/2008 i corpi idrici inclusi all'interno delle aree regionali protette o di loro zone particolari, ad esclusione di quelli dove non è consentito l'esercizio della pesca, sono gestiti in coerenza con le finalità di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ittico autoctono e di riqualificazione degli ambienti acquatici espressi dagli atti programmatori degli enti gestori delle aree protette.
6. Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento all'allegato A della DGR XI/ 3030 del 6 aprile 2020.

ART. 2 – CONTESTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Nelle acque del bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO vigono i seguenti riferimenti normativi:
 - a. il titolo IX della Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);
 - b. il regolamento regionale 15 gennaio 2018 n. 2, attuativo del medesimo Titolo;
 - c. le specifiche tecniche di bacino sulle modalità di pesca nel bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO approvate con Decreto dirigenziale n. 6096 del 3 maggio 2018 "REGOLAMENTO REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 2 ARTICOLI 12 E 13 – APPROVAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITÀ DI PESCA E DI ESERCIZIO DELLA PESCA PROFESSIONALE NEL BACINO N. 4 LAMBRO SEVESO OLONA" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - d. I piani ittici provinciali vigenti relativi ai territori delle province incluse nel Bacino Lambro Olona e Seveso n. 4;

Si intendono applicate altresì tutte le disposizioni che dovessero essere approvate ad integrazione o modificazione degli strumenti normativi vigenti e di pianificazione.

ART. 3 – DURATA

1. La durata della concessione è fissata in 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di stipula del contratto di concessione ed è rinnovabile su istanza di parte da inoltrarsi previa verifica delle condizioni presupposte, così come disposto dalla Deliberazione XI/3030 del 6 aprile 2020. La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Dirigente U.O, Città metropolitana Milano, Politiche di distretto e Imprenditore Agricolo Professionale, pec: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, almeno 6 mesi prima della scadenza.
2. Il rinnovo per ulteriori 5 (cinque) anni è approvato con decreto del Responsabile del procedimento e si intende agli stessi patti e condizioni, fatte salve le modifiche al capitolato tecnico eventualmente necessarie, previa verifica delle condizioni presupposte al rinnovo stesso.

ART. 4 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE DELL'ISTANZA

1. I requisiti soggettivi prevedono che l'istanza sia presentata dai seguenti soggetti, individuati dall'art. 134 comma 2 della L.R. 31/2008:

- a) Comuni,
- b) Comunità montane,
- c) Associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi o associazioni di pescatori professionisti,
- d) Aggregazioni tra i soggetti costituiti in associazione temporanea di scopo in cui il capofila rientri tra le tipologie di cui alle lettere a), b), c). In tal caso l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei partecipanti all'associazione temporanea e contenere l'impegno che in caso di affidamento della concessione, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (denominato mandatario o capofila), da indicare nell'istanza stessa.

All'atto dell'affidamento dovranno essere prodotti l'atto costitutivo e il mandato irrevocabile risultanti da scrittura privata autenticata.

La composizione dell'associazione-aggregazione e la rappresentanza non possono essere

variati, salvo cause gravi e debitamente motivate. In ogni caso l'Associazione – Aggregazione devono ricostituirsi con soggetti aventi le stesse caratteristiche di quelli venuti a mancare come ricordato all'articolo 8 punto 3.

2. Il richiedente deve dimostrare il possesso di capacità tecnico-organizzative in relazione alle attività di gestione del bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO indicando:

- a. la struttura organizzativa di riferimento: la sua sede e l'organigramma;
- b. la pregressa documentata esperienza delle persone che vi fanno parte rispetto alle attività di gestione del Bacino di pesca per il quale presenta istanza,
- c. gli agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca, in possesso del decreto di riconoscimento di cui al comma 4 dell'art. 148 della Legge regionale 31/2008 che abilita la vigilanza nelle acque appartenenti al bacino, in grado di svolgere il numero di ore minime di sorveglianza indicate dal successivo art. 5 comma 1 lett. C, suddivisi in modo adeguato nelle diverse province appartenenti al bacino;
- d. il numero di operatori (pari ad almeno n 5) congruo per lo svolgimento di attività di ripopolamento e altri interventi di cui all'art. 5, con le indicazioni delle loro precedenti esperienze;
- e. l'impegno di avvalersi di un esperto in materia ittica;

3. Il richiedente dovrà indicare la dotazione strumentale (mezzi di trasporto, attrezzature per il recupero, altre attrezzature messe a disposizione e altro) di cui intende servirsi per la realizzazione degli interventi previsti nel presente disciplinare.

Art. 5 - INTERVENTI MINIMI OBBLIGATORI

1. Si definiscono, quali interventi minimi obbligatori, le prestazioni in capo al concessionario necessarie per una corretta gestione della pesca e della fauna ittica nel bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO relativamente a:

ripopolamenti ittici, salvaguardia e miglioramento della fauna ittica;

miglioramenti degli habitat acquatici;

vigilanza ittica;

recuperi della fauna ittica;

organizzazione di gare e manifestazioni di pesca sportiva;

attività di divulgazione e didattica ed altre attività connesse con una corretta gestione del rapporto con l'utenza e con il territorio.

A) RIPOPOLAMENTI ITTICI, SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DELLA FAUNA ITTICA

- I. Le attività di ripopolamento ittico garantiscono l'incremento delle specie ittiche di pregio nel bacino e devono avere quale finalità il miglioramento qualitativo del materiale ittico da ripopolamento.
- II. Gli interventi minimi richiesti per il bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO sono riassunti nella seguente tabella:

Bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO			
Specie e taglia	Quantità	Punti semina n.	Corpi idrici
Carpa 20 – 30 cm	n. 100.000	10	<u>Olona, Lambro e reticolo secondario</u>
Persico Reale 10 – 20 cm	n. 30000	10	<u>Olona, Lambro e reticolo secondario</u>

Sono esclusi dai ripopolamenti tutti i canali artificiali irrigui di competenza del Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi in quanto soggetti almeno due volte all'anno ad asciutte. Il concessionario, in detti canali, avrà competenza solo per quanto concerne l'attività piscatoria e relativa vigilanza sulla stessa.

- III. In caso di approvazione da parte di Regione Lombardia di nuovi strumenti di programmazione regionale che comportassero modificazioni al programma di semine annuali, il concessionario avrà cura di adeguare conseguentemente la pianificazione delle attività di ripopolamento.
- IV. Il concessionario deve disporre di un gruppo di operatori locali con funzioni di supporto alle semine ittiche al fine di una corretta e capillare distribuzione del pesce lungo i corsi d'acqua interessati alle immissioni.
- V. Il concessionario non è tenuto alla richiesta di preventiva autorizzazione alla semina di materiale ittico di cui all'art. 140, comma 5 della l.r.31/2008, trattandosi di obbligo contrattuale imposto dal medesimo soggetto che rilascia l'autorizzazione.
- VI. Il calendario delle semine dovrà essere concordato con Regione Lombardia e le operazioni comunicate alla stessa con 48 ore di anticipo. Per ogni immissione di fauna ittica dovrà essere redatto, su modello fornito da Regione Lombardia, un apposito verbale ed acquisito il certificato sanitario del pesce immesso.

B) MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT ACQUATICI

- I. Il miglioramento degli habitat acquatici ai fini dell'incremento della fauna ittica prevede le seguenti azioni dirette:
 - azioni di contenimento di specie alloctone invasive ed in particolar modo del siluro (*Silurus glanis*);
- II. Le date di realizzazione degli interventi saranno definite dal concessionario, che le comunicherà a Regione con almeno h. 48 (quarantotto ore) di anticipo.
- III. Per ogni intervento dovrà essere redatto un apposito verbale, sul modello fornito da Regione
- IV. Nel quadro delle attività di miglioramento degli habitat acquatici, non previsti nei canali artificiali, su indicazione della competente U.O. AFCP della Città

metropolitana di Milano, il concessionario si rende disponibile ad essere presente o supportare con propri operatori le seguenti attività svolte da soggetti terzi in attuazione di prescrizioni a tutela della fauna ittica o di progetti di ricerca e studio autorizzati:

- campionamenti dei pesci e delle acque e altre attività tecniche che hanno ad oggetto le comunità ittiche del bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO;
- monitoraggi sul corretto funzionamento dei passaggi per pesci e ad altri interventi dei concessionari di derivazione idrica per la salvaguardia dell'ittiofauna.

- V. Il Concessionario deve presentare a Regione Lombardia progetti già sottoposti a valutazione tecnica, di un tecnico professionista, relativamente a:
- interventi di contenimento di specie ittiche alloctone dannose;
 - interventi di recupero e reintroduzione di specie autoctone vocazionali;
 - promozione di progetti ed interventi di miglioramento e di ricomposizione degli ambienti acquatici naturali;
 - pulizia delle sponde dei corpi idrici previo raccordo ed autorizzazione degli enti competenti.
 - Interventi di miglioramento per l'accesso e la fruibilità degli ambienti fluviali

C) VIGILANZA ITTICA

- I. Le attività di vigilanza ittica svolte da agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca in possesso del decreto di riconoscimento di cui al comma 4 dell'art. 148 della legge regionale 31/2008 che abilita la vigilanza nelle acque appartenenti al bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO, richiedono le seguenti presenze minime:

Numero agenti	N. ore/anno
33	3960 (120 ore pro capite)

- II. La vigilanza dovrà essere svolta in tutte le acque in concessione da agenti giurati in possesso del relativo decreto di nomina.
- III. Dal computo è esclusa la vigilanza in occasione delle gare di pesca, che dovrà comunque essere svolta a cura del concessionario.
- IV. Le trasgressioni rilevate dal personale incaricato dovranno essere accertate, contestate e notificate a cura e spese del Concessionario ai sensi di legge e trasmessi tempestivamente a Regione per il relativo procedimento.

D) RECUPERI DI FAUNA ITTICA

- V. Fatti salvi i casi di interventi di recupero dell'ittiofauna per messa in asciutta dei corpi idrici anche nell'ambito di lavori idraulici, che rimangono di competenza dell'esecutore dei lavori, nel caso di sversamento di sostanze inquinanti o asciutta naturale dei corpi idrici i relativi interventi saranno effettuati dal concessionario anche su richiesta di Regione Lombardia.

- I. La fauna ittica recuperata andrà reimpressa, ove previsto dalla normativa vigente, nel corpo idrico di provenienza, a meno che le condizioni ambientali dello stesso non siano compatibili con la sopravvivenza della fauna ittica. In questo caso la destinazione dei pesci sarà stabilita da Regione. In ogni caso, gli esemplari appartenenti a specie alloctone invasive non dovranno essere reimpressi.
- II. Il Concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente a Regione la data e la località di intervento, fatto salvo le acque gestite dai Consorzi irrigui che restano di competenza dei consorzi stessi.
- III. In tutti casi, la destinazione della fauna ittica recuperata è stabilita da Regione. Per ogni intervento dovrà essere redatto un apposito verbale, sul modello fornito da Regione.
- IV. Il Concessionario dovrà rendersi altresì disponibile ad effettuare eventuali interventi di elettropesca su diretta richiesta di Regione, nel caso di situazioni particolari quali indagini faunistiche e monitoraggi, finalizzati alla istituzione di aree di tutela o per la tutela e il recupero di particolari specie in difficoltà.

E) GESTIONE DEI TESSERINI SEGNACATURE

Come stabilito dal D.D.S Tutela della Fauna Ittica, Ocm Vegetali, Politiche di Filiera e Innovazione n. 15999 del 18 dicembre 2020, in tutto il territorio del bacino n. 4 – “Lambro – Olona – Seveso”, dal 1° gennaio 2022 sarà obbligatorio il possesso del tesserino segna catture, gratuito, di durata annuale, da restituire obbligatoriamente entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Il concessionario garantisce la distribuzione, il ritiro e la lettura dei tesserini regionali segna catture in tutto il territorio del bacino n. 4 – “Lambro – Olona - Seveso”. Dovrà, pertanto, attivare almeno n. 3 (tre) punti di distribuzione/ritiro dei tesserini segna catture, avendo cura di garantire una distribuzione diffusa sul territorio. Il punto di distribuzione/ritiro dovrà essere comunicato alla Regione Lombardia, AFCP Insubria, AFCP Pavia – Lodi, AFCP Città metropolitana Milano, anche ai fini di eventuali controlli. Il concessionario dovrà completare la lettura e l'elaborazione dei dati riportati sui tesserini entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di utilizzo. Entro la stessa data trasmetterà alla Regione, i suddetti dati, organizzati secondo lo schema seguente:

elenco pescatori che hanno ritirato il tesserino;
elenco pescatori che hanno restituito il tesserino;
n. di catture, suddivise per specie e per corpo idrico;
n. di controlli della vigilanza, suddivisi per corpo idrico;
n. di giornate di pesca, suddivise per corpo idrico

F) ORGANIZZAZIONE DELLE GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA

- I. Compete al concessionario l'organizzazione delle gare e manifestazioni di pesca nei campi di gara fissi individuati al capitolo 5 delle specifiche tecniche di bacino approvate con decreto dirigenziale n. 6096 del 3 maggio 2018 e successive

modificazioni.

- II. Compete altresì al concessionario l'organizzazione di gare nei campi temporanei, previo preventivo parere favorevole delle relative Strutture AFCP delle province territorialmente competenti.
- III. Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno avere quale riferimento:
 - Il nome dell'organizzatore;
 - Il nome e i recapiti e del responsabile;
 - Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
 - Il giorno e l'orario;
 - Il numero approssimativo di partecipanti;
 - Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
 - La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista. La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.
- IV. Il Concessionario pubblica mensilmente il calendario delle gare di pesca sul proprio sito internet. Ogni eventuale variazione al suddetto calendario deve essere pubblicata sul sito con la massima tempestività. Il concessionario trasmette entro il 31/12 di ogni anno alla Regione AFCP Insubria, AFCP Pavia – Lodi, AFCP Città metropolitana Milano l'elenco delle manifestazioni autorizzate secondomodello predisposto dalla Regione.
- V. L'utilizzo dei campi di gara permanenti e temporanei va richiesto direttamente al concessionario il quale, nel caso di più richieste per lo svolgimento di gare in una stessa giornata, li assegna sulla base della data in cui è pervenuta la richiesta. Il concessionario è tenuto alla tabellazione del tratto. Nei campi permanenti non può essere organizzata più di una gara per giornata nello stesso tratto.
- VI. Nell'utilizzo dei campi di gara temporanei va data priorità alle richieste locali e vi si devono svolgere esclusivamente gare o manifestazioni di minore interesse agonistico.
- VII. Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.
- VIII. Durante lo svolgimento delle gare di pesca il pescatore deve essere in possesso del permesso/tessera associativa che viene richiesta per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione.
- IX. Per le manifestazioni organizzate all'interno di aree regionali protette l'organizzatore dovrà preventivamente acquisire il parere favorevole dell'organo gestore dell'area stessa.

G) ATTIVITA' DIVULGATIVE E DIDATTICHE - TABELLATURE**I) ATTIVITA' DIVULGATIVE**

Il concessionario avrà cura di provvedere ad una ampia informativa sulle norme di pesca e di accesso alla pesca nel bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO.

È facoltà del concessionario promuovere e organizzare eventuali corsi di avviamento alla pratica della pesca dilettantistica.

Il concessionario può organizzare mostre, visite guidate con accompagnatori, osservazioni, eventi a propria cura e spese e con piena responsabilità.

Il Concessionario si impegna inoltre ad informare i pescatori che hanno accesso alle acque in gestione in merito ai regolamenti di pesca in vigore e ai comportamenti da adottare per garantire il rispetto della fauna ittica e dell'ambiente acquatico.

II) ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche curate dal concessionario possono essere finalizzate alla formazione e aggiornamento:

- dei propri operatori/agenti di vigilanza;
- ai pescatori sulle tecniche di pesca;
- agli studenti con particolare riferimento a eventi culturali, visite guidate e/o lezioni in classe sulla fauna ittica locale e sull'ambiente fluviale in collaborazione con la scuola primaria e secondaria.

Gli eventi organizzati sono a propria cura e spese e con piena responsabilità.

III) TABELLATURE

Il concessionario dovrà provvedere all'acquisto e alla posa di un congruo numero di tabelle nei principali punti di accesso dei corpi idrici con la seguente dicitura "Bacino di pesca 4 LAMBRO OLONA SEVESO – Acque in concessione – "Concessionario" N. Decreto Regionale ed eventuali limiti alla pesca dilettantistica.

Le tabelle andranno altresì posizionate:

- nei principali punti di accesso ai corpi idrici più frequentati.
- in corrispondenza dei confini di bacino.
- In corrispondenza dei confini con le acque non oggetto di concessione (diritti esclusive, usi civici, acque tutelate da vincolo ambientale ecc.)

Il concessionario dovrà provvedere al posizionamento di tabelle con idonee note esplicative di tutte le zone a regolamentazione speciale: campi di gara permanenti, zone di pesca "prendi e rilascia", zone di salvaguardia ittica, ecc.

Il concessionario è tenuto alla manutenzione delle tabelle, inclusa la loro eventuale sostituzione, e delle aree prospicienti, mediante decespugliamento o altri interventi necessari a garantire la visibilità delle stesse.

Il Concessionario è altresì tenuto all'eventuale aggiornamento delle tabelle in caso di modifica della situazione

ART. 6 – DOTAZIONE TECNICA E ORGANIZZATIVA MINIMA

1. Per il corretto esercizio delle attività di cui al presente disciplinare, e in particolare di quanto previsto al precedente art. 4, il Concessionario, all'atto della presentazione della domanda, deve disporre delle seguenti dotazioni strumentali minime:

- N° 33 agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca in possesso di decreto di riconoscimento che abilita alla vigilanza in acque appartenenti al bacino n°4;

2. Il Concessionario deve garantire la disponibilità di uso dei seguenti mezzi, per tutta la durata della concessione. I mezzi sono necessari al corretto esercizio delle attività affidate al Concessionario:

- N. 2 imbarcazioni idonee per l'attività di vigilanza in ambiente fluviale, equipaggiate con motore fuoribordo;
- N. 1 automezzo munito di rimorchio, dotato di vasca da trasporto pesci, di capienza non inferiore a 500 lt;
- N. 2 elettrostorditori.

3. Il Concessionario deve garantire la disponibilità, per tutto il periodo della concessione, di:

- almeno 10 operatori addetti allo svolgimento delle attività di cui all'art.4. Gli addetti possono operare nell'ambito del volontariato, ma devono essere adeguatamente formati e devono disporre dei DPI di legge;
- un esperto in materia ittica, di cui al momento della stipula del contratto dovrà essere presentato regolare contratto di collaborazione professionale,
- Il Concessionario deve divulgare al pubblico i regolamenti di pesca e le attività svolte nell'ambito della presente concessione attraverso un sito internet dedicato e deve disporre di almeno uno sportello dedicato al pubblico, all'interno del Bacino di pesca n°4.

Art. 7 - INTERVENTI MIGLIORATIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Saranno oggetto di valutazione i seguenti interventi migliorativi:

RIPOPOLAMENTI ITTICI E ALTRI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Intervento migliorativo	Punteggio
Interventi di introduzione o reintroduzione di specie autoctone vocazionali	Fino a 5 (in base a valutazione tecnica)
Interventi di contenimento delle specie ittiche invasive	Fino a 5 (in base a valutazione tecnica)
Interventi di miglioramento e di ricomposizione degli ambienti acquatici naturali e per la connessione del corridoio ittico/ecologico	Fino a 5(in base a valutazione tecnica)

VIGILANZA ITICA

Intervento migliorativo	Punteggio
Incremento di guardie	10 (in proporzione al numero degli agenti proposti)
Incremento di ore	8 (in proporzione all'aumento delle ore)

ATTIVITA' DIVULGATIVE, DIDATTICHE E PROGETTI SPERIMENTALI

Intervento migliorativo	Punteggio
Offerta progettuale di attività divulgative e didattiche che raggiungano un ampio e diversificato numero di utenti	Fino a 5 (valutazione tecnica)
Progetti sperimentali finalizzati a rendere più efficace l'accesso alla pesca e l'informazione agli utenti ed eventuali sinergie con: • progetti turistici di promozione del territorio promossi dalla P.A., dalle CCIAA, enti non profit es. FIAB, ecc. • progetti di valorizzazione dei prodotti tipici promossi da consorzi, associazioni di categoria agricole, ecc.	Fino a 5 (valutazione tecnica)
Organizzazione corsi di avviamento alla pesca sportiva	Fino a 5 (valutazione tecnica)

AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO ALLA PESCA E INIZIATIVE RIVOLTE A CATEGORIE SVANTAGGIATE

Intervento migliorativo	Punteggio
Quote differenziate per particolari categorie di pescatori	5
Iniziative rivolte a categorie svantaggiate	5

Art. 8 – OBBLIGHI GENERALI

1. Il concessionario è tenuto a presentare annualmente, entro il 28.02 dell'anno successivo una relazione quale rendiconto quantitativo/qualitativo di tutte le attività realizzate.
2. Qualora il Concessionario sia rappresentato in forma associata-aggregata ai sensi dell'art. 134 comma 2 L.R. 31/08 e del punto 6.1 dell'allegato alla DGR XI/3030 del 6 aprile 2020, il mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario e i connessi obblighi ed oneri obbligano, per l'intera durata della concessione.
3. In caso di modifica della composizione dell'Associazione temporanea, successiva alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, questa deve essere ricostituita con soggetti aventi le medesime caratteristiche di quelli venuti a mancare, pena la risoluzione della concessione.
4. È vietato concedere in sub - concessione, totale o parziale, le attività di cui al presente disciplinare e quelle proposte dal concessionario nell'offerta tecnico-economica.
5. Il Concessionario può tuttavia affidare a terzi singole prestazioni o attività, nel rispetto della normativa vigente e dandone comunicazione al Concedente.
6. Il Concessionario non può opporsi né in alcun modo ostacolare:
 - la realizzazione di interventi (disposti dai consorzi irrigui riguardanti la manutenzione dei canali, compreso anche le asciutte, miglioramenti habitat, recuperi ittici, attività di studio ecc.) autorizzati dalle Autorità preposte all'interno del Bacino di pesca;
 - la realizzazione di ricerche da parte di Università, Centri di ricerca, ecc.
7. In qualsiasi momento può darsi luogo alla risoluzione dell'atto di concessione, per violazione degli obblighi previsti dall'atto stesso. La concessione potrà altresì essere revocata in qualsiasi momento per prevalenti motivi di pubblico interesse.
8. All'atto della cessazione della convenzione per scadenza del termine o per qualsiasi altra causa o circostanza, i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti alla gestione del bacino di pesca resteranno definitivamente intestati rispettivamente a favore e a carico del Concessionario, con esclusione per la Regione di ogni responsabilità a riguardo.

ART. 9 – COSTI DI GESTIONE E ACCESSO ALLA PESCA

1. Il concessionario si fa carico di tutti costi derivanti dallo svolgimento delle attività e delle prestazioni minime descritte nel presente capitolato e delle eventuali ulteriori proposte migliorative prodotte in sede di offerta ed accettate dall'Amministrazione. Nulla pertanto è corrisposto dall'Amministrazione concedente al concessionario per l'intera durata del contratto di concessione.

2. Il concessionario, a compensazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi e ad esclusiva copertura degli stessi, ha diritto di richiedere a tutti coloro che praticano la pesca nelle acque in concessione il versamento di una quota associativa e/o di un permesso di pesca, il cui importo può essere diversificato in funzione della sua durata temporale e/o del livello di pregio delle acque a cui si accede e/o di particolari categorie sociali. L'importo della quota associativa e/o del permesso di pesca non potrà essere diversificato sulla base della residenza del richiedente.

3. Come previsto dalla D.G.R. n. 3030 del 6/4/2020, il concessionario è tenuto a garantire che ciascun pescatore in possesso di permesso di pesca in uno dei Bacini di seguito indicati: 1. Oltrepò Pavese, 2. Asta del fiume Po; 3. Ticino Terdoppio Sesia Agogna; 4. Lambro Olona; 6. Adda sub-lacuale; 9. Oglio e 12. Mincio, possa usufruire senza ulteriori permessi, di n. 12 giornate complessive di pesca, nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre negli stessi Bacini e limitatamente alle acque classificate di tipo C. Il pescatore che usufruisce di tale concessione è tenuto a segnare l'uscita su apposito tesserino fornito dal concessionario e riconsegnato entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Il pescatore può fruire fino ad un massimo di 4 giornate nello stesso Bacino

4. Il concessionario deve altresì prevedere quote associative congrue per la pesca giornaliera e di breve periodo. La fissazione di quote differenziate per particolari categorie di pescatori nonché le iniziative promosse a favore di categorie svantaggiate di pescatori sono oggetto di valutazione come previsto all'articolo 7

5. Il Concessionario assumerà a proprio carico le relative perdite, nonché ogni spesa e obbligazione di qualsiasi genere e natura.

ART. 10 – GARANZIE E RESPONSABILITÀ

1. Le obbligazioni assunte dal Concessionario per la gestione della pesca nel bacino di annuale per un importo che verrà quantificato in sede di valutazione del programma di intervento, pari al 20% del costo dello stesso e per una cifra non inferiore a € 10.000.
2. La fidejussione, per ciascun anno, per tutta la durata della concessione, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della sua decorrenza che è fissata dalla data di assegnazione della concessione stessa, indicando quale beneficiario Regione Lombardia, che si impegna a dichiarare il nulla osta allo svincolo previa verifica della corretta e puntuale esecuzione delle attività. La fidejussione dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario.

3. Il concessionario si impegna a tenere indenne e a sollevare Regione Lombardia da ogni eventuale responsabilità civile, penale, amministrativa, verso terzi (persone, cose, animali), relativa all'esercizio delle attività di gestione del bacino n. 4 – "Lambro – Olona - Seveso", e da ogni eventuale conseguenza dannosa e/o da qualsiasi richiesta di danno e/o risarcimento, avanzata da chiunque. Regione Lombardia è altresì sollevata da tutti i costi diretti e indiretti, indennità, penali e/o sanzioni, derivanti dall'attività di gestione del bacino n. 4 – "Lambro – Olona Seveso".
4. Il concessionario si impegna entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, a stipulare con primaria compagnia di assicurazione polizza di responsabilità civile per danni verso terzi (persone, cose, animali), per almeno € 1.000.000 (un milione) a copertura di tutti i rischi connessi alla gestione delle acque in concessione e all'esercizio autorizzato della pesca nelle stesse.
5. Il concessionario si impegna inoltre a svolgere tutte le attività di gestione rispettando le norme sulla sicurezza sul lavoro previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
6. Regione ha l'onere di sovrintendere e di verificare la corretta esecuzione delle attività di gestione del bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO.
7. Sono considerate cause di risoluzione della concessione:
 - la mancata stipulazione della garanzia fidejussoria e/o il suo rinnovo;
 - l'assenza, di copertura assicurativa con le modalità sopra previste;
 - subconcessione totale o parziale delle attività relative alla gestione del bacino di pesca n. 4 – LAMBRO OLONA SEVESO;
 - sospensione arbitraria del servizio all'utenza;
 - gravi irregolarità, frode, negligenza e ritardi nella fornitura del servizio all'utenza
8. La cauzione in forma di fidejussione copre gli oneri per il mancato o irregolare adempimento.
9. Le contestazioni sono effettuate in contraddittorio e sono soggette a penalità solo nel caso in cui si sia determinato un danno economico, mentre negli altri casi il Concessionario concorda con la Struttura regionale iniziative o comportamenti riparatori di natura non patrimoniale.

Art. 11 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualora insorga una controversia o una diversità di opinioni in conseguenza o in connessione con la presente concessione, le parti faranno quanto possibile per trovare una soluzione di compromesso attraverso appositi negoziati. Nell'eventualità che le parti non siano in grado di trovare un accordo, la questione verrà dapprima affidata ad un procedimento di conciliazione. Qualora la controversia non sia stata risolta con la conciliazione entro quarantacinque (45) giorni dalla data del suo inizio, o entro quell'ulteriore termine che le parti dovessero concordare, la controversia sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Milano.

Art.12 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'affidatario. La registrazione è prevista solo in caso d'uso.

Art.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti in occasione dell'espletamento delle procedure connesse all'affidamento in gestione delle acque del bacino in oggetto saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Reg. UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito del procedimento regolato dal presente disciplinare di gara.

ALLEGATO A – acque incluse nel bacino Lambro – Olona – Seveso

1. I principali corsi d'acqua naturali che fanno parte del bacino 4 sono:

Fiume Lambro: l'intero corso a valle del ponte di Nibionno (LC) sulla SP 342 fino all'ansa nei pressi della Bretella Cerca Binasca all'incrocio della Strada Provinciale n. 39 al confine tra i Comuni di S. Giuliano Milanese e Colturano, poi entra nel Bacino 6 –Adda Sub Lacuale fino al sottopasso dell'Autostrada A1 al confine con i Comuni di San Zenone a Lambro e Cerro al Lambro dove rientra nel Bacino di pesca n° 4, e vi resta sino in Comune di Orio Litta nei pressi di Cascina Cantarana dove passa nel Bacino n. °2 –Asta del Fiume Po.

Fiume Olona: l'intero corso a valle del ponte di Veduggio (VA)

Fiume Olona meridionale: per l'intero corso ad esclusione del DEP indicato nell'Allegato B

Torrente Seveso: l'intero corso a valle del ponte di Montano Lucino (CO) sulla SP 342

Torrente Lura: l'intero corso a valle del ponte di Lurate Caccivio (CO) sulla SP 342

Torrenti:

- Acquanegra,
- Molgora
- Molgoretta
- Lavandaia
- Curone
- Bozzente
- Tenore.

2. I principali corsi d'acqua artificiali che fanno parte del bacino 4 sono:

Lambro meridionale: l'intero corso

Naviglio Martesana (Naviglio Piccolo): da Via Melchiorre Gioia angolo via Tirano in Milano fino a Bellinzago Lombardo all'incrocio con via XXV aprile. Dopo passa nel bacino, 6 –Adda Sub Lacuale.

Naviglio Grande: dalla Darsena incrocio con Ripa di Porta Ticinese fino a Trezzano sul Naviglio via IV novembre-via S. Angelo. Dopo passa nel Bacino n° 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna

Naviglio Pavese: dalla Darsena incrocio via Ascanio Sforza sino a Zibido S. Giacomo via Longarone incrocio Strada statale dei Giovi. Dopo passa nel Bacino 3 –Ticino Terdoppio Sesia Agogna.

Canale Villoresi: dal Comune di Castano Primo all'altezza di Via Rimembranze fino a Masate dove incrocia la Strada Provinciale 179. Dopo passa nel Bacino n° 6 Adda Sub Lacuale.

Colatore Lisone: dal comune di Casaletto Lodigiano sino al fiume Lambro, con relative diramazioni.

Colatore Reale: per l'intero tratto

Colatore Roggione e roggia Barona:

3. Sono altresì compresi tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico minore ricadenti nell'aria del bacino (Rogge, Fontanili, Risorgive ecc.)

ALLEGATO B- acque soggette a diritti esclusivi di pesca

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Denominazione Corpo idrico	Affittuario/gestore	Descrizione	lunghezza
Lambro	medici	in comune di Melegnano in doppia sponda dallo sbocco del Colatore Addetta allo Scaricatore Roggia Molina della Bernarda	3,3 km

PROVINCIA DI LODI

Denominazione Corpo idrico	Affittuario/gestore	Descrizione	lunghezza
Sillaro Salerano*	Consorzio Muzza/Fipsas	Nei comuni di Lodivecchio e Salerano al Lambro fino allo sbocco in Lambro	2,1 km
Roggia Barbavara*	Consorzio Muzza/Fipsas	dal manufatto Micolli sul Canale Muzza per tutto il suo percorso nei comuni di Lodivecchio, Borgo S.G., Pieve, Villanova,	8,3 km
Canale Marchesina*	Consorzio Muzza/Fipsas	da Casoni di Borghetto a C.na Case Nuove di Senna,	12,2 km
Collettore Primario di Bonifica (Ancora) *	Consorzio Muzza/Fipsas	da Cappella Sambughetti a Orio Litta a località Ponte rosso (SS 9) di Guardamiglio,	14,4 km
Roggia Arzarolo(Risarolo) *	Consorzio Muzza/Fipsas	da C.ne Livelli a sbocco in Colatore Ancona in comune di Senna Lodigiana	2,5 km

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Roggione di Senna Lodigiana *	Consorzio Muzza/Fipsas	da Ospedaletto a sbocco in Colatore Ancona in località Ca' dei Titini in comune di Senna Lodigiana	4,4 km
Roggia Nuova Guardalobbia *	Consorzio Muzza/Fipsas	Dal ponte dell'Autostrada A1 in località Mirabello San Bernardino sino Colatore Ancona a Somaglia),	5,6 Km
Roggione di Somaglia*	Consorzio Muzza/Fipsas	Dal ponte A1 in località Cascina Colombara allo sbocco in Colatore Ancona in comune di Guardamiglio	1,5 km

PROVINCIA DI PAVIA

Denominazione Corpo idrico	Affittuario/gestore	Descrizione	lunghezza
Fiume Olona Meridionale	Fipsas	Dal Salto della Fermao travacca in territorio Costa de Nobili allo Sbocco nel F. PO presso San Zenone Po	5,8 Km

ALLEGATO C - acque soggette a diritti esclusivi di origine demaniale nelle disponibilità dell'Amministrazione Provinciali di Pavia, Lodi e Monza e Brianza di cui all'allegato e) Qualora alcune di queste acque rientrassero nella disponibilità di Regione Lombardia, in costanza di contratto, queste andranno ad integrare le acque già concesionate, fatte salve differenti valutazioni dell'Amministrazione concedente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Denominazione Corpo idrico	Gestore	Descrizione	lunghezza
Fiume Lambro	Città metropolitana / Provincia M.B.	tratto dalla chiusa dei Bartoli in Comune di Lesmo alla chiusa del Germio tra i Comuni di Sovico e Biassono	6,7 km

PROVINCIA DI LODI

Denominazione Corpo idrico	Affittuario/gestore	Descrizione	lunghezza
Cavo - Torrente.Sillaro	Fipsas Lodi fino 25/09/2021	nel tratto dall'origine fino alla roggia Donna, scorrente nei comuni di: Lodivecchio, Borgo San Giovanni, Pieve Fissiraga, Villanova del Sillaro e Borghetto Lodigiano	8,8 km

PROVINCIA DI PAVIA

Denominazione Corpo idrico	Affittuario/gestore	Descrizione	lunghezza
Fiume Lambro	Provincia di Pavia	Dal Mulinello di Torrevecchia Pia (Confluenza Ticinello al Ponte di Zibido)	1,9 Km

ALLEGATO D – acque date in concessione* (contrassegnate con *)**PROVINCIA DI VARESE**

Denominazione Corpo idrico	Affittuario/gestore	Descrizione	lunghezza
Olona*	Fipsas Varese	dal Ponte di Vedano, in Comune di Vedano (sulla varesina) Olona fino al confine con la Provincia di Milano per uno sviluppo, comprendente i Comuni di Vedano Olona, Lozza, Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio, Lonate Ceppino, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona, Gorla minore, Olgiate Olona, Marnate e Castellanza;	25 km

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 21 luglio 2021 - n. 9994

Bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione approvato con d.d.u.o. 7 gennaio 2021, n. 29. Approvazione elenco di domande ammesse e non ammesse a finanziamento

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto il Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014;

Visti:

- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. 4176, con la quale sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione», e con la quale:
 - si è dato atto che i fondi previsti per il bando trovano la relativa copertura finanziaria nella l.r. n. 9/2020;
 - è stato demandato al Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione»;
- il d.d.u.o. 7 gennaio 2021, n. 29 «Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione» con il quale sono stati approvati i criteri di dettaglio del bando, in particolare per quanto riguarda interventi ammissibili, spese ammissibili, modalità e tempi di presentazione delle domande, motivi di esclusione, documentazione da presentare, modalità di valutazione delle domande;

Viste le d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 e n. 3749 del 30 ottobre 2020 relative al programma degli interventi per la ripresa economica di cui alla l.r. n. 9/2020;

Rilevato che entro la scadenza del 11 marzo 2021 prevista dal Bando, sono pervenute attraverso il portale regionale Bandi Online n. 203 istanze di finanziamento per un totale di € 18.553.856,97, di cui:

- n. 92 domande per i fondi dell'anno 2021, per un totale di € 6.434.703,34;
- n. 111 domande per i fondi dell'anno 2022, per un totale di € 12.119.153,63;

Visto il d.d.u.o. n. 3796 del 19 marzo 2021 con il quale, in attuazione di quanto disposto dal d.d.u.o. 29/2021, è stato costituito il «Nucleo di valutazione delle domande presentate in relazione al bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione approvato con d.d.u.o. 29 del 7 gennaio 2021»;

Visto il d.d.u.o. n. 6763 del 19 maggio 2021 con il quale è stato esteso il Nucleo di valutazione approvato con d.d.u.o. 3796 del 19 marzo 2021;

Vista la Relazione di istruttoria datata 16 luglio 2021 riportante le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione sopra richiamato;

Dato atto che si intendono integralmente adottate le sopra indicate risultanze del richiamato Nucleo di Valutazione;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'Allegato 1, redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elenchi dei progetti non ammessi a finanziamento (1), di quelli ammessi

e finanziabili (17) e ammissibili ma non finanziabili (75) per l'anno 2021, di quelli ammessi e finanziabili (51) e ammissibili ma non finanziabili (59) per l'anno 2022, con l'importo di contributo eventualmente rideterminato sulla base dell'istruttoria del Nucleo;

- assegnare a favore dei beneficiari di cui al predetto Allegato 1 la somma complessiva di euro 9.635.608,06;

Considerato che, secondo quanto indicato dal bando, i lavori di cui ai progetti finanziati possono iniziare successivamente alla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse;

Dato atto che con atto successivo si procederà all'impegno dei contributi assegnati ai soggetti citati nell'Allegato 1, a valere sul capitolo 9.03.203.14474 «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per rimozione amianto edifici pubblici – Fondo Ripresa Economica», che presenta, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, le sufficienti disponibilità finanziarie, in particolare € 2.000.000 per il 2021 ed € 8.000.000 per il 2022;

Richiamato il paragrafo B.1 dell'Allegato A al d.d.u.o. 29/2021 che consente di finanziare ulteriormente la graduatoria, in caso di nuovi fondi disponibili e nei limiti della disponibilità di bilancio;

Dato atto che la successiva erogazione del contributo verrà effettuata con le modalità previste dal d.d.u.o. n. 29/2021 a seguito della verifica degli adempimenti previsti dal decreto medesimo e che le successive fasi attuative dovranno essere espletate tramite il portale Bandi Online (<https://bandi.regione.lombardia.it/>);

Dato atto che il presente provvedimento ha richiesto un termine maggiore rispetto ai 90 giorni decorrenti dal 11 marzo 2021 previsti dal bando per concludere la fase istruttoria, a causa dell'elevato numero di istanze pervenute e della necessità di approfondimento istruttoria;

Visti:

- La l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- La l.r. 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della materia e Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare al punto 190.Ter.09.03 «Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati»;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1, redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i progetti non ammessi a finanziamento, quelli ammessi a finanziamento e quelli ammissibili ma non finanziabili, con l'importo di contributo eventualmente rideterminato sulla base della citata istruttoria;

2. che con atto successivo si procederà all'impegno dei contributi assegnati ai soggetti citati nell'Allegato 1, a valere sul capitolo 9.03.203.14474 «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per rimozione amianto edifici pubblici – Fondo Ripresa Economica»;

3. di avvisare i soggetti ammessi e non ammessi al contributo tramite l'applicativo regionale Bandi Online;

4. di confermare che la successiva erogazione del contributo verrà effettuata con le modalità previste dal d.d.u.o. n. 29/2021 a seguito della verifica degli adempimenti previsti dal decreto medesimo e che le successive fasi attuative dovranno essere espletate tramite il portale Bandi Online (<https://bandi.regione.lombardia.it/>);

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. di Regione Lombardia e sul sito web <https://bandi.regione.lombardia.it/>;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

ALLEGATO 1

LE DOMANDE RITENUTE NON AMMISSIBILI

Nella tabella sottostante è riportato l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, indicate sinteticamente anche nelle schede relative alle singole istruttorie conservate nella piattaforma informatizzata Bandi Online relativa al bando in argomento:

ID domanda	Soggetto richiedente	Natura giuridica	Motivazione non ammissibilità della domanda
2695578	San Paolo	Comune	Domanda ritirata dal richiedente

LE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2021:

Nella tabella seguente è riportato (in ordine decrescente di punteggio) l'elenco dei 17 progetti ammessi a finanziamento e dei 75 progetti ammissibili ma non finanziabili con i fondi stanziati per il 2021, con indicazione del punteggio, della posizione in graduatoria, della finanziabilità, del contributo richiesto in sede di istanza e di quello assegnato a seguito dell'istruttoria. Per alcune istanze la somma richiesta in sede di adesione al bando è stata rimodulata in sede istruttoria secondo i criteri definiti dall'Allegato A al d.d.u.o. 29/2021.

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
1	75	2729698	ALTA VALLE INTELVI	Comune	64.713,20 €	64.713,20 €	Finanziato
2	53	2728893	ARCENE	Comune	98.261,20 €	98.261,20 €	Finanziato
3	50	2735132	MILANO	Comune	78.419,96 €	78.419,96 €	Finanziato
4	40	2690808	BELGIOIOSO	Comune	92.395,96 €	92.395,96 €	Finanziato
5	40	2691591	ROBBIO	Comune	130.300,25 €	130.300,25 €	Finanziato
6	40	2731984	U.C. OLTREPO CENTRALE	Unione di comuni	56.448,00 €	56.448,00 €	Finanziato
7	40	2736475	VERRUA PO	Comune	44.226,31 €	44.226,31 €	Finanziato
8	38	2733502	VERRUA PO	Comune	176.152,63 €	176.152,63 €	Finanziato
9	37	2734479	CARATE BRIANZA	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziato
10	35	2691270	FLERO	Comune	78.542,19 €	78.542,19 €	Finanziato
11	35	2718605	SORESINA	Comune	138.796,55 €	138.796,55 €	Finanziato
12	35	2728510	SORESINA	Comune	239.719,68 €	239.719,68 €	Finanziato
13	35	2727939	GRUMELLO DEL MONTE	Comune	36.000,00 €	36.000,00 €	Finanziato
14	35	2724778	DORNO	Comune	61.100,00 €	61.100,00 €	Finanziato
15	35	2731613	SUSTINENTE	Comune	100.146,71 €	100.146,71 €	Finanziato
16	35	2734677	PARABIAGO	Comune	90.000,00 €	90.000,00 €	Finanziato
17	35	2727448	CASAZZA	Comune	80.000,00 €	80.000,00 €	Finanziato
18	35	2695680	LEGNANO	Comune	200.000,00 €	200.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
19	35	2732867	CASALPUSTERLENGO	Comune	59.110,84 €	59.110,84 €	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
20	35	2735989	CASTEL MELLA	Comune	44.890,84 €	44.890,84 €	Ammissibile ma non finanziabile
21	35	2691025	SABBIO CHIESE	Comune	40.414,03 €	40.414,03 €	Ammissibile ma non finanziabile
22	35	2727889	BUSTO ARSIZIO	Comune	105.000,00 €	105.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
23	33	2690869	CORNAREDO	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
24	33	2726834	VIADANA	Comune	100.000,00 €	100.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
25	33	2726886	VIADANA	Comune	97.439,69 €	97.439,69 €	Ammissibile ma non finanziabile
26	33	2702762	TELGATE	Comune	107.051,86 €	107.051,86 €	Ammissibile ma non finanziabile
27	33	2696261	CASALMAGGIORE	Comune	61.562,88 €	61.562,88 €	Ammissibile ma non finanziabile
28	33	2725213	CASALMAGGIORE	Comune	61.562,88 €	61.562,88 €	Ammissibile ma non finanziabile
29	30	2690832	CASALMORANO	Comune	55.096,59 €	55.096,59 €	Ammissibile ma non finanziabile
30	30	2691314	CILAVEGNA	Comune	128.724,06 €	128.724,05 €	Ammissibile ma non finanziabile
31	30	2699424	SENIGA	Comune	133.763,05 €	133.763,05 €	Ammissibile ma non finanziabile
32	30	2710400	SALERANO SUL LAMBRO	Comune	90.652,91 €	50.605,79 €	Ammissibile ma non finanziabile
33	30	2691370	RIVAROLO MANTOVANO	Comune	42.461,67 €	42.461,67 €	Ammissibile ma non finanziabile
34	30	2728303	BASSANO BRESCIANO	Comune	78.629,29 €	78.629,29 €	Ammissibile ma non finanziabile
35	30	2695185	GONZAGA	Comune	180.449,88 €	180.449,88 €	Ammissibile ma non finanziabile
36	30	2691234	SUSTINENTE	Comune	96.030,06 €	96.030,06 €	Ammissibile ma non finanziabile
37	30	2732402	PALESTRO	Comune	100.000,00 €	99.241,90 €	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
38	30	2734248	Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo "Prime Terre di Brianza"	Unione di comuni	250.000,00 €	220.771,56 €	Ammissibile ma non finanziabile
39	30	2723895	CAVARIA CON PREMEZZO	Comune	85.000,00 €	85.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
40	30	2731459	LAINATE	Comune	250.000,00 €	225.802,69 €	Ammissibile ma non finanziabile
41	30	2736466	VERRUA PO	Comune	27.212,55 €	27.212,55 €	Ammissibile ma non finanziabile
42	28	2734147	MILANO	Comune	60.932,11 €	60.932,11 €	Ammissibile ma non finanziabile
43	25	2690811	BRONI	Comune	35.000,00 €	35.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
44	25	2691407	CARLAZZO	Comune	20.700,00 €	20.700,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
45	25	2699884	VENEGONO INFERIORE	Comune	45.000,00 €	36.432,77 €	Ammissibile ma non finanziabile
46	25	2690809	CASALPUSTERLENGO	Comune	26.515,04 €	26.515,04 €	Ammissibile ma non finanziabile
47	25	2691172	BAGNARIA	Comune	18.876,00 €	15.477,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
48	25	2727805	BUSTO ARSIZIO	Comune	50.500,00 €	50.500,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
49	23	2690833	FIESCO	Comune	74.082,33 €	74.082,33 €	Ammissibile ma non finanziabile
50	23	2731144	MOZZANICA	Comune	22.474,35 €	22.474,35 €	Ammissibile ma non finanziabile
51	23	2729288	CARNATE	Comune	84.483,58 €	68.659,75 €	Ammissibile ma non finanziabile
52	23	2734645	MARTIGNANA DI PO	Comune	50.976,96 €	50.976,96 €	Ammissibile ma non finanziabile
53	23	2731292	TORNATA	Comune	19.337,36 €	19.337,36 €	Ammissibile ma non finanziabile
54	20	2690857	CILAVEGNA	Comune	45.673,74 €	45.673,74 €	Ammissibile ma non finanziabile
55	20	2711724	SALERANO SUL LAMBRO	Comune	55.919,52 €	33.899,52 €	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
56	20	2721074	VAREDO	Comune	34.000,00 €	34.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
57	20	2725532	VAREDO	Comune	34.000,00 €	34.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
58	20	2695513	CASTEGGIO	Comune	58.246,56 €	58.246,56 €	Ammissibile ma non finanziabile
59	20	2728598	CAPONAGO	Comune	127.265,70 €	127.265,70 €	Ammissibile ma non finanziabile
60	20	2731397	SOMMO	Comune	57.615,98 €	57.615,98 €	Ammissibile ma non finanziabile
61	20	2697579	VAL BREMBILLA	Comune	29.775,00 €	29.775,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
62	20	2734586	MARTIGNANA DI PO	Comune	31.727,71 €	31.727,71 €	Ammissibile ma non finanziabile
63	20	2735382	BERZO INFERIORE	Comune	27.138,69 €	27.138,69 €	Ammissibile ma non finanziabile
64	20	2690815	MANTOVA	Comune	17.708,00 €	17.708,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
65	20	2733214	CARATE BRIANZA	Comune	76.500,00 €	55.229,91 €	Ammissibile ma non finanziabile
66	20	2734561	CARATE BRIANZA	Comune	51.000,00 €	32.155,97 €	Ammissibile ma non finanziabile
67	20	2700600	BAGNARIA	Comune	12.347,50 €	11.010,12 €	Ammissibile ma non finanziabile
68	20	2727730	BUSTO ARSIZIO	Comune	23.500,00 €	23.500,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
69	18	2690814	CANNETO PAVESE	Comune	10.650,60 €	10.650,60 €	Ammissibile ma non finanziabile
70	18	2695301	IZANO	Comune	25.410,00 €	25.307,70 €	Ammissibile ma non finanziabile
71	18	2700763	TAVERNERIO	Comune	25.561,36 €	25.561,36 €	Ammissibile ma non finanziabile
72	18	2724617	BASIGLIO	Comune	42.000,00 €	42.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
73	18	2701652	MOTTA BALUFFI	Comune	22.000,00 €	22.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
74	18	2701608	MOTTA BALUFFI	Comune	30.000,00 €	30.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
75	18	2731175	CAPPELLA CANTONE	Comune	19.200,00 €	19.200,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
76	18	2732885	CORNO GIOVINE	Comune	40.100,00 €	40.100,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
77	15	2696151	CASORATE SEMPIONE	Comune	29.000,00 €	29.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
78	15	2695006	COMAZZO	Comune	38.475,00 €	38.475,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
79	15	2700585	VOGHERA	Comune	21.080,00 €	21.080,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
80	15	2702620	MASSALENGO	Comune	14.050,44 €	14.050,44 €	Ammissibile ma non finanziabile
81	15	2729684	CERVIGNANO D'ADDA	Comune	60.048,28 €	60.048,28 €	Ammissibile ma non finanziabile
82	15	2730831	CERMENATE	Comune	70.000,00 €	70.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
83	15	2731288	OFFANENGO	Comune	80.000,00 €	80.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
84	15	2727172	SUSTINENTE	Comune	24.577,26 €	24.577,26 €	Ammissibile ma non finanziabile
85	15	2734807	FILIGHERA	Comune	31.171,00 €	31.171,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
86	15	2730914	OSTIGLIA	Comune	57.262,40 €	54.371,41 €	Ammissibile ma non finanziabile
87	13	2725255	CASALMAGGIORE	Comune	14.062,93 €	14.062,93 €	Ammissibile ma non finanziabile
88	13	2725200	CASALMAGGIORE	Comune	8.079,93 €	8.079,93 €	Ammissibile ma non finanziabile
89	13	2726970	SERRAVALLE A PO	Comune	62.188,85 €	62.188,85 €	Ammissibile ma non finanziabile
90	10	2735035	QUINTANO	Comune	14.108,46 €	14.108,46 €	Ammissibile ma non finanziabile
91	10	2735110	QUINTANO	Comune	11.602,12 €	11.602,12 €	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
92	10	2731319	GIUSSAGO	Comune	32.502,86 €	32.502,86 €	Ammissibile ma non finanziabile

LE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2022:

Nella tabella seguente è riportato (in ordine decrescente di punteggio) l'elenco dei 51 progetti ammessi a finanziamento e dei 59 progetti ammissibili ma non finanziabili con i fondi stanziati per il 2022, con indicazione del punteggio, della posizione in graduatoria, della finanziabilità, del contributo richiesto in sede di istanza e di quello assegnato a seguito dell'istruttoria. Per alcune istanze la somma richiesta in sede di adesione al bando è stata rimodulata in sede istruttoria secondo i criteri definiti dall'Allegato A al d.d.u.o. 29/2021.

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
1	55	2712927	BARZANO'	Comune	136.000,00 €	136.000,00 €	Finanziato
2	53	2691395	SARONNO	Comune	170.000,00 €	170.000,00 €	Finanziato
3	52	2735829	MILANO	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziato
4	52	2733411	PISOGNE	Comune	161.089,10 €	161.089,10 €	Finanziato
5	50	2721494	Provincia di Varese	Provincia	62.000,00 €	62.000,00 €	Finanziato
6	50	2728838	PADERNO DUGNANO	Comune	58.495,55 €	58.495,55 €	Finanziato
7	43	2700849	BORGO MANTOVANO	Comune	83.085,04 €	83.085,04 €	Finanziato
8	42	2735857	PADERNO PONCHIELLI	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziato
9	40	2700205	SAN PAOLO	Comune	47.000,00 €	40.620,00 €	Finanziato
10	40	2698789	RUDIANO	Comune	162.121,68 €	162.121,68 €	Finanziato
11	40	2733087	BERGAMO	Comune	86.750,69 €	86.750,69 €	Finanziato
12	38	2724669	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	Comune	147.336,74 €	147.336,74 €	Finanziato
13	38	2728656	BOLLATE	Comune	134.030,45 €	134.030,45 €	Finanziato
14	38	2731807	GAMBOLO'	Comune	99.977,31 €	99.977,31 €	Finanziato
15	38	2732552	CESANO MADERNO	Comune	235.437,30 €	235.437,29 €	Finanziato
16	37	2690865	VEROLANUOVA	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziato
17	37	2731313	MALEO	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziato
18	37	2693101	PIEVE D'OLMI	Comune	96.501,19 €	96.501,19 €	Finanziato
19	35	2691394	TRADATE	Comune	195.000,00 €	195.000,00 €	Finanziato
20	35	2729280	SAN ZENONE AL LAMBRO	Comune	190.155,26 €	190.155,26 €	Finanziato
21	35	2691604	ZIBIDO SAN GIACOMO	Comune	95.000,00 €	93.481,47 €	Finanziato
22	35	2732638	ROVERBELLA	Comune	138.000,00 €	105.378,18 €	Finanziato
23	35	2731600	CODOGNO	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziato
24	35	2735758	CASSOLNOVO	Comune	189.534,00 €	189.534,00 €	Finanziato
25	35	2734158	MAGNAGO	Comune	225.000,00 €	225.000,00 €	Finanziato
26	35	2728801	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Comune	75.007,92 €	75.007,92 €	Finanziato

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
27	35	2696221	CASTELLUCCHIO	Comune	39.000,00 €	39.000,00 €	Finanziato
28	35	2724782	MELZO	Comune	181.134,54 €	109.796,97 €	Finanziato
29	33	2690836	ASSO	Comune	245.504,00 €	245.504,00 €	Finanziato
30	33	2690830	AROSIO	Comune	190.239,43 €	190.239,43 €	Finanziato
31	33	2714145	OSSONA	Comune	62.100,00 €	62.100,00 €	Finanziato
32	33	2694097	NEMBRO	Comune	128.700,00 €	108.783,89 €	Finanziato
33	33	2730951	ZIBIDO SAN GIACOMO	Comune	190.000,00 €	159.603,46 €	Finanziato
34	33	2727405	STEZZANO	Comune	249.887,02 €	225.639,50 €	Finanziato
35	33	2732368	SUSTINENTE	Comune	132.122,49 €	131.793,09 €	Finanziato
36	33	2691595	CASOREZZO	Comune	134.000,00 €	105.484,03 €	Finanziato
37	33	2731406	BURAGO DI MOLGORA	Comune	111.397,35 €	102.356,26 €	Finanziato
38	33	2725921	SERMIDE	Comune	200.851,01 €	200.851,01 €	Finanziato
39	32	2713606	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Comune	249.662,51 €	249.662,51 €	Finanziato
40	32	2730830	SANNAZZARO DE' BURGONDI	Comune	41.000,00 €	41.000,00 €	Finanziato
41	32	2736515	POMPIANO	Comune	138.911,60 €	134.944,16 €	Finanziato
42	30	2690819	POGGIO RUSCO	Comune	200.000,00 €	200.000,00 €	Finanziato
43	30	2690845	AGNADELLO	Comune	63.726,25 €	63.726,25 €	Finanziato
44	30	2690839	CALUSCO D'ADDA	Comune	183.427,39 €	183.427,39 €	Finanziato
45	30	2692352	CREMONA	Comune	207.000,00 €	207.000,00 €	Finanziato
46	30	2713980	CREMONA	Comune	85.000,00 €	85.000,00 €	Finanziato
47	30	2728526	LOMAZZO	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziato
48	30	2690826	LIVRAGA	Comune	122.500,00 €	122.500,00 €	Finanziato

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
49	30	2718924	CERRO MAGGIORE	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziabile
50	30	2731654	CREMONA	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Finanziabile
51	30	2732335	LIVRAGA	Comune	104.971,60 €	104.971,60 €	Finanziabile
52	30	2732668	COMUNE DI PAVIA	Comune	250.000,00 €	250.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
53	30	2732932	SANTO STEFANO TICINO	Comune	223.448,29 €	223.448,29 €	Ammissibile ma non finanziabile
54	30	2732941	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	Comune	107.874,75 €	107.874,75 €	Ammissibile ma non finanziabile
55	30	2733385	CANDIA LOMELLINA	Comune	248.875,77 €	248.875,77 €	Ammissibile ma non finanziabile
56	30	2728476	CANNETO SULL'OGLIO	Comune	187.320,00 €	187.320,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
57	30	2734495	CASTENEDOLO	Comune	110.607,64 €	78.004,09 €	Ammissibile ma non finanziabile
58	30	2732342	SUSTINENTE	Comune	128.119,68 €	128.119,68 €	Ammissibile ma non finanziabile
59	30	2690849	COMUNE DI MULAZZANO	Comune	36.770,80 €	34.855,40 €	Ammissibile ma non finanziabile
60	30	2711733	BARANZATE	Comune	107.967,94 €	107.967,94 €	Ammissibile ma non finanziabile
61	30	2726846	LURAGO MARINONE	Comune	115.060,41 €	115.060,41 €	Ammissibile ma non finanziabile
62	30	2735274	LURAGO MARINONE	Comune	108.792,42 €	108.792,42 €	Ammissibile ma non finanziabile
63	30	2734580	GORLA MINORE	Comune	148.175,92 €	147.128,32 €	Ammissibile ma non finanziabile
64	30	2726256	Comune di Corteolona e Genzone	Comune	158.904,57 €	158.904,57 €	Ammissibile ma non finanziabile
65	30	2735337	LOCATE DI TRIULZI	Comune	113.897,66 €	113.897,66 €	Ammissibile ma non finanziabile
66	30	2734173	SANTO STEFANO LODIGIANO	Comune	56.000,00 €	56.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
67	28	2719696	NEMBRO	Comune	87.586,00 €	70.486,86 €	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
68	28	2735835	CESANO MADERNO	Comune	42.436,47 €	42.436,47 €	Ammissibile ma non finanziabile
69	25	2695612	CIGOLE	Comune	35.260,10 €	35.260,10 €	Ammissibile ma non finanziabile
70	25	2729374	FORMIGARA	Comune	86.608,46 €	86.608,46 €	Ammissibile ma non finanziabile
71	23	2712018	BOFFALORA SOPRA TICINO	Comune	59.502,55 €	59.502,55 €	Ammissibile ma non finanziabile
72	23	2734049	SAN ROCCO AL PORTO	Comune	34.771,22 €	34.534,54 €	Ammissibile ma non finanziabile
73	23	2735122	COMMESSAGGIO	Comune	66.457,31 €	66.457,31 €	Ammissibile ma non finanziabile
74	23	2691463	ANNICCO	Comune	39.000,00 €	39.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
75	23	2700819	BOLLATE	Comune	50.439,98 €	50.439,98 €	Ammissibile ma non finanziabile
76	20	2726041	CINISELLO BALSAMO	Comune	84.382,76 €	84.382,76 €	Ammissibile ma non finanziabile
77	20	2729432	SOMAGLIA	Comune	36.973,30 €	36.973,30 €	Ammissibile ma non finanziabile
78	20	2731328	VARESE	Comune	186.331,94 €	186.331,94 €	Ammissibile ma non finanziabile
79	20	2731692	SAN ZENONE AL LAMBRO	Comune	31.825,07 €	31.825,07 €	Ammissibile ma non finanziabile
80	20	2731733	SAN ZENONE AL LAMBRO	Comune	34.746,35 €	34.746,35 €	Ammissibile ma non finanziabile
81	20	2731008	ZIBIDO SAN GIACOMO	Comune	36.000,00 €	36.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
82	20	2732414	ALBINO	Comune	231.803,86 €	231.803,86 €	Ammissibile ma non finanziabile
83	18	2690838	ANNICCO	Comune	37.000,00 €	37.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
84	18	2736286	CESANO MADERNO	Comune	14.949,81 €	14.949,81 €	Ammissibile ma non finanziabile
85	17	2728991	TORRE D'ISOLA	Comune	100.263,92 €	89.381,52 €	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
86	15	2690854	CREMONA	Comune	44.250,00 €	44.250,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
87	15	2691492	VOGHERA	Comune	21.350,00 €	21.350,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
88	15	2692374	CREMONA	Comune	37.300,00 €	37.300,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
89	15	2690867	TORRICELLA VERZATE	Comune	30.706,66 €	30.706,66 €	Ammissibile ma non finanziabile
90	15	2728807	SAN FIORANO	Comune	23.830,69 €	23.830,69 €	Ammissibile ma non finanziabile
91	15	2691426	SUSTINENTE	Comune	43.207,37 €	43.207,37 €	Ammissibile ma non finanziabile
92	15	2732591	PALAZZOLO SULL'OGGIO	Comune	13.304,47 €	13.304,47 €	Ammissibile ma non finanziabile
93	15	2735974	BOZZOLO	Comune	20.000,00 €	14.538,89 €	Ammissibile ma non finanziabile
94	15	2736211	Comune di Corteolona e Genzone	Comune	13.523,72 €	13.523,72 €	Ammissibile ma non finanziabile
95	15	2731203	RIPALTA ARPINA	Comune	24.032,65 €	24.032,65 €	Ammissibile ma non finanziabile
96	15	2727863	BUSTO ARSIZIO	Comune	82.600,00 €	82.600,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
97	13	2733992	SAN ROCCO AL PORTO	Comune	1.222,44 €	1.222,44 €	Ammissibile ma non finanziabile
98	13	2734025	SAN ROCCO AL PORTO	Comune	1.672,62 €	1.672,62 €	Ammissibile ma non finanziabile
99	13	2730849	PALAZZOLO SULL'OGGIO	Comune	43.787,16 €	43.787,16 €	Ammissibile ma non finanziabile
100	10	2691747	CREMONA	Comune	12.300,00 €	12.300,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
101	10	2692131	CREMONA	Comune	13.000,00 €	13.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
102	10	2692221	CREMONA	Comune	11.600,00 €	11.600,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
103	10	2692247	CREMONA	Comune	17.096,00 €	17.096,00 €	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Natura giuridica	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
104	10	2692320	CREMONA	Comune	12.700,00 €	12.700,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
105	10	2698834	COGLIATE	Comune	45.792,40 €	29.824,03 €	Ammissibile ma non finanziabile
106	10	2714300	CREMONA	Comune	18.000,00 €	18.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
107	10	2728903	LAZZATE	Comune	9.800,00 €	9.800,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
108	10	2732618	ALZATE BRIANZA	Comune	21.000,00 €	21.000,00 €	Ammissibile ma non finanziabile
109	10	2731419	VARESE	Comune	58.465,08 €	58.465,08 €	Ammissibile ma non finanziabile
110	10	2733015	GRAFFIGNANA	Comune	4.800,00 €	4.800,00 €	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.d.s. 22 luglio 2021 - n. 10099

Impegno di spesa a favore del comune di Rozzano (MI), ai sensi del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, pari a euro 110.043,00, sul capitolo 9.01.203.11502 del bilancio 2021 per interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area ex-Italcimici - Impegni pluriennali (CUP E21B21002630002)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visti:

- la l. 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», e in particolare l'articolo 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V, Parte IV «Bonifica di siti contaminati»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del piano regionale delle bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 6936 del 24 luglio 2017 «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006 - Programmazione economico-finanziaria 2017 (1° Provvedimento)»;
- n. 874 del 26 Novembre 2018 di «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Programmazione Economico-finanziaria 2018»;
- n. 5059 del 19 Luglio 2021 di «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2021»;

Atteso che:

- In comune di Rozzano (MI) è presente, in via Brenta n. 18/b, un'area dismessa di proprietà della Società Italcimici s.p.a., inclusa in un procedimento di bonifica di competenza comunale ai sensi del d.lgs. 152/2006, interessata da contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee da Cu, Cr tot, Cr VI, Ni;
- Con propria ordinanza n. 7261 del 22 maggio 2017 il Comune di Rozzano ha intimato alla Società Italcimici s.p.a. l'attivazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza delle acque sotterranee, avvertendo contestualmente la Società che in caso di inottemperanza, all'ordinanza, il Comune avrebbe proceduto in sostituzione e in danno ai soggetti obbligati per l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza;
- La Società Italcimici s.p.a., allo scadere dei termini fissati, non ha ottemperato a quanto stabilito nella sopra citata ordinanza;

Richiamato il proprio decreto regionale d.d.s. n. 15155 del 30 novembre 2017 di impegno di spesa a favore del Comune di Rozzano, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area c.d. «Italcimici», per un importo pari a 122.244,00 euro;

Richiamato, il proprio decreto d.d.s. n. 17529 del 27 novembre 2018 di impegno di spesa a favore del Comune di Rozzano, per un importo pari a 20.520,20,00 euro, ad integrazione delle risorse già impegnate con il sopra citato decreto n. 15155/2017, per gli interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area ex-Italcimici;

Vista la successiva nota prot. n. 10214 del 26 febbraio 2021 (acquisita al protocollo regionale con n. T1.2021.15107 del 26 febbraio 2021), con la quale il Comune di Rozzano ha trasmesso istanza di integrazione del finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 110.043,00, finalizzato a garantire fino a fine 2022 il mantenimento dell'intervento ex officio di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee dell'area della Società Italcimici s.p.a.;

Dato atto che l'intervento presentato dal Comune di Rozzano è stato incluso nella prima programmazione economico-finanziaria 2021, ai sensi del r.r. 2/2012, approvata con la sopra citata d.g.r. 5059/2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Verificati dagli Uffici preposti all'istruttoria i presupposti e le condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante;

Dato atto che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del cronoprogramma trasmesso dal Comune di Rozzano entro il 2022 (Allegato al presente atto a costituire parte integrante);

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa al Comune di Rozzano, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

Ritenuto, altresì, necessario, per quanto sopra esposto, che il Comune di Rozzano regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determine comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle, e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

Considerato che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

Rilevata la necessità che il Comune di Rozzano proceda all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme concesse;

Rammentato, altresì, che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Ritenuto, pertanto, di impegnare a favore del Comune di Rozzano, la somma di euro 110.043,00 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area ex-Italcimici, a valere sul capitolo n. 9.01.203.11502 del bilancio 2021, ferma restando la sua successiva re-imputazione negli esercizi finanziari 2021 e 2022 così come evidenziato nella seguente tabella:

2021	2022
EURO 37.000,00	EURO 73.043,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nei bilanci 2021 e 2022 del relativo fondo plu-

riennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il capitolo 9.01.203.11502 del Bilancio Regionale 2021 presenta la necessaria disponibilità;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale – Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente» - Risultato 187 Ter.9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche della D.G. Ambiente e Clima, individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI ROZZANO	11077	9.01.203.11502	37.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ROZZANO	11077	9.01.203.11502	73.043,00	0,00	0,00

2. di dare atto che il finanziamento di cui al precedente punto 1 è finalizzato al mantenimento dell’intervento *ex officio* di messa in sicurezza d’emergenza delle acque sotterranee dell’area della Società Italcimici s.p.a., ubicata nel territorio del comune di Rozzano, secondo il cronoprogramma allegato (CUP E21B21002630002);

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all’istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell’obbligazione passiva esigibile nell’esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell’obbligazione passiva scadente negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

4. di procedere all’erogazione della spesa a favore del Comune di Rozzano, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

5. di disporre, per quanto sopra esposto, che il Comune di Rozzano regolarizzi e trasmetta all’Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l’Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all’Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle e a seguito dell’avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

6. di dare atto che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà, da parte del beneficiario, l’immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

7. di disporre che il Comune di Rozzano proceda, in danno dei soggetti obbligati, al recupero delle somme concesse;

8. di dare atto che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

9. di dare atto che l’Amministrazione comunale di Rozzano dovrà provvedere a riportare nei propri strumenti urbanistici l’indicazione e la tipologia dell’intervento effettuato, e provvedere a iscrivere l’onere reale presso l’Agenzia del Territorio, competente territorialmente, a seguito dell’approvazione del progetto operativo di bonifica, a garanzia e tutela del territorio comunale, soprattutto nella fattispecie di passaggi di proprietà o cessione a vario titolo a terzi dell’area interessata;

10. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Rozzano;

11. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, a esclusione degli allegati;

13. di dare atto, ai sensi dell’art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 23 luglio 2021- n. 10170**Approvazione del bando Ri-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO
DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI
CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021 con la quale si è stabilito di approvare l'iniziativa «Bando regionale RI-GENERÀ - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» al fine di incentivare interventi sui sistemi di generazione per gli usi energetici delle strutture pubbliche destinate alle finalità istituzionali degli enti locali per conseguire un uso razionale dell'energia e il contenimento delle emissioni sviluppando fonti energetiche rinnovabili;

Considerato che la suddetta d.g.r. 4436/2021:

- individua le risorse economiche necessarie, che ammontano a euro 14.400.000,00 (quattordici milioni e quattrocento mila), a valere sul capitolo 17.01.203.14515 «Incentivi per l'adeguamento tecnologico di impianti per la climatizzazione, interventi sull'involucro edilizio ovvero installazione di impianti a fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo di strutture pubbliche finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e del contenimento dell'inquinamento atmosferico», che presenta la necessaria disponibilità;
- demanda al Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi, compresa la definizione del bando;

Dato atto che l'iniziativa non costituisce aiuto di stato in quanto le sue finalità riguardano contributi a fondo perduto a favore di Enti locali per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;

Vista la comunicazione del 16 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di approvare il bando «Bando Ri-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», in Allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dell'iniziativa in argomento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il «Bando RI-GENERÀ - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria del bando ammonta a euro 14.400.000,00 (quattordici milioni e quattrocento mila) a valere sul capitolo 17.01.203.14515 del Bilancio regionale 2021 - 2023 che presenta la necessaria disponibilità.

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Monica Bottino

BANDO RI-GENERA**CONTRIBUTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE
ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE CON IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE****SOMMARIO****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI****A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI****A.3 SOGGETTI BENEFICIARI****A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA****B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE****B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE****B.2 PROGETTI FINANZIABILI****B.3 SPESE AMMISSIBILI****B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO****B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ****C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO****C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****C.1.a Firma elettronica****C.1.b Dati e allegati richiesti****C.1.c Imposta di bollo****C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE****C.3 ISTRUTTORIA****C.3.a Modalità e tempi del processo****C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande****C.3.c Valutazione delle domande****C.3.d Integrazione documentale****C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE****C.4.a Adempimenti post concessione****C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo****C.4.a.2 Erogazione della seconda quota di contributo****C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo****C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione****C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo****D. DISPOSIZIONI FINALI****D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI****D.1.a Pubblicità del contributo regionale****D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI****D.3 PROROGHE DEI TERMINI****D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI****D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI****D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****D.6.1 Responsabile dell'iniziativa****D.6.2 Responsabile dell'attuazione****D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI****D.8 CUSTOMER SATISFACTION****D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**D.11 ALLEGATI**

- Allegato A – Criteri di valutazione
- Allegato 1 – Facsimile di domanda
- Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
- Allegato 3 – Facsimile quadro economico
- Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
- Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione
- Allegato 6 – Facsimile Richiesta seconda quota
- Allegato 7 – Facsimile Richiesta saldo
- Allegato 8 – Rendicontazione spese
- Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Per perseguire gli obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici con l'orizzonte al 2030 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021, il bando Ri-Genera è finalizzato alla erogazione di sovvenzioni per l'installazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica per gli usi energetici riguardanti climatizzazione, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione interna e distribuzione di energia per le utenze elettriche degli edifici degli enti locali destinati a finalità istituzionali.

Gli interventi supportati devono essere caratterizzati dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili.

Scopo dell'iniziativa è di massimizzare le opportunità di produzione di energia offerte da un uso razionale e integrato delle fonti rinnovabili disponibili localmente diminuendo la dipendenza da combustibili fossili e migliorando le condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Direttiva 2018/2002/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 "Attuazione della direttiva 1996/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".
- Decreto Legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- Legge n. 90 del 3 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".
- Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici".
- Decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide".

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".

- Legge Regionale n. 24 dell'11 dicembre 2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente".
- D.g.r. 3868 del 17 luglio 2015 "Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e al relativo attestato di prestazione energetica a seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali per l'attuazione del d.lgs. 192/2005, come modificato con l. 90/2013".
- D.g.r. 6276 del 27 febbraio 2017 "Efficienza energetica in edilizia - Aggiornamento disposizioni della Dgr 17 luglio 2015, n. 3868 in relazione alle modalità per calcolare il contributo delle fonti rinnovabili mediante l'uso delle pompe di calore".
- D.g.r. 7095 del 18 settembre 2017 "Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano 2017".
- D.g.r. 2480 del 18 novembre 2019 "Efficienza energetica edifici: nuovi criteri per la copertura degli obblighi relativi alle FER e per il riconoscimento delle serre bioclimatiche come volumi tecnici - Integrazione allegati Dgr 3868/2015 e Dgr 6276/2017 - Sostituzione allegato Dgr 1216/2014".
- D.D.U.O. n. 2456 dell'8 marzo 2017 "Integrazione delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 176 del 12.1.2017 e riapprovazione complessiva delle disposizioni relative all'efficienza energetica degli edifici e all'attestato di prestazione energetica".
- D.D.U.O. n. 18546 del 18 dicembre 2019 "Aggiornamento delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 2456 del 8 marzo 2017".
- D.g.r. 4436 del 17 marzo 2021 "Approvazione dell'iniziativa bando RI-GENERA - contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile".

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

La misura di incentivazione è rivolta a tutti gli enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., nonché agli enti gestori dei parchi regionali istituiti ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 che intendono realizzare interventi secondo le definizioni di cui al successivo punto B.2.

Ogni ente può presentare fino a tre domande di contributo riguardanti edifici di proprietà destinati alle proprie finalità istituzionali.

Le Comunità Montane, le Unioni dei Comuni e le altre forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., possono presentare domanda di partecipazione anche per interventi su edifici di proprietà dei comuni rappresentati. In tal caso assumono, per conto di tale comune anche il ruolo di beneficiario per le procedure attuative previste dal presente bando mentre vengono mantenute le prerogative dell'ente rappresentato con riferimento alla riserva di dotazione e alla percentuale di contribuzione di cui a successivi punti A.4 e B.1.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate all'attuazione della presente azione sono stanziare nell'ambito della deliberazione n. 4436 del 17 marzo 2021.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a euro 14.400.000,00 per il triennio 2021-2023.

Le erogazioni ai beneficiari potranno avvenire tenendo conto del limite di dotazione annuale del Bilancio di previsione di Regione Lombardia.

Una riserva di euro 5 milioni è prevista a favore dei piccoli comuni come classificati secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 2611 del 9 dicembre 2019 in applicazione della Legge Regionale 5 maggio 2004, n. 11 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia".

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con eventuale successivo provvedimento.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il bando finanzia la realizzazione di interventi descritti al successivo paragrafo B.2 attraverso un contributo erogato a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili sostenute.

La percentuale di contribuzione viene aumentata al 90% nel caso in cui il beneficiario rientri in una delle seguenti fattispecie:

- a) comune con popolazione residente fino a 5.000 abitanti secondo l'ultima rilevazione ISTAT disponibile alla data di pubblicazione del presente bando;
- b) ente gestore di aree protette;
- c) comunità montana.

Il contributo viene concesso nei seguenti limiti che devono essere applicati per ogni intervento oggetto di domanda di partecipazione:

- fino a un massimo di 200.000,00 euro per installazione di impianti per gli usi energetici di climatizzazione (compreso il riscaldamento), di produzione dell'acqua calda sanitaria, di illuminazione interna ovvero legati ad altri fabbisogni energetici dell'edificio oggetto di intervento secondo le definizioni di cui al punto B.2 del presente bando;
- fino a un massimo di 200.000,00 euro per opere di riqualificazione dell'involucro edilizio secondo le definizioni di cui al punto B.2 del presente bando.

Il contributo è cumulabile con altri finanziamenti pubblici fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

L'agevolazione non costituisce aiuto di stato in quanto riguarda contributi a favore di enti locali per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatrici di entrate e non destinate ad attività economica.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

Le proposte progettuali devono essere caratterizzate dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili.

I progetti candidati al finanziamento, pur includendo più tipologie impiantistiche, dovranno essere caratterizzati da un solo Codice Unico di Progetto (CUP) da comunicare ai fini dell'accettazione del contributo come specificato nel seguito.

A) tipologie di interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono comprendere almeno una delle seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- installazione impianti con tecnologia a pompe di calore per la climatizzazione dell'edificio e/o la produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione impianti solari termici;
- installazione sistemi fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- sistemi di accumulo dell'energia rinnovabile prodotta a supporto di impianto fotovoltaico esistente;
- impianti per la produzione di acqua calda sanitaria;
- impianti a biomassa per gli usi di climatizzazione dell'edificio – il ricorso a tale tipologia impiantistica è ammessa solo al di sopra dei 300 metri di quota sul livello del mare e nei limiti delle seguenti prescrizioni:
 1. impianti di generazione di calore a biomassa fino a 35 kW di potenza termica almeno classificati a 4 stelle, secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186, in attuazione della d.g.r. n. 7095 del 18 settembre 2017;
 2. impianti di generazione di calore a biomassa superiore a 35 kW di potenza termica con i seguenti requisiti:
 - a) classificazione a 5 stelle, secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186, con valori limite di particolato primario (PP) inferiore o uguale a 5 mg/Nm³ (rif. al 13% di O₂) e carbonio organico totale (COT) inferiore o uguale a 2 mg/Nm³ (rif. al 13% O₂);
 - b) alimentazione automatica del combustibile;
 - c) alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225) e con volume di accumulo non inferiore a 20 dm³/kWt;
 - d) installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia
 - Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%.

Le tipologie di cui sopra sono ammesse anche ad integrazione e potenziamento di impianti esistenti.

Sono, inoltre, ammesse altre soluzioni tecnologiche se complementari alla realizzazione degli impianti di generazione sopra elencati, quali:

- realizzazione di sistemi di captazione e/o scambio con la sorgente fredda per gli impianti a pompa di calore;
- realizzazione ovvero sostituzione di sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici oggetto degli interventi e connesse opere;
- applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio e degli impianti termici al fine di ottimizzare l'uso dell'energia negli edifici, con un livello minimo di automazione (BACS), corrispondente alla Classe C, come definita nella Tabella 1 della norma UNI EN 15232 e successive modifiche o norma equivalente, salvo interventi di ristrutturazione importante di primo livello di cui alla definizione n. 63 dell'allegato A del D.D.U.O. 8 marzo 2017 n. 2456 per

i quali è prescritta la Classe B in applicazione della disciplina di cui al D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;

- realizzazione di sistemi integrativi di generazione di calore a fonte non rinnovabile;
- realizzazione di impianti per la microcogenerazione con qualifica CAR di cui al D.M. 4 agosto 2011 e di cui alla definizione n. 96 dell'allegato A del D.D.U.O. 8 marzo 2017 n. 2456;
- inserimento di sistemi impiantistici per la ventilazione meccanica controllata con o senza recupero di calore;
- opere di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione interna.

Gli interventi di cui sopra ammissibili e complementari devono essere coerenti con le disposizioni normative di riferimento e, in particolare, con le disposizioni di cui al d.d.u.o 18 dicembre 2019 n. 18546.

Gli interventi di cui alla lettera A) possono integrare impianti a energia rinnovabile eventualmente già esistenti ad eccezione dei sistemi di accumulo che non possono essere connessi con impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (D.M. 28 luglio 2005) per i quali qualsiasi sistema di accumulo è incompatibile (Deliberazione 574/2014/R/eel dell'ARERA e Regole Tecniche del GSE).

Gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microcogenerazione) devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei consumi del sistema edificio-impianto e tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79.

B) tipologie di interventi integrativi

Ad integrazione degli interventi sui sistemi di generazione viene altresì ammessa la realizzazione di opere di riqualificazione energetica degli involucri edilizi in coerenza con le disposizioni di cui al d.d.u.o 18 dicembre 2019 n. 18546.

Non sono finanziabili con il presente bando:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- impianti igienico sanitari.

I progetti devono essere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti.

B.3 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese, purché effettivamente sostenute dall'ente, direttamente imputabili all'intervento ed elencate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo secondo il modulo rappresentato nell'Allegato 3:

- a) spese per l'acquisto di forniture e la realizzazione di opere civili ed impiantistiche nonché di adeguamento tecnologico degli impianti esistenti attinenti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) spese tecniche (analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi,

- consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo delle spese di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile;
- c) spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica;
- d) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- e) pubblicizzazione atti di gara;
- f) spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando secondo le modalità di cui al successivo punto D.1.a, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA inclusa;
- g) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5% (cinque per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- h) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario.

Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando.

Non sono invece finanziabili:

- le spese per la manutenzione ordinaria o comunque non rientranti nelle tipologie di interventi individuate dall'articolo 3 commi da 16 a 21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- le spese di esercizio (quali, a titolo di esempio, acquisto di energia) e per la manutenzione ordinaria degli impianti;
- i costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

L'importo ammissibile è soggetto a rivalutazione in applicazione dei contenuti del successivo punto C.4.a.3 in funzione delle spese effettivamente sostenute.

B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al 30 novembre 2022, salvo proroghe.

Ogni intervento ammesso al contributo deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità generali:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla sicurezza e sull'ambiente;

- rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici;
- coerenza con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- coerenza con la disciplina regionale in campo energetico e ambientale.

Criteri di ammissibilità specifici:

- a) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa;
- b) appartenenza del soggetto richiedente alle categorie dei soggetti di cui al punto A.3;
- c) riconducibilità degli interventi alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24/12/2003 n. 350 ed in particolare alle lettere a) e b);
- d) localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- e) appartenenza degli interventi proposti nel progetto alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2 del presente bando;
- f) proprietà degli edifici su cui sono realizzati gli interventi dei soggetti richiedenti tenuto conto dei contenuti del terzo capoverso del punto A.3 del presente bando;
- g) destinazione dell'edificio oggetto della proposta progettuale alle finalità istituzionali dell'ente richiedente, tenuto conto dei contenuti del terzo capoverso del punto A.3 del presente bando;
- h) per i soli impianti a biomassa: ubicazione al di sopra dei 300 metri di quota sul livello del mare;
- i) livello minimo di progettualità richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- j) presenza di elaborati grafici progettuali descrittivi dell'intervento;
- k) importo minimo di costo del progetto, riferito alle categorie di spese ammissibili (secondo i criteri di cui al punto B.3) rappresentato nella domanda di partecipazione al presente bando pari a euro 20.000,00 (ventimila);
- l) avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;
- m) regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando;
- n) rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando.

La mancanza di uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da tutti gli enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché dagli enti gestori dei parchi regionali.

Ogni ente può presentare fino a 3 (tre) domande di partecipazione, ognuna relativa ad un edificio di proprietà fatto salvo quanto specificato al punto A.3, terzo paragrafo, del presente bando.

Si specifica che ciascuna domanda può riferirsi ad un solo edificio destinato alle attività istituzionali e quindi ad un unico sistema impianto-edificio.

Non possono essere presentate più richieste relative al medesimo immobile.

Le domande di partecipazione possono essere altresì presentate dalle Unioni di Comuni, costituite ai sensi del Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000 e dalle Comunità montane che esercitano, per conto dei Comuni, le funzioni di cui al presente bando secondo i contenuti di cui al punto A.3.

La domanda di partecipazione al bando, prodotta dal sistema e firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'ente richiedente o da suo delegato, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata esclusivamente online, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi online: <http://www.bandi.regione.lombardia.it> nel seguente intervallo temporale:

- dalle ore 10.00 di lunedì 25 ottobre 2021
- fino alle ore 16.00 di venerdì 22 gennaio 2022

Il facsimile di domanda di contributo è esemplificato nell'Allegato 1.

Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili.

Sono qui riportate indicazioni generali sull'utilizzo della piattaforma Bandi online di Regione Lombardia finalizzate alla partecipazione all'iniziativa.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia di registrarsi per tempo al sistema Bandi online e di preparare e controllare tutta la documentazione allo scopo richiesta, onde evitare disagi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

La richiesta di contributo, attraverso il sistema Bandi online, presuppone infatti l'espletamento delle seguenti attività:

- 1) Registrazione: creazione di un'utenza personale tramite SPID, CNS o CIE;
- 2) Profilazione: inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza;
- 3) Validazione del profilo dell'ente richiedente da parte del sistema informativo entro due giorni lavorativi dalla profilazione.

Nell'apposita sezione del sistema Bandi online sono disponibili indicazioni sulle modalità di accesso e di profilazione.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del Legale Rappresentante o da un suo delegato e successivamente ricaricato a sistema.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Con riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo bando, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni così come saranno riportate nei documenti che saranno prodotti in automatico dal sistema Bandi online e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, unici validi ai fini del presente bando.

Laddove richiesto, quindi, il modulo deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato e ricaricato a sistema.

Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti in quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi online.

C.1.a Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.1.b Dati e allegati richiesti

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) atti di approvazione della proposta progettuale;
- b) progetto di intervento (livello minimo richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.);
- c) elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto;
- d) scheda sintetica della proposta di intervento (Allegato 2);
- e) relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- f) attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- g) facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- h) quadri economici dell'intervento (Allegato 3);
- i) cronoprogramma relativo all'intervento (esemplificazione nell'Allegato 4).

Gli allegati, richiamati ai punti d) ed h), sono disponibili online per la compilazione e il successivo salvataggio in formato pdf prima di accluderli alla domanda.

Nella domanda devono inoltre essere dichiarati:

- la proprietà dell'edificio sul quale si intendono realizzare gli interventi proposti;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- l'accettazione delle condizioni previste dal bando e l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- il rispetto della tempistica e della procedura previste dal bando;

- la non recuperabilità o compensabilità dell'IVA sulle voci di costo ammissibili;
- che le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alle lettere a) e b) e che sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico.

Il richiedente deve inoltre dichiarare se gli interventi proposti oppure opere ad essi riconducibili sono stati candidati su altri bandi di finanziamento statale, regionale o comunitario o di altri organismi pubblici, nel caso indicandone gli estremi e allegando il quadro economico presentato.

C.1.c Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, Tabella B, del DPR n. 642/1972.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la formulazione della graduatoria delle iniziative sussidiate, è eseguita dalla *Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome* della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia che può anche avvalersi del supporto tecnico di ARIA S.p.A..

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri di ammissibilità generali e specifici riportati nel punto B.5.

Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza dei dati, documenti e dichiarazioni riportate nel punto C.1.b.

C.3.c Valutazione delle domande

Ogni intervento è valutato applicando i parametri di cui all'"Allegato A – Criteri di valutazione" del presente bando.

In esito alla valutazione è attribuito ad ogni intervento ammissibile un punteggio utile alla formazione della graduatoria e all'assegnazione delle relative risorse economiche.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie il Responsabile dell'iniziativa procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato e del relativo piano di assegnazione del contributo con apposito provvedimento e dispone la pubblicazione degli atti relativi sul Bollettino Ufficiale della

Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandiregione.lombardia.it) che ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Il provvedimento contiene:

- l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio, l'indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, il relativo contributo assegnato;
- l'elenco dei progetti non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

Nella costruzione della graduatoria si tiene conto della riserva finanziaria prevista per i piccoli comuni di cui al paragrafo A.4. Nel caso in cui la relativa riserva di 5.000.000,00 di euro non sia esaurita per i progetti ammessi, le risorse rimanenti sono messe a disposizione delle domande presentate dagli altri soggetti richiedenti fino all'esaurimento dell'intera dotazione finanziaria del bando.

I progetti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto A.4 del presente bando.

Gli interventi devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

C.3.d Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni trasmessa dal Responsabile dell'iniziativa.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta il rigetto della domanda.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è erogato all'ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima quota, per un importo massimo pari al 30% del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;
- seconda quota, all'aggiudicazione ed inizio lavori, per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima quota, un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;
- saldo, fino all'ammontare delle spese ammissibili certificate, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese sostenute.

L'erogazione delle quote di contributo oltre che delle modalità sopra descritte è effettuata sulla base delle effettive disponibilità del capitolo del Bilancio regionale dedicato all'attuazione del bando.

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo

Nei termini indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria e a seguito della sua pubblicazione, i soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando e inviando il modulo "Atto di accettazione", disponibile nella pratica on-line ed esemplificato nell'Allegato 5.

Il modulo deve essere completo del Codice Unico di Progetto – CUP dell'intervento.

Il Responsabile dell'attuazione procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di 45 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione.

C.4.a.2 Erogazione della seconda quota di contributo

La seconda quota di contributo è erogata a seguito dell'aggiudicazione ed avvio dei lavori, in base al Quadro economico risultante dalla procedura di gara.

Il beneficiario trasmette entro 30 giorni dalla consegna dei lavori, unitamente al modulo di richiesta della seconda quota, esemplificato nell'Allegato 6, la seguente documentazione:

- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- bando di gara per l'appalto;
- documentazione relativa all'approvazione del progetto esecutivo delle opere e relativi elaborati;
- copia del progetto esecutivo;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- verbale di consegna lavori.

Oltre alla documentazione di cui sopra deve essere prodotto un elaborato dal quale emerga, in esito alle procedure di aggiudicazione, il valore di contratto delle opere ammissibili a finanziamento secondo i contenuti del punto B.3 (spese ammissibili) del presente bando, nonché delle relative e correlate somme a disposizione.

Il Responsabile dell'attuazione procede quindi alla liquidazione della seconda quota di contributo entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo

Entro 90 giorni dalla data di effettuazione del collaudo il beneficiario trasmette al Responsabile dell'attuazione la "Richiesta di Erogazione del Saldo" secondo il modulo reso disponibile nella pratica online previa rendicontazione delle spese ammissibili finali.

Il beneficiario deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

1. provvedimento di approvazione del beneficiario della spesa sostenuta completo dei quadri economici finali relativi all'intervento;

2. certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
3. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti i Quadri Economici Finali, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento (nell'Allegato 8 si riporta una esemplificazione del modello compilabile che sarà presente nella pratica online, da scaricare e inserire nel sistema all'atto della rendicontazione finale).
L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:
 - numerazione e data dei titoli di spesa;
 - ragione sociale del fornitore;
 - oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
 - importo con indicazione del valore imponibile;
 - valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
 - indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
 - estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;
4. documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1.a e delle principali opere realizzate;
5. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5.

Il modulo di richiesta del saldo, presente nella pratica online, deve essere scaricato, quindi firmato digitalmente e ricaricato in Bandi online; si riporta, a titolo di rappresentazione, il relativo modulo nell'Allegato 7.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi online e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e del decreto di assegnazione, il Responsabile dell'attuazione, entro 60 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

Il termine per la rendicontazione finale dei lavori e delle spese deve rispettare quanto prescritto in termini temporali ai punti B.3 e B.4.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La documentazione per la rendicontazione degli interventi realizzati deve essere allegata alla domanda di erogazione del saldo del contributo di cui al precedente punto C.4.a.3.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo

Eventuali modifiche ai progetti sussidiati, nei limiti di cui al d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., devono rispettare la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e con i criteri di ammissibilità del presente bando e devono essere tali da mantenere una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

In ogni caso le variazioni non possono dare luogo a incrementi del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, deve:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici ma non eccedenti l'importo complessivo delle spese ammissibili;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che possono essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento.

D.1.a Pubblicità del contributo regionale

Come previsto all'ultimo punto dell'elenco precedente, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. pagine web dedicate, materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di Regione Lombardia;
- apporre sull'edificio oggetto degli interventi finanziati, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale e che indichi che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia. Le istruzioni riguardanti la cartellonistica, il logo di Regione Lombardia e i font relativi saranno opportunamente comunicati ai beneficiari;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;

- modifica della destinazione d'uso dell'edificio a finalità non istituzionali dell'ente proprietario;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'ente beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza si procederà con provvedimento del Responsabile dell'attuazione.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione.

Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione al Responsabile dell'attuazione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Il beneficiario può chiedere proroga dei termini temporali definiti dal presente bando attraverso invio dell'apposito modulo di richiesta al Responsabile dell'attuazione.

Nel modulo, presente su Bandi online (Allegato 9) sono indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini.

Alla richiesta di proroga deve essere allegato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione.

La proroga può essere disposta con provvedimento motivato del Responsabile dell'attuazione.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione degli interventi sussidiati sia nel periodo successivo alla loro messa in funzione, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

A tal fine l'ente beneficiario del contributo si impegna a corrispondere ai controlli dei progetti ammessi al contributo disposti da Regione Lombardia, fornendo informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti nonché a favorirne lo svolgimento anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Capacità annua addizionale di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (in kWh);
- Capacità annua addizionale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in kWh);
- Superficie climatizzata attraverso i sistemi sussidiati.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

Il Responsabile dell'attuazione è il Dirigente pro tempore della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche, Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzioni/direzioni-general/direzione-generale-enti-locali-montagna-e-piccoli-comuni/bando-rigenera>

e sul sito web della piattaforma bandi on line, all'indirizzo:

www.bandiregione.lombardia.it

Informazioni sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta ai seguenti numeri telefonici:

02 6765 5541

02 6765 2397

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica: bando_rigenera_entilocali@regione.lombardia.it.

Sul sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (*).

TITOLO	BANDO Ri-Genera
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia ha previsto un bando per la erogazione di sovvenzioni per l'installazione di soluzioni impiantistiche per gli usi energetici riguardanti la climatizzazione la produzione di acqua calda sanitaria l'illuminazione interna e la distribuzione di energia per le utenze elettriche degli edifici degli enti locali destinati alle finalità istituzionali. Gli interventi devono prevedere l'utilizzo preminente di sistemi che utilizzano fonti rinnovabili. Sono altresì ammessi interventi integrativi per il risparmio energetico sull'involucro edilizio.
TIPOLOGIA	Contributo in conto capitale a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., nonché enti gestori di parchi regionali istituiti.
RISORSE DISPONIBILI	14.400.000 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo per ogni intervento ammesso viene concesso: – fino a un massimo di 200.000,00 euro per installazione di impianti per gli usi energetici di climatizzazione, di produzione dell'acqua calda sanitaria, di illuminazione interna ovvero legati ad altri fabbisogni energetici dell'edificio oggetto di intervento; – fino a un massimo di 200.000,00 euro per opere di riqualificazione dell'involucro edilizio. Il contributo è erogato agli enti beneficiari secondo le seguenti modalità: • la prima quota per un importo massimo pari al 30% del contributo approvato a seguito dell'accettazione del contributo assegnato; • la seconda quota all'aggiudicazione ed inizio lavori, per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima quota, un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;

	il saldo fino all'ammontare delle spese ammissibili certificate ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori.
DATA DI APERTURA	25/10/2021
DATA DI CHIUSURA	22/01/2022
COME PARTECIPARE	Ogni richiedente può presentare fino a tre domande di partecipazione, ognuna riguardante un unico edificio. La modalità di presentazione della domanda è telematica: essa è presentata sulla piattaforma "Bandi online", ove sono disponibili una procedura guidata di compilazione e i facsimili degli allegati a corredo. La determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria avviene applicando i seguenti criteri: A) appartenenza alla categoria dei piccoli comuni ai sensi della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 e valutazione dell'indice di svantaggio attribuito con la d.g.r. 9 dicembre 2019 n. 2611 Valore massimo attribuibile 1 punto B) ubicazione nell'ambito di un parco regionale istituito Valore attribuibile 1 punto C) incremento dell'energia rinnovabile prodotta Valore massimo attribuibile 2 punti D) categoria di zona climatica Valore attribuibile 1 punto E) caratteristiche emissive dei sistemi di generazione Valore attribuibile 1 punto F) sinergia con interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi. Valore attribuibile 2 punti Nel caso di parità di punteggio prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda di partecipazione. La domanda deve essere corredata da una scheda sintetica descrittiva degli interventi che il beneficiario andrà a realizzare.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa con graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la seguente casella di posta elettronica: bando_rigenera_entilocali@regione.lombardia.it Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

	Numeri per informazioni sul Bando: 02 6765 5541 02 6765 2397
--	---

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile dell'attuazione, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789

E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
APERTURA E CHIUSURA BANDO RI-GENERA	Dal 25 ottobre 2021 h. 10.00 fino al 22 gennaio 2022 h. 16.00

D.11 ALLEGATI

- Allegato A – Criteri di valutazione
- Allegato 1 – Facsimile di domanda
- Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
- Allegato 3 – Facsimile quadro economico
- Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
- Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione
- Allegato 6 – Facsimile Richiesta seconda quota
- Allegato 7 – Facsimile Richiesta saldo
- Allegato 8 – Rendicontazione spese
- Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini

ALLEGATO A**BANDO Ri-Genera****CONTRIBUTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE
ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE CON IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE****CRITERI DI VALUTAZIONE****A) appartenenza alla categoria dei piccoli comuni ai sensi della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 e indice di svantaggio attribuito con la d.g.r. 9 dicembre 2019 n. 2611**

Valore massimo attribuibile 1 punto

Il punteggio viene attribuito alle proposte progettuali presentate dai piccoli comuni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2019 n. 2611 e in relazione all'indice di svantaggio attribuito, secondo il seguente criterio:

- proposte progettuali presentate da piccoli comuni aventi indice di svantaggio elevato: 1 punto
- proposte progettuali presentate da piccoli comuni aventi indice di svantaggio medio: 0,5 punti

B) ubicazione nell'ambito di un parco regionale istituito

Valore attribuibile 1 punto

Il punteggio viene attribuito alle proposte progettuali presentate da enti il cui territorio è interessato dall'ambito di un parco regionale istituito ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86.

C) incremento dell'energia rinnovabile prodotta

Valore massimo attribuibile 2 punti

Per l'assegnazione del punteggio relativo al presente criterio viene considerato il valore dell'energia prodotta da fonte rinnovabile su base annua attraverso gli interventi della proposta progettuale presentata rapportato alla superficie utile di cui alla definizione n. 87, allegato "A" al D.D.U.O. n. 2456/2017.

Tale valore, con riferimento all'edificio oggetto dell'intervento, viene ricavato per differenza fra il valore dell'indice della prestazione energetica rinnovabile globale (EP_{gl,ren} - espresso in kWh/m² anno) indicato nel facsimile di Attestato di Prestazione Energetica relativo alla proposta presentata e quello indicato nell'Attestato di Prestazione Energetica, oppure nel suo facsimile, secondo la configurazione originaria dell'edificio.

Gli attestati o relativi facsimili di cui sopra devono essere redatti secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 come indicato nel punto C.1.b del bando.

Al valore massimo ottenuto (R-max) viene attribuito un punteggio di 2 punti.

Ai valori diversi da quello massimo (R-iniziativa) viene attribuito un punteggio ottenuto dalla applicazione della seguente relazione:

$$\text{punteggio} = R\text{-iniziativa} \times 2 / R\text{-max}$$

D) categoria di zona climatica

Valore attribuibile 1 punto

Il punteggio viene attribuito alle proposte progettuali presentate da enti il cui territorio comprende ambiti inclusi nella zona climatica "F" secondo la classificazione operata ai sensi del D.P.R. del 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10" e successive modificazioni e integrazioni.

E) caratteristiche emissive dei sistemi di generazione

Valore attribuibile 1 punto

Il punteggio viene attribuito alle proposte progettuali che riguardano esclusivamente impianti di generazione a fonte rinnovabile e privi di emissioni in atmosfera.

Ai fini della attribuzione del punteggio di cui al presente criterio le pompe di calore alimentate con energia elettrica vengono assimilate agli impianti di cui al primo capoverso.

La presenza nella proposta progettuale di apparecchi per la produzione di acqua calda sanitaria, comunque alimentati, non viene valutata ai fini della applicazione del presente criterio.

F) sinergia con interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi

Valore attribuibile 2 punti

Il punteggio viene attribuito alle proposte progettuali concernenti anche interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi il cui costo è pari o superiore al valore degli impianti di cui alla sezione A) tipologie di interventi ammissibili del paragrafo B.2 del bando.

I relativi valori sono desunti dal quadro economico di progetto dove sono distinte le voci di costo relative alle opere e impianti rispetto alle somme a disposizione.

Allegato 1 – Facsimile di domanda
del bando RI-GENERA

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei
Territori Montani, Risorse Energetiche e
Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano

Domanda di partecipazione al bando RI-GENERA “Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile”

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____ (Comune/Unione
di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano/Ente gestore di parco
regionale), ovvero, allo scopo delegato con atto _____,

con sede legale nel Comune di _____, prov. _____,
indirizzo _____, cap _____,
codice fiscale Ente _____
indirizzo di posta elettronica certificata _____,

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per il contenimento dei consumi energetici delle
strutture pubbliche – Bando RI-GENERA di cui alla D.G.R. n. 4436 del 17 marzo 2021, per la
realizzazione dell'intervento _____ (titolo progetto), sull'edificio ubicato nel
Comune di _____, prov. _____, indirizzo
_____, cap _____,

A tal fine

DICHARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali
previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76
del medesimo D.P.R. 445/2000,

- che la proprietà dell'edificio oggetto della proposta progettuale
☐ è dell'ente rappresentato

☐ è del Comune di _____ facente parte della _____ (Unione dei comuni/Comunità montana)

e che tale edificio è destinato ad attività istituzionali;

- che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- di accettare le condizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- che l'IVA sulle voci di costo ammissibili non è recuperabile o compensabile;
- che le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24/12/2003 n.350 ed in particolare alle lettere a) e b) e che sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico;

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- a) atti di approvazione della proposta progettuale;
- b) progetto di intervento (livello minimo richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.);
- c) elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto;
- d) scheda sintetica della proposta di intervento;
- e) relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- f) attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- g) facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- h) quadri economici dell'intervento;
- i) cronoprogramma relativo all'intervento.

SI IMPEGNA INOLTRE A

- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici non eccedenti l'importo complessivo delle spese ammissibili;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando RI-GENERA e dalla normativa vigente;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate e non cederne la proprietà per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;

- avviare la realizzazione e portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento e, in particolare, apporre sull'edificio oggetto degli interventi finanziati, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

DICHARA INFINE

- che per le opere oggetto degli interventi della presente domanda sono stati richiesti i seguenti finanziamenti pubblici ed allega il quadro economico a tal fine presentato:

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
del bando RI-GENERA



**SCHEDA SINTETICA DELLA PROPOSTA DI SISTEMI PER LA GENERAZIONE PER GLI USI
ENERGETICI**

Progetto ID	_____ (generato dal sistema in fase di registrazione)
Titolo dell'intervento	_____
Caratteristiche intervento	L'edificio oggetto di intervento: • è ubicato in - Comune _____ - indirizzo _____ - dati catastali: Foglio _____ mappale _____ • zona climatica (secondo il D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993) categoria: _____ • è destinato alla funzione pubblica/istituzionale: _____ (indicare se Municipio, Scuola, Centro sportivo, etc) ☐ il territorio dell'ente proponente è interessato dall'ambito di un parco regionale istituito ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 indicare la denominazione del parco regionale: _____ ☐ il territorio dell'ente proponente <u>non</u> è interessato dall'ambito di un parco regionale istituito ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86
Tipologia intervento* (obbligatoria)	☐ installazione impianti con tecnologia a pompe di calore per la climatizzazione dell'edificio e/o la produzione di acqua calda sanitaria; ☐ installazione impianti solari termici; ☐ installazione sistemi fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo; ☐ impianti a biomassa per gli usi di climatizzazione dell'edificio; indicare la quota s.l.m. dell'edificio oggetto di intervento: _____; ☐ sistemi di accumulo dell'energia rinnovabile prodotta a supporto di impianto fotovoltaico esistente; ☐ impianti per la produzione di acqua calda sanitaria.
Ulteriore/i tipologia/e intervento a completamento* (facoltativa)	- realizzazione di sistemi di captazione e/o scambio con la sorgente fredda per gli impianti a pompa di calore; - realizzazione ovvero sostituzione di sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici oggetto degli interventi e connesse opere;

	- applicazione di sistemi per il controllo la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio e degli impianti termici; - realizzazione di sistemi integrativi di generazione di calore a fonte non rinnovabile; - realizzazione impianti per la microcogenerazione con qualifica CAR; - inserimento di sistemi impiantistici per la ventilazione meccanica controllata con o senza recupero di calore; - opere di riqualificazione energetica degli impianti di Illuminazione interna.
Breve descrizione dell'intervento: 	
Dati relativi ad eventuali impianti fotovoltaici	Potenza di picco _____ kWp Energia elettrica prodotta = _____ kWh anno Consumi elettrici dell'edificio oggetto della installazione nella configurazione di progetto _____ kWh anno
Sistemi di accumulo	Capacità di accumulo (o energia nominale) _____ kWh
Opere di riqualificazione energetica degli involucri edilizi (interventi integrativi)	- presenza di opere di riqualificazione energetica degli involucri edili
Breve descrizione degli interventi sull'involucro edilizio: 	
Tempi di realizzazione dell'intervento	Data presunta per l'avvio dei lavori __/__/____ Data presunta per la conclusione delle attività di realizzazione e rendicontazione dei lavori __/__/____

* I progetti, pur includendo più tipologie impiantistiche, dovranno essere caratterizzati da un solo Codice Unico di Progetto (CUP)

(firma del dichiarante)

Allegato 3 – Facsimile quadro economico
del bando RI-GENERA**QUADRO ECONOMICO**

Progetto ID _____

Titolo _____

Ente _____

Interventi di cui alla lettera A) del paragrafo B.2 del bando		
Voci di costo	Quadro economico di progetto (euro)	Quadro economico spese ammissibili* (euro)
<i>Lavori/Opere</i>		
Lavori e forniture		
Oneri per la sicurezza		
Totale importo lavori		
<i>Somme a disposizione</i>		
IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza		
Spese tecniche <i>studi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetica, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (quota ammissibile: max 10% dell'importo totale dei lavori e oneri)</i>		
IVA sulle spese tecniche		
Spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica (APE)		
IVA APE		
Spese per allacciamento ai servizi di pubblica utilità		
IVA su allacciamento ai servizi di pubblica utilità		

Spese per pubblicizzazione atti di gara		
Spese per pubblicizzazione del contributo assegnato (targa)		
IVA targa		
Imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (quota ammissibile: max 5% dell'importo totale dei lavori e oneri)		
IVA sugli imprevisti		
Totale importo somme a disposizione		
TOTALE PROGETTO		

* Le tipologie di spese ammissibili sono elencate nel punto B.3 del bando.

Interventi di cui alla lettera B) del paragrafo B.2 del bando		
Voci di costo	Quadro economico di progetto (euro)	Quadro economico spese ammissibili* (euro)
Lavori/Opere		
Lavori e forniture		
Oneri per la sicurezza		
Totale importo lavori		
Somme a disposizione		
IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza		
Spese tecniche studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, diagnosi energetica, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (quota ammissibile: max 10% dell'importo totale dei lavori e oneri)		

IVA sulle spese tecniche		
Spese per pubblicizzazione atti di gara		
Imprevisti, <i>per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (quota ammissibile: max 5% dell'importo totale dei lavori e oneri)</i>		
IVA sugli imprevisti		
Totale importo somme a disposizione		
TOTALE PROGETTO		

* Le tipologie di spese ammissibili sono elencate nel punto B.3 del bando.

Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
del bando RI-GENERA



CRONOPROGRAMMA

Progetto ID _____

Titolo _____

Ente _____

[illegible]

Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione
del bando RI-GENERA

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei
Territori Montani, Risorse Energetiche e
Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano

Bando RI-GENERA “Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile”**ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Progetto ID _____ (generato dal sistema)

Il/la sottoscritto/a _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____
(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano/Enti
gestori di parchi regionali) ovvero, allo scopo, delegato con atto _____,

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 4366 del 17 marzo 2021 di approvazione dell'iniziativa “Bando RI-GENERA”;
- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile – RI-GENERA in attuazione della D.G.R. n. 4366/2021;
- il decreto dirigenziale con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa fra i quali è incluso il progetto “_____” per un contributo assegnato pari a € _____;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

- di accettare il contributo pubblico assegnato da Regione Lombardia alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- di assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici senza eccedere l'importo complessivo del costo dell'intervento;
- di essere a conoscenza che, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione dell'intervento nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il contributo pubblico verrà rideterminato in applicazione dei contenuti del punto B.3 del bando in oggetto;
- che, fatto salvo quanto previsto dal bando, l'intervento appaltato sarà conforme al progetto presentato e valutato;

– di impegnarsi ad adempiere a tutte le prescrizioni del bando per l'attuazione, il monitoraggio dei risultati e la rendicontazione delle spese dell'intervento in argomento e, in particolare, agli obblighi di cui ai punti D.1 e D.1.a.

COMUNICA inoltre

il CUP relativo all'intervento “_____”:

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 6 – Facsimile di Richiesta seconda quota contributo
del bando RI-GENERA

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Bando RI-GENERA “Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile”***RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE***

Progetto ID _____ (generato dal sistema)

Il/la sottoscritto/a _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____
(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano/Enti
gestori di parchi regionali) ovvero, allo scopo, delegato con atto _____,

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4366 del 17 marzo 2021 l'iniziativa “Bando RI-GENERA”;

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile – RI-GENERA in attuazione della D.G.R. n. 4366/2021;
- il decreto dirigenziale con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa fra i quali è incluso il progetto “_____” per un contributo assegnato pari a € _____;
- visto il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHARA

- di aver espletato le procedure di gara per la realizzazione dell'intervento dal titolo _____ ID _____
- che i lavori sono stati consegnati il __/__/__;

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota del contributo pari alla differenza tra l'80% del valore del contributo rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori e la prima quota già liquidata.

A tal fine, si allegano i seguenti documenti:

- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- bando di gara per l'appalto;
- documentazione relativa all'approvazione del progetto esecutivo delle opere e relativi elaborati;
- copia del progetto esecutivo;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- verbale di consegna lavori.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 7 – Facsimile di Richiesta erogazione saldo contributo
del bando RI-GENERA

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Bando RI-GENERA “Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile”**RICHIESTA EROGAZIONE SALDO CONTRIBUTO REGIONALE**

Progetto ID _____ (generato dal sistema)

Il/la sottoscritto/a _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____
(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano/Enti
gestori di parchi regionali) ovvero, allo scopo, delegato con atto _____,

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4366 del 17 marzo 2021 l'iniziativa “Bando RI-GENERA”;

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile – RI-GENERA in attuazione della D.G.R. n. 4366/2021;
- il decreto dirigenziale con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa fra i quali è incluso il progetto “_____” per un contributo assegnato pari a € _____;
- visti i provvedimenti con cui sono state erogate la prima quota e la seconda quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHARA che

- i lavori sono terminati il __/__/__;
- i lavori sono stati collaudati il __/__/__ ovvero sono stati correttamente eseguiti come riportato nel CRE del __/__/__;

- la spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento è pari a € _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale.

A tal fine, si allegano i seguenti documenti:

- provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo dei quadri economici finali relativi all'intervento;
- certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativi provvedimenti di approvazione;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti i Quadri Economici Finali;
- documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità e delle principali opere realizzate;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

[illegible]

Allegato 9 – facsimile richiesta proroga
del bando RI-GENERA

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei
Territori Montani, Risorse Energetiche e
Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano

RICHIESTA DI PROROGA SUI TERMINI TEMPORALI

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

*(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano/Enti
gestori di parchi regionali)* ovvero, allo scopo, delegato con atto _____

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4366 del 17 marzo 2021 l'iniziativa "Bando RI-GENERA";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile – RI-GENERA in attuazione della D.G.R. n. 4366/2021;
- il decreto dirigenziale con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa fra i quali è incluso il progetto "_____";
- il punto D.3 "Proroghe dei termini" del bando relativo all'iniziativa in argomento consente, dietro adeguata motivazione, di richiedere il differimento dei termini di attuazione nel rispetto di quanto stabilito al punto C.3.c;

CONSIDERATO che

(inserire le motivazioni alla proroga dei termini)

SI CHIEDE

- ☐ il differimento del termine della consegna dei lavori dell'intervento
" _____ ", alla data __/__/__
- ☐ il differimento del termine di ultimazione dei lavori dell'intervento
" _____ ", alla data __/__/__

Si allega la seguente documentazione:

- nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

D.d.s. 23 luglio 2021- n. 10183

Programma di cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato direttivo nella riunione del 9 luglio 2021 relative all'approvazione di n. 3 mac e approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte su 5 proposte progettuali presentate sugli assi 1 e 4, a valere sul terzo avviso.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E., con particolare riferimento agli artt. 1- 12 e agli artt. 20, 53 e 55;
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 -C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;
- la delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014 «Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato»;
- la d.g.r. del 5 settembre 2014 n. X/2335 relativa alla presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con l'assessore Garavaglia, avente oggetto: «Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020» - approvato dal Comitato di Sorveglianza del 10 settembre 2014;
- la decisione di esecuzione C(2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito, Programma);
- la d.g.r. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma e all'approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
- il decreto dell'Autorità di Gestione (di seguito, AdG) n. 1667 del 9 marzo 2016 e il decreto dell'AdG n. 4200 del 12 maggio 2016 con i quali si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza e ad individuare i nominativi dei membri del Comitato di Sorveglianza, così come designati dai soggetti italiani e svizzeri a ciò deputati e successivi decreti di modifica e integrazione della relativa composizione;
- le d.g.r.n. 5302 del 13 giugno 2016, d.g.r.n. 6229 del 20 febbraio 2017, d.g.r.n. 396 del 2 agosto 2018, d.d.g. n. 14006 del 2 ottobre 2018, d.g.r.n. 802 del 19 novembre 2018, d.g.r.n. 885 del 26 novembre 2018, d.g.r.n. 887 del 26 novembre 2018, d.g.r.n. 1408 del 25 marzo 2019, d.g.r.n. 2096 del 9 settembre 2019, d.g.r.n. 2299 del 28 ottobre 2019, d.g.r.n. 2341 del 30 ottobre 2019 e d.g.r.n. 3091 del 5 maggio 2020, d.g.r.n. 3384 del 20 luglio 2020, d.g.r.n. 3511 del 5 agosto 2020,

d.g.r.n. 3750 del 30 ottobre 2020, D.G.R. n. 3947 del 30 novembre 2020 e D.G.R. n. 4893 del 21 giugno 2021, con le quali sono stati istituiti ed in seguito rimodulati i capitoli di entrata e di spesa necessari allo stanziamento delle risorse del Programma;

- il decreto dell'AdG n. 5650 del 16 giugno 2016 di presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 25 maggio 2016, nell'ambito della quale è stato approvato il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, che prevede, fra le altre cose:
 - all'art. 4, primo comma, punto 2, che il Comitato di Sorveglianza esamina eventuali problemi significativi riscontrati e propone misure atte alla loro risoluzione;
 - all'art. 5, primo comma, che al Comitato Direttivo viene demandata la valutazione delle proposte progettuali, in applicazione delle modalità e dei criteri stabiliti dallo stesso Comitato di Sorveglianza, e l'approvazione della graduatoria di finanziamento;
 - all'art. 5, secondo comma, che nel caso in cui il Comitato Direttivo non raggiunga il consenso sull'approvazione della graduatoria per la selezione dei progetti, di tale decisione viene investito il Comitato di Sorveglianza;
- il decreto n. 12790 del 1 dicembre 2016 e s.m.i. con il quale è stato costituito e in seguito aggiornato il Segretariato Congiunto del Programma;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria di Regione Lombardia n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234»;
- il decreto n. 7623 del 26 giugno 2017 di approvazione del primo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera;
- il decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 «Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici»;
- i decreti n. 16892 del 22 dicembre 2017, n. 9708 del 3 luglio 2018, n. 4722 del 4 aprile 2019, n. 19110 del 23 dicembre 2019, n. 6448 del 3 giugno 2020 e n. 8451 del 21 giugno 2021 con cui l'AdG ha approvato e aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- la nota prot. A1.2018.0002273 del 4 gennaio 2018 con cui l'Autorità di Audit del Programma ha inviato il parere e la relazione di conformità favorevoli alla designazione dell'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma;
- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 a firma del Segretario Generale di Regione Lombardia di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera;
- i decreti di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali presentate a valere sul primo avviso: nn. 7655 del 25 maggio 2018 (progetti di durata 18 mesi), n. 11781 del 7 agosto 2018 (Assi 3, 4 e 5 del Programma), n. 11893 del 9 agosto 2018 e n. 13991 del 2 ottobre 2018 (Asse 1 del Programma), n. 18691 del 12 dicembre 2018 (Asse 2 del Programma) e n. 3552 del 19 marzo 2020 (aggiornamento elenco progetti e beneficiari finanziati) ed i decreti di modifica n. 14313 del 8 ottobre 2018, n. 16861 del 19 novembre 2018, n. 19223 del 20 dicembre 2018, n. 2590 del 28 febbraio 2019, n. 3611 del 18 marzo 2019, n. 4993 del 9 aprile 2019; n. 11836 del 7 agosto 2019, n. 13972 del 17 novembre 2020, n. 294 del 18 gennaio 2021, n. 2539 del 25 febbraio 2021, n. 4881 del 9 aprile 2021 e n. 7579 del 4 giugno 2021;
- il decreto n. 9248 del 25 giugno 2019 di approvazione del secondo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera;
- il decreto di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali presentate a valere sul secondo avviso, n. 7636 del 29 giugno 2020 ed i decreti n. 13546 del 9 novembre 2020 e n. 14143 del 19 novembre 2020 di modifica;

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

- la Decisione C(2019) 6907 final, del 23 settembre 2019, con cui la Commissione Europea ha approvato la richiesta di modifica autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 5 all'Asse 2 del Programma così dettagliato:
 - Asse 2: da € 35.466.609 (di cui € 30.146.617 di sostegno dell'Unione) a € 46.614.354 (di cui € 39.304.772 di sostegno dell'Unione);
 - Asse 5: da € 22.166.631 (di cui € 18.841.636 di sostegno dell'Unione) a € 11.392.331 (di cui € 9.683.481 di sostegno dell'Unione);
 - il decreto n. 14864 del 30 novembre 2020 di approvazione del terzo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera;
 - la Decisione C(2020) 9612 final, del 22 dicembre 2020, con cui la Commissione Europea ha approvato la richiesta di modifica, formulata a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa con nota prot. VI.2020.0044356 del 2 dicembre 2020, autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 3 all'Asse 1 nonché dall'Asse 2 all'Asse 4 del Programma così dettagliato:
 - Asse 3: da € 19.949.969,00 (di cui € 16.957.473,00 di sostegno dell'Unione) a € 17.113.418,00 (di cui € 14.546.405,00 di sostegno dell'Unione);
 - Asse 1: da € 19.949.968,00 (di cui € 16.957.472,00 di sostegno dell'Unione) a € 22.882.677,00 (di cui € 19.368.540,00 di sostegno dell'Unione);
 - Asse 2: da € 46.614.354,00 (di cui € 39.304.772,00 di sostegno dell'Unione) a € 46.459.869,00 (di cui € 39.255.194,00 di sostegno dell'Unione);
 - Asse 4: da € 13.299.978,00 (di cui € 11.304.981,00 di sostegno dell'Unione) a € 13.358.305,00 (di cui € 11.354.559,00 di sostegno dell'Unione);
 - i decreti n. 16577 del 28 dicembre 2020 e n. 8754 del 25 giugno 2021 di proroga (il primo al 30 giugno 2021 e il secondo al 31 dicembre 2021) del regime di aiuto per gli aiuti concessi a valere sul terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 approvato con d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020;
- Dato atto che:
- nell'allegato D.01 al sopra richiamato decreto n. 14864/2020 vengono definite le due tipologie di progetti finanziabili con il terzo Avviso:
 - Moduli aggiuntivi legati all'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19 (di seguito, per brevità, MAC) su progetti in corso di attuazione sugli Assi 1, 4 e 5;
 - Nuovi progetti sugli Assi 1 e 4;
- e che la modalità di presentazione prevista è quella cosiddetta «a sportello» (ovvero la presentazione delle domande di finanziamento a partire dalla data di pubblicazione, senza una scadenza prefissata; l'istruttoria in ordine di protocolazione; l'eventuale finanziamento di una domanda determina la corrispondente diminuzione delle risorse disponibili sull'Asse di riferimento per le domande successive);
- con decreto n. 2720 del 26 febbraio 2021 l'AdG, preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità dal Comitato Direttivo del Programma, nella procedura scritta avviata il 1° febbraio 2021 e conclusa il 12 febbraio 2021, ha approvato n. 14 proposte di MAC tutte ritenute ammissibili a seguito dell'attività istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto, pervenute entro il 29 gennaio 2021;
 - con il decreto n. 3696 del 17 marzo 2021 l'AdG, preso atto del parere espresso dal Comitato Direttivo del Programma, nella riunione del 22 febbraio 2021, ha approvato n. 2 proposte di MAC e ha stabilito di non ammettere a finanziamento n. 1 proposta MAC a seguito dell'attività istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sulle domande pervenute entro il 22 febbraio stesso;
 - con il decreto n. 5580 del 26 aprile 2021, l'AdG, preso atto dei pareri espressi dal Comitato Direttivo, nella procedura scritta avviata il 6 aprile 2021 e conclusa il 19 aprile 2021, ha approvato n. 1 proposta di MAC a seguito delle attività istruttorie condotte dal Segretariato Congiunto sulle proposte presentate nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2021 e il 16 marzo 2021;
 - con il decreto n. 8044 del 14 giugno 2021, l'AdG ha proceduto alla correzione di errori materiali, relativi ai MAC id.

23892 acronimo City For Care e id. 23641 acronimo Riconet, riportati negli allegati nn. 1 e 2 al decreto n. 2720/2021, n. 4 al decreto n. 3696/2021 e n. 3 al decreto n. 5580/2021, aggiornando quindi l'elenco onnicomprensivo dei MAC finanziati alla data del 14 giugno 2021;

- con il decreto n. 9208 del 6 luglio 2021, l'AdG ha preso atto dei pareri espressi dal Comitato Direttivo nella procedura scritta avviata il 7 giugno 2021 e conclusa il 17 giugno 2021, e quindi approvato la modifica di budget tra i partner del MAC id. 24581 acronimo WAW;

Richiamato espressamente l'Allegato 2 al sopra menzionato decreto n. 9208/2021, parte integrante e sostanziale dello stesso, riportante l'elenco riepilogativo onnicomprensivo dei MAC ammessi e finanziati a valere sul terzo Avviso alla data del 6 luglio 2021, corredato dai codici CAR Master, CAR e COR per i beneficiari rientranti nelle fattispecie previste dal Decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017:

Dato atto che:

- come previsto nel sopra richiamato decreto n. 14864/2020, per mezzo del Sistema informativo SiAge (www.siage.regione.lombardia.it), nel periodo compreso tra il 17 marzo 2021 e il 10 maggio 2021 sono pervenute n. 3 proposte di MAC riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di cui:
 - n. 2 relative all'Asse 4, per un importo di contributo pubblico italiano richiesto pari ad € 271.900,73;
 - n. 1 relative all'Asse 5, per un importo di contributo pubblico italiano richiesto pari ad € 141.192,33;
- il Comitato Direttivo del Programma, nella riunione del 9 luglio 2021, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'ammissione al finanziamento in esito all'istruttoria di ammissibilità condotta positivamente dal Segretariato Congiunto sulle n. 3 proposte di MAC di cui al punto precedente, riportate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Verificato che:

- ai sensi del Decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 sopra citato, l'AdG del Programma, quale soggetto concedente, è tenuta a inserire, tramite apposita procedura informatica, nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi all'aiuto prima della concessione dello stesso, nonché ad indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nei provvedimenti di concessione;
- i beneficiari dei n. 3 MAC ammessi e finanziabili, di cui all'Allegato 2 al presente decreto, non rientrano nelle fattispecie previste dal Decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 sopra citato, e pertanto non è stato necessario provvedere all'inserimento delle informazioni richieste nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.);

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati i n. 3 MAC, presentati nel periodo 17 marzo 2021 - 10 maggio 2021, ammessi a finanziamento in occasione della riunione del Comitato Direttivo del 9 luglio 2021;

Dato inoltre atto che:

- come previsto nel sopra richiamato decreto n. 14864/2020, per mezzo del Sistema informativo SiAge (www.siage.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12:00 di giovedì 10 dicembre 2020 e fino al 13 aprile 2021 sono pervenute le n. 5 proposte progettuali riportate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di cui:
 - n. 2 relative all'Asse 1, per un importo di contributo pubblico italiano richiesto pari ad € 496.194,30;
 - n. 3 relative all'Asse 4, per un importo di contributo pubblico italiano richiesto pari ad € 1.007.555,22;
- le proposte progettuali, elencate nell'Allegato 3 di cui al punto che precede, sono state ammesse alla fase di valutazione strategica con voto unanime del Comitato Direttivo nelle procedure scritte concluse il 15 marzo 2021, il 16 aprile 2021 e il 5 maggio 2021, come riportato nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- il Comitato Direttivo del Programma, nella riunione del 9 luglio 2021, ha esaminato gli esiti delle valutazioni condotte sulle n. 5 proposte progettuali ammissibili alla valutazione, stabilendo all'unanimità:
 - l'elenco delle n. 2 proposte progettuali escluse dal finanziamento (come da Allegato 5, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), poiché il pun-

teggio complessivo ottenuto in fase di valutazione strategica è risultato inferiore alla soglia minima necessaria per la finanziabilità, così come previsto dal documento Metodologia e criteri di selezione (allegato 15 al decreto n. 14864 del 30 novembre 2020);

- l'elenco dei n. 3 progetti ammessi al finanziamento per il superamento della soglia minima di finanziabilità (come da Allegato 6, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), di cui:
 - n. 1 progetto sull'Asse 1, per il complessivo importo di contributo pubblico concesso di € 349.824,30;
 - n. 2 progetti sull'Asse 4, per il complessivo importo di contributo pubblico concesso di € 657.567,55;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati i n. 3 progetti, presentati nel periodo 15 marzo 2021 - 5 maggio 2021, ammessi a finanziamento in occasione della riunione del Comitato Direttivo del 9 luglio 2021;

Verificato che:

- ai sensi del Decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 sopra citato, l'AdG del Programma, quale soggetto concedente, è tenuta a inserire, tramite apposita procedura informatica, nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi all'aiuto prima della concessione dello stesso, nonché ad indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nei provvedimenti di concessione;
- relativamente ai beneficiari dei n. 3 progetti ammessi e finanziabili, di cui all'Allegato 6 al presente decreto, si è provveduto all'inserimento delle informazioni richieste nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) e che, di conseguenza, relativamente ai soggetti in aiuto, sono stati rilasciati gli appositi codici concessione R.N.A. - C.O.R.;
- al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa, i suddetti codici sono riportati nell'Allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto:

- di poter dichiarare finanziabili i n. 3 MAC dell'elenco di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento e dei n. 3 progetti di cui all'Allegato 6 al presente provvedimento e di procedere immediatamente con i controlli, il finanziamento e la sottoscrizione delle convenzioni tra AdG e beneficiario capofila dei progetti ammessi e finanziabili;
- conseguentemente approvare l'elenco onnicomprensivo dei MAC e dei progetti approvati a valere sul Terzo Avviso del Programma alla data del 9 luglio 2021, riportato nell'Allegato 7, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Rilevate le risorse ancora disponibili per Asse, come riportato nell'Allegato 8 al presente decreto, conseguenti alla adozione del presente atto;

Sottolineato che l'obbligazione giuridica nei confronti dei beneficiari di progetto non sorge all'approvazione del presente atto, bensì soltanto all'avvenuta sottoscrizione della Convenzione tra i capofila italiani di progetto e l'AdG del Programma, il cui modello è stato approvato con il sopra richiamato decreto n. 14864/2020;

Dato atto che gli impegni contabili per ciascun progetto saranno assunti dall'AdG del Programma, con propri atti, successivi all'esito delle verifiche propedeutiche alla firma delle Convenzioni con i capofila italiani di progetto;

Attestato che il presente provvedimento rispetta i termini procedurali definiti dalla normativa nazionale ed europea, nonché dalle modalità per lo svolgimento, la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, dai documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, dal Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e dall'Allegato 15 al decreto n. 14864/2020 (Metodologia e criteri di selezione);

Stabilito inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu>;

Stabilito altresì che si procederà alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 nonché sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu> secondo quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal relativo Allegato XII;

Dato atto che ai fini dell'emanazione del presente decreto e dei relativi allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti pre-

visti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura di regione Lombardia;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 («V Provvedimento Organizzativo 2021») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia-Svizzera a Monica Muci, attribuendole l'incarico dirigenziale per la relativa struttura, a far data dal 17 marzo 2021;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di prendere atto dei pareri espressi dal Comitato Direttivo nella riunione del 9 luglio 2021 e di approvare gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle n. 3 proposte di MAC, presentate nel periodo compreso tra il 17 marzo 2021 e il 10 maggio 2021, sugli Assi 4 e 5, a valere sul Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), ritenute ammissibili e finanziabili per un importo complessivo di € 413.093,06, riportate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo nella riunione del 9 luglio 2021 e di approvare gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle n. 5 proposte progettuali presentate sugli Assi 1 e 4 a valere sul Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (come riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e in particolare:

- n. 5 proposte progettuali ammissibili, come riportato nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- n. 2 proposte progettuali escluse dal finanziamento, come riportato nell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, poiché il punteggio ottenuto in fase di valutazione strategica è risultato inferiore alla soglia minima necessaria per la finanziabilità, così come previsto dal documento Metodologia e criteri di selezione (allegato 15 al decreto n. 14864 del 30 novembre 2020);
- n. 3 progetti ammessi e finanziabili come riportato nell'Allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare - quale parte integrante del presente provvedimento, l'Allegato 7 - Elenco onnicomprensivo dei MAC e dei progetti finanziati a valere sul terzo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera;

5. di prendere atto che l'ammontare complessivo dei contributi richiesti per finanziare il n. 3 MAC (di cui all'Allegato 2) e dei n. 3 progetti (di cui all'Allegato 6), trovano copertura sulle risorse residue destinate agli Assi 1, 4 e 5 come previste nell'Avviso e che, pertanto, alla luce dei n. 20 MAC e n. 3 progetti finanziati, le risorse di quota FESR ancora disponibili sono indicate, suddivise per Asse, nell'Allegato 8, parte integrante del presente provvedimento;

6. di demandare a successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma l'impegno delle risorse a favore dei capofila italiani dei n. 3 MAC e dei n. 3 progetti ammessi e finanziati, riportati negli Allegati 2 e 6 al presente decreto;

7. di dare atto che ai fini dell'emanazione del presente decreto e dei relativi allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.eu>.

L'autorità di gestione del programma di
cooperazione interreg
V-A italiasvizzera 2014-2020
La dirigente
Monica Muci

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)															
Allegato 1 - Elenco n. 3 proposta MAC presentata nel periodo 17/03/2021 - 10/05/2021															
MAC						DATI FINANZIARI CONTRIBUTO ITALIANO RICHIESTO					DATI FINANZIARI CONTRIBUTO SVIZZERO				
TIPOLOGIA	ASSE	ACRONIMO	ID PRATICA	DATA RICEZIONE	PARTNER	CONTRIBUTO RICHIESTO	AUTOFINANZIAM. INSERITO IN DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO	QUOTA FESR	% (INTENSITA' DI CONTRIBUTO)	CONTRIBUTO RICHIESTO	AUTOFINANZ. DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO	% (INTENSITA' di contributo)	
MAC	4	Accordiamoci	29852	16/04/21	Fondazione Casa di Riposo Città di Chiavenna Onlus	€ 136.000,73	€ 24.000,13	€ 160.000,86	€ 136.000,73	85,00%					
MAC	4	Accordiamoci	29852	16/04/21	Comunità Montana della Valchiavenna	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 8.500,00	100,00%					
MAC	4	Sanità a confronto	30665	13/04/21	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	€ 100.900,00	€ -	€ 100.900,00	€ 85.765,00	100,00%					
MAC	4	Sanità a confronto	30665	13/04/21	Comunità Montana della Valchiavenna	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 21.250,00	100,00%					
MAC	5	LIVING ICH	32101	10/05/21	Accademia Europea Bolzano	€ 51.192,33	-	€ 51.192,33	€ 43.513,48	100,00%					
MAC	5	LIVING ICH	32101	10/05/21	Regione Lombardia	€ 45.000,00	-	€ 45.000,00	€ 38.250,00	100,00%					
MAC	5	LIVING ICH	32101	10/05/21	Regione Valle D'Aosta	€ 45.000,00	-	€ 45.000,00	€ 38.250,00	100,00%					
MAC	5	LIVING ICH	32101	10/05/21	Polo Poschiavo						25.000,00 CHF	25.585,20 CHF	50.585,20 CHF	49,42%	
TOTALE											€	413.093,06			

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)																																
Allegato 2 - Elenco n. 3 MAC presentati nel periodo17/03/2021 - 10/05/2021 ammessi e finanziabili																																
MAC											AIUTI DI STATO			DATI FINANZIARI CONTRIBUTO ITALIANO RICHIESTO					DATI FINANZIARI CONTRIBUTO ITALIANO APPROVATO					DATI FINANZIARI CONTRIBUTO SVIZZERO RICHIESTO				DATI FINANZIARI CONTRIBUTO SVIZZERO APPROVATO				
Tipologia	ASSE	ACRONIMO	ID PRATICA	ID PROGETTO PRINCIPALE	DATA RICEZIONE	DATA FINE ESAME SC	DATA ESAME o CONSULTAZ. CD	Esito istruttoria	PARTNER	CODICE CAR MASTER	CODICE CAR	CODICE COR	CONTRIBUTO RICHIESTO	AUTOFINANZIAM. INSERITO IN DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO	QUOTA FESR	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAM. DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO APPROVATO	QUOTA FESR	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO RICHIESTO	AUTOFINANZ. DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO FEDERALE	CONTRIBUTO CANTONALE	AUTOFINANZIAMENTO	BUDGET TOTALE	% (INTENSITA' di contributo)	
MAC	4	Accordiamoci	29852	1569849	16/04/21	21/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	Fondazione Casa di Riposo Città di Chiavenna Onlus	13008	n.p.	n.p.	€ 136.000,73	€ 24.000,13	€ 160.000,86	€ 136.000,73	85,00%	€ 136.000,73	€ 24.000,13	€ 160.000,86	€ 136.000,73	85,00%										
MAC	4	Accordiamoci	29852	1569849	16/04/21	21/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	Comunità Montana della Valchiavenna	13008	n.p.	n.p.	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 8.500,00	100,00%	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 8.500,00	100,00%										
MAC	4	Sanità a confronto	30665	631714	13/04/21	21/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	13008	n.p.	n.p.	€ 100.900,00	€ -	€ 100.900,00	€ 85.765,00	100,00%	€ 100.900,00	€ -	€ 100.900,00	€ 85.765,00	100,00%										
MAC	4	Sanità a confronto	30665	631714	13/04/21	21/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	Comunità Montana della Valchiavenna	13008	n.p.	n.p.	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 21.250,00	100,00%	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 21.250,00	100,00%										
MAC	5	LIVING ICH	32101	1534923	10/05/21	07/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	Accademia Europea Bolzano	13008	n.p.	n.p.	€ 51.192,33	-	€ 51.192,33	€ 43.513,48	100,00%	€ 51.192,33	-	€ 51.192,33	€ 43.513,48	100,00%										
MAC	5	LIVING ICH	32101	1534923	10/05/21	07/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	Regione Lombardia	13008	n.p.	n.p.	€ 45.000,00	-	€ 45.000,00	€ 38.250,00	100,00%	€ 45.000,00	-	€ 45.000,00	€ 38.250,00	100,00%										
MAC	5	LIVING ICH	32101	1534923	10/05/21	07/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	Regione Valle D'Aosta	13008	n.p.	n.p.	€ 45.000,00	-	€ 45.000,00	€ 38.250,00	100,00%	€ 45.000,00	-	€ 45.000,00	€ 38.250,00	100,00%										
MAC	5	LIVING ICH	32101	1534923	10/05/21	07/06/2021	09/07/2021	Ammesso e finanziato	Polo Poschiavo	13008	n.p.	n.p.											25.000,00 CHF	25.585,20 CHF	50.585,20 CHF	49,42%	- CHF	12.500,00 CHF	38.085,20 CHF	50.585,20 CHF	24,71%	
TOTALE													€ 413.093,06					€ 413.093,06					25.000,00 CHF				- CHF	12.500,00 CHF				

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)					
Allegato 3 - Elenco n. 5 proposte progettuali presentate sugli assi 1 e 4, ordinate per numero crescente di asse					
Tipologia	Asse	Acronimo	Id. pratica	Capofila Italiano	Capofila Svizzero
Progetto	1	EcoBioEco	2698056	Valtellinabio Srl	Casa Vinicola LA TORRE
Progetto	1	FUTURE	2692650	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA % PROMOS GENOSSENSCHAFT	Dos Group SA
Progetto	4	CIME	2554351	Azienda USL Valle d’Aosta	HES-SO Valais-Wallis - SION (VS)
Progetto	4	HelPsy	2680736	Istituto Auxologico Italiano (VCO)	Budokan Sagl (TI)
Progetto	4	PALLIUM	2666402	LA BITTA Società Cooperativa Sociale Onlus (VCO)	Hôpital du Valais – Centre Hospitalier du Valais Romand (CHVR) - Service de médecine palliative (VS)

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)						
Allegato 4 - Elenco n. 5 proposte progettuali ammissibili sugli assi 1 e 4, ordinate per numero crescente di asse						
Tipologia	Asse	Acronimo	Id. pratica	Capofila Italiano	Capofila Svizzero	data di ammissione alla valutazione strategica
Progetto	1	EcoBioEco	2698056	Valtellinabio Srl	Casa Vinicola LA TORRE	16/04/2021
Progetto	1	FUTURE	2692650	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA % PROMOS GENOSSENSCHAFT	Dos Group SA	16/04/2021
Progetto	4	CIME	2554351	Azienda USL Valle d'Aosta	HES-SO Valais-Wallis - SION (VS)	15/03/2021
Progetto	4	HelPsy	2680736	Istituto Auxologico Italiano (VCO)	Budokan Sagl (TI)	16/04/2021
Progetto	4	PALLIUM	2666402	LA BITTA Società Cooperativa Sociale Onlus (VCO)	Hôpital du Valais – Centre Hospitalier du Valais Romand (CHVR) - Service de médecine palliative (VS)	05/05/2021

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)								
Allegato 5 - Elenco n. 2 proposte progettuali escluse per punteggio inferiore alla soglia minima, ordinate per numero crescente di asse								
Tipologia	Asse	Acronimo	Id. pratica	Capofila Italiano	Capofila Svizzero	data di ammissione alla valutazione strategica	punteggio valutazione strategica	esito valutazione strategica
Progetto	1	EcoBioEco	2698056	Valtellinabio Srl	Casa Vinicola LA TORRE	16/04/2021	57,50	esclusa
Progetto	4	HelPsy	2680736	Istituto Auxologico Italiano (VCO)	Budokan Sagl (TI)	16/04/2021	91,50	esclusa

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)																																	
Allegato 6 - Elenco n. 3 progetti ammessi e finanziabili (approvazione del Comitato Direttivo del 9 luglio 2021)																																	
DETTAGLIO PUNTEGGIO VALUTAZIONE							DETTAGLIO PARTNER		AIDI DI STATO			DATI FINANZIARI DOMANDA DI CONTRIBUTO ITALIA				DATI FINANZIARI APPROVATI ITALIA				DATI FINANZIARI DOMANDA DI CONTRIBUTO SVIZZERA						DATI FINANZIARI DOMANDA DI CONTRIBUTO APPROVATO SVIZZERA							
TIPOLOGIA	ASSE	ACRONIMO	ID PRATICA	Valutazione Strategica	Valutazione Operativa	Complessivo	Esito istruttoria	PARTNER	CODICE CAR MASTER	CODICE CAR	CODICE COR	CONTRIBUTO RICHIESTO	AUTOFINANZIAMENTO INSERITO IN DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO	% (INTENSITÀ DI CONTRIBUTO)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE DI PROGETTO APPROVATO	% (INTENSITÀ DI CONTRIBUTO)	FINANZIAMENTO CANTONALE	FINANZIAMENTO FEDERALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	AUTOFINANZIAMENTO INSERITO IN DOMANDA	BUDGET TOTALE	% (INTENSITÀ DI CONTRIBUTO)	FINANZIAMENTO CANTONALE	FINANZIAMENTO FEDERALE	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITÀ DI CONTRIBUTO)		
Progetto	1	FUTURE	2692650	118,5	28	146,5	Ammesso e finanziato	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA % PROMOS GENOSSENSCHAFT	13008	n.p.	5816373	€ 68.480,25	€ 12.084,75	€ 80.565,00	85,00%	€ 68.480,25	€ 12.084,75	€ 80.565,00	85,00%														
Progetto	1	FUTURE	2692650	118,5	28	146,5	Ammesso e finanziato	EASYGOV SOLUTIONS SRL	13008	n.p.	5816392	€ 140.410,65	€ 24.778,35	€ 165.189,00	85,00%	€ 140.410,65	€ 24.778,35	€ 165.189,00	85,00%														
Progetto	1	FUTURE	2692650	118,5	28	146,5	Ammesso e finanziato	APFELSTRUDEL SRL	13008	n.p.	5816418	€ 69.003,00	€ 12.177,00	€ 81.180,00	85,00%	€ 69.003,00	€ 12.177,00	€ 81.180,00	85,00%														
Progetto	1	FUTURE	2692650	118,5	28	146,5	Ammesso e finanziato	EMIME & ERRE SRL	13008	n.p.	5816519	€ 71.930,40	€ 12.693,60	€ 84.624,00	85,00%	€ 71.930,40	€ 12.693,60	€ 84.624,00	85,00%														
Progetto	1	FUTURE	2692650	118,5	28	146,5	Ammesso e finanziato	Des Group SA	13008	n.p.	n.p.									- CHF	- CHF	- CHF	11.583,00 CHF	11.583,00 CHF	0,00%	- CHF	- CHF	- CHF	11.583,00 CHF	11.583,00 CHF	0,00%		
Progetto	4	CIME	2554351	144	32	176	Ammesso e finanziato	Azienda USL Valle d'Aosta	13008	n.p.	n.p.	€ 149.814,00	€ -	€ 149.814,00	100,00%	€ 149.814,00	€ -	€ 149.814,00	100,00%														
Progetto	4	CIME	2554351	144	32	176	Ammesso e finanziato	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre (AO)	13008	n.p.	n.p.	€ 149.998,50	€ -	€ 149.998,50	100,00%	€ 149.998,50	€ -	€ 149.998,50	100,00%														
Progetto	4	CIME	2554351	144	32	176	Ammesso e finanziato	GRIMM – Groupe d'intervention médicale en montagne (VS)	13008	n.p.	n.p.									25.000,00 CHF	25.000,00 CHF	50.000,00 CHF	50.045,70 CHF	100.045,70 CHF	49,98%	25.000,00 CHF	25.000,00 CHF	50.000,00 CHF	50.045,70 CHF	100.045,70 CHF	49,98%		
Progetto	4	CIME	2554351	144	32	176	Ammesso e finanziato	HES-SO Valais-Wallis - SION (VS)	13008	n.p.	n.p.																						
Progetto	4	PALLIUM	2666402	138	29,6	167,6	Ammesso e finanziato	LA BITTA Società Cooperativa Sociale Onlus (VCO)	13008	n.p.	n.p.	€ 149.401,95	€ 26.365,05	€ 175.767,00	85,00%	€ 149.401,95	€ 26.365,05	€ 175.767,00	85,00%														
Progetto	4	PALLIUM	2666402	138	29,6	167,6	Ammesso e finanziato	EMISFERA Società Cooperativa (VCO)	13008	n.p.	n.p.	€ 71.306,50	€ 12.583,50	€ 83.890,00	85,00%	€ 71.306,50	€ 12.583,50	€ 83.890,00	85,00%														
Progetto	4	PALLIUM	2666402	138	29,6	167,6	Ammesso e finanziato	Fondazione Comunitaria del VCO (VCO)	13008	n.p.	n.p.	€ 38.892,60	€ 6.863,40	€ 45.756,00	85,00%	€ 38.892,60	€ 6.863,40	€ 45.756,00	85,00%														
Progetto	4	PALLIUM	2666402	138	29,6	167,6	Ammesso e finanziato	ASL del VCO	13008	n.p.	n.p.	€ 98.154,00	€ -	€ 98.154,00	100,00%	€ 98.154,00	€ -	€ 98.154,00	100,00%														
Progetto	4	PALLIUM	2666402	138	29,6	167,6	Ammesso e finanziato	Hôpital du Valais – Centre Hospitalier du Valais Romand (CHVR) - Service de médecine palliative (VS)	13008	n.p.	n.p.									- CHF	- CHF	- CHF	32.276,52 CHF	32.276,52 CHF	0,00%	- CHF	- CHF	- CHF	32.276,52 CHF	32.276,52 CHF	0,00%		
TOTALE												€ 1.007.391,85					€ 1.007.391,85						50.000,00 CHF						50.000,00 CHF				

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V.A Italia-Svizzera 2014-2020 (Decreto n. 1486 del 26 novembre 2020)																																							
Allegato 7 - Elenco onnicomprensivo MAC e progetti Terzo Avviso post Comitato Direttivo del 9 luglio 2021																																							
MAC										DATI FINANZIARI CONTRIBUTO ITALIANO RICHIESTO										DATI FINANZIARI CONTRIBUTO ITALIANO APPROVATO										DATI FINANZIARI CONTRIBUTO SVIZZERO									
TEMPORALITÀ	ASSE	ACRONIMO	ID PRATICA	ID PROGETTO	DATA RECEZIONE	DATA FINE ESAME	DATA ESAME A COMPLETAMENTO	Dato struttura	PARTNER	CODICE CAR MASTER	CODICE CAR	CODICE COR	CONTRIBUTO RICHIESTO	AUTOFINANZIAMENTO IN DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO	QUOTA FESR	% INTENSITÀ # CONTRIBUTI	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO DOMANDA	BUDGET TOTALE DI PROGETTO APPROVATO	QUOTA FESR	% INTENSITÀ # CONTRIBUTI	FINANZIAMENTO CANTONALE	FINANZIAMENTO FEDERALE	CONTRIBUTO RICHIESTO (CANTONALE + FEDERALE)	AUTOFINANZIAMENTO	BUDGET TOTALE DI PROGETTO	% INTENSITÀ # CONTRIBUTI	CONTRIBUTO FEDERALE	CONTRIBUTO CANTONALE	CONTRIBUTO APPROVATO (CANTONALE + FEDERALE)	AUTOFINANZIAMENTO	BUDGET TOTALE	% INTENSITÀ # CONTRIBUTI					
MAC	1	RE/CO	2306	62339	10/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Esile	13008	16756	490195	€ 140.599,38	€ 26.470,58	€ 176.470,58	€ 140.599,38	85,00%	€ 152.999,98	€ 23.470,58	€ 196.470,58	€ 152.999,98	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	ATEX	23150	637541	11/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Università Piemonte Orientale	13008	n.p.	n.p.	€ 20.600,00	€ -	€ 20.600,00	€ 17.510,00	100,00%	€ 20.600,00	€ -	€ 20.600,00	€ 17.510,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	ATEX	23150	637541	11/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	APTSC	13008	16756	4901982	€ 102.000,00	€ 18.000,00	€ 120.000,00	€ 102.000,00	85,00%	€ 102.000,00	€ 18.000,00	€ 120.000,00	€ 102.000,00	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	ATEX	23150	637541	11/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	PHARMAKCEED S.R.L.	13008	16756	4902127	€ 25.002,00	€ 4.428,00	€ 29.520,00	€ 25.002,00	85,00%	€ 25.002,00	€ 4.428,00	€ 29.520,00	€ 25.002,00	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	INNOVIMAD	23219	546749	16/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	CNR - Lecce	13008	n.p.	n.p.	€ 53.248,82	€ -	€ 53.248,82	€ 43.262,18	100,00%	€ 34.324,81	€ -	€ 34.324,81	€ 29.176,09	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	INNOVIMAD	23219	546749	16/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	TECHNOPRINGS ITALIA S.R.L.	13008	16756	4902308	€ 70.003,36	€ 12.353,54	€ 82.356,90	€ 70.003,36	85,00%	€ 60.989,48	€ 10.762,95	€ 71.752,39	€ 60.989,48	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	QAES	24413	613474	23/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	ICM Sudtirol - Alto Adige	13008	n.p.	n.p.	€ 149.409,00	€ -	€ 149.409,00	€ 149.409,00	100,00%	€ 149.409,00	€ -	€ 149.409,00	€ 126.907,65	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	VIVIZO	25027	596950	21/01/21	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Comune di Lecco	13008	n.p.	n.p.	€ 53.380,00	€ -	€ 53.380,00	€ 45.373,00	100,00%	€ 43.784,80	€ -	€ 43.784,80	€ 37.216,40	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	VIVIZO	25027	596950	21/01/21	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Montagne Lago di Como	13008	16756	4902441	€ 31.051,35	€ 5.476,65	€ 36.521,00	€ 31.051,35	85,00%	€ 31.051,35	€ 5.476,65	€ 36.521,00	€ 31.051,35	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	1	VIVIZO	25027	596950	21/01/21	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Consorzio Tutelaio Val Chiavenna	13008	16756	4902623	€ 54.366,00	€ 9.594,00	€ 63.960,00	€ 54.366,00	85,00%	€ 62.522,60	€ 11.533,40	€ 73.556,00	€ 62.522,60	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	4	INCLUDY	23733	591611	18/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Comune di Gallarate	13008	n.p.	n.p.	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00	€ 127.500,00	100,00%	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00	€ 127.500,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	4	AUTISMO	23856	1518338	18/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Fondazione Bellaria Onlus	13008	n.p.	n.p.	€ 127.551,00	€ 22.500,00	€ 150.051,00	€ 127.551,00	85,00%	€ 106.516,12	€ 19.326,38	€ 126.842,50	€ 106.516,12	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	4	AUTISMO	23856	1518338	18/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	ASST Valle Olona	13008	n.p.	n.p.	€ 22.140,00	€ -	€ 22.140,00	€ 18.810,00	100,00%	€ 22.140,00	€ -	€ 22.140,00	€ 18.810,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	4	YOUNG INCLUSION	23921	636363	23/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Coop. Soc. BIM-PATIA	13008	n.p.	n.p.	€ 147.576,88	€ 26.041,92	€ 147.576,88	€ 147.576,88	100,00%	€ 138.046,12	€ 24.361,08	€ 162.407,20	€ 138.046,12	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
MAC	4	City For Care	23982	1510000	29/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	CRMES	13008	n.p.	n.p.	€ 93.833,63	€ 16.558,67	€ 110.392,30	€ 93.833,63	85,00%	€ 93.833,63	€ 16.558,67	€ 110.392,30	€ 93.833,63	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
MAC	4	City For Care	23982	1510000	29/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	ASST Lecco	13008	n.p.	n.p.	€ 24.600,00	€ -	€ 24.600,00	€ 20.910,00	100,00%	€ 24.600,00	€ -	€ 24.600,00	€ 20.910,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
MAC	4	City For Care	23982	1510000	29/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Agenzia di Tutela della Salute della Brianza - ATS Brianza	13008	n.p.	n.p.	€ 15.006,00	€ -	€ 15.006,00	€ 12.755,10	100,00%	€ 15.006,00	€ -	€ 15.006,00	€ 12.755,10	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	4	WW	24051	1418951	31/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Emmea Coop Sociale	13008	n.p.	n.p.	€ 101.524,46	€ 17.820,38	€ 119.474,84	€ 101.524,46	85,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	800/100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	4	WW	24051	1418951	31/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	FILOS	13008	n.p.	n.p.	€ 47.977,99	€ 8.486,71	€ 56.444,70	€ 47.977,99	85,00%	€ 143.259,45	€ 25.281,00	€ 168.540,45	€ 143.259,45	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
MAC	5	Risconet	25041	1503962	17/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Università del Piemonte Orientale	13008	n.p.	n.p.	€ 69.120,00	€ -	€ 69.120,00	€ 58.752,00	100,00%	€ 69.120,00	€ -	€ 69.120,00	€ 58.752,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	Risconet	25041	1503962	17/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	RUEfor	13008	n.p.	n.p.	€ 18.442,62	€ 3.254,38	€ 21.697,00	€ 18.442,62	85,00%	€ 18.442,62	€ 3.254,38	€ 21.697,00	€ 18.442,62	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	GOCCONDA	23061	570702	21/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Pallavicini di Milano	13008	n.p.	n.p.	€ 92.984,78	€ -	€ 92.984,78	€ 79.037,08	100,00%	€ 92.984,78	€ -	€ 92.984,78	€ 79.037,08	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	GOCCONDA	23061	570702	21/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	EASYGOV SOLUTIONS S.R.L.	13008	16756	4902770	€ 28.350,00	€ 4.680,00	€ 31.000,00	€ 28.350,00	85,00%	€ 31.000,00	€ 4.680,00	€ 31.000,00	€ 28.350,00	85,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	GOCCONDA	23061	570702	21/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Fondazione Bruno Kessler	13008	n.p.	n.p.	€ 18.020,21	€ -	€ 18.020,21	€ 15.317,18	100,00%	€ 18.020,21	€ -	€ 18.020,21	€ 15.317,18	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	GOCCONDA	23061	570702	21/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Provincia di Brescia	13008	n.p.	n.p.	€ 7.965,00	€ -	€ 7.965,00	€ 7.965,00	100,00%	€ 7.965,00	€ -	€ 7.965,00	€ 7.965,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	GOCCONDA	23061	570702	21/12/20	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	SUPIS - Carbon Trust	n.p.	n.p.	n.p.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 67.800,78 CHF	€ 67.800,78 CHF	135.601,56 CHF	135.601,56 CHF	271.208,12 CHF	50,00%	€ 68.000,00 CHF	- CHF	€ 68.000,00 CHF	203.203,12 CHF	271.203,12 CHF	25,07%					
MAC	5	GESTISCO	23366	475062	15/01/21	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Comune di Como	13008	n.p.	n.p.	€ 61.500,00	€ -	€ 61.500,00	€ 52.275,00	100,00%	€ 61.500,00	€ -	€ 61.500,00	€ 52.275,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	GESTISCO	23366	475062	15/01/21	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Pallavicini di Milano	13008	n.p.	n.p.	€ 73.500,00	€ -	€ 73.500,00	€ 62.475,00	100,00%	€ 73.500,00	€ -	€ 73.500,00	€ 62.475,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	GESTISCO	23366	475062	15/01/21	01/02/2021	03/02/2021	Ammissio e finanziato	Fondazione Pallavicini di Milano	13008	n.p.	n.p.	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 12.750,00	100,00%	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 12.750,00	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
MAC	5	MINPLUS	25041	607386	26/01/21	01/02/2021	03/02/2021																																

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020						
Risorse disponibili per il finanziamento del Terzo avviso pubblico del Programma ordinate per asse						
	Dotazione italiana (FESR)*	Contributo FESR Approvato partenariato italiano*	Risorse disponibili	Dotazione svizzera (Contributi federali + Contributi cantonali)	Contributo Approvato partenariato svizzero	Risorse disponibili
Asse 1	€ 4.152.010,00	€ 975.379,85	€ 3.176.630,15	CHF 3.794.048,00	CHF -	CHF 3.794.048,00
Asse 4**	€ 1.909.141,18	€ 1.902.972,81	€ 6.168,38	CHF 272.328,00	CHF 50.000,00	CHF 222.328,00
Asse 5	€ 600.795,00	€ 570.349,59	€ 30.445,41	CHF 5.681.192,00	CHF 80.500,00	CHF 5.600.692,00
TOTALE	€ 6.661.946,18	€ 3.448.702,24	€ 3.213.243,94	CHF 9.747.568,00	CHF 130.500,00	CHF 9.617.068,00

*La dotazione FESR verrà integrata con la quota di risorse nazionali di parte italiana spettanti ai soli partner pubblici e assimilabili

** La dotazione dell'Asse 4 qui indicata comprende le economie rilevate sul progetto Main10ance con il decreto n. 4881/2021